



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 3 febbraio 2009

Anno XL - N. 11



Lendinara (Ro), Chiesa di San Biagio, Visitazione.

A Lendinara, affacciata sulla riva destra sull'Adigetto, si trova la chiesa di San Biagio. Una costruzione a tre navate con connotazioni neoclassiche che conserva, al suo interno, pregevoli opere d'arte. Vi si può ammirare, tra l'altro, una bellissima pala, posta sul terzo altare a destra, raffigurante la "Visitazione della Vergine a S. Elisabetta" (1525 ca). La tela riporta la scritta "Sebastianus pictor faciebat MDXXV" che attribuisce l'opera a Sebastiano Filippi Senior da Lendinara.

(Anci Sa Srl - "Piccole città storiche del Veneto")

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **14** del 20 gennaio 2009 [6.5]
Territorio vallivo - lagunare del Veneto: fissazione delle giornate ammesse all'esercizio venatorio nell'arco temporale

compreso tra il 19 e il 31 gennaio 2009, in esecuzione del Dpgr n. 12 del 16 gennaio 2009. 8
[Caccia e pesca]

n. **15** del 21 gennaio 2009 [9.10]
Trasferimento al Patrimonio delle regioni a statuto ordinario dei beni mobili e immobili dell'Ente Nazionale per l'Addestramento dei Lavoratori del Commercio (Enalc) in forza del combinato disposto dell'art. 2 del Dpr 15 gennaio 1972 n. 10 e del Dm 4 settembre 1972. Autorizzazione al perfezionamento del trasferimento in favore della Regione

Veneto del Centro di Formazione Professionale (Cfp di Verona) sito in Verona, via Belgio n. 6, catastalmente censito alla sezione Verona Sud, foglio 328, mappali nn. 8 e 9, mediante rettifica della trascrizione immobiliare già eseguita in data 26 giugno 1973, registro generale n. 13636, registro particolare n. 11051. 9
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. 3 del 21 gennaio 2009

Lr 14.01.2003, n.3 art.17 - Consorzio di Bonifica Adige Garda. Interventi strutturali sulla rete idrografica non principale. Programma esercizio 2007. Lavori di sistemazione del Rio Corniano in Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Importo progetto € 450.000,00. Finanziamento regionale € 350.000,00. Approvazione progetto esecutivo e conferma del finanziamento. 11
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. 26 del 20 gennaio 2009

Piano annuale di Formazione Professionale Superiore - Settore Spettacolo - esercizio 2008. Avviso pubblico ed apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi. Approvazione progetto n. 001 Teatri Spa - Treviso - Codice Ente 3717. 11
[Formazione professionale e lavoro]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 4031 del 30 dicembre 2008 [6.1]

Accordo di collaborazione fra la Regione del Veneto e l'Azienda regionale Veneto Agricoltura per analizzare e validare percorsi tecnologici avanzati che consentano la valorizzazione agronomica ed energetica degli effluenti zootecnici e dei prodotti ottenuti dalla loro trasformazione, in armonia con quanto previsto dal Programma straordinario per l'attuazione della direttiva nitrati nel Veneto.12
[Consulenze e incarichi professionali]

n. 4033 del 30 dicembre 2008 [4.2]

Ditta Grassi Pietre Srl. Autorizzazione a coltivare la cava di calcare da taglio, denominata "Monte Bernardo 1", sita in Comune di Zovencedo (VI). (Lr 44/1982). 12
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. 4034 del 30 dicembre 2008 [4.2]

Ditta Grassi 1880 cave Srl. Autorizzazione a coltivare la cava di calcare da taglio, denominata "Monte Bernardo 2", sita in Comune di Zovencedo (VI). (Lr 44/1982).15
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. 4035 del 30 dicembre 2008 [4.2]

Ditta Grassi Pietre Srl. Autorizzazione a coltivare la cava di calcare da taglio, denominata "Scioso 1", sita in Comune di Grancona (VI). (Lr 44/1982). 17
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. 4036 del 30 dicembre 2008 [4.2]

Ditta Grassi 1880 cave Srl. Autorizzazione a coltivare la cava di calcare da taglio, denominata "Scioso 2", sita in Comune di Grancona (VI). (Lr 44/1982). 20
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. 4037 del 30 dicembre 2008 [3.1]

Legge regionale 30.12.1991, n. 39, art. 14. Elenco degli interventi prioritari per l'anno 2008 ed approvazione dello schema di accordo di programma. 23
[Trasporti e viabilità]

n. 4038 del 30 dicembre 2008 [3.1]

Ratifica del Protocollo di Intesa stipulato in data 11/12/2008 tra la Regione del Veneto, Comune di Portogruaro (VE), Atvo S.p.A e Rete Ferroviaria Italiana Spa per la razionalizzazione ed il potenziamento degli impianti della stazione di Portogruaro e per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto "Sfmr" 24
[Trasporti e viabilità]

n. 4039 del 30 dicembre 2008 [3.5]

Concessione di contributi a favore degli Aeroporti turistici. Piano di Riparto per l'Esercizio 2008. Lr 29 dicembre 1988, n. 62 e s.m.i. 24
[Trasporti e viabilità]

n. 4041 del 30 dicembre 2008 [3.2]

Assegnazione di finanziamenti aggiuntivi per il settore dei servizi di trasporto pubblico locale. Legge 24 dicembre 2007, n. 244, Legge regionale 14 agosto 2008, n. 12. 25
[Trasporti e viabilità]

n. 4042 del 30 dicembre 2008 [3.2]

Dgr n. 2240 del 8/08/2008. Lr 27 febbraio 2008, n. 1, art. 12. "Legge finanziaria regionale per l'anno 2008". Progetto bike sharing. Impegno di spesa. 35
[Trasporti e viabilità]

n. 4043 del 30 dicembre 2008 [3.2]

Riconoscimento come servizio minimo del servizio urbano di trasporto pubblico locale denominato "Giro Spinea" svolgentesi nell'ambito territoriale di competenza del Comune di Spinea (VE) e ammissione a finanziamento ai sensi dell'art. 32 della Lr n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. 39
[Trasporti e viabilità]

n. 4044 del 30 dicembre 2008 [3.2]

Riconoscimento come servizio minimo di trasporto pubblico locale a titolo sperimentale dell'intensificazione invernale di alcune tratte di linee già esistenti esercite in Provincia di Belluno, ai sensi della Lr n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. 39
[Trasporti e viabilità]

- n. **4045** del 30 dicembre 2008 [3.2]
Subaffidamento dei servizi di trasporto pubblico locale. Stato di attuazione delle previsioni di cui alla Dgr n. 553 del 13 marzo 2007..... 39
[**Trasporti e viabilità**]
- n. **4046** del 30 dicembre 2008 [4.10]
Dpr n.357/97 e successive modificazioni, articolo 5. Dgr n. 192 del 31.01.2006 e Dgr n. 740 del 14.03.2006.Parere sullo studio per la Valutazione di Incidenza, Selezione Preliminare (screening),relativo al progetto di “Raddoppio della linea ferroviaria Bologna-Verona”. Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana. 42
[**Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)**]
- n. **4047** del 30 dicembre 2008 [9.2]
Convenzione tra la Regione del Veneto e il Centro Universitario di Ricerca sull’Ingegneria delle Piattaforme Informatiche per la realizzazione del Progetto denominato “Supporto Tecnico allo sviluppo della Banda Larga nel Veneto”. Delega alla sottoscrizione. 42
[**Informatica**]
- n. **4048** del 30 dicembre 2008 [3.3]
Berica immobiliare srl - Progetto di rinnovo autorizzazione ai fini ambientali del cantiere “Monte del Prete”, della concessione minerario “Costa Benedetta” con diminuzione areale e prosecuzione della coltivazione nel cantiere “Monte del Prete” - Comune di localizzazione: Sarego (VI) - Procedura di V.I.A ai sensi dell’art. 11 e 23 della Lr n. 10/99. 42
[**Ambiente e beni ambientali**]
- n. **4049** del 30 dicembre 2008 [3.3]
Commissione regionale V.I.A. Affidamento d’incarico di esperti esterni ai sensi di quanto previsto dall’art. 5, comma 6 della Lr 10/99. 45
[**Consulenze e incarichi professionali**]
- n. **4050** del 30 dicembre 2008 [3.3]
Lr2/2006. Comune di Gruario, concessione di un contributo al progetto di marketing territoriale denominato «Telemarketing Nord Adriatico» per la schedatura e la promozione delle aree produttive del territorio del Veneto orientale. 45
[**Trasporti e viabilità**]
- n. **4051** del 30 dicembre 2008 [3.3]
Dgr. n. 1940 del 15.07.2008. Modifica alla convenzione con il Dipartimento di Architettura Urbanistica e Rilevamento (DAUR) dell’Università di Padova per l’espletamento di attività di ricerca inerenti il tavolo tecnico sul marketing territoriale. 45
[**Convenzioni**]
- n. **4052** del 30 dicembre 2008 [3.3]
Modalità per la partecipazione dell’Arpav alla procedura amministrativa per il conseguimento del parere di compatibilità ambientale da parte della Autorità ambientale per la VAS nominata con Lr 4/2008..... 46
[**Consulenze e incarichi professionali**]
- n. **4053** del 30 dicembre 2008 [3.3]
Lr2/2006. Progetto di marketing territoriale denominato “del Camposampietrese”. Concessione di contributo a favore dell’Unione Comuni del Camposampietrese..... 46
[**Trasporti e viabilità**]
- n. **4054** del 30 dicembre 2008 [3.3]
Lr 2/2006. Progetto di marketing territoriale per la rivitalizzazione di immobili di aree depresse in ambito montano. Concessione di contributo a favore dell’Unione Cooperative Italiane (Unci). 46
[**Trasporti e viabilità**]
- n. **4055** del 30 dicembre 2008 [4.10]
Direttiva 92/43/Cee, art.6, Dpr 8 settembre 1997, n. 357, art.5;Dgr n. 740 del 14 marzo 2006. Approvazione dello studio per la Valutazione di Incidenza ambientale, Selezione Preliminare (screening), riguardante la realizzazione di un punto informazioni e ristoro a servizio dell’area attrezzata di Pian d’Avena all’interno del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi in Comune di Pedavena. 47
[**Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)**]
- n. **4056** del 30 dicembre 2008 [4.10]
Dpr n. 357/97 e successive modificazioni, articolo 5 e Dgr n. 192 del 31.01.2006 e Dgr n. 740 del 14.03.2006. Parere sullo studio per la Valutazione di Incidenza, Selezione Preliminare (screening), relativo al “Riassetto impianti nell’area di Verona, Bussolengo e Sorio. Dismissione del collegamento al reparto 220kV di Sorio e variante alla derivazione utente Riva Acciaio, già derivazione Galtarossa” che interessa i comuni di San Giovanni Lupatoto e Verona. Richiedente: Ministero dello Sviluppo Economico Committente: Terna Spa.....47
[**Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)**]
- n. **4057** del 30 dicembre 2008 [4.3]
Attribuzione di funzioni amministrative ai Consorzi di Bonifica. Dgr 6.08.2004, n.2426- Dgr 24.10.2006, n. 3264. Proroga dell’affidamento delle funzioni di gestione e manutenzione dei beni del demanio idrico sulla rete idrografica minore. 47
[**Difesa del suolo**]
- n. **4058** del 30 dicembre 2008 [4.3]
Dec.lgs152/99 art.40 - Dm Ambiente e Tutela del Territorio 30.6.2004. Dgr31.12.2006 n.138. Enel - Bacino di Comelico - Progetto di rilascio a valle sedimenti per la gestione in sicurezza degli organi di manovra. Approvazione progetto di gestione stralcio. 47
[**Ambiente e beni ambientali**]
- n. **4059** del 30 dicembre 2008 [4.3]
Dec.lgs152/99 art.40 - Dm Ambiente e Tutela del Territorio 30.6.2004. Dgr31.12.2006 n.138. Enel - Bacino di Pontesei - Progetto di rilascio a valle sedimenti per la gestione in sicurezza degli organi di manovra. Approvazione progetto di gestione stralcio. 48
[**Ambiente e beni ambientali**]

- n. **4060** del 30 dicembre 2008 [4.3]
Sistemazione del Torrente Val Gallina. Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con la Comunità Montana Longaronese Zoldo. 48
[Difesa del suolo]
- n. **4061** del 30 dicembre 2008 [4.1]
"Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995 n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2006. Tabella B". Dgr n. 4260 del 28.12.2006 e 932 del 6.05.2008. Modifica dell'oggetto del finanziamento concesso in favore di A.S.V.O. Spa (VE). 48
[Ambiente e beni ambientali]
- n. **4063** del 30 dicembre 2008 [4.1]
Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28 Dicembre 1995, n. 549 - Annualità 2008. Interventi urgenti a tutela della balneabilità. 49
[Ambiente e beni ambientali]
- n. **4064** del 30 dicembre 2008 [4.1]
Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995 n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2008. 50
[Ambiente e beni ambientali]
- n. **4065** del 30 dicembre 2008 [4.1]
Interventi da finanziare con le quote derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.lgs 31 Marzo 1998, n. 112. 52
[Ambiente e beni ambientali]
- n. **4066** del 30 dicembre 2008 [4.1]
Interventi per il risanamento dell'ambiente, per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto. art. 15 Lr n. 1 del 27 febbraio 2008. 55
[Ambiente e beni ambientali]
- n. **4067** del 30 dicembre 2008 [4.1]
Istituzione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare ai sensi del D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. 55
[Bonifica]
- n. **4069** del 30 dicembre 2008 [4.1]
Tutela, promozione e sviluppo delle zone costiere del Veneto. Approvazione progetti e interventi anno 2008. Lr 15/2007. 56
[Caccia e pesca]
- n. **4112** del 30 dicembre 2008 [6.5]
Dgr 2555 del 16.09.2008 recante modifiche alla Dgr n. 2379 del 31 luglio 2007 (Fondi sottratti all'esercizio dell'attività venatoria ai sensi dell'art. 15, commi da 3 a 6 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico venatorio regionale 2007-2012 approvato con Lr 1/2007). Revoca parziale. 58
[Caccia e pesca]
- n. **4113** del 30 dicembre 2008 [6.5]
Iniziative regionali per lo sviluppo delle conoscenze ecologiche e biologiche del settore faunistico (art.1, c. 2 della Lr n. 50/93). Concessione di un contributo a Fiera di Vicenza Spa per la realizzazione della terza edizione di Hunting Show - Pescare 2009 (Vicenza, 21-23 febbraio 2009). 58
[Mostre, manifestazioni e convegni]
- n. **4114** del 30 dicembre 2008 [6.5]
Stagione venatoria 2009/2010. Determinazione dell'indice di densità venatoria massima (Titolo III, art. 14 del Regolamento del Piano faunistico venatorio regionale 2007/2012 approvato con Lr 1/2007). 58
[Caccia e pesca]
- n. **4115** del 30 dicembre 2008 [6.3]
Legge regionale 24 gennaio 1992, n. 6. Interventi per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi. Assegnazione ai Servizi Forestali Regionali per le attività di Antincendio Boschivo. 59
[Foreste ed economia montana]
- n. **4116** del 30 dicembre 2008 [7.9]
Dgr n. 2344/08. Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario. Prova di lingua italiana. Previsione intervento di valutatori esperti individuati dall'Ufficio Scolastico regionale ai fini della realizzazione dei colloqui orali e relativo stanziamento. 60
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **4120** del 30 dicembre 2008 [7.11]
Esu-Ardsu di Venezia. Contributi regionali per spese di investimento. Esercizi 2000, 2002, 2004 e 2005. Dgr n. 4370/2000, 3306/2002, 995/2004, 4582/2004 e 4273/2005. Modifica destinazione dei contributi regionali. 60
[Enti regionali o a partecipazione regionale]
- n. **4121** del 30 dicembre 2008 [7.11]
Progetto "Challenge - La sfida delle risorse umane per lo sviluppo competitivo dei distretti veneti". Fase 2 Creazione di nuove figure professionali, formazione di base e tecnico superiore. Azione 2.4 "Formazione tecnico superiore nel settore nautico". Modifica Dgr n. 2338 del 8 agosto 2008. 60
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]
- n. **4122** del 30 dicembre 2008 [7.11]
Riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e costituzione sperimentale degli Istituti Tecnici Superiori". Comitato regionale di cui alla Dgr 28.12.2007, n. 4425. Adeguamento funzioni ai sensi del Dpcm 25 gennaio 2008. 61
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **4125** del 30 dicembre 2008 [5.0]
ordinanze di Protezione Civile n. 3090/00 - 3237/02 - 3258/02 - 3276/03. Rimodulazione interventi. 61
[Protezione civile e calamità naturali]
- n. **4126** del 30 dicembre 2008 [5.5]
Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato, in attuazione della Dgr n. 1657 del 5 giugno 2007 - Allegato C - Anno 2008 - Ret-

tifica della graduatoria (Lr 27.11.1984, n. 58 e Lr 16.04.1998, n. 17)..... 64

[Protezione civile e calamità naturali]

n. **4127** del 30 dicembre 2008 [5.5]

Protezione Civile. Partecipazione della Regione del Veneto al 10° anniversario del “Meeting regionale di Protezione Civile”, Città di Lonigo (VI). 13-15 marzo 2009. Impegno di spesa a favore del Centro Regionale di Protezione civile di Longarone. 73

[Protezione civile e calamità naturali]

n. **4129** del 30 dicembre 2008 [7.9]

Accreditamento degli Organismi di Formazione ed iscrizione nell'elenco regionale previsto dalla Lr n. 19 del 9 agosto 2002. Mantenimento dei requisiti dell'accREDITamento relativamente agli Enti iscritti nell'elenco regionale. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali. Creazione di una procedura di raccordo nella valutazione dei medesimi requisiti relativi agli stessi Enti nei diversi procedimenti. 73

[Formazione professionale e lavoro]

n. **4130** del 30 dicembre 2008 [7.11]

Percorsi integrati tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti professionali. Riconoscimento azioni formative riguardanti gli Operatori Socio Sanitari da attuarsi nel biennio 2008-2009 e 2009-2010. 74

[Formazione professionale e lavoro]

n. **4131** del 30 dicembre 2008 [5.5]

Protezione Civile - Attuazione della Legge regionale 30 novembre 2007, n. 33. Convenzione operativa tra la Regione del Veneto e il Soccorso alpino e speleologico veneto (S.A.S.V.) del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico (C.N.S.A.S.): approvazione dello schema di Convenzione. 86

[Convenzioni]

n. **4184** del 30 dicembre 2008 [1.6]

Progetto Regionale FAS “Fitosanitari - Ambiente - Salute”. Affidamento ad Arpav dell'incarico connesso all'adempimento previsto dall'art. 42 Dpr 23.4.2001 n. 290. 86

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4201** del 30 dicembre 2008 [1.6]

Provvedimenti a favore dell'incremento della donazione di rene da vivente..... 86

[Sanità e igiene pubblica]

n. **4202** del 30 dicembre 2008 [1.4]

Provvedimenti diretti al sostegno dei programmi di trapianto - anno 2008. 86

[Sanità e igiene pubblica]

n. **4203** del 30 dicembre 2008 [1.4]

Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazioni all'esercizio e accreditamento degli stabilimenti termali. Modifiche ed integrazioni alle delibere di Giunta regionale 6 agosto 2004 n. 2501, 31 luglio 2007 n. 2417 e 11 dicembre 2007, n. 3945 anche a seguito della sentenza Tar Veneto 19 giugno 2008 n. 3127. 88

[Sanità e igiene pubblica]

n. **4204** del 30 dicembre 2008 [1.6]

Sviluppo e miglioramento delle attività dei servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (Sian), dei servizi di igiene e sanità pubblica (Sisp) e dei servizi veterinari (Svet) dei Dipartimenti di prevenzione delle aziende Ulss. Individuazione obiettivi e criteri di riparto anno 2007 e 2008. (Lr 16 agosto 2007, n. 23, art. 8, commi 2 e 3). Impegno di spesa..... 88

[Sanità e igiene pubblica]

n. **4205** del 30 dicembre 2008 [1.7]

Lr 28.12.1993 n. 60 - Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo. Impegno di spesa. 91

[Veterinaria e zootecnia]

n. **4206** del 30 dicembre 2008 [1.0]

Istituzione Centro Regionale Acquisti per la Sanità - Attribuzione di funzioni. 91

[Sanità e igiene pubblica]

n. **4207** del 30 dicembre 2008 [1.3]

Dgr n. 3151 del 9.10.2007 e Dgr n. 4557 del 28.12.2007 - Programma regionale sulle dipendenze da sostanze d'abuso. Approvazione relazione a consuntivo e rendiconto finanziario relativi al primo anno di attività e programma di attività e preventivo di spesa per il secondo anno di attività. 92

[Sanità e igiene pubblica]

n. **4208** del 30 dicembre 2008 [1.3]

Verifica delle condizioni assistenziali presso le grandi strutture residenziali presenti nel territorio regionale del Veneto. 93

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4209** del 30 dicembre 2008 [1.2]

Dgr n. 886 del 3 aprile 2007 ad oggetto: “Disposizioni relative all'anno 2007 in materia di personale delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale, attuative del disposto dell'articolo 37 della Lr 19 febbraio 2007, n. 2”. Proroga..... 93

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **4226** del 30 dicembre 2008 [9.3]

Disciplina degli effetti derivanti alle Comunità montane del Veneto dalle disposizioni contenute nella Legge 24/12/2007, n. 244 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato (legge finanziaria 2008). Integrazione Dgr n. 3687 del 25/11/2008. 94

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **4236** del 30 dicembre 2008 [9.6]

Interventi di recupero dei Parterre di Villa Contarini nel Comune di Piazzola sul Brenta. Assegnazione di Budget operativo al Dirigente del Servizio regionale forestale di Padova e Rovigo. Nomina del R.U.P. ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006. 94

[Demanio e patrimonio]

n. **4239** del 30 dicembre 2008 [9.6]

Dgr n 2698 del 23.09.2008 - Ricerca immobile in locazione da adibire a sede del Centro Regionale Emergenze di Protezione Civile. Esiti avviso pubblico. 98

[Demanio e patrimonio]

- n. **4242** del 30 dicembre 2008 [5.2]
 Articolo 36 Legge regionale n. 1/2004 s.m.i. Adeguamento e realizzazione di strutture, impianti e arredi nel settore socio sanitario. Dgr n. 2059 del 22.07.2008. Modifiche. 98
[Servizi sociali]
- n. **4243** del 30 dicembre 2008 [1.1]
 Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": procedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di strutture partecipanti alla Sperimentazione ex Dgr 84/2007: Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Filippo Godi" Via Don Pietro Cozza, 19 Gazzolo d'Arcole (VR) - Fondazione Opere di Assistenza e Servizi Integrati, Via Sorte 68 San Bonifacio (VR). 98
[Servizi sociali]
- n. **4244** del 30 dicembre 2008 [1.1]
 Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": procedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di strutture partecipanti alla Sperimentazione ex Dgr 84/2007: Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Franco Gandini" Via S.M.L. Mainetti, 1 Peschiera del Garda (VR) - Comune di Peschiera del Garda P.le Betteloni, 3 Peschiera del Garda (VR). 98
[Servizi sociali]
- n. **4245** del 30 dicembre 2008 [1.1]
 Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": procedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di strutture partecipanti alla Sperimentazione ex Dgr 84/2007: Centro Servizi per persone Anziane non autosufficienti di II° livello assistenziale "Istituto Don Calabria - Casa Fr. Pietro Nogarè - Viale Rizzardi n. 4 Negrar (VR) (37024)". 99
[Servizi sociali]
- n. **4246** del 30 dicembre 2008 [1.1]
 Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": procedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di strutture partecipanti alla Sperimentazione ex Dgr 84/2007: Centro Diurno per disabili "Ceod Anffas di Chioggia" Via del Boschetto 6/H, Sottomarina Chioggia - Anffas Onlus Chioggia. 99
[Servizi sociali]
- n. **4247** del 30 dicembre 2008 [1.1]
 Approvazione dei progetti pilota in materia di dipendenza da sostanze d'abuso affidati alle Aziende Ulss n. 1 di Belluno, Ulss 10 di San Donà di Piave e Ulss 8 di Castelfranco e relativo impegno di spesa. Dgr n. 3699 del 25.11.2008. 99
[Servizi sociali]
- n. **4248** del 30 dicembre 2008 [1.1]
 Lr 13 aprile 2001, n. 11, articolo 133-Attività progettuali nelle aree dei servizi sociali. 100
[Servizi sociali]
- n. **4249** del 30 dicembre 2008 [1.1]
 Contributi ai Comuni per interventi economici straordinari Lr 8/86, art. 3: terza assegnazione anno 2008. 101
[Servizi sociali]
- n. **4250** del 30 dicembre 2008 [1.1]
 Disposizioni relative ai procedimenti di adozione internazionale e all'adozione nazionale: distribuzione per il 2008 e liquidazione dei buoni a favore delle famiglie che partecipano ai corsi di informazione-sensibilizzazione; formazione di famiglie disponibili ad accogliere bambini piccoli e piccolissimi in affidamento temporaneo. 103
[Servizi sociali]
- n. **4251** del 30 dicembre 2008 [1.1]
 Legge Nazionale 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, comma 1264. Fondo Nazionale per le non autosufficienze. Integrazione finanziamento per l'anno 2008 dei Piani Locali per la Domiciliarità (Dgr n. 1137 del 6/05/08). 105
[Servizi sociali]
- n. **4253** del 30 dicembre 2008 [1.1]
 Integrazioni Dgr 4191 del 18 dicembre 2007 "Accoglienza residenziale di persone anziane non autosufficienti. Provvedimento attuativo della Dgr 394/2007 - Allegato A) punto 6.2 e Dgr 464/2006 - Allegato A) punto G". 113
[Servizi sociali]
- n. **4254** del 30 dicembre 2008 [1.1]
 Marchio Famiglia: implementazione progetto, modalità di attuazione, programma di sviluppo. 113
[Servizi sociali]
- n. **4255** del 30 dicembre 2008 [1.1]
 Lr n. 16/2007 - Piano di ripartizione del fondo regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche - Contributi per gli interventi nel settore privato. Anno 2008. 114
[Opere e lavori pubblici]
- n. **4256** del 30 dicembre 2008 [1.1]
 Progetto per la ricognizione e il sostegno delle soluzioni innovative e/o sperimentali adottate in ambito semiresidenziale a favore delle persone con disabilità. 125
[Servizi sociali]
- n. **4257** del 30 dicembre 2008 [1.1]
 Prosecuzione del progetto regionale sull'amministratore di sostegno L. 9 gennaio 2004, n. 6. 125
[Servizi sociali]
- n. **4258** del 30 dicembre 2008 [1.1]
 Riparto del Fondo Regionale per le Politiche Sociali. Interventi a favore dei minori in situazione di disagio e inserimento presso famiglie e strutture tutelari per il 2008 (Lr 13.04.2001 n. 11, art. 133): approvazione tabelle enti beneficiari. Assegnazione e liquidazione importi. 125
[Servizi sociali]
- n. **4260** del 30 dicembre 2008 [3.3]
 Attività di comunicazione a supporto della Direzione Va-

lutazione Progetti e Investimenti: affidamento di incarico di assistenza tecnica alla società Veneto Strade Spa..... 135
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4261** del 30 dicembre 2008 [4.1]
 Piano di Tutela delle Acque. Proroga validità norme di salvaguardia di cui alla deliberazione 2267/2007. 135
[Acque]

n. **4262** del 30 dicembre 2008 [4.12]
 Ditta S.E.S.A. - Società Estense Servizi Ambientali Spa. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di centrale di cogenerazione da 6 MWe, alimentata a metano, integrata alla rete di teleriscaldamento in Comune di Este (PD) - TLR ESTE SESA. D.Lgs 152/2006 - Lr 11/2001..... 135
[Ambiente e beni ambientali]

n. **4263** del 30 dicembre 2008 [4.1]
 Attribuzione alla Direzione regionale tutela ambiente, delle funzioni dell'Ente Gestore per la realizzazione degli interventi previsti dalla legge regionale 12 luglio 2007, n.15..... 136
[Acque]

n. **4265** del 30 dicembre 2008 [5.5]
 Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato, in attuazione della Dgr n. 1657 del 5 giugno 2007 - Allegato C - Anno 2008 - Terzo lotto. (Lr 27.11.1984, n. 58 e Lr 16.04.1998, n. 17). 136
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **4266** del 30 dicembre 2008 [5.5]
 Protezione Civile - Dgr 2025 del 22 luglio 2008 "Concessione di contributi agli Enti locali ai sensi dell' art. 13 della Lr 58/84 e s.m.i.". Scorrimento a completamento graduatorie bandi..... 140
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **4267** del 30 dicembre 2008 [1.6]
 Approvazione Atto aggiuntivo all'Accordo di Collaborazione per la realizzazione del Progetto "GenitoriPiù" - Campagna Nazionale di Comunicazione per la Promozione della Salute nei primi anni di vita. 145
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4268** del 30 dicembre 2008 [1.6]
 Definizione e implementazione di un sistema di monitoraggio del rispetto della normativa sul fumo in Italia.

Adesione al Progetto e approvazione convenzione. 145
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4269** del 30 dicembre 2008 [1.5]
 Azienda Ulss n. 7 "Realizzazione della nuova sede distrettuale - ex ospedale di Serravalle." Fondo Sanitario Regionale in conto capitale. art. 26 della Lr 56/94. DgrV n. 1699 del 30/05/2006. Lr n. 2/2008..... 145
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr*).

- [1.0] Segreteria regionale sanità e sociale
- [1.1] Direzione servizi sociali
- [1.2] Direzione risorse umane e formazione servizio sociosanitario regionale
- [1.3] Direzione piani e programmi socio sanitari
- [1.4] Direzione servizi sanitari
- [1.5] Direzione risorse socio sanitarie
- [1.6] Direzione prevenzione
- [1.7] Unità di progetto sanità animale e igiene alimentare
- [3.1] Direzione infrastrutture
- [3.2] Direzione mobilità
- [3.3] Direzione valutazione progetti e investimenti
- [3.5] Unità complessa logistica
- [4.1] Direzione tutela ambiente
- [4.2] Direzione geologia e attività estrattive
- [4.3] Direzione difesa del suolo
- [4.10] Direzione pianificazione territoriale e parchi
- [4.12] Unità complessa tutela atmosfera
- [5.0] Segreteria regionale lavori pubblici
- [5.2] Direzione edilizia a finalità collettive
- [5.5] Servizio protezione civile
- [6.1] Direzione agroambiente e servizi per l'agricoltura
- [6.3] Direzione foreste ed economia montana
- [6.5] Unità di progetto caccia e pesca
- [7.9] Direzione formazione
- [7.11] Direzione istruzione
- [9.2] Direzione sistema informatico
- [9.3] Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti
- [9.6] Direzione demanio patrimonio e sedi
- [9.10] Direzione demanio, patrimonio e sedi

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E
DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 14 del 20 gennaio 2009

Territorio vallivo - lagunare del Veneto: fissazione delle giornate ammesse all'esercizio venatorio nell'arco temporale compreso tra il 19 e il 31 gennaio 2009, in esecuzione del Dpgr n. 12 del 16 gennaio 2009.

[Caccia e pesca]

Il Presidente

Visto il Dpgr n.345 del 23 dicembre 2008 con il quale, ad integrazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n.255 dell'11 settembre 2008, è stato disposto il divieto nel corso della stagione 2008/2009 in tutte le Zps del territorio regionale veneto dell'esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante nelle giornate di sabato e domenica, con l'eccezione della caccia agli ungulati;

Visto il Decreto presidenziale n. 12 del 16 gennaio 2009 con il quale, a parziale modifica del citato Dpgr n. 345 del 23 dicembre 2008, è stato disposto a titolo sperimentale che per quanto riguarda il territorio vallivo - lagunare ricadente in Zps le giornate di caccia autorizzate dal 19 al 31 gennaio 2009 vengano individuate prevedendo una giornata settimanale valida per tutto il territorio vallivo - lagunare a livello provinciale (giornata già individuata nel medesimo Dpgr n. 12/09) ed una giornata settimanale proposta dal concessionario (per le superfici vallivo - lagunari che ricadono in istituti privatistici) o dalla Provincia territorialmente competente sentiti gli ATC interessati (per le superfici vallivo - lagunari che ricadono in territorio soggetto a gestione programmata della caccia);

Acquisite le proposte di cui sopra da parte delle aziende

faunistiche - venatorie interessate e dalle Amministrazioni Provinciali interessate;

Acquisite altresì le proposte formulate, avuto riguardo al territorio vallivo - lagunare nell'ambito del quale si esercita la caccia programmata;

Richiamato il primo comma dell'art. 17 della legge regionale 9 dicembre 1993, n.50, che affida al Presidente della Giunta regionale il compito di limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia che in determinate località, alle specie di fauna selvatica di cui all'art. 18 della legge 157/92, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie e calamità;

Su conforme proposta dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1) le premesse formano parte integrante del presente Decreto;

2) nell'arco temporale compreso tra il 19 e il 31 gennaio 2009, le giornate autorizzate per l'esercizio venatorio all'interno delle Zps ricadenti in territorio vallivo-lagunare del Veneto, sono individuate, ai sensi e secondo le procedure di cui al punto 2 del dispositivo del Dpgr n. 12 del 16 gennaio 2009, nei termini di cui al prospetto facente parte integrante del presente Decreto quale Allegato A;

3) continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al Decreto presidenziale n. 175 dell'11 settembre 2007 relativamente all'esercizio venatorio lungo le canalette di Lugo, Lova, Cornio e Cavaizza (zona lagunare);

4) sono altresì fatte salve tutte le disposizioni di cui al Decreto presidenziale n. 345 del 23 dicembre 2008 non in contrasto con il presente Decreto;

5) si dà atto dell'immediata eseguibilità del presente Decreto.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto nonché sarà trasmesso, per quanto di competenza, alle Amministrazioni provinciali, agli Atc interessati nonché alle Associazioni venatorie riconosciute.

Galan

Allegato A

Individuazione delle giornate di caccia autorizzate dal 19 al 31 gennaio 2009 nelle aziende faunistico venatorie e nel territorio a caccia programmata delle Zps ricadenti in zona Vallivo Lagunare

MACROAREA	AFV/ATC	settimana 19-25 gennaio 2009		settimana 26-31 gennaio 2009	
		1 a giornata	2 a giornata	1 a giornata	2 a giornata
LAGUNA DI CAORLE - BIBIONE					
	ATC VE1 (t. vallivo-lagunare)	giovedì 22	domenica 25	mercoledì 28	sabato 31
	Valgrande - Vallesina	mercoledì 21	domenica 25	mercoledì 28	sabato 31
	Valle Zignago	giovedì 22	domenica 25	mercoledì 28	sabato 31
	Perera - Pellegrini	giovedì 22	domenica 25	mercoledì 28	sabato 31
	San Gaetano	giovedì 22	domenica 25	mercoledì 28	sabato 31
	Valnova	giovedì 22	domenica 25	mercoledì 28	sabato 31

MACROAREA	AFV/ATC	settimana 19-25 gennaio 2009		settimana 26-31 gennaio 2009	
		1a giornata	2 a giornata	1 a giornata	2 a giornata
LAGUNA DI VENEZIA					
	ATC VE5 lagunare	giovedì 22	domenica 25	giovedì 29	sabato 31
	ATC PD5 (t. vallivo-lagunare)	sabato 24	domenica 25	giovedì 29	sabato 31
VALLI LAGUNA NORD					
	Valle Cavallino - Basegia	mercoledì 21	domenica 25	mercoledì 28	sabato 31
	Valle Grassabò	non richiesta	domenica 25	giovedì 29	sabato 31
	Vallesina Grassabò	non richiesta	domenica 25	giovedì 29	sabato 31
	Montiron	giovedì 22	domenica 25	mercoledì 28	sabato 31
	Valle Dogado	giovedì 22	domenica 25	mercoledì 28	sabato 31
	Valle Paleazza - Sacchetta	giovedì 22	domenica 25	giovedì 29	sabato 31
	Valle Drago - Jesolo	mercoledì 21	domenica 25	mercoledì 28	sabato 31
	Valli Perini - Ca' da Riva	giovedì 22	domenica 25	giovedì 29	sabato 31
	Valli di Lio Maggiore	mercoledì 21	domenica 25	mercoledì 28	sabato 31
	Liona - Olivara	sabato 24	domenica 25	giovedì 29	sabato 31
	Ca' Zane	mercoledì 21	domenica 25	mercoledì 28	sabato 31
	Tenuta Ca' Deriva	non richiesta	domenica 25	non richiesta	sabato 31
VALLI LAGUNA SUD					
	Valle Contarina	giovedì 22	domenica 25	giovedì 29	sabato 31
	Valle Pierimpiè	giovedì 22	domenica 25	giovedì 29	sabato 31
	Valle Serraglia	giovedì 22	domenica 25	giovedì 29	sabato 31
	Valle Zappa	giovedì 22	domenica 25	giovedì 29	sabato 31
	Valli Cornio Alto e Basso	giovedì 22	domenica 25	giovedì 29	sabato 31
	Valle Figheri	giovedì 22	domenica 25	giovedì 29	sabato 31
	Valle Morosina	giovedì 22	domenica 25	giovedì 29	sabato 31
DELTA DEL PO					
	ATC RO3 Delta del Po	mercoledì 21	sabato 24	mercoledì 28	sabato 31
	Valle Scannarello	mercoledì 21	sabato 24	mercoledì 28	sabato 31
	Valle Capitanìa	mercoledì 21	sabato 24	mercoledì 28	sabato 31
	Ca' Zuliani	mercoledì 21	sabato 24	mercoledì 28	sabato 31
	Valnova - San Carlo	mercoledì 21	sabato 24	mercoledì 28	sabato 31
	Valle Chiusa - Palua	mercoledì 21	sabato 24	mercoledì 28	sabato 31
	Valle Segà	mercoledì 21	sabato 24	mercoledì 28	sabato 31
	Valli Moraro - Cannocchione	mercoledì 21	sabato 24	mercoledì 28	sabato 31
	Valle Bagliona	mercoledì 21	sabato 24	mercoledì 28	sabato 31
	Valli Casonetto - Morosina	mercoledì 21	sabato 24	mercoledì 28	sabato 31
	Valli Boccavecchia - Passarella	mercoledì 21	sabato 24	mercoledì 28	sabato 31
	Ca' Pasta	non richiesta	sabato 24	mercoledì 28	sabato 31
	Ca' Pisani	mercoledì 21	sabato 24	mercoledì 21	sabato 31
	Valle San Leonardo	mercoledì 21	sabato 24	mercoledì 28	sabato 31
	Valle Pozzatini - Sagreda Centona - Veniera	non richiesta	sabato 24	non richiesta	sabato 31
	Valle Sacchetta	mercoledì 21	sabato 24	mercoledì 28	sabato 31

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 15 del 21 gennaio 2009

Trasferimento al Patrimonio delle regioni a statuto ordinario dei beni mobili e immobili dell'Ente Nazionale per l'Addestramento dei Lavoratori del Commercio (Enalc) in forza del combinato disposto dell'art. 2 del Dpr 15 gennaio 1972 n. 10 e del Dm 4 settembre 1972. Autorizzazione al perfezionamento del trasferimento in favore della Regione Veneto del Centro di Formazione Professionale (Cfp di Verona) sito in Verona, via Belgio n. 6, catastalmente censito alla sezione Verona Sud, foglio 328, mappali nn. 8 e 9, mediante rettifica della trascrizione immobiliare già eseguita in data 26 giugno 1973, registro generale n. 13636, registro particolare n. 11051.

[Demanio e patrimonio]

Il Presidente

Premesso che:

- con atto di cessione a titolo gratuito, a rogito del Notaio Dott. Antonio Benini, rep. n. 3253 e trascritto presso l'allora Conservatoria dei registri di Verona in data 19 luglio 1956, reg. part. n. 6993, reg. gen. n. 9022, l'Enalc, con sede in Roma, in data 3 luglio 1956 ha acquistato dall'Amministrazione comunale di Verona una serie di terreni catastalmente censiti alla sezione F, foglio 2, mappali 53/g - 117/a - 121/a - 59/g, per la realizzazione del centro di formazione professionale (Cfp di Verona);

- con successivo atto di cessione a titolo gratuito a rogito del Notaio Dott. Antonio Benini, rep. n. 6020 e trascritto presso l'allora Conservatoria dei registri di Verona in data 31

dicembre 1959, reg. part. n.12974, reg. gen. n. 16589, l'Eenalc, con sede in Roma, in data 22 dicembre 1959 ha acquistato dall'Amministrazione comunale di Verona un terreno catastalmente censito alla sezione F, foglio 2, mappale 53/h, per la realizzazione di un fabbricato da adibire a laboratori didattici, adiacente al Cfp di Verona;

- con Dpr 15 gennaio 1972 n. 10, sono state trasferite le funzioni amministrative statali in materia di istruzione artigiana e professionale alle Regioni a statuto ordinario, già dell'Istituto Nazionale per l'Addestramento e il Perfezionamento dei Lavoratori dell'Industria (Inapli), dell'Ente Nazionale per l'Addestramento dei Lavoratori del Commercio (Enalc) e dell'Istituto Nazionale per l'Istruzione e l'Addestramento nel Settore Artigiano (Iniasa);

- il comma 7° dell'articolo 2 del medesimo Decreto prevede inoltre che i beni mobili ed immobili costituenti le strutture periferiche dei predetti enti e destinati alle attività inerenti la materia, vengano trasferiti al patrimonio delle regioni nel cui territorio essi erano situati;

- per gli adempimenti previsti dall'art. 2 del sopra menzionato decreto è stato nominato, con Dm 8 giugno 1972 del Ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale di concerto con il Ministro del Tesoro, il commissario liquidatore degli Enti (Inapli Enalc e Iniasa);

- con successivo Dm 4 settembre 1972, è stato approvato l'elenco dei beni mobili e immobili trasferiti alle Regioni a statuto ordinario, stabilendo che il trasferimento dei beni avvenga a mezzo del commissario liquidatore;

- fra i beni trasferiti alla Regione Veneto, elencati nella tabella allegata al sopra menzionato Dm, figura un immobile sito in Verona, individuato con l'indicazione: "Verona - Viale dell'Industria";

- in occasione della formalizzazione del trasferimento del bene, sia il verbale sottoscritto fra il commissario liquidatore e la Regione Veneto in data 7 giugno 1973 che la nota di trascrizione predisposta in favore dell'Amministrazione Regionale, trascritta presso l'allora Conservatoria dei registri immobiliari di Verona in data 26 giugno 1973 ai n. 13636 Rg - 11051 Rp, individuano l'immobile trasferito in maniera incompleta riportando i mappali inerenti l'edificio che ospita le classi (53/g - 117/a - 121/a - 59/g ora mappale n. 8), omettendo il mappale relativo all'immobile che ospita i laboratori didattici (53/h ora mappale 9);

Considerato che:

- per rendere efficace nei confronti dei terzi il trasferimento in favore della Regione Veneto della proprietà di tutto il Cfp di Verona via Belgio 6, si rende necessario sanare le inesattezze compiute in fase di formalizzazione del trasferimento, provvedendo a rettificare la precedente trascrizione eseguita in data 26 giugno 1973 ai n. 13636 Rg - 11051 Rp con la presentazione di una nuova nota di trascrizione avente ad oggetto tutto il complesso immobiliare trasferito, così catastalmente individuato:

Descrizione unità immobiliare	Sezione	Foglio	Mappale	Superficie mq
Edificio ospitante le Classi	Verona Sud	328	8	2540
Edificio ospitante i laboratori didattici	Verona Sud	328	9	2170

- è altresì doveroso procedere alla volturazione catastale in favore della Regione Veneto del Cfp di Verona, da presentare presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio del Catasto di Verona;

Visti:

- il Dpr n.10/1972;
- il Dm 8.6. 1972;
- il Dm 4.9.1972;

decreta

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa, che la Regione Veneto è subentrata all'Enalc nella proprietà del Cfp di Verona, sito in Verona via Belgio 6, in forza del combinato disposto dell'art. 2 del Dpr 15 gennaio 1972 n. 10 e del Dm 4 settembre 1972 "Trasferimento al Patrimonio delle regioni a statuto ordinario dei beni mobili e immobili degli Enti (Inapli, Enalc e Iniasa)";

2. di prendere altresì atto che, in occasione della formalizzazione del trasferimento del bene, sia il verbale sottoscritto fra il commissario liquidatore e la Regione Veneto in data 7 giugno 1973, che la nota di trascrizione predisposta in favore dell'Amministrazione Regionale e trascritta presso l'allora Conservatoria dei registri immobiliari di Verona in data 26 giugno 1973 ai n. 13636 Rg - 11051 Rp, individuano l'immobile trasferito in maniera incompleta riportando i mappali inerenti l'edificio che ospita le classi (53/g - 117/a - 121/a - 59/g ora mappale n. 8), omettendo il mappale relativo all'immobile che ospita i laboratori didattici (53/h ora mappale 9);

3. di procedere alla rettifica della trascrizione immobiliare di cui al punto 2 presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare di Verona, attraverso la presentazione di una nuova nota di trascrizione avente ad oggetto tutto il complesso immobiliare trasferito, così catastalmente individuato:

Descrizione unità immobiliare	Sezione	Foglio	Mappale	Superficie mq
Edificio ospitante le Classi	Verona Sud	328	8	2540
Edificio ospitante i laboratori didattici	Verona Sud	328	9	2170

Confini: la proprietà regionale ha accesso da via Belgio n. 6 e confina a nord con viale dell'Industria, a est con via Belgio, a sud con via Francia e infine a ovest con il fabbricato censito al mappale n. 7 di proprietà del signor Mantucoli Renzo;

4. di dare atto che l'immobile in questione fa parte del patrimonio indisponibile della Regione Veneto;

5. di procedere altresì alla voltura catastale dell'immobile di cui al precedente punto 3, in favore della Regione Veneto presso l'Agenzia del Territorio, Ufficio Catasto di Verona;

6. di dare altresì atto che le spese inerenti la trascrizione del presente provvedimento sono a taxa fissa ai sensi del Dlgs. 347/1990, mentre non è soggetto all'imposta la voltura catastale di cui al medesimo decreto, nonché l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi del punto 16 della tabella allegato B al Dpr n. 642/1972;

7. di autorizzare il Dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi a compiere, in nome e per conto della Regione Veneto, tutti gli atti e le formalità necessarie per i fini di cui ai precedenti punti 3 e 5.

Galan

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 3 del 21 gennaio 2009

Lr 14.01.2003, n.3 art.17 - Consorzio di Bonifica Adige Garda. Interventi strutturali sulla rete idrografica non principale. Programma esercizio 2007. Lavori di sistemazione del Rio Corniano in Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Importo progetto € 450.000,00. Finanziamento regionale € 350.000,00. Approvazione progetto esecutivo e conferma del finanziamento.

[Difesa del suolo]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

è approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo di 1° stralcio redatto in data 03.09.2007 dal Consorzio di Bonifica Adige Garda dell'importo di € 450.000,00 così suddiviso:

Lavori a base d'asta		
compresi oneri per la sicurezza	€ 6.422,22	€ 327.533,08
Somme a disposizione dell'Amm.ne		
- servitù ed occupazioni temporanee	€ 18.000,00	
- danni	€ 3.000,00	
- I.V.A. 20%	€ 65.506,62	
- spese generali	€ 34.853,31	
- Imprevisti in arrotondamento	€ 1.106,99	
sommano		€ 122.466,92
totale		€ 450.000,00

- è dichiarata ai fini dell'esecuzione delle opere e delle espropriazioni la pubblica utilità del sopraccitato progetto esecutivo;

- si autorizza l'esecuzione delle suddette opere, ai sensi dell'art.2 della Lr n.63/94 in materia di protezione delle bellezze naturali, fatti salvi i provvedimenti che potrà assumere il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, nei termini e nei modi previsti dall'art.159 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42;

- l'efficacia del presente provvedimento rimane subordinata alle determinazioni favorevoli di competenza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali;

- Le eventuali perizie di variante e/o suppletive devono ottenere il preventivo nulla osta da parte del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo; le stesse sono disciplinate per come recita l'art. 37 della Lr n. 27/03 e il loro iter d'approvazione segue quello del progetto principale, a tal fine il

Soggetto attuatore presenta preventiva e motivata istanza indirizzata alla Direzione Difesa del Suolo.

- Le economie di spesa conseguite a qualsiasi titolo sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal sopraccitato Consorzio di Bonifica, nell'ambito dell'intervento approvato, solo su espressa e preventiva autorizzazione da parte del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo.

- Si fa riserva di nominare il collaudatore o la commissione di collaudo in corso d'opera; la relativa spesa è a carico del Soggetto attuatore; il Collaudatore, oltre a definire i rapporti tra il Soggetto attuatore e le Imprese appaltatrici, deve procedere a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione dell'opera e l'adempimento degli obblighi assunti dal Soggetto stesso e deve eseguire tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini dell'accertamento della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento dell'opera; le procedure relative al collaudo dei lavori sono disciplinate dagli artt. 48 e 49 della Lr 27/2003.

- è confermato il finanziamento di € 350.000,00 impegnato con deliberazione della Giunta regionale n.4172 in data 30.12.2005 e relativa ai lavori di cui all'oggetto;

- la rendicontazione ai sensi dell'art. 54 comma 6 della Lr 07.11.2003, n.27 dovrà essere presentata entro cinque anni dalla data del presente provvedimento.

Puiatti

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 26 del 20 gennaio 2009

Piano annuale di Formazione Professionale Superiore - Settore Spettacolo - esercizio 2008. Avviso pubblico ed apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi. Approvazione progetto n. 001 Teatri Spa - Treviso - Codice Ente 3717.

[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1) di procedere, per i motivi indicati in premessa, all'approvazione del progetto n. 001 "Musicista" presentato dal soggetto Teatri Spa - Treviso - Codice Ente 3717 in data 22 dicembre 2008 per l'importo di € 95.308,00;

2) di mantenere immutati i termini per la conclusione dei percorsi al 31 dicembre 2009.

Romano

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4031 del 30 dicembre 2008

Accordo di collaborazione fra la Regione del Veneto e l'Azienda regionale Veneto Agricoltura per analizzare e validare percorsi tecnologici avanzati che consentano la valorizzazione agronomica ed energetica degli effluenti zootecnici e dei prodotti ottenuti dalla loro trasformazione, in armonia con quanto previsto dal Programma straordinario per l'attuazione della direttiva nitrati nel Veneto.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di promuovere, per le finalità specificate nelle premesse un accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 tra la Giunta regionale del Veneto e l'Azienda regionale Veneto Agricoltura per analizzare e validare percorsi tecnologici avanzati che consentano la valorizzazione agronomica ed energetica degli effluenti zootecnici e dei prodotti ottenuti dalla loro trasformazione, in armonia con quanto previsto dal Programma straordinario per l'attuazione della direttiva nitrati nel Veneto;

3. di approvare lo schema dell'accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto ed l'Azienda regionale Veneto Agricoltura, nonché il relativo progetto di attività, rispettivamente allegato A e allegato B al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

4. di impegnare, per consentire la realizzazione dell'accordo di collaborazione di cui al precedente punto 2, l'importo complessivo di 3.300.000 Euro in favore della Azienda regionale Veneto Agricoltura sul capitolo 50519, del Bilancio regionale - esercizio finanziario 2008, a valere sui fondi della Legge n. 139/1992 - 2^a fase (scheda progetto 6/O/1), disponendo che alla liquidazione delle provvidenze si proceda secondo quanto disposto all'articolo 4 dell'accordo medesimo;

5. di incaricare il Segretario della Segreteria regionale al Settore Primario alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione di cui al precedente punto 3;

6. di incaricare il Dirigente della Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti formali di monitoraggio e liquidazione, necessari al perfezionamento delle attività previste dall'accordo di collaborazione.

Allegati (omissis)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4033 del 30 dicembre 2008

Ditta Grassi Pietre Srl. Autorizzazione a coltivare la cava di calcare da taglio, denominata "Monte Bernardo 1", sita in Comune di Zovencedo (VI). (Lr 44/1982).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di autorizzare, per i motivi in premessa esposti, la Ditta Grassi Pietre srl (Cod. Fisc. 03013000249) con sede a Nanto (VI) in via Madonnetta n. 6 a coltivare la cava di calcare da taglio in sotterraneo, denominata "Monte Bernardo 1", sita in Comune di Zovencedo (VI) come individuata a tratti gialli («area di competenza della Ditta Grassi Pietre srl e area di ampliamento di competenza della Ditta Grassi Pietre S.r.l.») nella planimetria catastale di tavola A, prot. 529856/57.02 in data 14.10.2008, all'interno dell'ambito dell'autorizzazione rilasciata con Dgr 1176/1995 (cava Monte Bernardo) e dell'area dell'ampliamento favorevolmente valutato dalla C.T.R.A.E. in data 10.02.2005, in conformità alla documentazione acquisita agli atti del presente provvedimento modificata ed integrata dalle condizioni e prescrizioni sotto elencate;

2) di dare atto che il progetto autorizzato risulta costituito dagli elaborati debitamente vistati dalla Competente Direzione regionale, come di seguito elencati:

- Acquisita al prot. 713685/57.02 in data 18.12.2007:
 - allegato n. 1: relazione sulle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, idrografiche;
 - allegato n. 2: relazione geomeccanica, analisi di stabilità degli scavi;
 - allegato n. 3: programma di estrazione, programma economico finanziario;
 - allegato n. 4: relazione paesaggistica, programma di sistemazione, documentazione fotografica;
 - tavola n. 1: corografia;
 - tavola n. 2: estratto catastale, mappali interessati dalla coltivazione;
 - tavola n. 3: estratto del Prg;
 - tavola n. 4: planimetria dello stato di fatto su base catastale, sezione A-A;
 - tavola n. 5: planimetria dello stato di fatto su base C.T.R.;
 - tavola n. 6: planimetrie del programma di estrazione su base catastale, sezione 4-4;
 - tavola n. 7/a: sezione 1-1, sezione 2-2;
 - tavola n. 7/b: sezione 3-3;
 - valutazione di incidenza ambientale;
 - titoli di disponibilità delle aree di cava;
- Acquisita al prot. 529856/57.02 in data 14.10.2008:
 - relazione tecnica;
 - tavola A: estratto catastale - mappali interessati dalla coltivazione con evidenziata l'area di ampliamento ;
 - tavola B: planimetria del programma di estrazione dell'ampliamento su base catastale - sezione A-A.
- Acquisita al prot. 631749/57.02 in data 27.11.2008:
 - piano di gestione dei rifiuti di estrazione;

3) di dare atto che l'intervento così come proposto, sottoposto alle condizioni di ricomposizione ambientale e alle prescrizioni e modalità sotto riportate risulta compatibile con il vincolo idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267), con il vincolo ambientale/paesaggistico (D.lgs 42/2004) e con la presenza del SIC IT3220037 esistenti sull'area di cava. Il presente provvedimento rilasciato con il titolo unico all'escavo di cui all'art. 16 della Lr 44/1982, costituisce autorizzazione in relazione al vincolo per scopi idrogeologici ed altresì autorizzazione ambientale/paesaggistica ai sensi del D.lgs 22.01.2004, n.42, in sintonia con le statuizioni di cui all'art. 1 della Lr 44/1982, considerando anche che l'intervento complessivo si esplica in sotterraneo. L'autorizzazione ambientale/paesaggistica di cui al presente provvedimento costituisce atto autonomo e presupposto rispetto all'autorizzazione mineraria così come rilasciata con il presente atto;

4) di stabilire che i lavori di cui alla presente autorizzazione non possono essere iniziati in difetto dello svolgersi dei termini di scadenza per l'esercizio della potestà di annullamento da parte dell'autorità paesaggistica competente. Resta impregiudicata la facoltà da parte dell'autorità paesaggistica di annullare motivatamente il presente provvedimento a norma del D.lgs 22.01.2004, n. 42, entro la temporalità stabilita dalle vigenti norme;

5) di trasmettere, in applicazione della circolare 4 luglio 1989, n. 5341, del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali e del D.lgs 22.01.2004, n. 42, il presente provvedimento con la relativa documentazione di progetto, al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio;

6) di comunicare la presente autorizzazione paesaggistica alla Soprintendenza per i beni ambientali per quanto di competenza, unitamente alla relativa documentazione di progetto e alle risultanze istruttorie;

7) di stabilire che l'autorizzazione fintanto efficace assorbe, modifica e sostituisce la precedente deliberazione n. 1176 del 14.03.2005 per la parte relativa al progetto come autorizzato al punto 1);

8) di dare atto e stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale è costituito da calcare da taglio estratto in sotterraneo, per un volume complessivo non superiore a mc. 49.646, e di prescrivere espressamente quanto stabilito, in via generale e per la specifica fattispecie di cava, dalla Dgr 652/07 che si intende correlativamente qui richiamata e trascritta. La coltivazione dovrà avvenire su un unico livello, per camere e pilastri delle dimensioni stabilite dal progetto di coltivazione e dalle condizioni di sicurezza del giacimento: dimensioni minime dei pilastri in pianta di m 7 x m 7, massima luce delle gallerie di 8 m, altezza media di 6 m, massima 8 m. Negli ambiti di confine fra le due cave i pilastri dovranno essere comuni (50% a carico di ciascuna cava);

9) di stabilire che la Ditta è tenuta ad osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

a) presentare alla Regione Veneto prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione regolare documentazione dell'avvenuto versamento presso il Tesoriere regionale -Banco Popolare di Verona e Novara (Abi 5188 Cab 02001 c/c 20900 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali")- di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente

dell'importo di euro 100.000,00 (centomila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della Ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;

- b) stipulare con il Comune di Zovencedo la convenzione di cui all'art.20 della Lr 44/1982, secondo le direttive di cui alla Dgr n. 2734 del 29.07.1997, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del provvedimento autorizzativo e trasmetterla alla Regione. Decorso tale termine senza che sia stata stipulata la convenzione, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante (allegato C), e trasmetterlo al Comune e alla Regione;
- c) fino alla presentazione alla Regione della convenzione ovvero dell'atto unilaterale d'obbligo è fatto divieto alla Ditta di effettuare i lavori di coltivazione oggetto della presente autorizzazione;
- d) delimitare l'area di cava in ampliamento, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento di autorizzazione, con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici od in corrispondenza di punti di riferimento facilmente individuabili, in accordo con il Servizio regionale Forestale;
- e) installare fino alla conclusione dei lavori di coltivazione presso tutti gli imbocchi al sotterraneo una grata o cancello metallico alto non meno di 2 metri, con maglia tale da non consentire il passaggio di una sfera di 10 cm di diametro, e dotato di lucchetto metallico e cartelli con segnalazione di pericolo e divieto di accesso ai non addetti;
- f) mantenere agibili al termine dei lavori di coltivazione del polo estrattivo unico costituito dalle due cave "Monte Bernardo 1" E "Monte Bernardo 2" almeno due imbocchi al sotterraneo con l'intero accesso interdetto mediante l'installazione di grate e cancelli in ferro, solidi, muniti di lucchetto e tali da consentire ispezioni dopo l'estinzione della cava per motivi anche di sicurezza;
- g) il materiale associato ed eventuali sottoprodotti derivanti dall'attività di coltivazione, per la sola parte in esubero rispetto alla prevista ricomposizione potrà essere asportato dall'area di cava, fatte salve diverse e specifiche disposizioni e considerate anche le condizioni di sicurezza nel tempo delle gallerie;
- h) accantonare il materiale associato che non viene asportato dalla cava esclusivamente all'interno dell'area di cava in camere o gallerie a fondo cieco a ciò dedicate e da riempirsi fino alla volta. È vietato portare all'interno della cava e accatastare nelle gallerie o nelle camere materiali provenienti dall'esterno, non strettamente necessari alla coltivazione;
- i) far eseguire annualmente, a cura di un professionista abilitato e trasmettere alla Provincia di Vicenza ed alla competente Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive entro il 31 marzo di ogni anno, unitamente allo stato di avanzamento dei lavori di cui agli artt. 33 e 37 del Dpr

128/59, la seguente documentazione corredata dal calcolo "a giacimento", sia del volume di materiale utile estratto che del volume di materiale associato estratto (asportato o accantonato), nonché l'ubicazione degli accantonamenti:

- rilievo planimetrico in scala adeguata (leggibile e superiore a 1:2.000) delle escavazioni già effettuate in sotterraneo, con indicate le principali e significative dimensioni del sistema di pilastri e/o setti e di gallerie e/o camere (lati pilastri, luce e altezza gallerie). Tale rilievo dovrà altresì rappresentare compiutamente il perimetro di cava, la distanza degli scavi dai confini, eventuali manufatti e fabbricati ubicati sul sito, l'ubicazione degli ingressi presenti e previsti, i luoghi di accantonamento del materiale di scarto;
 - una o più sezioni significative, anche non rettilinee, con origine da uno degli ingressi al sotterraneo e prolungate fino alla zona di attuale o futura coltivazione. Tale o tali sezioni dovranno evidenziare l'andamento dei livelli di fondo cava, del tetto delle gallerie o camere e lo spessore della copertura rocciosa intercorrente tra lo scavo e la superficie del suolo;
 - la verifica di stabilità degli scavi già effettuati nell'ambito della cava in essere;
 - il calcolo di stabilità, rapportato al metodo di coltivazione (adottato o da adottarsi), tarato sulle caratteristiche tecniche dei materiali rinvenuti, corredato dallo schema di coltivazione (schema con dimensioni minime dei setti e/o pilastri correlati alle dimensioni massime di gallerie e/o camere);
 - la relazione che evidenzia i volumi di materiale utile, di scarto o associato autorizzati, estratti (asportati o accantonati) e da estrarre;
- j) provvedere al mantenimento del sistema di accesso al sotterraneo sia per quanto concerne le parti a cielo aperto sia per i percorsi sotterranei di collegamento tra le due cave "Monte Bernardo 1" e "Monte Bernardo 2" con la superficie. Le gallerie utilizzate per l'accesso ai cantieri e per la coltivazione in quanto utili, dovranno sempre essere utilizzabili per entrambe le ditte come comunicazione alternativa con l'esterno. Gli accessi comuni e le gallerie comuni dovranno essere sempre tenute agibili in condizioni di sicurezza con relativi oneri a carico di ciascuna delle due ditte. Qualora si rilevino contrasti nell'esercizio delle aree esterne e degli accessi, la Regione Veneto si riserva di procedere d'ufficio ai sensi della Dgr 652/2007, dando atto che le due cave costituiscono un unico polo estrattivo;
- 10) di fare obbligo del rispetto delle modalità di coltivazione in progetto, dei confini di cava e distanze da eventuali fabbricati. Il mancato rispetto di tali adempimenti potrà attivare la procedura di decadenza della presente autorizzazione ai sensi dell'art. 30 della Lr 44/1982. La Regione Veneto, si riserva espressamente la facoltà di integrare o modificare la presente prescrizione ai sensi della Dgr 652/2007, eventualmente anche riducendo il volume di materiale utile estraibile;
- 11) di approvare, ai sensi del comma 6), art. 5 del D.lgs 117/2008, il piano di gestione dei rifiuti di estrazione, acquisito al prot. 631749/57.02 in data 27.11.2008,
- 12) di stabilire inoltre che i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) dovranno essere conclusi entro il 31.12.2010 e che l'autorizzazione ai fini ambientali, di cui al D.lgs 22.01.2004, n. 42 e al R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, contenuta nel titolo

unico all'escavo ex art. 16 della Lr 44/82, ha durata fino alla medesima data;

13) di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;

14) di riservarsi espressamente, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della Lr 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.lgs 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della Lr 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti al progetto in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti. Si prescrive espressamente tale condizione, per le pertinenze di accesso esistenti, alla cava in oggetto, anche ai sensi della Dgr 652/2007;

15) di dare atto che la Ditta ha presentato i titoli di disponibilità del giacimento all'interno dell'area di cava;

16) di ricordare e prescrivere l'obbligo del rispetto della normativa di sicurezza di cui al D.lgs 25.11.1996, n. 624, e del Dpr 09.04.1959, n. 128, con particolare attenzione agli artt. 107 e 108 del medesimo, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia e che le funzioni di vigilanza di cui all'art. 28 della Lr 44/82 sono esercitate dal Comune d'intesa con la Provincia;

17) di svincolare, con decorrenza dalla data di effettuazione del deposito cauzionale di cui al punto 9), lettera a), i precedenti depositi cauzionali per complessivi € 6.520,55 (seimilacinquecentoventi/55) versati dalla Ditta Grassi Marmi srl in relazione agli obblighi derivanti dalla Dgr 1176/1995 (deposito della Zurich -Internazionale Italia Spa n. Z016812 - bolletta n. 701307 del 21.09.2007);

18) di archiviare l'istanza della Ditta Grassi Marmi srl in data 01.08.2006 di variazione dell'intestazione della cava in quanto superata dalle successive documentazioni prodotte dalla ditta;

19) di stabilire in funzione a quanto già disposto ai precedenti punti 1) e 3) di:

a) rilasciare il nulla-osta alla cessione a favore della Ditta Grassi Pietre srl (Cod. Fisc. 03013000249) con sede a Nanto (VI) in via Madonnetta n. 6, della parte di autorizzazione di cui alla Dgr n. 1176 del 14.03.1995 a coltivare la cava, denominata "Monte Bernardo", sita in Comune di Zovencedo (VI), relativamente ai mappali n. 52, 53, 54, 55, 59, 60, 62, 63, 64, 65, 253, 353, 355, 357, 359, 360;

20) di liquidare le spese di istruttoria della domanda in € 100,00 (cento/00) e di stabilire che la Ditta Grassi Pietre srl è tenuta a versare tale somma, prima della consegna o notifica

del presente provvedimento, alla Tesoreria regionale, tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi - Servizio di Tesoreria - 30122 Venezia;

21) di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

22) di precisare e stabilire che è sempre fatto obbligo alla Ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;

23) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Allegati (*omissis*)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4034 del 30 dicembre 2008

Ditta Grassi 1880 cave srl. Autorizzazione a coltivare la cava di calcare da taglio, denominata "Monte Bernardo 2", sita in Comune di Zovencedo (VI). (Lr 44/1982).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) di autorizzare, per i motivi in premessa esposti, la Ditta la Ditta Grassi 1880 cave srl (Cod. Fisc. 03204970242) con sede a Nanto (VI) in via Madonnetta n. 6 a coltivare la cava di calcare da taglio in sotterraneo, denominata "Monte Bernardo 2", sita in Comune di Zovencedo (VI) come individuata a tratti rossi e punti verdi («cava autorizzata Dgrv 1176 e ampliamento approvato -verbale CTRAE n. 2 del 10.2.2004») nella planimetria catastale di tavola n. 2 bis, prot. 529775/57.02 in data 14.10.2008, all'interno dell'ambito dell'autorizzazione rilasciata con Dgr 1176/1995 (Cava Monte Bernardo) e dell'area dell'ampliamento favorevolmente valutato dalla C.T.R.A.E. in data 10.02.2005, in conformità alla documentazione acquisita agli atti del presente provvedimento modificata ed integrata dalle condizioni e prescrizioni sotto elencate;

2) di dare atto che il progetto autorizzato risulta costituito dagli elaborati debitamente vistati dalla Competente Direzione regionale, come di seguito elencati:

- Acquisita al prot. 713685/57.02 in data 18.12.2007:
 - tavola n. 1: corografia e viabilità;
 - tavola n. 2: estratto catastale;
 - tavola n. 3: estratto dal Prg vigente ;
 - tavola n. 4a: planimetria dello stato di fatto su base catastale;
 - tavola n. 4b: planimetria dello stato di fatto su base C.T.R.;

- tavola n. 5: planimetria del programma di estrazione su base catastale;
- tavola n. 6: sezioni comparate tra lo stato di fatto e lo stato di progetto;
- tavola n. 7: dettagli grafici del programma di sistemazione;
- tavola n. 8: relazioni tecniche;
- tavola n. 9: documentazione fotografica;
- tavola n. 10: relazione paesaggistica;
- tavola n. 10: studio geomeccanico dell'ammasso costituente la cava;

- Acquisita al prot. 529775/57.02 in data 14.10.2008:

- breve relazione integrativa;
- tavola 2bis: estratto catastale;
- tavola 5bis: planimetria del programma di estrazione su base catastale con inserimento dell'ampliamento approvato dalla C.T.R.A.E.;

- Acquisita al prot. 677976/57.02 in data 19.12.2008:

- piano di gestione dei rifiuti di estrazione;

3) di dare atto che l'intervento così come proposto, sottoposto alle condizioni di ricomposizione ambientale e alle prescrizioni e modalità sotto riportate risulta compatibile con il vincolo idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267), con il vincolo ambientale/paesaggistico (D.lgs 42/2004) e con la presenza del SIC IT3220037 esistenti sull'area di cava. Il presente provvedimento rilasciato con il titolo unico all'escavo di cui all'art. 16 della Lr 44/1982, costituisce autorizzazione in relazione al vincolo per scopi idrogeologici ed altresì autorizzazione ambientale/paesaggistica ai sensi del D.lgs 22.01.2004, n.42, in sintonia con le statuizioni di cui all'art. 1 della Lr 44/1982, considerando anche che l'intervento complessivo si esplica in sotterraneo. L'autorizzazione ambientale/paesaggistica di cui al presente provvedimento costituisce atto autonomo e presupposto rispetto all'autorizzazione mineraria così come rilasciata con il presente atto;

4) di stabilire che i lavori di cui alla presente autorizzazione non possono essere iniziati in difetto dello svolgersi dei termini di scadenza per l'esercizio della potestà di annullamento da parte dell'autorità paesaggistica competente. Resta impregiudicata la facoltà da parte dell'autorità paesaggistica di annullare motivatamente il presente provvedimento a norma del D.lgs 22.01.2004, n. 42, entro la temporalità stabilita dalle vigenti norme;

5) di trasmettere, in applicazione della circolare 4 luglio 1989, n. 5341, del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali e del D.lgs 22.01.2004, n. 42, il presente provvedimento con la relativa documentazione di progetto, al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio;

6) di comunicare la presente autorizzazione paesaggistica alla Soprintendenza per i beni ambientali per quanto di competenza, unitamente alla relativa documentazione di progetto e alle risultanze istruttorie;

7) di stabilire che l'autorizzazione fintanto efficace assorbe, modifica e sostituisce la precedente deliberazione n. 1176 del 14.03.2005 per la parte relativa al progetto come autorizzato al punto I);

8) di dare atto e stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale è costituito da calcare da taglio estratto in sotterraneo, per un volume complessivo non superiore a mc. 49.646, e di prescrivere espressamente quanto stabilito, in via generale e per la

specifica fattispecie di cava, dalla Dgr 652/07 che si intende correlativamente qui richiamata e trascritta. La coltivazione dovrà avvenire su un unico livello, per camere e pilastri delle dimensioni stabilite dal progetto di coltivazione e dalle condizioni di sicurezza del giacimento: dimensioni minime dei pilastri in pianta di m 7 x m 7, massima luce delle gallerie di 8 m, altezza media di 6 m, massima 8 m. Negli ambiti di confine fra le due cave i pilastri dovranno essere comuni (50% a carico di ciascuna cava);

9) di stabilire che la Ditta è tenuta ad osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) presentare alla Regione Veneto prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione regolare documentazione dell'avvenuto versamento presso il Tesoriere regionale -Banco Popolare di Verona e Novara (Abi 5188 Cab 02001 c/c 20900 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali")- di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di euro 100.000,00 (centomila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della Ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;
- b) stipulare con il Comune di Zovenceo la convenzione di cui all'art.20 della Lr 44/1982, secondo le direttive di cui alla Dgr n. 2734 del 29.07.1997, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del provvedimento autorizzativo e trasmetterla alla Regione. Decorso tale termine senza che sia stata stipulata la convenzione, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante (allegato C), e trasmetterlo al Comune e alla Regione;
- c) fino alla presentazione alla Regione della convenzione ovvero dell'atto unilaterale d'obbligo è fatto divieto alla Ditta di effettuare i lavori di coltivazione oggetto della presente autorizzazione;
- d) delimitare l'area di cava in ampliamento, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento di autorizzazione, con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici od in corrispondenza di punti di riferimento facilmente individuabili, in accordo con il Servizio regionale Forestale;
- e) installare fino alla conclusione dei lavori di coltivazione presso tutti gli imbocchi al sotterraneo una grata o cancello metallico alto non meno di 2 metri, con maglia tale da non consentire il passaggio di una sfera di 10 cm di diametro, e dotato di lucchetto metallico e cartelli con segnalazione di pericolo e divieto di accesso ai non addetti;
- f) mantenere agibili al termine dei lavori di coltivazione del polo estrattivo unico costituito dalle due cave "Monte Bernardo 1" e "Monte Bernardo 2" almeno due imbocchi al sotterraneo con l'intero accesso interdetto mediante l'installazione di grate e cancelli in ferro, solidi, muniti di lucchetto e tali da consentire ispezioni dopo l'estinzione della cava per motivi anche di sicurezza;
- g) il materiale associato ed eventuali sottoprodotti derivanti dall'attività di coltivazione, per la sola parte in esubero rispetto alla prevista ricomposizione potrà essere asportato dall'area di cava, fatte salve diverse e specifiche disposizioni e considerate anche le condizioni di sicurezza nel tempo delle gallerie;
- h) accantonare il materiale associato che non viene asportato dalla cava esclusivamente all'interno dell'area di cava in camere o gallerie a fondo cieco a ciò dedicate e da riempirsi fino alla volta. È vietato portare all'interno della cava e accatastare nelle gallerie o nelle camere materiali provenienti dall'esterno, non strettamente necessari alla coltivazione;
- i) far eseguire annualmente, a cura di un professionista abilitato e trasmettere alla Provincia di Vicenza ed alla competente Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive entro il 31 marzo di ogni anno, unitamente allo stato di avanzamento dei lavori di cui agli artt. 33 e 37 del Dpr 128/59, la seguente documentazione corredata dal calcolo "a giacimento", sia del volume di materiale utile estratto che del volume di materiale associato estratto (asportato o accantonato), nonché l'ubicazione degli accantonamenti:
 - rilievo planimetrico in scala adeguata (leggibile e superiore a 1:2.000) delle escavazioni già effettuate in sotterraneo, con indicate le principali e significative dimensioni del sistema di pilastri e/o setti e di gallerie e/o camere (lati pilastri, luce e altezza gallerie). Tale rilievo dovrà altresì rappresentare compiutamente il perimetro di cava, la distanza degli scavi dai confini, eventuali manufatti e fabbricati ubicati sul sito, l'ubicazione degli ingressi presenti e previsti, i luoghi di accantonamento del materiale di scarto;
 - una o più sezioni significative, anche non rettilinee, con origine da uno degli ingressi al sotterraneo e prolungate fino alla zona di attuale o futura coltivazione. Tale o tali sezioni dovranno evidenziare l'andamento dei livelli di fondo cava, del tetto delle gallerie o camere e lo spessore della copertura rocciosa intercorrente tra lo scavo e la superficie del suolo;
 - la verifica di stabilità degli scavi già effettuati nell'ambito della cava in essere;
 - il calcolo di stabilità, rapportato al metodo di coltivazione (adottato o da adottarsi), tarato sulle caratteristiche tecniche dei materiali rinvenuti, corredata dallo schema di coltivazione (schema con dimensioni minime dei setti e/o pilastri correlati alle dimensioni massime di gallerie e/o camere);
 - la relazione che evidenzia i volumi di materiale utile, di scarto o associato autorizzati, estratti (asportati o accantonati) e da estrarsi;
- j) provvedere al mantenimento del sistema di accesso al sotterraneo sia per quanto concerne le parti a cielo aperto sia per i percorsi sotterranei di collegamento tra le due cave "Monte Bernardo 1" e "Monte Bernardo 2" con la superficie. Le gallerie utilizzate per l'accesso ai cantieri e per la coltivazione in quanto utili, dovranno sempre essere utilizzabili per entrambe le ditte come comunicazione alternativa con l'esterno. Gli accessi comuni e le gallerie comuni dovranno essere sempre tenute agibili in condizioni di sicurezza con relativi oneri a carico di ciascuna delle due ditte. Qualora si rilevino contrasti nell'esercizio delle

aree esterne e degli accessi, la Regione Veneto si riserva di procedere d'ufficio ai sensi della Dgr 652/2007, dando atto che le due cave costituiscono un unico polo estrattivo;

10) di fare obbligo del rispetto delle modalità di coltivazione in progetto, dei confini di cava e distanze da eventuali fabbricati. Il mancato rispetto di tali adempimenti potrà attivare la procedura di decadenza della presente autorizzazione ai sensi dell'art. 30 della Lr 44/1982. La Regione Veneto, si riserva espressamente la facoltà di integrare o modificare la presente prescrizione ai sensi della Dgr 652/2007, eventualmente anche riducendo il volume di materiale utile estraibile;

11) di approvare, ai sensi del comma 6), art. 5 del D.lgs 117/2008, il piano di gestione dei rifiuti di estrazione, acquisito al prot. 677976/57.02 in data 19.12.2008,

12) di stabilire inoltre che i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) dovranno essere conclusi entro il 31.12.2010 e che l'autorizzazione ai fini ambientali, di cui al D.lgs 22.01.2004, n. 42 e al R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, contenuta nel titolo unico all'escavo ex art. 16 della Lr 44/82, ha durata fino alla medesima data;

13) di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;

14) di riservarsi espressamente, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della Lr 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.lgs 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della Lr 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti al progetto in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgono ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti. Si prescrive espressamente tale condizione, per le pertinenze di accesso esistenti, alla cava in oggetto, anche ai sensi della Dgr 652/2007;

15) di dare atto che la Ditta ha presentato i titoli di disponibilità del giacimento all'interno dell'area di cava;

16) di ricordare e prescrivere l'obbligo del rispetto della normativa di sicurezza di cui al D.lgs 25.11.1996, n. 624, e del Dpr 09.04.1959, n. 128, con particolare attenzione agli artt. 107 e 108 del medesimo, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia e che le funzioni di vigilanza di cui all'art. 28 della Lr 44/82 sono esercitate dal Comune d'intesa con la Provincia;

17) di svincolare, con decorrenza dalla data di effettuazione del deposito cauzionale di cui al punto 7), lettera a), i precedenti depositi cauzionali per complessivi € 6.520,55 (seimilacinquecentoventi/55) versati dalla Ditta Grassi Marmi srl in relazione agli obblighi derivanti dalla Dgr 1176/1995 (deposito

della Zurich -Internazional Italia Spa n. Z016812 - bolletta n. 701307 del 21.09.2007);

18) di archiviare l'istanza della Ditta Grassi Marmi srl in data 01.08.2006 di variazione dell'intestazione della cava in quanto superata dalle successive documentazioni prodotte dalla ditta;

19) di stabilire in funzione a quanto già disposto ai precedenti punti 1) e 3) di:

a) rilasciare il nulla-osta alla cessione a favore della Ditta Grassi 1880 cave srl (Cod. Fisc. 03204970242) con sede a Nanto (VI) in via Madonnetta n. 6, della parte di autorizzazione di cui alla Dgr n. 1176 del 14.03.1995 a coltivare la cava, denominata "Monte Bernardo", sita in Comune di Zovencedo (VI), relativamente ai mappali n. 80, 81, 58, 73, 75;

20) di liquidare le spese di istruttoria della domanda in € 100,00 (cento/00) e di stabilire che la Ditta Grassi Pietre srl è tenuta a versare tale somma, prima della consegna o notifica del presente provvedimento, alla Tesoreria regionale, tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi - Servizio di Tesoreria - 30122 Venezia;

21) di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

22) di precisare e stabilire che è sempre fatto obbligo alla Ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;

23) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Allegati (*omissis*)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4035 del 30 dicembre 2008

Ditta Grassi Pietre srl. Autorizzazione a coltivare la cava di calcare da taglio, denominata "Scioso 1", sita in Comune di Grancona (VI). (Lr 44/1982).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) di autorizzare, per i motivi in premessa esposti, la Ditta Grassi Pietre srl (Cod. Fisc. 03013000249) con sede a Nanto (VI) in via Madonnetta n. 6 a coltivare la cava di calcare da taglio, denominata "Scioso 1", sita in Comune di Grancona (VI) come individuata a tratti gialli («mappali o parte di essi interessati dalla coltivazione-Ditta Grassi Pietre srl») nella planimetria catastale di tavola n. 2, prot. 598664/57.02 in data

25.10.2007, all'interno dell'ambito dell'autorizzazione rilasciata con Dgr 1405/1995 ed in conformità al progetto di coltivazione acquisito al protocollo n. 598664/57.02 in data 25.10.2007, nonché in conformità alla documentazione acquisita agli atti del presente provvedimento modificata ed integrata dalle condizioni e prescrizioni sotto elencate;

2) di dare atto che il progetto autorizzato risulta costituito dagli elaborati debitamente vistati dalla Competente Direzione regionale, come di seguito elencati:

- tavola n. 1: corografia;
- tavola n. 2: estratto catastale;
- tavola n. 3: estratto del Prg;
- tavola n. 4: planimetria dello stato di fatto su base catastale;
- tavola n. 5: planimetria dello stato di fatto su base C.T.R.;
- tavola n. 6: planimetrie del programma di estrazione su base catastale;
- tavola n. 7/a: sezione 1-1, sezione 3-3;
- tavola n. 7/b: sezione 2-2;
- tavola n. 8: dettagli grafici del programma di sistemazione;
- titoli di disponibilità delle aree di cava;
- relazione tecnica (contenente anche relazione paesaggistica);
- valutazione di incidenza;
- piano di gestione dei rifiuti di estrazione acquisito al prot. 632078/57.02 in data 27.11.2008

3) di dare atto che l'intervento così come proposto, sottoposto alle condizioni di ricomposizione ambientale e alle prescrizioni e modalità sotto riportate risulta compatibile con il vincolo idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267) e con i vincoli ambientale/paesaggistico (D.lgs 42/2004) e con la presenza del SIC IT3220037 esistenti sull'area di cava. Il presente provvedimento rilasciato con il titolo unico all'escavo di cui all'art. 16 della Lr 44/1982, costituisce autorizzazione in relazione al vincolo per scopi idrogeologici ed altresì autorizzazione ambientale/paesaggistica ai sensi del D.lgs 22.01.2004, n.42, in sintonia con le statuizioni di cui all'art. 1 della Lr 44/1982. Peraltro l'intervento complessivo, che per la maggior parte si esplica in sotterraneo, resta inalterato. L'autorizzazione ambientale/paesaggistica di cui al presente provvedimento costituisce atto autonomo e presupposto rispetto all'autorizzazione mineraria così come rilasciata con il presente atto;

4) di stabilire che i lavori di cui alla presente autorizzazione non possono essere iniziati in difetto dello svolgersi dei termini di scadenza per l'esercizio della potestà di annullamento da parte dell'autorità paesaggistica competente. Resta impregiudicata la facoltà da parte dell'autorità paesaggistica di annullare motivatamente il presente provvedimento a norma del D.lgs 22.01.2004, n. 42, entro la temporalità stabilita dalle vigenti norme;

5) di trasmettere, in applicazione della circolare 4 luglio 1989, n. 5341, del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali e del D.lgs 22.01.2004, n. 42, il presente provvedimento con la relativa documentazione di progetto, al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio;

6) di comunicare la presente autorizzazione paesaggistica alla Soprintendenza per i beni ambientali per quanto di competenza, unitamente alla relativa documentazione di progetto e alle risultanze istruttorie;

7) di stabilire che l'autorizzazione fintanto efficace assorbe, modifica e sostituisce la precedente deliberazione n. 1405 del 21.03.2005 per la parte relativa al progetto come autorizzato al punto 1);

8) di dare atto e stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale è costituito da calcare da taglio, per un volume complessivo non superiore a mc. 22.340 estratto prevalentemente in sotterraneo, e di prescrivere espressamente quanto stabilito, in via generale e per la specifica fattispecie di cava, dalla Dgr 652/07 che si intende correlativamente qui richiamata e trascritta. La coltivazione in sotterraneo dovrà avvenire su un unico livello, per camere e pilastri delle dimensioni stabilite dal progetto di coltivazione e dalle condizioni di sicurezza del giacimento: dimensioni minime dei pilastri in pianta di m 7 x m 7, massima luce delle gallerie di 7 m, altezza media di 8 m, massima 10 m. Negli ambiti di confine fra le due cave i pilastri dovranno essere comuni (50% a carico di ciascuna cava);

9) di stabilire che la Ditta è tenuta ad osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) presentare alla Regione Veneto prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione regolare documentazione dell'avvenuto versamento presso il Tesoriere regionale -Banco Popolare di Verona e Novara (Abi 5188 Cab 02001 c/c 20900 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali")- di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di euro 100.000,00 (centomila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della Ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;
- b) stipulare con il Comune di Grancona la convenzione di cui all'art.20 della Lr 44/1982, secondo le direttive di cui alla Dgr n. 2734 del 29.07.1997, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del provvedimento autorizzativo e trasmetterla alla Regione. Decorso tale termine senza che sia stata stipulata la convenzione, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante (allegato B), e trasmetterlo al Comune e alla Regione;
- c) fino alla presentazione alla Regione della convenzione ovvero dell'atto unilaterale d'obbligo è fatto divieto alla Ditta di effettuare i lavori di coltivazione oggetto della presente autorizzazione;
- d) recintare il perimetro dell'area di cava a cielo aperto con almeno tre ordini di filo metallico, alto almeno metri 1,50 muniti di cartelli ammonitori di pericolo;
- e) delimitare l'area di cava in ampliamento, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento di autorizzazione, con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici od in corrispondenza di punti di riferimento facilmente individuabili, in accordo con il Servizio regionale Forestale;
- f) accantonare temporaneamente sia il terreno vegetale che

- il materiale associato al giacimento, proveniente dalla coltivazione a cielo aperto, all'interno dell'area della cava e riutilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;
- g) assicurare il corretto smaltimento delle acque meteoriche, sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, anche con la ricalibratura o neoformazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava;
- h) concludere i lavori di coltivazione e di ricomposizione della porzione di cava a cielo aperto prima di iniziare la coltivazione della cava in sotterraneo;
- i) installare fino alla conclusione dei lavori di coltivazione presso tutti gli imbocchi al sotterraneo una grata o cancello metallico alto non meno di 2 metri, con maglia tale da non consentire il passaggio di una sfera di 10 cm di diametro, e dotato di lucchetto metallico e cartelli con segnalazione di pericolo e divieto di accesso ai non addetti;
- j) mantenere agibili al termine dei lavori di coltivazione del polo estrattivo unico costituito dalle due cave "SCIOSO 1" e "SCIOSO 2" almeno due imbocchi al sotterraneo con l'intero accesso interdetto mediante l'installazione di grate e cancelli in ferro, solidi, muniti di lucchetto e tali da consentire ispezioni dopo l'estinzione della cava per motivi anche di sicurezza;
- k) il materiale associato derivante dalla coltivazione della cava ed eventuali sottoprodotti, per la parte in esubero rispetto alla prevista ricomposizione, potranno essere asportati dall'area di cava, fatte salve diverse e specifiche disposizioni e considerate anche le condizioni di sicurezza nel tempo delle gallerie;
- l) accantonare il materiale associato che non viene asportato dalla cava esclusivamente all'interno dell'area di cava in camere o gallerie a fondo cieco a ciò dedicate e da riempirsi fino alla volta. È vietato portare all'interno della cava e accatastare nelle gallerie o nelle camere materiali provenienti dall'esterno, non strettamente necessari alla coltivazione;
- m) far eseguire annualmente, a cura di un professionista abilitato e trasmettere alla Provincia di Vicenza ed alla competente Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive entro il 31 marzo di ogni anno, unitamente allo stato di avanzamento dei lavori di cui agli artt. 33 e 37 del Dpr 128/59, la seguente documentazione corredata dal calcolo "a giacimento", sia del volume di materiale utile estratto che del volume di materiale associato estratto (asportato o accantonato), nonché l'ubicazione degli accantonamenti:
- rilievo planimetrico in scala adeguata (leggibile e superiore a 1:2.000) delle escavazioni già effettuate in sotterraneo, con indicate le principali e significative dimensioni del sistema di pilastri e/o setti e di gallerie e/o camere (lati pilastri, luce e altezza gallerie). Tale rilievo dovrà altresì rappresentare compiutamente il perimetro di cava, la distanza degli scavi dai confini, eventuali manufatti e fabbricati ubicati sul sito, l'ubicazione degli ingressi presenti e previsti, i luoghi di accantonamento del materiale di scarto;
 - una o più sezioni significative, anche non rettilinee, con origine da uno degli ingressi al sotterraneo e prolungate fino alla zona di attuale o futura coltivazione. Tale o tali sezioni dovranno evidenziare l'andamento dei livelli di fondo cava, del tetto delle gallerie o camere e lo spessore della copertura rocciosa intercorrente tra lo scavo e la superficie del suolo;
 - la verifica di stabilità degli scavi già effettuati nell'ambito della cava in essere;
 - il calcolo di stabilità, rapportato al metodo di coltivazione (adottato o da adottarsi), tarato sulle caratteristiche tecniche dei materiali rinvenuti, corredato dallo schema di coltivazione (schema con dimensioni minime dei setti e/o pilastri correlati alle dimensioni massime di gallerie e/o camere);
 - la relazione che evidenzia i volumi di materiale utile, di scarto o associato autorizzati, estratti (asportati o accantonati) e da estrarsi;
- n) provvedere al mantenimento del sistema di accesso al sotterraneo sia per quanto concerne le parti a cielo aperto sia per i percorsi sotterranei di collegamento tra le due cave "Scioso 1" e "Scioso 2" con la superficie. Le gallerie utilizzate per l'accesso ai cantieri e per la coltivazione in quanto utili, dovranno sempre essere utilizzabili per entrambe le ditte come comunicazione alternativa con l'esterno. Gli accessi comuni e le gallerie comuni dovranno essere sempre tenute agibili in condizioni di sicurezza con relativi oneri a carico di ciascuna delle due ditte. Qualora si rilevino contrasti nell'esercizio delle aree esterne e degli accessi, la Regione Veneto si riserva di procedere d'ufficio ai sensi della Dgr 652/2007, dando atto che le due cave costituiscono un unico polo estrattivo;
- 10) di fare obbligo del rispetto delle modalità di coltivazione in progetto, dei confini di cava e distanze da eventuali fabbricati. Il mancato rispetto di tali adempimenti potrà attivare la procedura di decadenza della presente autorizzazione ai sensi dell'art. 30 della Lr 44/1982. La Regione Veneto, si riserva espressamente la facoltà di integrare o modificare la presente prescrizione ai sensi della Dgr 652/2007, eventualmente anche riducendo il volume di materiale utile estraibile;
- 11) di approvare, ai sensi del comma 6), art. 5 del D.lgs 117/2008, il piano di gestione dei rifiuti di estrazione, acquisito al prot. 632078/57.02 in data 27.11.2008,
- 12) di stabilire inoltre che i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) dovranno essere conclusi entro il 31.12.2010 e che l'autorizzazione ai fini ambientali, di cui al D.lgs 22.01.2004, n. 42 e al R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, contenuta nel titolo unico all'escavo ex art. 16 della Lr 44/82, ha durata fino alla medesima data;
- 13) di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;
- 14) di riservarsi espressamente, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della Lr 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.lgs 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della Lr 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti al progetto in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio

all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti. Si prescrive espressamente tale condizione, per le pertinenze di accesso esistenti, alla cava in oggetto, anche ai sensi della Dgr 652/2007;

15) di dare atto che la Ditta ha presentato i titoli di disponibilità del giacimento all'interno dell'area di cava;

16) di ricordare e prescrivere l'obbligo del rispetto della normativa di sicurezza di cui al D.lgs 25.11.1996, n. 624, e del Dpr 09.04.1959, n. 128, con particolare attenzione agli artt. 107 e 108 del medesimo, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia e che le funzioni di vigilanza di cui all'art. 28 della Lr 44/82 sono esercitate dal Comune d'intesa con la Provincia;

17) di svincolare, con decorrenza dalla data di effettuazione del deposito cauzionale di cui al punto 9), lettera a), i precedenti depositi cauzionali per complessivi € 62.935,63 (sessantadue milanovecentotrentacinque/63) versati dalla Ditta Grassi Marmi srl in relazione agli obblighi derivanti dalla Dgr 1405/1995 (deposito della Zurich International S.p.a n. Z004604- - bollette n. -5244 del 13.11.1998 per € 55.157,60; n. 532 del 29.12.1999 per € 1.709,99; n. 1040 del 7.12.2001 per € 3.014,04; n. 300811 del 21.10.2003 per € 3.054,00);

18) di archiviare l'istanza della Ditta Grassi Marmi srl in data 31.01.2007 di variazione dell'intestazione della cava in quanto superata dalle successive documentazioni prodotte dalla ditta;

19) di stabilire in funzione a quanto già disposto ai precedenti punti 1) e 3) di:

a) rilasciare il nulla-osta alla cessione a favore della Ditta Grassi Pietre srl (Cod. Fisc. 03013000249) con sede a Nanto (VI) in via Madonnetta n. 6, della parte di autorizzazione di cui alla Dgr n. 1405 del 21.03.1995 a coltivare la cava, denominata "SCIOSO", sita in Comune di Grancona (VI), relativamente ai mappali n.503pp (ex 105/b), 509 (ex 255/b), 252, 123, 260, 261, 251; 102, 109, 249, 507pp, 132, 265, 505, 511, 513;

b) rilasciare la proroga del termine per la conclusione dei lavori di coltivazione a cielo aperto stabilito al punto 5) lettera f) della Dgr 1405/1995 ed il correlato rinnovo dell'autorizzazione ambientale paesaggistica fino al 31.12.2010 nonché il rinnovo dell'autorizzazione ambientale/paesaggistica per tutta la cava fino alla data del 31.12.2010 ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004. Tale proroga e rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica sono stati assorbiti dalla autorizzazione di cui ai punti 1 e 3 del presente provvedimento;

20) di liquidare le spese di istruttoria della domanda in € 100,00 (cento/00) e di stabilire che la Ditta Grassi Pietre srl è tenuta a versare tale somma, prima della consegna o notifica del presente provvedimento, alla Tesoreria regionale, tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi - Servizio di Tesoreria - 30122 Venezia;

21) di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

22) di precisare e stabilire che è sempre fatto obbligo alla

Ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;

23) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Allegati (*omissis*)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4036 del 30 dicembre 2008

Ditta Grassi 1880 cave srl. Autorizzazione a coltivare la cava di calcare da taglio, denominata "Scioso 2", sita in Comune di Grancona (VI). (Lr 44/1982).

[*Geologia, cave e miglioramenti fondiari*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) di autorizzare, per i motivi in premessa esposti, la Ditta Grassi 1880 cave srl (Cod. Fisc. 03204970242) con sede a Nanto (VI) in via Madonnetta n. 6 a coltivare la cava di calcare da taglio, denominata "Scioso 2", sita in Comune di Grancona (VI) come delimitata con linea rossa continua nella planimetria catastale di tavola n. 2, prot. 598664/57.02 in data 25.10.2007, all'interno dell'ambito dell'autorizzazione rilasciata con Dgr 1405/1995 ed in conformità al progetto di coltivazione acquisito al protocollo n. 598664/57.02 in data 25.10.2007, nonché in conformità alla documentazione acquisita agli atti del presente provvedimento modificata ed integrata dalle condizioni e prescrizioni sotto elencate;

2) di dare atto che il progetto autorizzato risulta costituito dagli elaborati debitamente vistati dalla Competente Direzione regionale, come di seguito elencati:

- tavola n. 1: corografia con indicazione della viabilità;
- tavola n. 2: estratto catastale;
- tavola n. 3: documentazione urbanistica ;
- tavola n. 4a: rilievo planoaltimetrico dello stato di fatto su base catastale;
- tavola n. 4b: rilievo planoaltimetrico dello stato di fatto su base C.T.R.;
- tavola n. 5: planimetria del programma di estrazione su base catastale;
- tavola n. 6: sezioni comparate tra lo stato di fatto e lo stato di progetto;
- tavola n. 7: dettagli grafici del programma di sistemazione;
- tavola n. 8: relazione tecnica;
- tavola n. 9: relazione paesaggistica;
- tavola n. 10: relazione geomeccanica;

- tavola n. 11: atlante fotografico;
- valutazione di incidenza ambientale;
- piano di gestione dei rifiuti di estrazione acquisito al prot. 677959/57.02 in data 19.12.2008

3) di dare atto che l'intervento così come proposto, sottoposto alle condizioni di ricomposizione ambientale e alle prescrizioni e modalità sotto riportate risulta compatibile con il vincolo idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267) e con i vincoli ambientale/paesaggistico (D.lgs 42/2004) e con la presenza del SIC IT3220037 esistenti sull'area di cava. Il presente provvedimento rilasciato con il titolo unico all'escavo di cui all'art. 16 della Lr 44/1982, costituisce autorizzazione in relazione al vincolo per scopi idrogeologici ed altresì autorizzazione ambientale/paesaggistica ai sensi del D.lgs 22.01.2004, n.42, in sintonia con le statuizioni di cui all'art. 1 della Lr 44/1982. Peraltro l'intervento complessivo, che per la maggior parte si esplica in sotterraneo, resta inalterato. L'autorizzazione ambientale/paesaggistica di cui al presente provvedimento costituisce atto autonomo e presupposto rispetto all'autorizzazione mineraria così come rilasciata con il presente atto;

4) di stabilire che i lavori di cui alla presente autorizzazione non possono essere iniziati in difetto dello svolgersi dei termini di scadenza per l'esercizio della potestà di annullamento da parte dell'autorità paesaggistica competente. Resta impregiudicata la facoltà da parte dell'autorità paesaggistica di annullare motivatamente il presente provvedimento a norma del D.lgs 22.01.2004, n. 42, entro la temporalità stabilita dalle vigenti norme;

5) di trasmettere, in applicazione della circolare 4 luglio 1989, n. 5341, del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali e del D.lgs 22.01.2004, n. 42, il presente provvedimento con la relativa documentazione di progetto, al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio;

6) di comunicare la presente autorizzazione paesaggistica alla Soprintendenza per i beni ambientali per quanto di competenza, unitamente alla relativa documentazione di progetto e alle risultanze istruttorie;

7) di stabilire che l'autorizzazione fintanto efficace assorbe, modifica e sostituisce la precedente deliberazione n. 1405 del 21.03.2005 per la parte relativa al progetto come autorizzato al punto 1);

8) di dare atto e stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale è costituito da calcare da taglio, per un volume complessivo non superiore a mc. 22.340 estratto prevalentemente in sotterraneo, e di prescrivere espressamente quanto stabilito, in via generale e per la specifica fattispecie di cava, dalla Dgr 652/07 che si intende correlativamente qui richiamata e trascritta. La coltivazione in sotterraneo dovrà avvenire su un unico livello, per camere e pilastri delle dimensioni stabilite dal progetto di coltivazione e dalle condizioni di sicurezza del giacimento: dimensioni minime dei pilastri in pianta di m 7 x m 7, massima luce delle gallerie di 7 m, altezza media di 8 m, massima 10 m. Negli ambiti di confine fra le due cave i pilastri dovranno essere comuni (50% a carico di ciascuna cava);

9) di stabilire che la Ditta è tenuta ad osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

a) presentare alla Regione Veneto prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione regolare documentazione dell'avvenuto versamento presso il Tesoriere

regionale -Banco Popolare di Verona e Novara (Abi 5188 Cab 02001 c/c 20900 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali")- di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di euro 100.000,00 (centomila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della Ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;

- b) stipulare con il Comune di Grancona la convenzione di cui all'art.20 della Lr 44/1982, secondo le direttive di cui alla Dgr n. 2734 del 29.07.1997, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del provvedimento autorizzativo e trasmetterla alla Regione. Decorso tale termine senza che sia stata stipulata la convenzione, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante (allegato B), e trasmetterlo al Comune e alla Regione;
- c) fino alla presentazione alla Regione della convenzione ovvero dell'atto unilaterale d'obbligo è fatto divieto alla Ditta di effettuare i lavori di coltivazione oggetto della presente autorizzazione;
- d) recintare il perimetro dell'area di cava a cielo aperto con almeno tre ordini di filo metallico, alto almeno metri 1,50 muniti di cartelli ammonitori di pericolo;
- e) delimitare l'area di cava in ampliamento, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento di autorizzazione, con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici od in corrispondenza di punti di riferimento facilmente individuabili, in accordo con il Servizio regionale Forestale;
- f) accantonare temporaneamente sia il terreno vegetale che il materiale associato al giacimento, proveniente dalla coltivazione a cielo aperto, all'interno dell'area della cava e riutilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;
- g) assicurare il corretto smaltimento delle acque meteoriche, sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, anche con la ricalibratura o neoformazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava;
- h) concludere i lavori di coltivazione e di ricomposizione della porzione di cava a cielo aperto prima di iniziare la coltivazione della cava in sotterraneo;
- i) installare fino alla conclusione dei lavori di coltivazione presso tutti gli imbocchi al sotterraneo una grata o cancello metallico alto non meno di 2 metri, con maglia tale da non consentire il passaggio di una sfera di 10 cm di diametro, e dotato di lucchetto metallico e cartelli con segnalazione di pericolo e divieto di accesso ai non addetti;
- j) mantenere agibili al termine dei lavori di coltivazione del polo estrattivo unico costituito dalle due cave "Scioso 1" e "Scioso 2" almeno due imbocchi al sotterraneo con l'intero accesso interdetto mediante l'installazione di grate e cancelli in ferro, solidi, muniti di lucchetto e tali da consentire ispezioni dopo l'estinzione della cava per motivi anche di sicurezza;

- k) il materiale associato derivante dalla coltivazione della cava ed eventuali sottoprodotti, per la parte in esubero rispetto alla prevista ricomposizione, potranno essere asportati dall'area di cava, fatte salve diverse e specifiche disposizioni e considerate anche le condizioni di sicurezza nel tempo delle gallerie;
- l) accantonare il materiale associato che non viene asportato dalla cava esclusivamente all'interno dell'area di cava in camere o gallerie a fondo cieco a ciò dedicate e da riempirsi fino alla volta. È vietato portare all'interno della cava e accatastare nelle gallerie o nelle camere materiali provenienti dall'esterno, non strettamente necessari alla coltivazione;
- m) far eseguire annualmente, a cura di un professionista abilitato e trasmettere alla Provincia di Vicenza ed alla competente Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive entro il 31 marzo di ogni anno, unitamente allo stato di avanzamento dei lavori di cui agli artt. 33 e 37 del Dpr 128/59, la seguente documentazione corredata dal calcolo "a giacimento", sia del volume di materiale utile estratto che del volume di materiale associato estratto (asportato o accantonato), nonché l'ubicazione degli accantonamenti:
- rilievo planimetrico in scala adeguata (leggibile e superiore a 1:2.000) delle escavazioni già effettuate in sotterraneo, con indicate le principali e significative dimensioni del sistema di pilastri e/o setti e di gallerie e/o camere (lati pilastri, luce e altezza gallerie). Tale rilievo dovrà altresì rappresentare compiutamente il perimetro di cava, la distanza degli scavi dai confini, eventuali manufatti e fabbricati ubicati sul sito, l'ubicazione degli ingressi presenti e previsti, i luoghi di accantonamento del materiale di scarto;
 - una o più sezioni significative, anche non rettilinee, con origine da uno degli ingressi al sotterraneo e prolungate fino alla zona di attuale o futura coltivazione. Tale o tali sezioni dovranno evidenziare l'andamento dei livelli di fondo cava, del tetto delle gallerie o camere e lo spessore della copertura rocciosa intercorrente tra lo scavo e la superficie del suolo;
 - la verifica di stabilità degli scavi già effettuati nell'ambito della cava in essere;
 - il calcolo di stabilità, rapportato al metodo di coltivazione (adottato o da adottarsi), tarato sulle caratteristiche tecniche dei materiali rinvenuti, corredata dallo schema di coltivazione (schema con dimensioni minime dei setti e/o pilastri correlati alle dimensioni massime di gallerie e/o camere);
 - la relazione che evidenzia i volumi di materiale utile, di scarto o associato autorizzati, estratti (asportati o accantonati) e da estrarsi;
- n) provvedere al mantenimento del sistema di accesso al sotterraneo sia per quanto concerne le parti a cielo aperto sia per i percorsi sotterranei di collegamento tra le due cave "Scioso 1" e "Scioso 2" con la superficie. Le gallerie utilizzate per l'accesso ai cantieri e per la coltivazione in quanto utili, dovranno sempre essere utilizzabili per entrambe le ditte come comunicazione alternativa con l'esterno. Gli accessi comuni e le gallerie comuni dovranno essere sempre tenute agibili in condizioni di sicurezza con relativi oneri a carico di ciascuna delle due ditte. Qualora si rilevino contrasti nell'esercizio delle aree esterne e degli

accessi, la Regione Veneto si riserva di procedere d'ufficio ai sensi della Dgr 652/2007, dando atto che le due cave costituiscono un unico polo estrattivo;

10) di fare obbligo del rispetto delle modalità di coltivazione in progetto, dei confini di cava e distanze da eventuali fabbricati. Il mancato rispetto di tali adempimenti potrà attivare la procedura di decadenza della presente autorizzazione ai sensi dell'art. 30 della Lr 44/1982. La Regione Veneto, si riserva espressamente la facoltà di integrare o modificare la presente prescrizione ai sensi della Dgr 652/2007, eventualmente anche riducendo il volume di materiale utile estraibile;

11) di approvare, ai sensi del comma 6), art. 5 del D.lgs 117/2008, il piano di gestione dei rifiuti di estrazione, acquisito al prot. 677959/57.02 in data 19.12.2008,

12) di stabilire inoltre che i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) dovranno essere conclusi entro il 31.12.2010 e che l'autorizzazione ai fini ambientali, di cui al D.lgs 22.01.2004, n. 42 e al R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, contenuta nel titolo unico all'escavo ex art. 16 della Lr 44/82, ha durata fino alla medesima data;

13) di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;

14) di riservarsi espressamente, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della Lr 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.lgs 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della Lr 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti al progetto in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti. Si prescrive espressamente tale condizione, per le pertinenze di accesso esistenti, alla cava in oggetto, anche ai sensi della Dgr 652/2007;

15) di dare atto che la Ditta ha presentato i titoli di disponibilità del giacimento all'interno dell'area di cava;

16) di ricordare e prescrivere l'obbligo del rispetto della normativa di sicurezza di cui al D.lgs 25.11.1996, n. 624, e del Dpr 09.04.1959, n. 128, con particolare attenzione agli artt. 107 e 108 del medesimo, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia e che le funzioni di vigilanza di cui all'art. 28 della Lr 44/82 sono esercitate dal Comune d'intesa con la Provincia;

17) di svincolare, con decorrenza dalla data di effettuazione del deposito cauzionale di cui al punto 9), lettera a), i precedenti depositi cauzionali per complessivi € 62.935,63 (sessantadue milanovecentotrentacinque/63) versati dalla Ditta

Grassi Marmi srl in relazione agli obblighi derivanti dalla Dgr 1405/1995 (deposito della Zurich International S.p.a n. Z004604- - bollette n. -5244 del 13.11.1998 per € 55.157,60; n. 532 del 29.12.1999 per € 1.709,99; n. 1040 del 7.12.2001 per € 3.014,04; n. 300811 del 21.10.2003 per € 3.054,00);

18) archiviare l'istanza della Ditta Grassi Marmi srl in data 31.01.2007 di variazione dell'intestazione della cava in quanto superata dalle successive documentazioni prodotte dalla ditta;

19) di stabilire in funzione a quanto già disposto ai precedenti punti 1) e 3) di:

a) rilasciare il nulla-osta alla cessione a favore della Ditta Grassi 1880 cave srl (Cod. Fisc. 03204970242) con sede a Nanto (VI) in via Madonnetta n. 6, della parte di autorizzazione di cui alla Dgr n. 1405 del 21.03.1995 a coltivare la cava, denominata "SCIOSO", sita in Comune di Grancona (VI), relativamente ai mappali n. 502 (ex 105/a), 508 (ex 255/a), 254, 253, 99, 100, 247, 248; 506; n. 84 e 101, 504, 510, 512pp;

b) rilasciare la proroga del termine per la conclusione dei lavori di coltivazione a cielo aperto stabilito al punto 5) lettera f) della Dgr 1405/1995 ed il correlato rinnovo dell'autorizzazione ambientale paesaggistica fino al 31.12.2010 nonché il rinnovo dell'autorizzazione ambientale/paesaggistica per tutta la cava fino alla data del 31.12.2010 ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004. Tale proroga e rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica sono stati assorbiti dalla autorizzazione di cui ai punti 1 e 3 del presente provvedimento;

20) di liquidare le spese di istruttoria della domanda in € 100,00 (cento/00) e di stabilire che la Ditta Grassi 1880 cave srl è tenuta a versare tale somma, prima della consegna o notifica del presente provvedimento, alla Tesoreria regionale, tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi - Servizio di Tesoreria - 30122 Venezia;

21) di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

22) di precisare e stabilire che è sempre fatto obbligo alla Ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;

23) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Allegati (*omissis*)

 Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4037 del 30 dicembre 2008

Legge regionale 30.12.1991, n. 39, art. 14. Elenco degli interventi prioritari per l'anno 2008 ed approvazione dello schema di accordo di programma.

[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) di approvare l'Allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento, relativo all'elenco degli interventi per la realizzazione di percorsi ciclabili da finanziare per l'anno 2008 e l'entità dei relativi contributi ai sensi dell'art. 14 della Lr n. 39/91;

2) di approvare lo schema di accordo di programma da concludere, secondo la procedura di cui all'articolo 32 della Lr n. 35/2001, per l'assegnazione dei contributi ex art. 14 della Lr n. 39/91 come riportato in Allegato B, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3) di impegnare la somma di € 2.845.226,26 sul capitolo 45284 denominato "Contributi in conto capitale a favore di Province, Comuni, Comunità Montane ed Enti di gestione dei parchi e delle riserve naturali per la realizzazione di piste ciclabili al fine di consentire la mobilità degli utenti in condizioni di sicurezza";

4) di disporre che l'erogazione del contributo regionale avvenga secondo le modalità previste dall'art. 54 comma 2, della Lr 27/2003 e s.m.i.;

5) di fissare al 30.11.2013 il termine per la presentazione da parte dei Comuni della documentazione contabile di cui all'art. 54 della Lr 27/2003;

6) di dare atto che ai successivi adempimenti relativi alla concessione dei contributi a favore degli Enti locali provvederà il Dirigente della Direzione Infrastrutture con proprio atto sulla base dei progetti presentati.

Allegato B (*omissis*)

 L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

Allegato A

Ente	Prov	Importo progetto	Importo progetto	Importo contributo
Altivole	TV	Realizzazione pista ciclabile lungo le vie Frà Giocondo e Mure	275.000	130.000
Arcole	VR	Pista ciclopedonale in via Nogarole	200.000	110.000
Campodoro	PD	Realizzazione pista ciclabile	460.000	200.000
Comune di Venezia	VE	Messa in sicurezza di via altina con realizzazione pista ciclabile da Favaro a Dese	1.700.000	180.000
Conselve	PD	Realizzazione pista ciclabile lungo la sp 35 via Terrassa	600.000	200.000
Consorzio Bim	VE	Lavori di estensione della pista ciclabile esistente	290.000	90.000
Farra di Soligo	TV	Realizzazione percorso ciclopedonale lungo via Belvedere a Soligo	700.000	130.000

Ente	Prov	Importo progetto	Importo progetto	Importo contributo
Gruaro	VE	Progetto per la costruzione di una pista ciclo-pedonale di collegamento tra il capoluogo e la frazione di Bagnara	280.000	170.000
Legnaro		Realizzazione pista ciclabile statale 516 - ultimo stralcio fino al confine di S. Angelo di Piove di Sacco	1.250.000	200.000
Longare	VI	Realizzazione nuovo attraversamento pedonale-ciclabile in via Colderuga	75.000	67.000
Massanzago	PD	Messa in sicurezza della s.p.n. 31 del "museo vecchio" con realizzazione di un tratto di pista ciclabile e di una rotatoria all'incrocio con via cornara per un importo complessivo di € 1.000.000,00	890.000	150.000
Minerbe	VR	Realizzazione pista ciclabile tra il capoluogo e la frazione di S. Zenone di minerbe lungo la s.p. n. 41	400.000	180.000
Musile di Piave	VE	Realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale lungo la ss n. 14 di collegamento fra le località Tre Scalini e la località Salmasi	574.000	180.000
Polverara	PD	Realizzazione pista ciclabile di v. Fiumicello ovest fino al Canale Rocajette e via Riviera	710.000	138.000
San Donà di Piave	VE	Completamento pista ciclabile di via Falesè	70.000	60.000
San Polo di Piave	TV	Lavori di realizzazione pista ciclabile e percorso pedonale lungo via Campagna	332.598	140.000
Saonara	PD	Asse collegamento Tombelle Villatora: via Piave e completamento pista ciclabile Saonara-Legnaro	1.410.000	190.000
Teolo	PD	Realizzazione di una pista ciclabile lungo la s.p. 25	490.000	200.000
Zimella	VR	Interventi finalizzati alla sicurezza stradale tratto di via Pertini	740.000	130.000
			Totale	2.845.000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4038 del 30 dicembre 2008

Ratifica del Protocollo di Intesa stipulato in data 11/12/2008 tra la Regione del Veneto, Comune di Portogruaro (VE), Atvo Spa e Rete Ferroviaria Italiana Spa per la razionalizzazione ed il potenziamento degli impianti della stazione di Portogruaro e per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto "Sfmr".

[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di ratificare il Protocollo di Intesa stipulato in data 11/12/2008 tra la Regione del Veneto, il Comune di Portogruaro (VE), Atvo S.p.A e Rete Ferroviaria Italiana Spa per la razionalizzazione ed il potenziamento degli impianti della stazione di Portogruaro e per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto "S.F.M.R.", il cui testo è allegato "A" al presente provvedimento quale sua parte integrante;

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere aggiuntivo di spesa.

Allegato (omissis)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4039 del 30 dicembre 2008

Concessione di contributi a favore degli Aeroporti turistici. Piano di Riparto per l'Esercizio 2008. Lr 29 dicembre 1988, n. 62 e s.m.i.

[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di assegnare la somma di € 45.000,00= all'Avioclub Montagnana, quale contributo per la realizzazione del secondo stralcio di messa in sicurezza della struttura aeroportuale comprendente la creazione di nuovi hangar, la costruzione di una nuova torre di controllo, la sistemazione delle vie di rullaggio e la costruzione di un tratto di recinzione, per un costo di € 290.852,82=;

2. Di assegnare la somma di € 30.000,00= all'Aeroporto di Asiago Spa, quale contributo per lavori di rifacimento della pista in erba, per un costo preventivato di € 382.030,00=;

3. Di assegnare la somma di € 50.000,00= all'Associazione Volo Legnago, quale contributo per la realizzazione di una serie di interventi: rifacimento dell'impianto idrico-sanitario, installazione di una nuova cisterna per benzina avio, nuova recinzione del campo di volo, realizzazione di nuovi hangar dal costo complessivo di € 416.997,40=;

4. Di assegnare la somma di € 35.000,00= all'Aeroclub di Belluno, quale contributo per rinnovare le attrezzature antincendio e per la realizzazione della recinzione - lato nord - dell'area aeroportuale, per un costo di € 204.599,12=;

5. Di assegnare la somma di € 30.000,00= all'Aeroporto di Thiene srl, quale contributo per la realizzazione di una piazzola carburanti dal costo complessivo di € 204.597,12=;

6. Di impegnare la somma di € 190.000,00= sul capitolo di spesa n. 45330 "Interventi regionali nel settore dell'aeroportualità turistica - Lr 29/12/1988, n. 62" del bilancio di previsione 2008 che presenta sufficiente disponibilità, già prenotata, ai sensi della lettera n. 575913/51.00/B.000.01.1 del 31/10/2008 della Segreteria della Giunta regionale ai fini del monitoraggio del Patto di stabilità, con deliberazione n. 143/CR del 28/10/2008;

7. per le modalità di erogazione dei contributi saranno seguiti i criteri previsti dalla normativa di cui alla Lr 29/12/1988, n. 62 e s.m.i., integrati da quanto disposto dalla Lr 07/11/2003, n. 27 e s.m.i.;

8. è fatto obbligo agli enti beneficiari di acquisire preventivamente all'inizio dei lavori le autorizzazioni e i nullaosta necessari secondo le normative regionali e statali vigenti;

9. di fissare, ai sensi dell'art. 54 della Lr n. 27/2003, il termine ultimo per la presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta conclusione dei lavori entro cinque anni a partire dalla data del provvedimento di impegno della spesa. Nel caso in cui detti lavori comportino tempi di realizzazione superiori, il dirigente dell'Unità Complessa Logistica potrà, con proprio decreto, determinare termini di rendicontazione superiori;

10. è fatta riserva di stabilire i definitivi importi dei summenzionati contributi regionali, con altrettanti specifici decreti di determinazione del contributo definitivo, in relazione all'effettiva spesa sostenuta da ciascun ente beneficiario, così come previsto dall'art. 54 della Lr n. 27/2003;

11. gli enti beneficiari dei contributi sono tenuti ad esporre, all'inizio dei lavori, idoneo cartello con riportata la dicitura "Regione del Veneto - Assessorato alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture - Unità Complessa Logistica", nonché gli estremi del provvedimento regionale di finanziamento dell'opera.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4041 del 30 dicembre 2008

Assegnazione di finanziamenti aggiuntivi per il settore dei servizi di trasporto pubblico locale. Legge 24 dicembre 2007, n. 244, Legge regionale 14 agosto 2008, n.12.

[*Trasporti e viabilità*]

Riferisce l'Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture Renato Chisso.

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha delineato un nuovo sistema di finanziamento del settore del trasporto pubblico locale definendo un meccanismo di compartecipazione delle regioni a statuto ordinario al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione.

Ai sensi dell'art. 1, commi 295 e seguenti, tale gettito sostituisce le risorse annualmente trasferite dallo Stato alle regioni a statuto ordinario per il finanziamento delle spese correnti dei servizi di trasporto pubblico locale, e garantisce le risorse aggiuntive necessarie per lo sviluppo dei servizi.

Nel dettaglio, l'art. 1, commi 295 e 296, stabilisce che, al fine di promuovere lo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico locale, di attuare il processo di riforma del settore e di garantire i finanziamenti necessari per il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, incluso il recupero dell'inflazione degli anni precedenti, vengano trasferite mensilmente alle Regioni, per gli anni 2008-2010, le risorse derivanti dalla compartecipazione di cui trattasi, nella misura complessiva indicata nella tabella 1 allegata alla stessa legge finanziaria 2008.

Tale somma è comprensiva dei trasferimenti dovuti per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il successivo comma 298 dell'art. 1 della stessa Legge

Finanziaria 2008, stabilisce inoltre che, a decorrere dall'anno 2008, al fine di adeguare le risorse destinate ai servizi di trasporto pubblico locale, compresi i servizi ferroviari di interesse regionale e locale di cui all'art. 8 del D.lgs 422/1997 e s.m.e i., sia attribuita alle regioni a statuto ordinario un'ulteriore quota dell'accisa sul gasolio per autotrazione, da calcolarsi a rendicontazione sui consumi di carburante.

In sede di assestamento di Bilancio (Lr n. 12/2008), la Regione del Veneto ha provveduto ad apportare variazioni allo stato previsionale della spesa per l'esercizio finanziario 2008, allocando risorse aggiuntive nei capitoli del trasporto pubblico locale.

Conseguentemente, per l'esercizio in corso, tenuto conto che si è già provveduto con Deliberazione di Giunta regionale n. 713 del 8 aprile 2008 ad assegnare agli Enti affidanti i finanziamenti per l'esercizio dei servizi minimi per l'anno 2008, risultano ancora disponibili risorse per un importo complessivo di € 31.389.059,70 sul capitolo 45770 e di € 193.108,49 sul capitolo 100868.

Si ritiene pertanto opportuno, per il 2008, ripartire le maggiori risorse sopracitate, complessivamente ammontanti ad € 31.582.168,19, nel modo di seguito indicato:

- a. € 20.000.000,00 da destinare all'integrazione delle risorse per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale - compresi i servizi ferroviari di interesse regionale e locale di cui all'art. 8 del D.lgs 422/1997 e s.m.e i.-, di cui:
 - a.1. il 95%, pari ad € 19.000.000,00, ad integrazione dei finanziamenti già assegnati per l'esercizio 2008 per lo svolgimento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale;
 - a.2. il 5%, pari ad € 1.000.000,00, da riservare agli Enti affidanti che potranno utilizzare tali risorse per il finanziamento di maggiori percorrenze per servizi di trasporto pubblico locale svolti nel 2008;
- b. € 1.000.000,00 a titolo di compartecipazione regionale alle spese di avvio del sistema intermedio a via guidata SIR 1 di Padova;
- c. € 10.582.168,19 a titolo di compartecipazione regionale ai maggiori costi derivanti dai rinnovi dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale, ai sensi delle leggi 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296

Il criterio di riparto degli importi di cui al punto a.1. è stato condiviso dalle Associazioni di Categoria.

Entro febbraio 2009, gli Enti affidanti dovranno comunicare alla competente Direzione Mobilità le modalità con cui sono state utilizzate le risorse di cui al precedente punto 2.lett.a, a loro assegnate per il 2008.

Analogamente ed ai fini del riparto delle risorse che saranno riservate agli Enti per l'annualità 2009, è opportuno che gli Enti affidanti beneficiari provvedano a comunicare in via preventiva entro il febbraio 2009 l'elenco dei servizi per i quali intendono richiedere l'ammissione al finanziamento regionale.

Nell'ottica di una revisione dei criteri di riparto dei finanziamenti, si ritiene utile istituire all'uopo un Comitato di Coordinamento, composto da rappresentanti della Direzione regionale Mobilità, da un tecnico per ciascuna Provincia e Comune Capoluogo affidante nonché da due tecnici rappresentanti complessivamente i Comuni non capoluogo affidanti servizi di trasporto pubblico locale.

Si precisa che gli Enti affidanti dovranno verificare le eventuali variazioni societarie nel frattempo intervenute fra le

aziende affidatarie dei servizi, ai fini della corretta individuazione dei soggetti attualmente beneficiari dei finanziamenti.

Con il presente atto si propone pertanto di:

- assegnare ed impegnare a favore dei soggetti indicati negli Allegati A1, B1 e C1 al presente provvedimento, le ulteriori risorse finanziarie complessivamente quantificate in € 20.000.000,00, da destinare all'integrazione delle risorse per l'esercizio 2008 dei servizi di trasporto pubblico locale - compresi i servizi ferroviari di interesse regionale e locale di cui all'art. 8 del D.lgs 422/1997 e s.m.e i.-, nel modo di seguito indicato:
 - € 19.000.000,00 ad integrazione delle risorse già assegnate per l'esercizio 2008, da destinare, per gli importi indicati negli allegati medesimi, per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale;
 - € 1.000.000,00 da riservare agli Enti affidanti che potranno utilizzare tali risorse, per il finanziamento di maggiori percorrenze per servizi di trasporto pubblico locale svolti nel 2008;
- assegnare ed impegnare a favore del Comune di Padova un finanziamento di € 1.000.000,00 a titolo di compartecipazione regionale alle spese di avvio del sistema intermedio a via guidata SIR 1;
- assegnare ed impegnare a favore dei soggetti indicati negli Allegati A2, B2, A3, B3, al presente provvedimento, i finanziamenti complessivamente quantificati in € 10.582.168,19, di cui € 4.333.967,36 alle Province, € 6.093.978,27 ai Comuni ed € 154.222,56 Iva compresa alla società Sistemi Territoriali Spa, da destinare, a titolo di compartecipazione regionale, all'integrazione dei contratti di servizio al fine di assicurare alle Aziende la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale, ai sensi di quanto disposto dalle leggi 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.
- stabilire che, ai fini dell'assegnazione del finanziamento per l'anno 2008, gli Enti affidanti beneficiari provvedano a comunicare entro il mese di febbraio 2009 quali sono state le modalità di utilizzo delle risorse a loro riservate per il 2008;
- stabilire che, ai fini del riparto delle risorse che saranno riservate agli Enti per l'annualità 2009, gli Enti affidanti stessi provvedano a comunicare entro il mese di febbraio 2009 l'elenco dei servizi, per i quali intendono richiedere l'ammissione al finanziamento regionale.
- istituire un Comitato di Coordinamento, composto da rappresentanti della Direzione regionale Mobilità, da un tecnico per ciascuna provincia e Comune Capoluogo affidante nonché da due tecnici rappresentanti complessivamente i Comuni non capoluogo affidanti servizi di trasporto pubblico locale, con l'obiettivo di rivedere i criteri di riparto dei finanziamenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), in particolare l'art. 1, commi 295 e seguenti;
- Viste le leggi 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296;
- Vista la Lr 30 ottobre 2008, n. 25 e s.m.e i.;
- Richiamata la Dgr n. 713 del 8 aprile 2008;

delibera

1. le premesse al presente provvedimento formano parte integrante del medesimo;

2. di assegnare a favore dei soggetti indicati negli Allegati A1, B1 e C1 al presente provvedimento, le ulteriori risorse finanziarie complessivamente quantificate in € 20.000.000,00, da destinare all'integrazione dei finanziamenti già assegnati per l'esercizio 2008 dei servizi di trasporto pubblico locale, compresi i servizi ferroviari di interesse regionale e locale di cui all'art. 8 del D.lgs 422/1997 e s.m.e i.-, nel modo di seguito indicato:

- a € 19.000.000,00 ad integrazione delle risorse già assegnate per l'esercizio 2008, da destinare, per gli importi indicati negli allegati medesimi, alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie, per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale;
- b € 1.000.000,00 da riservare agli Enti affidanti che potranno utilizzare tali risorse per il finanziamento di maggiori percorrenze per servizi di trasporto pubblico locale svolti nel 2008

3. di assegnare a favore del Comune di Padova un finanziamento di € 1.000.000,00 a titolo di compartecipazione regionale alle spese di avvio del sistema intermedio a via guidata SIR 1;

4. di assegnare a favore dei soggetti indicati negli Allegati A2, B2, A3, B3, al presente provvedimento, i finanziamenti complessivamente quantificati in € 10.582.168,19, di cui € 4.333.967,36 alle Province, € 6.093.978,27 ai Comuni ed € 154.222,56 (IVA compresa) alla società Sistemi Territoriali Spa, da destinare, a titolo di compartecipazione regionale, all'integrazione dei contratti di servizio al fine di assicurare alle Aziende la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale, ai sensi di quanto disposto dalle Leggi 58/2005 e 296/2007.

5. di impegnare per le finalità di cui ai punti 2), 3), e 4) la somma complessiva di € 31.582.168,19 nel modo di seguito indicato:

- € 193.108,49 sul capitolo 100868 del Bilancio di previsione 2008 denominato "Contributi erariali per il rinnovo del contratto collettivo 2004/2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale (art. 1, c.2, L. 22/04/2005, n. 58 - Dm Infrastrutture e trasporti 24/05/2006, n. 204), che presenta disponibilità;
- € 31.389.059,70 sul capitolo 45770 del Bilancio di previsione 2008 denominato "Interventi per far fronte agli oneri derivanti dalla effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari di cui agli artt. 20 e 32 della Lr 30.10.1998, n. 25", che presenta disponibilità;

6. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente della Direzione Mobilità l'erogazione delle somme assegnate ai punti 2), 3), e 4);

7. di stabilire che, entro febbraio 2009, gli Enti affidanti

dovranno comunicare alla competente Direzione Mobilità le modalità con cui sono state utilizzate le risorse di cui al precedente punto 2.b, a loro assegnate per il 2008.

8. di stabilire che, ai fini del riparto delle risorse che saranno riservate agli Enti per l'annualità 2009, gli Enti affidanti stessi provvedano a comunicare, entro il mese di febbraio 2009, l'elenco dei servizi per i quali intendono richiedere l'ammissione al finanziamento regionale.

9. di istituire un Comitato di Coordinamento, composto da rappresentanti della Direzione regionale Mobilità, da un tecnico per ciascuna provincia e Comune Capoluogo affidante nonché da due tecnici rappresentanti complessivamente i Comuni non capoluogo affidanti servizi di trasporto pubblico locale, con l'obiettivo di rivedere i criteri di riparto dei finanziamenti.

(segue allegato)

Allegato A1

FINANZIAMENTI PER SERVIZI MINIMI EXTRAURBANI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Province affidanti	Percorrenza assegnata per l'anno 2008	Finanziamento assegnato per l'anno 2008 per Servizi Minimi	Aziende affidatarie	Integrazione al finanziamento assegnato nel 2008 per Servizi Minimi (pari al 95% di € 20.000.000,00)
Provincia di Belluno				
	6.015.896	7.584.277,88	Dolomiti Bus S.p.A.	688.896,64
	48.288	48.288,00	S.A.D. S.p.A.	4.386,11
	25.306	25.574,05	Sbizzera S.n.c.	2.322,94
	26.714	29.297,05	S.A.F.-FVG S.p.A.	2.661,12
totale Prov.di Belluno	6.116.204	7.687.436,98		698.266,81
Provincia di Padova				
	1.058.026	1.381.570,32	A.P.S. Holding S.p.A.	121.818,67
	263.632	271.540,96	Bonaventura Express Srl	24.664,67
	13.980.124	14.995.353,18	S.I.T.A. S.p.A.-Padova	1.362.060,91
totale Prov. di Padova	15.301.782	16.648.464,46		1.508.544,25
Provincia di Rovigo				
	48.734	48.734,00	Brenzan Giulio	4.426,62
	1.117.819	1.207.695,86	Garbellini S.r.l.	109.697,66
	91.836	91.836,00	Passarella Silvano	8.341,67
	4.846.581	5.618.345,05	S.I.T.A. S.p.A.-Rovigo	510.326,64
	83.725	83.725,00	Tiengo S.n.c.	7.604,93
totale Prov. di Rovigo	6.188.695	7.050.335,91		640.397,52
Provincia di Treviso				
	1.254.860	1.719.158,20	A.C.T.T. S.p.A.	151.585,17
	323.680	336.627,20	A.T.M. S.p.A.	29.681,79
	138.624	142.782,72	Barzi Service S.r.l.	12.969,27
	250.970	258.499,10	Caverzan S.r.l.	23.480,04
	121.179	124.814,37	Comin S.n.c.	11.337,17
	1.735.239	1.804.648,56	C.T.M. S.p.A.	159.123,20
	161.727	166.578,81	Gobbo S.r.l.	15.130,72
	10.092.985	10.496.704,40	La Marca S.p.A.	925.537,08
totale Prov. Di Treviso	14.079.264	15.049.813,36		1.328.844,44
Provincia di Venezia				
	15.659.557	19.417.850,68	A.C.T.V. S.p.A.	1.712.150,82
	9.879.144	10.274.309,76	A.T.V.O. S.p.A.	905.927,65
	141.196	145.431,88	Brusutti S.r.l.	13.209,90
totale Prov.di Venezia	25.679.897	29.837.592,32		2.631.288,37
Provincia di Verona				
	17.040	17.040,00	Anselmi S.n.c.	1.547,78
	11.507.349	13.596.802,24	A.T.V. S.r.l.	1.198.885,32
	42.480	42.480,00	Dall'Aio Viaggi S.n.c.	3.858,55
totale Prov. di Verona	11.566.869	13.656.322,24		1.204.291,65
Provincia di Vicenza				
	918.342	1.199.313,88	A.I.M. Vicenza S.p.A.	105.748,38
	74.542	74.542,00	Albiero Guido	6.770,81
	49.776	49.776,00	Bettini Bus S.a.s.	4.521,26
	399836	411.831,08	Capozzo S.r.l.	37.407,52
	9.501.654	10.337.326,39	F.T.V. S.p.A.	911.484,09
	190.252	195.959,56	Girardi S.r.l.	17.799,44
	234.258	241.285,74	Lorenzi S.r.l.	21.916,51
	207.042	213.253,26	Rossi Travels S.r.l.	19.370,26
	92.716	92.716,00	Bristol S.r.l.	8.421,60
	35.766	35.766,00	Zambon Silla Corrado	3.248,70
	114.417	117.849,51	Zanconato Enio Aldo	10.704,53
	88.640	88.640,00	Zonta S.r.l.	8.051,38
totale Prov.di Vicenza	11.907.241	13.058.259,42		1.155.444,48
Totale		102.988.224,69		9.167.077,52

Allegato B1

FINANZIAMENTI PER SERVIZI MINIMI URBANI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Comuni affidanti	Percorrenza assegnata per l'anno 2008	Finanziamento assegnato per l'anno 2008 per Servizi Minimi	Aziende affidatarie	Integrazione al finanziamento assegnato nel 2008 per Servizi Minimi (pari al 95% di € 20.000.000,00)
Asolo	115.381,00	124.611,48	De Zen Michele S.a.s.	11.318,74
Auronzo di Cadore	47.673,00	69.978,72	Dolomiti Bus S.p.A.	6.356,32
Bassano del Grappa	482.200,00	673.443,07	F.T.V. S.p.A.	59.380,21
Belluno	925.570,00	1.358.634,98	Dolomiti Bus S.p.A.	123.407,80
Caorle	222.141,00	244.355,10	A.T.V.O. S.p.A.	21.545,78
Cavallino-Treporti	182.441,00	200.685,10	A.T.V.O. S.p.A.	17.695,22
Chioggia	1.104.065,00	1.565.076,61	A.C.T.V. S.p.A.	137.999,17
Conegliano	380.165,00	502.409,41	A.T.M. S.p.A.	44.299,48
Cortina d'Ampezzo	200.259,00	252.433,62	SE. AM. S.r.l.	22.929,10
Feltre	208.036,00	305.373,97	Dolomiti Bus S.p.A.	27.737,79
Jesolo	224.290,00	246.719,00	A.T.V.O. S.p.A.	21.754,22
Legnago	137.340,00	155.607,77	A.T.V. S.r.l.	13.720,57
Longarone	72.869,00	106.963,68	Dolomiti Bus S.p.A.	9.715,75
Mel	35.937,00	40.968,18	Perera Mario	3.721,23
Montebelluna	72.117,00	96.903,92	La Marca S.p.A.	8.544,41
Padova	7.558.467,00	12.872.391,01	A.P.S. Holding S.p.A.	1.135.011,04
Pieve di Cadore	31.168,00	45.751,20	Dolomiti Bus S.p.A.	4.155,68
Recoaro Terme	62.648,00	80.429,99	F.T.V. S.p.A.	7.091,84
Rovigo	969.288,00	1.410.567,63	SITA S.p.A.-Rovigo	128.124,96
S.Donà di Piave	169.760,00	186.736,00	A.T.V.O. S.p.A.	16.465,27
Schio	213.235,00	263.760,48	CO.N.A.M S. r.l.	23.957,94
Treviso	3.059.930,18	5.005.558,29	A.C.T.T. S.p.A.	441.360,42
Valdagno	223.315,00	309.757,07	F.T.V. S.p.A.	27.312,54
Venezia (automobilistico)	15.185.789,00	22.474.966,24	A.C.T.V. S.p.A.	1.981.709,13
Verona	6.479.976,00	10.999.688,86	A.T.V. S.r.l.	969.887,28
Vicenza	3.939.664,00	6.640.436,36	A.I.M. Vicenza S.p.A.	585.514,27
Vittorio Veneto	491.226,00	649.182,75	A.T.M. S.p.A.	57.241,08
Totale esercizio 2008	42.794.950,18	66.883.390,49	* tot. Km terra	5.907.957,24
Venezia navigazione	473.355,00	40.251.309,26	A.C.T.V. S.p.A.	3.549.121,55
totale		107.134.699,75		9.457.078,79

Ente affidante	Finanziamento assegnato per l'anno 2008	Azienda affidataria	Integrazione assegnata
Regione del Veneto	4.240.373,31	Sistemi Territoriali S.p.a.	375.843,69

Riepilogo finanziamenti integrativi assegnati		
Enti Affidanti	Servizi	Integrazione assegnata
Province	Servizi minimi extraurbani	9.167.077,52
Comuni	Servizi minimi urbani	9.457.078,79
Regione	Sistemi ferroviari ex art.8 del D. Lgs. 422/97	375.843,69
Totale (pari al 95% di 20.000.000,00)		19.000.000,00

Allegato A2

CCNL Addetti al settore del Trasporto Pubblico Locale L. 58/2005 (ART. 1)			
ENTE AFFIDANTE	Azienda affidataria	Importo	Note
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus Spa	219.971,59	
	Flybus srl	4.398,32	1
	Dolomiti Express Srl	39.170,27	1
	Dolomiti Tours Srl	3.669,54	1
	Sbizzera s.n.c.	1.080,01	
	TOTALE	268.289,73	
Provincia di Padova	APS Holding Spa	75.214,58	
	Bonaventura Express Srl	6.582,85	
	SITA Spa PD	428.025,95	
	CTPA scarl	8.999,73	2
	La Linea spa	10.623,32	2
	TOTALE	529.446,43	
Provincia di Rovigo	Garbellini Srl	36.248,02	
	SITA Spa RO	154.617,20	
	Tiengo Aldo snc	1.147,52	
	Brenzan Giulio	769,58	
	Passarella Silvano Autonoleggio	966,52	
	TOTALE	193.748,84	
Provincia di Treviso	ATM spa	17.136,50	
	ACTT spa	96.899,26	
	Barzi Service Srl	2.333,26	
	Autocorriere Caverzan Srl	11.426,18	
	Comin Vittorio Snc	3.527,97	
	CTM Spa	68.462,70	
	Autoservizi Gobbo Srl	942,68	
	La Marca Trevigiana Spa	313.391,27	
	S.T.I. Spa	16.887,19	6
	TOTALE	531.007,01	
Provincia di Venezia	ACTV Spa	628.873,55	
	CSSA Scarl Onlus	8.632,95	3
	La Linea Spa	1.158,67	3
	Nord Est Mobilty srl	14.823,86	3
	ATVO Spa	370.284,07	
	FAP spa	7.301,45	4
	Brusutti Srl	19.071,10	
	TOTALE	1.050.145,65	
Provincia di Verona	ATV Srl (ex APTV spa)	496.669,13	
	Pasqualini srl	20.381,71	5
	Dall'Aio Viaggi Snc	3.204,80	
	TOTALE	520.255,64	
Provincia di Vicenza	Autoservizi Albiero Guido	768,79	
	Autoservizi Capozzo Srl	10.955,46	
	FTV Spa	320.706,25	
	Girardi Domenico Srl	5.288,97	
	Autoservizi Lorenzi srl	9.026,62	
	Rossi Travels Srl	8.482,42	
	Bristol Autoservizi Srl	5.837,33	
	Zanconato Enio Aldo	8.594,12	
	Zonta Giovanni Srl	6.380,93	
	TOTALE	376.040,89	
Totale		3.468.934,20	
Note			
1) I pagamenti degli importi saranno effettuati a favore della Dolomiti Bus, che li erogherà alle ditte subaffidatarie: Dolomiti Express,			
2) I pagamenti degli importi saranno effettuati a favore della SITA s.p.a. PD, che li erogherà alle ditte subaffidatarie La Linea Spa.e			
3) I pagamenti degli importi saranno effettuati a favore della ACTV s.p.a., che li erogherà alle ditte subaffidatarie Nord Est Mobility			
4) Il pagamento dell'importo sarà effettuato a favore della ATVO s.p.a., che lo erogherà alla ditta subaffidataria FAP spa.			
5) Il pagamento dell'importo sarà effettuato a favore della ATV s.r.l., che lo erogherà alla ditta subaffidataria Pasqualini srl.			
6) Il pagamento dell'importo sarà effettuato a favore della La Marca Trevigiana., che lo erogherà alla ditta subaffidataria STI spa.			

Allegato B2

CCNL Addetti al settore del Trasporto Pubblico Locale			
L. 58/2005 (ART. 1)			
ENTE AFFIDANTE	Azienda affidataria	Importo	Note
Comune di Asolo	De Zen Michele sas	2.041,90	
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus Spa	1.824,26	
Comune di Bassano	FTV Spa	19.903,96	
Comune di Belluno	Dolomiti Bus Spa	41.995,01	
Comune di Caorle	ATVO Spa	5.911,36	1
Comune di Cavallino Treporti	ATVO Spa	7.077,55	1
Comune di Chioggia	ACTV Spa	61.667,20	
Comune di Conegliano	ATM Spa	18.928,54	
Comune di Cortina d'Ampezzo	Se.Am. Unipersonale Srl	16.213,36	
Comune di Feltre	Dolomiti Bus Spa	8.578,96	
Comune di Jesolo	ATVO Spa	11.782,50	1
Comune di Legnago	ATV Srl	6.125,42	
Comune di Longarone	Dolomiti Bus Spa	1.972,17	
Comune di Mel	Perera Mario	1.069,26	
Comune di Montebelluna	La Marca Trevigiana Spa	3.451,04	
Comune di Padova	APS Holding Spa	554.863,83	
	CSSA Scarl Onlus	4.317,07	5
	TOTALE	559.180,90	
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus Spa	1.664,02	
Comune di Recoaro	FTV Spa	1.417,21	
Comune di Rovigo	SITA Spa RO	40.718,61	
Comune di San Donà di Piave	ATVO Spa	7.077,55	1
Comune di Schio	CO.N.A.M. Srl	6.374,36	
Comune di Treviso	ACTT Spa	166.875,99	
Comune di Valdagno	FTV Spa	9.631,05	
Comune di Venezia	ACTV Spa	2.983.494,45	
	La Linea Spa	9.630,73	3
	P.M.V. Spa	11.217,10	4
	Venice By Boat Scarl	44.768,70	3
	Nord Est Mobility Srl	43.308,20	3
	TOTALE	3.092.419,18	
Comune di Verona	ATV srl	437.954,93	
	Veneta Bus Srl	34.205,70	6
	TOTALE	472.160,63	
Comune di Vicenza	AIM Spa	293.101,10	2
Comune di Vittorio Veneto	ATM Spa	23.856,69	
TOTALE		4.883.019,78	
Note			
1) I Comuni di Caorle, Cavallino Treporti, Jesolo e San Donà di Piave sono convenzionati con la Provincia di Venezia, alla quale saranno versati i relativi compensi.			
2) Importi comprensivi dei contratti della Provincia di Vicenza ed il Comune di Vicenza, regolata con convenzione del 2001.			
3) I pagamenti saranno effettuati a favore della ACTV s.p.a., che li erogherà alle ditte subaffidatarie Nord est Mobility, e Venice by Boat e la Linea Spa..			
4) Il pagamento dell'importo sarà effettuato a favore di ACTV Spa, che lo erogherà a P.M.V. Spa che gestisce il patrimonio di ACTV.			
5) Il pagamento dell'importo sarà effettuato a favore di APS spa., che lo erogherà alla Ditta subaffidataria CSSA Scarl.			
6) Il pagamento dell'importo sarà effettuato a favore di ATV s.r.l., che lo erogherà alla Ditta subaffidataria VENETA BUS srl.			
Ente affidante	Azienda affidataria	Importo per Azienda	Note
Regione Veneto	Sistemi Territoriali Spa	124.405,31	1
1) Comprensive di IVA al 10%			

Allegato A3

CCNL Addetti al settore del Trasporto Pubblico Locale art. 1 comma 1230 - legge 296/2006			
ENTE AFFIDANTE	Azienda affidataria	IMPORTO ASSEGNATO	Note
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus Spa	52.849,17	
	Flybus srl	1.080,94	1
	Dolomiti Express Srl	9.597,02	1
	Dolomiti Tours Srl	1.263,87	1
	Sbizzera s.n.c.	402,20	
TOTALE		65.193,20	
Provincia di Padova	APS Holding Spa	17.783,57	
	Bonaventura Express Srl	1.643,30	
	SITA Spa PD	107.336,85	
	CTPA scarl	2.254,48	2
	La Linea spa	2.520,75	2
TOTALE		131.538,95	
Provincia di Rovigo	Garbellini Srl	9.272,39	
	SITA Spa RO	39.355,98	
	Tiengo Aldo snc	293,61	
	Brenzan Giulio	237,22	
	Passarella Silvano	247,69	
TOTALE		49.406,89	
Provincia di Treviso	ATM spa	4.276,97	
	ACTT spa	23.121,82	
	Barzi Service Srl	588,68	
	Autocorriere Caverzan Srl	2.723,61	
	Comin Vittorio Snc	889,75	
	CTM Spa	17.819,83	
	Autoservizi Gobbo Srl	173,78	
	La Marca Trevigiana Spa	78.781,18	
	S.T.I. Spa	3.445,49	6
TOTALE		131.821,11	
Provincia di Venezia	ACTV Spa	156.906,84	
	CSSA Scarl Onlus	2.182,13	3
	La Linea Spa	318,64	3
	Nord Est Mobilty srl	3.706,44	3
	ATVO Spa	94.583,73	
	FAP spa	1.538,41	4
	Brusutti Srl	4.823,19	
TOTALE		264.059,38	
Provincia di Verona	ATV Srl (ex APTV spa)	123.799,84	
	Pasqualini srl	4.271,71	5
	Dall'Aio Viaggi Snc	614,54	
TOTALE		128.686,09	
Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo Srl	2.882,59	
	FTV Spa	79.473,69	
	Pozzan snc	757,69	7
	Girardi Domenico Srl	1.320,75	
	Autoservizi Lorenzi srl	2.284,42	
	Rossi Travels Srl	2.161,24	
	Bristol Autoservizi Srl	1.502,14	
	Zanconato Enio Aldo	2.303,51	
	Zonta Giovanni Srl	1.641,51	
TOTALE		94.327,54	
Totale		865.033,16	
Note			
1) I pagamenti degli importi saranno effettuati a favore della Dolomiti Bus, che li erogherà alle ditte subaffidatarie: Dolomiti			
2) I pagamenti degli importi saranno effettuati a favore della SITA s.p.a. PD, che li erogherà alle ditte subaffidatarie La			
3) I pagamenti degli importi saranno effettuati a favore della ACTV s.p.a., che li erogherà alle ditte subaffidatarie Nord Est			
4) Il pagamento dell'importo sarà effettuato a favore della ATVO s.p.a., che lo erogherà alla ditta subaffidataria FAP spa. La			
5) Il pagamento dell'importo sarà effettuato a favore della ATV s.r.l., che lo erogherà alla ditta subaffidataria Pasqualini srl.			
6) Il pagamento dell'importo sarà effettuato a favore della La Marca Trevigiana., che lo erogherà alla ditta subaffidataria			
7) Il pagamento dell'importo sarà effettuato a favore della FTV spa, che lo erogherà alla ditta subaffidataria POZZAN SNC.			

Allegato B3

CCNL Addetti al settore del Trasporto Pubblico Locale CONTRIBUTO art. 1 comma 1230 - legge 296/2006			
ENTE AFFIDANTE	Azienda affidataria	IMPORTO ASSEGNATO	Note
Comune di Asolo	De Zen Michele sas	567,33	
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus Spa	438,28	
Comune di Bassano	FTV Spa	4.932,37	
Comune di Belluno	Dolomiti Bus Spa	10.089,50	
Comune di Caorle	ATVO Spa	1.509,97	1
Comune di Cavallino Treporti	ATVO Spa	1.807,85	1
Comune di Chioggia	ACTV Spa	15.386,23	
Comune di Conegliano	ATM Spa	4.724,23	
Comune di Cortina d'Ampezzo	Se.Am. Unipersonale Srl	4.456,28	
Comune di Feltre	Dolomiti Bus Spa	2.061,14	
Comune di Jesolo	ATVO Spa	3.009,67	1
Comune di Legnago	ATV Srl	1.526,82	
Comune di Longarone	Dolomiti Bus Spa	473,82	
Comune di Mel	Perera Mario	274,95	
Comune di Montebelluna	La Marca Trevigiana Spa	866,70	
Comune di Padova	APS Holding Spa	131.190,79	
	CSSA Scarl Onlus	1.091,02	5
TOTALE		132.281,81	
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus Spa	399,79	
Comune di Recoaro	FTV Spa	351,20	
Comune di Rovigo	SITA Spa RO	10.390,39	
Comune di San Donà di Piave	ATVO Spa	1.807,85	1
Comune di Schio	CO.N.A.M. Srl	1.641,68	
Comune di Treviso	ACTT Spa	43.135,82	
Comune di Valdagno	FTV Spa	2.386,66	
Comune di Venezia	ACTV Spa	744.395,35	
	La Linea Spa	2.656,94	3
	P.M.V. Spa	2.818,11	4
	Venice By Boat Scarl	11.003,04	3
	Nord Est Mobility Srl	10.828,74	3
TOTALE		771.702,18	
Comune di Verona	ATV srl (EX AMT)	110.103,20	
	Veneta Bus Srl	7.736,05	6
TOTALE		117.839,25	
Comune di Vicenza	AIM Spa	70.942,51	2
Comune di Vittorio Veneto	ATM Spa	5.954,21	
TOTALE COMPLESSIVO		1.210.958,49	
Note			
1) I Comuni di Caorle, Cavallino Treporti, Jesolo e San Donà di Piave sono convenzionati con la Provincia di Venezia, alla quale saranno versati i relativi compensi.			
2) Importi comprensivi dei contratti della Provincia di Vicenza ed il Comune di Vicenza, regolata con convenzione del 2001.			
3) I pagamenti saranno effettuati a favore della ACTV s.p.a., che li erogherà alle ditte subaffidatarie Nord est Mobility, e Venice by Boat e la Linea Spa..			
4) Il pagamento dell'importo sarà effettuato a favore di ACTV Spa, che lo erogherà a P.M.V. Spa che gestisce il patrimonio di ACTV.			
5) Il pagamento dell'importo sarà effettuato a favore di APS spa., che lo erogherà alla Ditta subaffidataria CSSA Scarl			
6) Il pagamento dell'importo sarà effettuato a favore di ATV s.r.l., che lo erogherà alla Ditta subaffidataria VENETA BUS srl.			
Ente affidante	Azienda affidataria	IMPORTO ASSEGNATO	Note
Regione Veneto	Sistemi Territoriali Spa	29.817,25	1
1) Comprensive di IVA al 10%			

ULTERIORI FINANZIAMENTI PER SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SVOLTI DAGLI ENTI AFFIDANTI	
Enti affidanti	Finanziamento assegnato per Servizi di TPL svolti a carico degli Enti nel 2008 (pari al 5% di € 20.000.000,00)
Asolo	593,04
Auronzo di Cadore	333,04
Bassano del Grappa	3.205,00
Belluno	6.465,90
Caorle	1.162,91
Cavallino-Treporti	955,08
Chioggia	7.448,38
Conegliano	2.391,03
Cortina d'Ampezzo	1.201,36
Feltre	1.453,31
Jesolo	1.174,17
Legnago	740,56
Longarone	509,05
Mel	194,97
Montebelluna	461,18
Padova	61.261,24
Pieve di Cadore	217,74
Recoaro Terme	382,78
Rovigo	6.713,06
S.Donà di Piave	888,70
Schio	1.255,27
Treviso	23.822,05
Valdagno	1.474,16
Venezia (automobilistico)	106.961,03
Verona	52.348,83
Vicenza	31.602,63
Vittorio Veneto	3.089,54
Venezia navigazione	191.560,76
Totale Comuni	509.866,78
Provincia di Belluno	36.585,43
Provincia di Padova	79.232,02
Provincia di Rovigo	33.553,39
Provincia di Treviso	71.623,85
Provincia di Venezia	142.000,65
Provincia di Verona	64.992,06
Provincia di Vicenza	62.145,82
Totale Province	490.133,22
Totale finanziamenti	1.000.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4042
del 30 dicembre 2008

**Dgr n. 2240 del 8/08/2008. Lr 27 febbraio 2008, n. 1,
art. 12. “Legge finanziaria regionale per l’anno 2008”.
Progetto bike sharing. Impegno di spesa.
[Trasporti e viabilità]**

Riferisce l’La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di stabilire che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la graduatoria dei Comuni beneficiari del contributo regionale per la realizzazione del Progetto Bike Sharing allegato “A”, nonché l’elenco dei Comuni esclusi dal presente finanziamento di cui all’allegato “B”, seguito dell’istruttoria descritta nell’allegato “C”; i rispettivi allegati fanno parte integrante del presente provvedimento;
3. di impegnare sul capitolo n. 101076 denominato “Azioni regionali per la realizzazione del progetto Bike Sharing” del bilancio 2008, già precedentemente prenotato (n. 4824 del 30.10.2008), la somma complessiva di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) in attuazione degli obiettivi prefissati;
4. di dare mandato al Dirigente della Direzione regionale Mobilità per l’attuazione del presente provvedimento, procedendo all’adozione di ogni atto necessario per l’attivazione e la conclusione degli adempimenti procedurali connessi.

(segue allegato)

Allegato A

COMUNI AMMESSI AL CONTRIBUTO

	COMUNE	COSTO AMMISSIBILE DEL PROGETTO (IVA esclusa) col. 1	IMPORTO CONTRIBUTO ASSEGNATO	
			EURO col. 2	% contributo rispetto al costo (% di col. 2 / col. 1)
I^ FASCIA: Comuni Capoluogo senza servizio attivo	VENEZIA/MESTRE	117.810,00	61.899,45	52,5%
	TREVISO	98.000,00	51.490,92	52,5%
		215.810,00	113.390,37	
II^ FASCIA: Comuni minori senza servizio attivo	SAN DONA' DI PIAVE	113.295,00	59.527,19	52,5%
	ESTE	58.250,00	30.605,58	52,5%
	SAN MARTINO BUONALBERGO	30.130,00	15.830,83	52,5%
	BASSANO DEL GRAPPA	109.500,00	57.533,23	52,5%
	FELTRE	20.832,00	10.945,50	52,5%
	MARCON	14.760,00	7.755,16	52,5%
	CASTELFRANCO V.TO	67.200,00	35.308,06	52,5%
	MIRANO	92.500,00	48.601,13	52,5%
	JESOLO	68.650,00	36.069,92	52,5%
	MOGLIANO V.TO	68.565,00	36.025,26	52,5%
	ODERZO	41.870,00	21.999,23	52,5%
	PAESE	27.120,00	14.249,33	52,5%
	VILLORBA	23.142,00	12.159,21	52,5%
	735.814,00	386.609,63		
Totale contributo calcolato al 52,5% sul costo ammissibile del progetto:				500.000,00
III^ FASCIA: Comuni con servizio attivo	COMUNE	COSTO AMMISSIBILE DEL PROGETTO (IVA esclusa)	IMPORTO CONTRIBUTO ASSEGNATO	
	ROVIGO	36.974,00	--	--
	VICENZA	144.375,00	--	--
	PADOVA	95.000,00	--	--
	VERONA	200.000,00	--	--
	VITTORIO VENETO	46.580,00	--	--
	CONEGLIANO	117.360,00	--	--
	MONTEBELLUNA	68.565,00	--	--
	PREGANZIOL	41.139,00	--	--
		476.349,00	--	--
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI				500.000,00

Allegato B

COMUNI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA

	COMUNE	MOTIVAZIONE
COMUNI NON AMMESSI AL CONTRIBUTO	CARBONERA	progetto di modesta rilevanza (n. 3 biciclette)
COMUNI O ALTRI ESCLUSI DALL'ISTRUTTORIA	VEGAL	domanda presentata da Organismo non comunale a nome di Comuni che non hanno sottoscritto alcuna richiesta di contributo
	ABANO TERME	progetto erroneamente inviato ad indirizzo diverso da quello indicato dall'Avviso e pervenuto dopo la conclusione dell'istruttoria delle domande.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

COMUNE RICHIEDENTE	DATA SPEDIZIONE	VALUTAZIONE DEL PROGETTO		VALORE ECONOMICO DEL PROGETTO		ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO				CONTINUITA' SERVIZIO OFFERTO		POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE (Anno 2001)	FLUSSO TURISTICO NEL COMUNE (Anno 2007)	AMMESSI AL CONTRIBUTO
		soddisfa cente	non soddisfa cente	COSTO DEL PROGETTO (IVA esclusa)	COSTO AMMISSIBILE	NR POSTAZIONI	NR. CICLOPISTEGGI	NR. BICICLETTE	ARCO DELLA GIORNATA	PERIODO DELL'ANNO				
VENEZIA/MESTRE	30/10/2008	X		147.700,00 costo 1° anno	117.810,00	4	58	40	H24		365	271.073	8.842.874	SI
TREVISO	31/10/2008	X		100.000,00	98.000,00	7	50	36	H24		365	80.144	286.173	SI
SAN DONA' DI PIAVE	30/10/2008	X		120.850,00	113.295,00	5	50	40	6,00 - 24,00		365	35.417	59.253	SI
JESOLO	30/10/2008	X		92.500,00	92.500,00	17	120	120	H24	mag/sett		22.698	5.410.407	SI
ESTE	30/10/2008	X		58.250,00	58.250,00	4	50	50	7,30 - 20,00	tutti esclusi festivi		16.704	12.373	SI
SAN MARTINO BUONALBERGO	30/10/2008	X		30.130,00	30.130,00	5	15	10	-	-		13.095	203.812	SI
MIRANO	31/10/2008	X		67.200,00	67.200,00	5	12	60	12 ore	apr/ott		26.206	60.757	SI
BASSANO DEL GRAPPA	31/10/2008	X		150.000,00	109.500,00	5	60	48	--	--		40.736	133.939	SI
FELTRE	31/10/2008	X		20.832,00	20.832,00	3	24	24	-	-		19.240	120.443	SI
MARCON	31/10/2008	X		16.840,00	14.760,00	4	20	20	-	-		12.199	61.905	SI
CARBONERA	30/10/2008		X	16.865,00	16.865,00	1	6	3	6,00 - 24,00		365	9.804	dato non disponibile	NO
CASTELFRANCO V.TO	30/10/2008	X		68.650,00	68.650,00	4	32	16	6,00 - 24,00		365	31.486	75.897	SI
MOGLIANO V.TO	30/10/2008	X		68.565,00	68.565,00	5	30	15	6,00 - 24,00		365	26.322	143.910	SI

I^a FASCIA:
Comuni
Capoluogo senza
servizio attivo

II^a FASCIA:
Comuni minori
senza servizio
attivo

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

COMUNE RICHIEDENTE	DATA SPEDIZIONE	VALUTAZIONE DEL PROGETTO		VALORE ECONOMICO DEL PROGETTO		ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO				CONTINUITA' SERVIZIO OFFERTO		POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE (Anno 2001)	FLUSSO TURISTICO NEL COMUNE (Anno 2007)	AMMESSI AL CONTRIBUTO
		soddisfa cente	non soddisfa cente	COSTO DEL PROGETTO (IVA esclusa)	COSTO AMMISSIBILE	NR POSTAZIONI	NR. CICLOPISTEGGI	NR. BICICLETTE	ARCO DELLA GIORNATA	PERIODO DELL'ANNO				
ODERZO	30/10/2008	X		41.870,00	41.870,00	3	18	9	6.00 - 24.00	365	17.316	138.626	SI	
PAESE	30/10/2008	X		27.120,00	27.120,00	2	12	6	6.00 - 24.00	365	18.407	9.750	SI	
VILLORBA	30/10/2008	X		23.142,00	23.142,00	1	10	5	6.00 - 24.00	365	16.921	41.013	SI	
ROVIGO	27/10/2008	SI		36.974,00	36.974,00	5	28	28	7.30 - 20.00	365	50.289	85.286	SI	
VICENZA	31/10/2008	SI		155.382,00	144.375,00	6	70	50	5.00 - 22.00	365	107.223	438.405	SI	
PADOVA	31/10/2008	SI		96.900,00	95.000,00	3	30	30	-	-	204.870	943.516	SI	
VERONA	31/10/2008	SI		200.000,00	200.000,00	15	150	150	-	-	253.208	1.464.005	SI	
VITTORIO VENETO	30/10/2008	SI		53.160,00	46.580,00	3	18	9	6.00 - 24.00	365	29.184	41.032	SI	
CONEGLIANO	30/10/2008	SI		120.000,00	117.360,00	8	64	32	6.00 - 24.00	365	35.100	118.850	SI	
MONTEBELLUNA	30/10/2008	SI		68.565,00	68.565,00	5	30	15	6.00 - 24.00	365	27.539	33.384	SI	
PREGANZIOL	30/10/2008	SI		41.139,00	41.139,00	3	18	9	6.00 - 24.00	365	14.706	125.898	SI	

III^a FASCIA:
Comuni con
servizio attivo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4043 del 30 dicembre 2008

Riconoscimento come servizio minimo del servizio urbano di trasporto pubblico locale denominato "Giro Spinea" svolgentesi nell'ambito territoriale di competenza del Comune di Spinea (VE) e ammissione a finanziamento ai sensi dell'art. 32 della Lr n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

[Trasporti e viabilità]

Riferisce l'AssesLa Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di riconoscere il servizio urbano svolgentesi nell'ambito del territorio comunale di Spinea denominato "Giro Spinea" come servizio minimo di trasporto pubblico locale, con decorrenza dal 1.1.2009, per una percorrenza annua preventivata pari a Km. 89.588,07;

3. di ammettere al finanziamento regionale previsto dall'art. 32 della Lr n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni il servizio di cui al precedente punto 2., che dovrà essere affidato, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, a cura del Comune di Spinea, in qualità di Ente affidante ai sensi dell'art. 9 della Lr n. 25/98 e successive modificazioni ed integrazioni;

4. di disporre che il finanziamento sarà commisurato al corrispettivo chilometrico determinato per gli analoghi servizi urbani automobilistici esercitati nell'ambito del sistema di trasporto svolgentesi in terraferma veneziana, nel cui hinterland si situa il territorio del Comune di Spinea;

5. di disporre che il finanziamento regionale sarà comunque contenuto entro i limiti del corrispettivo annuo pattuito con il gestore del servizio, per la percorrenza annua ammessa a finanziamento con il presente provvedimento e che l'erogazione del finanziamento stesso sia subordinata alla stipulazione del contratto di servizio da effettuarsi secondo le disposizioni di cui agli artt. 30 e 31 della Lr n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4044 del 30 dicembre 2008

Riconoscimento come servizio minimo di trasporto pubblico locale a titolo sperimentale dell'intensificazione invernale di alcune tratte di linee già esistenti esercite in Provincia di Belluno, ai sensi della Lr n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di riconoscere alla Provincia di Belluno, ai sensi della Lr n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni, come servizio minimo di trasporto pubblico locale a titolo sperimentale a decorrere dal 1.1.2009 e fino al 31.3.2010, l'intensificazione invernale di alcune tratte sulle linee 2, 3, 4, 25, 30, 31 e 33, per una percorrenza annua pari a Km. 52.000;

3. di dare atto che la somma necessaria per il finanziamento del servizio di cui al punto 2., verrà impegnata in occasione dell'assegnazione delle risorse regionali per l'esercizio 2009, da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio per lo svolgimento dei servizi minimi, dopo l'approvazione del Bilancio regionale;

4. di disporre che la Provincia di Belluno, al fine di confermare o di sospendere il finanziamento dell'intensificazione in questione, provveda a trasmettere alla Regione del Veneto entro 30 giorni dalla conclusione del periodo di sperimentazione previsto per il 30.3.2010, una relazione in merito all'andamento ed alla frequentazione dei relativi servizi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4045 del 30 dicembre 2008

Subaffidamento dei servizi di trasporto pubblico locale. Stato di attuazione delle previsioni di cui alla Dgr n. 553 del 13 marzo 2007.

[Trasporti e viabilità]

Riferisce l'Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture Renato Chisso.

La Dgr n. 553 del 13 marzo 2007 aveva riproposto, anche per l'anno 2007, l'obbligo in capo agli affidatari dei servizi di trasporto pubblico locale che alla data del 31.12.2004 avessero effettuato più di cinque milioni di chilometri annui, di subaffidare, entro il 30 giugno 2007, almeno il cinque per cento dei servizi minimi complessivamente esercitati.

Tale subaffidamento doveva essere attuato nei limiti e con i criteri previsti dai commi 3 ter, 3 quater e 3 quinquies dell'art. 3 della Lr n. 30/2004, e nel rispetto della finalità più generale di conseguire delle economie nei costi dei servizi di trasporto.

Le stesse disposizioni prevedono in caso di inadempienza l'applicazione di sanzioni, a meno che le aziende soggette a tale obbligo non dimostrino che il mancato subaffidamento sia dovuto a cause alle stesse non imputabili.

Al fine di verificare il rispetto della norma, la Direzione Mobilità ha invitato le aziende affidatarie di servizi di trasporto pubblico locale in possesso dei requisiti di cui sopra, a documentare l'assolvimento dell'obbligo previsto o la sussistenza delle condizioni esimenti.

Le risultanze delle istruttorie svolte sono espone nelle allegate schede Allegato A al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'av-

venuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Visto il D. Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e in particolare l'art. 18;

- Vista la Lr 30 ottobre 1998, n. 25 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Vista la Lr 26.11.2004, n. 30;

- Richiamata la Dgr n. 553 del 13 marzo 2007.

delibera

1. le premesse al presente provvedimento fanno parte integrante del medesimo;

2. di prendere atto dello stato di attuazione per l'anno 2007 delle disposizioni di cui alla Dgr n. 553 del 13 marzo 2007, come esposto nell'Allegato A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.

Allegato A

Azienda: A.C.T.V. Spa - Bacino di Venezia		
A	Servizi minimi di tpl anno 2007 Automobilistico	Km 31.471.187
B	Servizi minimi di tpl anno 2007 Navigazione ore/moto 473.516,20	Km 30.923.158,20
C	Totale servizi minimi 2007 (A+B)	Km 62.238.238
D	Servizi da subaffidare (5% di C)	Km 3.111.912
E	Servizi subaffidati	Km 3.994.899

Esiti istruttoria			
n.	Riferimento normativo	Situazione giuridica	Note
1	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati	Ricorre
2	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30 e comma 1 art. 26 Lr 30.10.1998 n. 25	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati in quanto il subaffidamento non avrebbe consentito di realizzare economie nei costi dei servizi di trasporto	Non ricorre
3	Comma 3 quinquies art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati per cause alla stessa non imputabili	Non ricorre
4	Comma 3 ter art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	Assoggettamento a sanzione	Non ricorre

Azienda: Aps Holding Spa - Bacino di Padova		
A	Servizi minimi di tpl anno 2007	Km 8.616.493
B	Servizi da subaffidare (5% di A)	Km 430.825
C	Servizi subaffidati	Km 100.000

Esiti istruttoria			
n.	Riferimento normativo	Situazione giuridica	Note
1	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati	Non ricorre
2	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30 e comma 1 art. 26 Lr 30.10.1998 n. 25	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati in quanto il subaffidamento non avrebbe consentito di realizzare economie nei costi dei servizi di trasporto	Ricorre
3	Comma 3 quinquies art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati per cause alla stessa non imputabili	Non ricorre
4	Comma 3 ter art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	Assoggettamento a sanzione	Non ricorre

Azienda: A.T.V. Spa - Bacino di Verona		
A	Servizi minimi di tpl anno 2007	Km 17.987.325,00
B	Servizi da subaffidare (5% di A)	Km 899.366,25
C	Servizi subaffidati	Km 1.411.868,80

Esiti istruttoria			
n.	Riferimento normativo	Situazione giuridica	Note
1	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati	Ricorre
2	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30 e comma 1 art. 26 Lr 30.10.1998 n. 25	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati in quanto il subaffidamento non avrebbe consentito di realizzare economie nei costi dei servizi di trasporto	Non ricorre
3	Comma 3 quinquies art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati per cause alla stessa non imputabili	Non ricorre
4	Comma 3 ter art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	Assoggettamento a sanzione	Non ricorre

Azienda: A.T.V.O. Spa - Bacino di Venezia		
A	Servizi minimi di tpl anno 2007	Km 10.655.348,00
B	Servizi da subaffidare (5% di A)	Km 532.767,40
C	Servizi subaffidati	Km 542.822,00

Esiti istruttoria			
n.	Riferimento normativo	Situazione giuridica	Note
1	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati	Ricorre

2	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30 e comma 1 art. 26 Lr 30.10.1998 n. 25	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati in quanto il subaffidamento non avrebbe consentito di realizzare economie nei costi dei servizi di trasporto	Non ricorre
3	Comma 3 quinquies art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati per cause alla stessa non imputabili	Non ricorre
4	Comma 3 ter art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	Assoggettamento a sanzione	Non ricorre

3	Comma 3 quinquies art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati per cause alla stessa non imputabili	Non ricorre
4	Comma 3 ter art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	Assoggettamento a sanzione	Non ricorre

Azienda: Dolomiti Bus Spa - Bacino di Belluno		
A	Servizi minimi di tpl anno 2007	Km 7.301.212,00
B	Servizi da subaffidare (5% di A)	Km 365.060,60
D	Servizi subaffidati	Km 1.394.851,00

Azienda: La Marca Spa - Bacino di Treviso		
A	Servizi minimi di tpl anno 2007	Km 10.165.102
B	Servizi da subaffidare (5% di A)	Km 508.255
C	Servizi subaffidati	Km 1.240.463

Esiti istruttoria			
n.	Riferimento normativo	Situazione giuridica	Note
1	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati	Ricorre
2	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30 e comma 1 art. 26 Lr 30.10.1998 n. 25	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati in quanto il subaffidamento non avrebbe consentito di realizzare economie nei costi dei servizi di trasporto	Non ricorre
3	Comma 3 quinquies art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati per cause alla stessa non imputabili	Non ricorre
4	Comma 3 ter art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	Assoggettamento a sanzione	Non ricorre

Esiti istruttoria			
n.	Riferimento normativo	Situazione giuridica	Note
1	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati	Ricorre
2	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30 e comma 1 art. 26 Lr 30.10.1998 n. 25	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati in quanto il subaffidamento non avrebbe consentito di realizzare economie nei costi dei servizi di trasporto	Non ricorre
3	Comma 3 quinquies art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati per cause alla stessa non imputabili	Non ricorre
4	Comma 3 ter art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	Assoggettamento a sanzione	Non ricorre

Azienda: Sita Spa - Bacino di Padova		
A	Servizi minimi di tpl anno 2007	Km 13.980.124
B	Servizi da subaffidare (5% di A)	Km 699.006,2
C	Servizi subaffidati	Km 1.028.824

Verificare Km Subaffidati

AZIENDA: F.T.V. Spa - Bacino di Vicenza		
A	Servizi minimi di tpl anno 2007	Km 10.269.817
B	Servizi da subaffidare (5% di A)	Km 513.491
C	Servizi subaffidati	Km 503.647,92

Esiti istruttoria			
n.	Riferimento normativo	Situazione giuridica	Note
1	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati	Ricorre
2	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30 e comma 1 art. 26 Lr 30.10.1998 n. 25	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati in quanto il subaffidamento non avrebbe consentito di realizzare economie nei costi dei servizi di trasporto	Non ricorre
3	Comma 3 quinquies art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati per cause alla stessa non imputabili	Non ricorre
4	Comma 3 ter art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	Assoggettamento a sanzione	Non ricorre

Esiti istruttoria			
n.	Riferimento normativo	Situazione giuridica	Note
1	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30	L'azienda ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati	Non ricorre
2	Comma 3 bis art. 3 Lr 26.11.2004 n. 30 e comma 1 art. 26 Lr 30.10.1998 n. 25	L'azienda non ha subaffidato almeno il 5% dei servizi minimi complessivamente esercitati in quanto il subaffidamento non avrebbe consentito di realizzare economie nei costi dei servizi di trasporto	Ricorre

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4046 del 30 dicembre 2008

Dpr n.357/97 e successive modificazioni, articolo 5. Dgr n. 192 del 31.01.2006 e Dgr n. 740 del 14.03.2006. Parere sullo studio per la Valutazione di Incidenza, Selezione Preliminare (screening), relativo al progetto di "Raddoppio della linea ferroviaria Bologna-Verona". Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare lo studio per la valutazione d'incidenza selezione preliminare (screening) relativo al progetto di "Raddoppio della linea ferroviaria Bologna-Verona", secondo quanto espresso nell'allegato parere (Allegato A) del Segretario regionale all'Ambiente e Territorio, espresso in data 22/12/2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) di trasmettere il presente provvedimento alla Rete Ferroviaria Italiana, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

3) di prendere atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Allegato *(omissis)*



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4047 del 30 dicembre 2008

Convenzione tra la Regione del Veneto e il Centro Universitario di Ricerca sull'Ingegneria delle Piattaforme Informatiche per la realizzazione del Progetto denominato "Supporto Tecnico allo sviluppo della Banda Larga nel Veneto". Delega alla sottoscrizione.

[Informatica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, lo schema di "Convenzione tra il CIPI - e la Regione del Veneto, per la realizzazione del Progetto denominato "Supporto Tecnico allo sviluppo della Banda Larga nel Veneto" (Allegato A) e la connessa scheda di progetto (Allegato A1);

2. di delegare il Dirigente regionale della Direzione Sistema Informatico alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 1, nonchè all'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali ivi comprese le eventuali proroghe di cui in premessa;

3. di dare atto che la presente deliberazione non importa oneri a carico del bilancio corrente, di subordinare quindi la realizzazione delle attività sopra descritte, nonchè l'adozione delle conseguenti iniziative di spesa e delle relative obbligazioni, all'effettivo reperimento delle risorse nel bilancio 2009;

4. di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dal presente provvedimento, pari ad € 126.720,00= (oneri inclusi), faranno carico al capitolo n. 100458 Intesa Istituzionale del 9/5/2001 - APQ 7 Società dell'Informazione (stazione appaltante) Delibere Cipe n. 17/2003, n. 20/2004, n. 35/2005 del bilancio di previsione per l'anno 2009.

Allegati *(omissis)*



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4048 del 30 dicembre 2008

Berica immobiliare srl - Progetto di rinnovo autorizzazione ai fini ambientali del cantiere "Monte del Prete", della concessione minerario "Costa Benedetta" con diminuzione areale e prosecuzione della coltivazione nel cantiere "Monte del Prete" - Comune di localizzazione: Sarego (VI) - Procedura di V.I.A ai sensi dell'art. 11 e 23 della Lr n. 10/99.

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere n. 203 espresso dalla Commissione regionale V.I.A. nella seduta del 5/08/2008, allegato A del presente provvedimento di cui forma parte integrante, ai fini del giudizio di compatibilità ambientale e ai fini dell'approvazione del progetto di rinnovo autorizzazione ai fini ambientali del cantiere "Monte del Prete", della concessione minerario "Costa Benedetta" con diminuzione areale e prosecuzione della coltivazione nel cantiere "Monte del Prete", presentato dalla Ditta Berica Immobiliare srl, con sede in Via Marosticana, 380 - 36031 Dueville (VI), in conformità agli elaborati di progetto acquisiti agli atti d'ufficio del presente provvedimento, modificata ed integrata dalle condizioni e prescrizioni sottoelencate;

2. di esprimere, ai sensi delle vigenti norme e della Lr n. 10/99, giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto con le prescrizioni e motivazioni riportate e richiamate. Di dare atto e stabilire che l'intervento così come autorizzato, sottoposto alle condizioni di ricomposizione ambientale e alle prescrizioni e modalità sotto riportate risulta compatibile con il vincolo idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267) e con i vincoli ambientale/paesaggistico (ex L. 1497/1939 ed ex L. 431/1985) esistenti sull'area di cantiere. Il presente provvedimento rilasciato con il titolo unico all'escavo, costituisce autorizzazione

in relazione al vincolo per scopi idrogeologici ed altresì autorizzazione ambientale/paesaggistica prevista dal D.lgs 22.01.2004, n.42;

3. di stabilire che la sopraccitata Ditta è tenuta ad osservare le seguenti condizioni e prescrizioni stabilite dalla Commissione regionale V.I.A.:

1. Tenuto conto della presenza dell'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)" afferente al SIC IT 3220037 "Colli Berici" e considerato il parere della Provincia di Vicenza in data 17-04-2008 (con richiesta di limitare l'attività alla parte a Sud del cantiere), viene stralciata l'intera area relativa al 2° lotto di coltivazione, di superficie pari a circa 8 ha. Il raccordo tra l'area stralciata e le aree circostanti oggetto di ricomposizione, dovrà essere realizzato con profili il più possibili sinuosi e naturali. Gli elaborati progettuali (planimetrie e sezioni) conseguenti all'applicazione della prescrizione in questione, dovranno essere consegnati alla Direzione regionale Geologia ed Attività Estrattive prima dell'autorizzazione.
2. Sul lato Nord del cantiere dovranno essere realizzati appositi interventi temporanei (quali ampi rilevati di protezione) per la mitigazione dell'impatto visivo oltre che per la mitigazione del rumore. Gli interventi da adottare dovranno essere preventivamente concordati con gli Enti preposti Comune, Arpav e Provincia. Dovrà inoltre essere mantenuta una barriera di mascheratura verso la strada provinciale.
3. Per quanto concerne l'inquinamento acustico venga realizzato il previsto monitoraggio in fase di esercizio. Sulla base dei risultati del monitoraggio medesimo, vengano adottate le misure necessarie nei confronti dei recettori sensibili (con particolare riguardo alle abitazioni). Le misure da adottare dovranno essere preventivamente concordate con Arpav.
4. Con l'inizio dei lavori di coltivazione del 1° lotto si dovrà dare la precedenza alla ricomposizione dell'esistente, già coltivato.
5. È vietato l'impiego di materiale proveniente dall'esterno, eccezion fatta per l'eventuale terreno vegetale di ricoprimento da utilizzarsi per le ricomposizioni. Nel merito, deve essere previsto un piano di controllo e monitoraggio della qualità dell'eventuale terreno vegetale proveniente dall'esterno, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
6. Dovrà essere garantita in ogni momento la stabilità dei fronti di scavo durante tutte le fasi di lavorazione.
7. Considerato che l'uso di esplosivi è soggetto agli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di polizia mineraria, l'utilizzo dell'esplosivo medesimo dovrà essere concordato con l'autorità di polizia mineraria e impiegato per quanto strettamente necessario. Dovrà essere realizzato il previsto monitoraggio in fase di esercizio con installazione di idonea strumentazione di controllo. Le modalità di installazione della strumentazione e la relativa ubicazione dovranno essere preventivamente concordate con gli Enti preposti.
8. Dovrà essere rispettato il limite massimo annuale dichiarato di n. 16.000 automezzi pesanti in uscita dalla miniera corrispondenti ad un numero medio di n. 64 automezzi al giorno.
9. Gli automezzi di cantiere dovranno essere conformi alle più recenti norme di omologazione definite dalle direttive europee e il livello di manutenzione dovrà essere garantito per tutta la durata del cantiere. Dovrà inoltre essere garantita la pulizia delle strade pubbliche utilizzate in caso di fortuito imbrattamento.
10. Sul piazzale della miniera e su eventuali gradoni è vietata la realizzazione di depositi di carburante e comunque di sistemi potenzialmente inquinanti le acque sotterranee, quali officine, servizi igienici con scarichi a perdere, e quant'altro. Al fine, inoltre, di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi, dovranno essere predisposti adeguati accorgimenti, quali l'esecuzione di riparazioni e rifornimenti ai mezzi meccanici su area attrezzata e impermeabilizzata.
11. Il progetto di sistemazione idraulica, conseguente allo stralcio dell'area di cui al precedente punto 1, dovrà essere aggiornato ed approvato in conformità alla DgrV. n. 1841/2007 in materia di compatibilità idraulica.
12. Per quanto attiene al sentiero n. 43 riportato nella carta del territorio "Itinerari escursionistici Colli Berici occidentali", dovrà essere mantenuta la percorribilità, anche con eventuali ricostruzioni dei tratti interessati dalla coltivazione.
13. Le compensazioni, calcolate nel valore del 2% (due per cento) dell'importo dei lavori di ricomposizione; tali compensazioni, da corrispondersi prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere destinate alla realizzazione di interventi di carattere ambientale, da stabilirsi in accordo con l'Amministrazione comunale. Quale misura compensativa aggiuntiva dovrà essere prevista la manutenzione, della strada provinciale SP 109 per un tratto di circa 500 metri dall'uscita del cantiere secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione provinciale.
14. Dovranno essere rispettate le prescrizioni del Servizio Forestale regionale di cui al parere in data 04.08.2008 prot. n. 403981/45/07 E. 410.01.1 che si allegano al presente parere.
15. Venga mantenuta attiva la sorgente di Case De Feo con il suo regime attuale, eventualmente favorendone l'alimentazione per infiltrazione a monte. A tal fine deve essere pertanto svolto un monitoraggio della sorgente medesima con misure periodiche di portata, da iniziare all'atto dell'approvazione del presente progetto.
16. Fino al termine dei lavori di scavo e di ricomposizione finale della miniera, la Direzione regionale competente, con proprio Decreto, potrà prescrivere l'esecuzione di quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali inerenti l'intrapresa coltivazione così come autorizzata, che senza modificarne i caratteri sostanziali ovvero le dimensioni progettuali e la struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni ed esigenze ambientali.
17. Il progetto di coltivazione e di ricomposizione dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali consegnati in fase di integrazione, nel rispetto delle presenti prescrizioni.
 4. di stabilire che la sopraccitata Ditta è tenuta ad osservare la seguente raccomandazione stabilita dalla Commissione regionale V.I.A.:
 - Si ritiene in ogni caso opportuno evitare che il traffico

pesante interessante la miniera sia diretto verso Sud, con attraversamento dei centri abitati di Sarego e Lonigo. E ciò in conformità alle disposizioni che verranno impartite dagli Enti gestori competenti;

5. dovranno essere rispettate le prescrizioni della Direzione regionale Pianificazione Territoriale e Parchi di cui al parere in data 05 agosto 2008, prot. n. 406831/45/07E. 410.01.1, allegate al presente parere n. 203 espresso dalla Commissione regionale V.I.A. nella seduta del 5/08/2008, allegato B del presente provvedimento di cui forma parte integrante;

6. dovranno essere rispettate le prescrizioni del Servizio Forestale regionale di cui al parere in data 04.08.2008 prot. n. 403981/45/07E. 410.01.1, allegato C del presente provvedimento di cui forma parte integrante.

7. di precisare e stabilire che la Ditta autorizzata deve sempre mantenere la disponibilità del giacimento e le connotazioni essenziali di impresa mineraria e della capacità tecnica ed economica per tutta la durata della coltivazione e fino al provvedimento di estinzione. I doveri minerari, compreso l'obbligo alla ricomposizione ambientale dei siti, e i diritti di godimento della cava, devono restare in capo all'impresa mineraria. L'impresa mineraria deve quindi disporre dei materiali coltivabili e li potrà cedere ad avvenuta ottimale coltivazione in sicurezza. Ne consegue che non è ammesso l'affitto o l'appalto della cava ad altra Ditta trattandosi di trasposizione delle funzioni poste espressamente in capo alla specifica impresa mineraria assegnataria di autorizzazione. L'inosservanza di tale disposizione potrà essere oggetto di sospensione dei lavori e di attivazione della procedura di decadenza di cui all'art. 30 della Lr 44/1982;

8. di stabilire che la sopraccitata Ditta è tenuta ad osservare, altresì, le seguenti prescrizioni, della Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive di cui al parere pervenuto agli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A. in data 24.04.2008 prot. n. 221268/45/07:

- nelle aree oggetto della richiesta di stralcio dalla concessione risulta assente il giacimento minerariamente coltivabile per cui tale richiesta è ammissibile. Al fine della definizione della superficie si ritiene opportuno che la Ditta predisponga un elaborato "piano di delimitazione mineraria" con l'indicazione del perimetro e dei caposaldi inamovibili da allegare al provvedimento di rinnovo. Il piano di delimitazione mineraria dovrà essere verificato in sito alla presenza di funzionari regionali che redigeranno apposito verbale. Sull'area definita dal piano di delimitazione mineraria la Ditta ha l'obbligo di corrispondere il canone demaniale e l'imposta regionale ammontante ciascuno, per l'anno 2008, ad € 35,45 per ettaro. Nell'area così determinata insorgerà il vincolo minerario che dovrà essere trascritto all'ufficio ex Conservatoria dei Registri Immobiliari di Vicenza con spese a carico del concessionario;
- la costituzione del deposito cauzionale di € 200.000,00 statuito dalla Dgr n. 4204 in data 28/12/2006, a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio della concessione mineraria dovrà essere integrato da adeguato importo determinato sulla base degli interventi di coltivazione del cantiere minerario "Monte del Prete" al fine di garantire all'Amministrazione regionale anche la corretta esecuzione dei lavori di coltivazione mineraria del cantiere o l'esecuzione, in caso di inerzia della Ditta concessionaria,

degli interventi di ripristino e/o messa in sicurezza che dovessero essere necessari. Si ritiene congruo l'importo di € 800.000,00 ad integrazione del deposito cauzionale statuito dalla citata Dgr n. 4204 in data 28/12/2008. Il deposito cauzionale che la Ditta concessionaria dovrà costituire per il rinnovo della concessione mineraria e l'attivazione del correlato cantiere ammonta quindi ad € 1.000.000,00;

- il provvedimento di rinnovo della concessione dovrà contenere la durata della medesima che può essere determinata anche indipendentemente dalle previsioni di coltivazione mineraria dei cantieri previsti in coltivazione. Nel caso in esame viene prevista la coltivazione del cantiere minerario "Monte del Prete" nella temporalità di anni 15. La concessione mineraria risulta scaduta al 22/01/2005 e, tenendo conto della temporalità necessaria per la coltivazione del cantiere "Monte del Prete" si ritiene congruo stabilire al 22/01/2023 la scadenza della concessione ed il termine per la coltivazione del cantiere minerario;
- per quanto riguarda l'aspetto dell'approvazione del cantiere minerario si richiama la Dgr n. 651 del 20/03/2007, che la Ditta dovrà rispettare;

9. di trasmettere, in applicazione della circolare 4 luglio 1989, n. 5341, del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali e del D.lgs 22.01.2004, n. 42, il presente provvedimento con la relativa documentazione di progetto, al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio. Resta impregiudicata la facoltà di detto Ministero di annullare motivatamente il presente provvedimento a norma del D.lgs 22.01.2004, n. 42, entro 60 gg. dalla data di ricevimento del presente atto;

10. di ricordare e prescrivere l'obbligo del rispetto della normativa di sicurezza di cui al D.lgs 25.11.1996, n. 624, e del Dpr 09.04.1959, n. 128, con particolare attenzione agli artt. 104 e 105 del medesimo, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia e che le funzioni di vigilanza di cui all'art. 28 della Lr 44/82 sono esercitate dal Comune d'intesa con la Provincia;

11. di precisare e stabilire che è sempre fatto obbligo alla Ditta titolare della Concessione di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;

12. di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

13. avverso il presente provvedimento, è ammesso l'esperimento di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) oppure, in via alternativa, al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso, così come disposto dall'art.1, 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa" modificativa dell'art. 21 della L. 1034/71 nonché dall'art. 9, 1° comma, del Dpr 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi";

14. di trasmettere copia del presente atto e del progetto autorizzato alla Direzione Geologia ed Attività Estrattive. Di dare altresì mandato alla Direzione stessa per la consegna di copia della medesima documentazione alla Ditta nonché al Comune di Sarego (VI) ed alla Provincia di Vicenza;

15. di comunicare il presente provvedimento al Ditta Berica Immobiliare srl con sede in Via Marosticana, 380 - 36031 Dueville (VI), alla Provincia di Vicenza, al Comune di Sarego (VI), alla Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive, al-

l'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'Arpav, al Dipartimento provinciale Arpav di Vicenza, alla Direzione regionale Tutela Ambiente, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Veneto, al Servizio Forestale di Vicenza.

Allegati (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4049 del 30 dicembre 2008

Commissione regionale V.I.A. Affidamento d'incarico di esperti esterni ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 6 della Lr 10/99.

[*Consulenze e incarichi professionali*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di affidare, sino al 31.12.2009 e secondo le modalità stabilite in premessa che si intendono in toto richiamate, l'incarico di supporto alla valutazione della Commissione regionale V.I.A. dei progetti presentati, ai seguenti soggetti:

- al Prof. Antonio Dal Prà per quanto concerne gli aspetti specifici inerenti le problematiche in materia di geologia;
- all'Ing. Fabio Muraro per quanto concerne gli aspetti specifici inerenti le problematiche in materia di ingegneria civile, analisi e valutazione d'impatto ambientale;
- al Prof. Gabriele Scaltriti, docente presso l'Università di Padova, Facoltà di Ingegneria, uno tra gli esperti maggiormente competenti in materia di inquinamento diffuso e di depurazione dei liquidi e di trattamento degli scarichi.

2. di provvedere al pagamento delle somme dovute al Prof. Antonio Dal Prà, all'Ing. Fabio Muraro e al prof. Gabriele Scaltriti per lo svolgimento di dette attività secondo le modalità stabilite nella Dgr n. 991 del 30 maggio 1999 recante "Indennità e rimborsi spettanti ai componenti esperti ed agli esperti esterni e modalità per l'espletamento degli incarichi, la revoca e la decadenza degli stessi", che prevede che agli esperti esterni spettino i medesimi compensi e rimborsi stabiliti per i componenti esperti, ad esclusione del minimo annuale;

3. di demandare a successivo apposito decreto del Dirigente regionale della Direzione Valutazione Progetti e Investimenti l'impegno della relativa spesa nell'ambito del pertinente capitolo di spesa che sarà iscritto nel bilancio di previsione per l'anno 2009;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento del Dirigente dell'Unità Complessa V.I.A. gli adempimenti connessi alla liquidazione delle somme in questione;

5. di dare atto che dovrà essere mantenuto dagli esperti in questione il segreto, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto attiene ai dati, le informazioni ed i documenti riservati e classificati tali dai Responsabili del Procedimento e che pertanto la Regione sarà sollevata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni che dovessero derivare alle persone impegnate nelle attività previste dalla presente deliberazione.

6. di dare atto che la Regione del Veneto, senza ricor-

rere ad alcuna procedura giudiziaria, potrà di diritto risolvere o recedere dalla convenzione, previa diffida ad adempiere, mediante lettera raccomandata, non seguita da esecuzione in ottemperanza al termine di un mese;

7. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

8. di trasmettere il presente provvedimento al Prof. Antonio Dal Prà, all'Ing. Fabio Muraro e al Prof. Gabriele Scaltriti ed alla Direzione per la Ragioneria e i Tributi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4050 del 30 dicembre 2008

Lr 2/2006. Comune di Gruaro, concessione di un contributo al progetto di marketing territoriale denominato «Telemarketing Nord Adriatico» per la schedatura e la promozione delle aree produttive del territorio del Veneto orientale.

[*Trasporti e viabilità*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di assegnare un contributo di € 60.000,00=, Iva e ogni altro onere inclusi, al Comune di Gruaro, p.za Dal Ben 9, p. Iva 00311380273, per la realizzazione del progetto di marketing territoriale denominato «Telemarketing Nord Adriatico»;

2. di impegnare l'importo di € 60.000,00= sul Capitolo di spesa 100788 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale" del bilancio regionale per l'anno 2008 che presenta sufficiente disponibilità;

3. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti di provvedere alla liquidazione sulla base della relativa documentazione contabile e previa verifica delle attività svolte.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4051 del 30 dicembre 2008

Dgr. n. 1940 del 15.07.2008. Modifica alla convenzione con il Dipartimento di Architettura Urbanistica e Rilevamento (DAUR) dell'Università di Padova per l'espletamento di attività di ricerca inerenti il tavolo tecnico sul marketing territoriale.

[*Convenzioni*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di approvare la convenzione che disciplina i termini applicativi dell'iniziativa già esplicitate dalla Dgr n. 1940 del 15.07.2008 (Allegato A);

2. di confermare l'impegno di spesa precedentemente assunto con la Dgr n. 1940 del 15.07.2008 pari ad € 40.000,00= sul Capitolo di spesa 100788 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale".

Allegato (*omissis*)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4052 del 30 dicembre 2008

Modalità per la partecipazione dell'Arpav alla procedura amministrativa per il conseguimento del parere di compatibilità ambientale da parte della Autorità ambientale per la VAS nominata con Lr 4/2008.

[*Consulenze e incarichi professionali*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Agenzia regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav) con sede in Padova, via Matteotti, n.27, un incarico di collaborazione per la partecipazione al procedimento istruttorio per il rilascio del parere di compatibilità ambientale dei piani e programmi da parte della Autorità ambientale per la VAS;

2. di approvare l'allegato schema di convenzione (Allegato A), che disciplina l'incarico di cui al punto 1);

3. di disporre che per l'incarico di consulenza di cui al punto 1) venga corrisposto un compenso pari a € 55.000,00, (cinquantacinquemila/00), onnicomprensivo e al lordo degli oneri fiscali, da liquidarsi nelle modalità previste dall'allegato schema di convenzione, che fa parte integrante della presente deliberazione;

4. di impegnare con il presente atto l'importo onnicomprensivo e al lordo degli oneri fiscali di € 55.000,00, (cinquantacinquemila/00), sul capitolo n. 7039 del Bilancio regionale 2008, denominato "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1 comma 7 L.144/99)" che offre sufficiente disponibilità;

5. di incaricare la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti dell'esecuzione del presente provvedimento, demandando al suo Dirigente la sottoscrizione della convenzione;

6. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 173 della Legge 23.12.2005 n. 266.

Allegato (*omissis*)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4053 del 30 dicembre 2008

Lr 2/2006. Progetto di marketing territoriale denominato "del Camposampietrese". Concessione di contributo a favore dell'Unione Comuni del Camposampietrese.

[*Trasporti e viabilità*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di assegnare un contributo di € 30.000,00=, Iva ed ogni altro onere inclusi, all'Unione dei Comuni del Camposampietrese con sede in Camposampiero (PD) p.tta Dante 4 - C.F. 92142960282, per la realizzazione di un progetto di marketing territoriale denominato "Marketing territoriale del Camposampietrese";

2. di impegnare l'importo di € 30.000,00= sul Capitolo di spesa 100788 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale" del bilancio regionale 2008 che presenta sufficiente disponibilità;

3. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti di provvedere alla liquidazione sulla base della relativa documentazione contabile e previa verifica delle attività svolte.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4054 del 30 dicembre 2008

Lr 2/2006. Progetto di marketing territoriale per la rivitalizzazione di immobili di aree depresse in ambito montano. Concessione di contributo a favore dell'Unione Cooperative Italiane (Unci).

[*Trasporti e viabilità*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di assegnare un contributo di € 60.000,00=, Iva e ogni altro onere inclusi, all'Unci- Federazione di Venezia, con sede in Venezia, via della Pila 31, p. Iva n. 02384220279, per la realizzazione di un progetto di marketing territoriale denominato "Interventi per la trasformazione urbana delle aree depresse in ambito montano";

2. di impegnare l'importo di € 60.000,00= sul Capitolo di spesa 100788 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale" del bilancio regionale per l'anno 2008 che presenta sufficiente disponibilità;

3. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti di provvedere alla liquidazione sulla base della relativa documentazione contabile e previa verifica delle attività svolte.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4055 del 30 dicembre 2008

Direttiva 92/43/Cee, art.6, Dpr 8 settembre 1997, n. 357, art.5; Dgr n. 740 del 14 marzo 2006. Approvazione dello studio per la Valutazione di Incidenza ambientale, Selezione Preliminare (screening), riguardante la realizzazione di un punto informazioni e ristoro a servizio dell'area attrezzata di Pian d'Avena all'interno del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi in Comune di Pedavena.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare lo studio per la valutazione di Incidenza, selezione preliminare (screening), riguardante la realizzazione di un punto informazioni e ristoro a servizio dell'area attrezzata di Pian d'Avena all'interno del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi in Comune di Pedavena, secondo quanto espresso nell'allegato parere (Allegato A) del Segretario regionale all'Ambiente e Territorio, espresso in data 1.12.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

3) di prendere atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Allegato (omissis)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4056 del 30 dicembre 2008

Dpr n. 357/97 e successive modificazioni, articolo 5 e Dgr n. 192 del 31.01.2006 e Dgr n. 740 del 14.03.2006. Parere sullo studio per la Valutazione di Incidenza, Selezione Preliminare (screening), relativo al "Riassetto impianti nell'area di Verona, Bussolengo e Sorio. Dismissione del collegamento al reparto 220kV di Sorio e variante alla derivazione utente Riva Acciaio, già derivazione Galtarossa" che interessa i comuni di San Giovanni Lupatoto e Verona. Richiedente: Ministero dello Sviluppo Economico Committente: Terna Spa.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare lo studio per la valutazione di Incidenza, selezione preliminare (screening), riguardante gli interventi previsti del "Riassetto impianti nell'area di Verona, Bussolengo e Sorio. Dismissione del collegamento al reparto 220kV di Sorio e variante alla derivazione utente Riva Acciaio, già derivazione Galtarossa" che interessa i comuni di San Giovanni in Lupatoto e Verona, secondo quanto indicato nell'allegato parere (Allegato A) del Segretario regionale all'Ambiente e Territorio, espresso in data 18/11/2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico e della Tutela del Territorio e del Mare;

3) di prendere atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Allegato (omissis)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4057 del 30 dicembre 2008

Attribuzione di funzioni amministrative ai Consorzi di Bonifica. Dgr 6.08.2004, n.2426- Dgr 24.10.2006, n. 3264. Proroga dell'affidamento delle funzioni di gestione e manutenzione dei beni del demanio idrico sulla rete idrografica minore.

[Difesa del suolo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di prorogare per anni 2 e quindi fino al 31.12.2010, l'affidamento ai Consorzi di Bonifica del Veneto delle funzioni di gestione e manutenzione dei beni del demanio idrico sulla rete idrografica minore;

- di rinviare a successivo provvedimento ogni analisi e valutazione in ordine all'opportunità di modificare l'attuale convenzione al fine di migliorare l'esercizio delle funzioni sopra specificate secondo quanto in premessa riportato;

- di dare mandato alla Direzione Difesa del Suolo di comunicare il presente provvedimento ai Consorzi di Bonifica, All'Unione delle Bonifiche del Veneto, alle Unità Periferiche del Genio civile e alle Unità di Progetto Distretto Bacino Idrografico.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4058 del 30 dicembre 2008

Dec.lgs152/99 art.40 - Dm Ambiente e Tutela del Territorio 30.6.2004. Dgr31.12.2006 n.138. Enel - Bacino di

Comelico - Progetto di rilascio a valle sedimenti per la gestione in sicurezza degli organi di manovra. Approvazione progetto di gestione stralcio.

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, in conformità alla normativa regionale in materia di progetti di gestione degli invasi di cui alla Dgr138/2006 e alle condizioni contenute nel parere espresso dalla conferenza istruttoria di cui al verbale - Allegato A al presente provvedimento nonché con le prescrizioni contenute nel parere dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Venezia di cui in premessa, il progetto di gestione stralcio denominato "Progetto di rilascio a valle sedimenti per la gestione in sicurezza organi di manovra" presentato da Enel per il bacino del Comelico, agli atti della Direzione Difesa del Suolo;

2. di fare obbligo al soggetto gestore di attuare il progetto di cui trattasi nel rispetto delle norme di cui all'allegato alla Dgr138/2006;

3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Tecnico per le Dighe di Venezia, all'Arpav, all'Autorità di Bacino, alle Unità di progetto Distretti Idrografici Regionali, alle Unità periferiche del Genio civile, alle Province del Veneto e ai Comuni territorialmente interessati.

Allegato (omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4059 del 30 dicembre 2008

Dec.lgs152/99 art.40 - Dm Ambiente e Tutela del Territorio 30.6.2004. Dgr31.12.2006 n.138. Enel - Bacino di Pontesei - Progetto di rilascio a valle sedimenti per la gestione in sicurezza degli organi di manovra. Approvazione progetto di gestione stralcio.

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, in conformità alla normativa regionale in materia di progetti di gestione degli invasi di cui alla Dgr138/2006 e alle condizioni contenute nel parere espresso dalla conferenza istruttoria di cui al verbale - Allegato A al presente provvedimento nonché con le prescrizioni contenute nel parere dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Venezia di cui in premessa, il progetto di gestione stralcio denominato "Progetto di rilascio a valle sedimenti per la gestione in sicurezza organi di manovra" presentato da Enel per il bacino del Pontesei, agli atti della Direzione Difesa del Suolo;

2. di fare obbligo al soggetto gestore di attuare il progetto

di cui trattasi nel rispetto delle norme di cui all'allegato alla Dgr138/2006;

3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Tecnico per le Dighe di Venezia, all'Arpav, all'Autorità di Bacino, alle Unità di progetto Distretti Idrografici Regionali, alle Unità periferiche del Genio civile, alle Province del Veneto e ai Comuni territorialmente interessati.

Allegato (omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4060 del 30 dicembre 2008

Sistemazione del Torrente Val Gallina. Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con la Comunità Montana Longaronese Zoldo.

[Difesa del suolo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa, Allegato A alla presente deliberazione, diretto a definire i rapporti tra la Regione del Veneto e la Comunità Montana Longaronese Zoldo, per la collaborazione volta alla "Sistemazione del Torrente Val Gallina";

2. di delegare la sottoscrizione del Protocollo d'intesa in argomento all'Assessore regionale alla Difesa del Suolo;

3. di dare atto che il protocollo d'intesa prevede la partecipazione finanziaria, per 35.000,00 euro dell'Amministrazione regionale e che il relativo impegno, a valere sul bilancio regionale esercizio 2009, sarà assunto con separato provvedimento;

4. di demandare al Dirigente pro tempore della Direzione regionale Difesa del Suolo ogni altro atto o provvedimento necessari per dare attuazione a quanto previsto nel protocollo d'intesa, ivi compreso l'impegno di spesa.

Allegato (omissis)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4061 del 30 dicembre 2008

"Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995 n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2006. Tabella B". Dgr n. 4260 del 28.12.2006 e 932 del 6.05.2008. Modifica dell'oggetto del finanziamento concesso in favore di A.S.V.O. Spa (VE).

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di confermare in capo ad A.S.V.O. Spa (VE) l'assegnazione del contributo, pari a complessivi € 50.000,00, allo stesso già concesso in forza della Dgr n. 4260 del 28.12.2006 e confermato dalla Dgr n. 932 del 6.05.2008. Si ritiene altresì opportuno concedere quanto richiesto dal beneficiario, acconsentendo al richiesto ridimensionamento del progetto in parola per una nuova spesa pari a € 83.000,00;

2. di confermare che l'erogazione del finanziamento avverrà su presentazione, da parte del soggetto beneficiario e secondo le indicazioni dei preposti Uffici regionali, dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta, in originale o copia conforme e previa consegna di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte entro e non oltre il 31.12.2008, salvo proroga espressa concessa dal Dirigente della Direzione regionale per la Tutela dell'Ambiente a fronte di motivata richiesta del beneficiario;

3. di dare atto che la liquidazione della somma indicata al punto 1) sarà effettuata nel termine di 90 giorni dalla data di ricevimento, da parte dei competenti Uffici regionali, dei documenti giustificativi della spesa di cui al punto precedente;

4. di dare altresì atto che il mancato rispetto del termine di cui al punto n. 2) comporterà la revoca del contributo oggetto di assegnazione;

5. di comunicare il presente provvedimento ad A.S.V.O. Spa (VE) Via D. Manin, n. 63/a - 30026 Portogruaro (VE) ed alla Direzione Ragioneria e Tributi in allegato alla liquidazione di spesa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4063 del 30 dicembre 2008

Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28 Dicembre 1995, n. 549 - Annualità 2008. Interventi urgenti a tutela della balneabilità.

[Ambiente e beni ambientali]

L'Assessore alle Politiche dell'Ambiente, Arch. Giancarlo Conta, riferisce quanto segue.

La Legge 28 Dicembre 1995 n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", all'art. 3, comma 24 prevede l'istituzione (a decorrere dal 1 Gennaio 1996) di un tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, così come definiti e disciplinati dall'allora vigente art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 915 del 10 Settembre 1982, con le modalità di cui alla medesima disposizione normativa; tale tributo, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 27 della predetta legge, è dovuto alle Regioni.

A mente dell'art. 3, comma 27 della citata norma, una quota pari al 20% del gettito derivante dall'applicazione del predetto tributo affluisce in un apposito fondo della Regione, destinato ad iniziative nel settore della tutela ambientale e segnatamente a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime ed energie (con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche) nonché a realizzare la bonifica dei suoli inqu-

nati, ivi comprese le aree industriali dismesse ed il recupero delle aree degradate.

L'impiego di tali risorse deve essere disposto dalla Regione, con propria deliberazione, nell'ambito delle destinazioni sopra indicate; l'art. 48 della legge regionale n. 3 del 21/01/2000, recante "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti", stabilisce tra l'altro che sul programma di riparto, predisposto annualmente dalla Giunta regionale, sia acquisito il parere della competente Commissione Consiliare.

Si è reso necessario dunque dar corso all'attuazione di tali adempimenti, tenuto conto del fatto che, per l'esercizio 2008, a valere sul capitolo 50164 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per interventi in materia di tutela ambientale (art. 3, C.27, L. 28/12/1995, n. 549 - art. 46, C.3, Lr 21/01/2000, n. 3)", risulta disponibile la somma di € 1.440.000,00, mentre sul capitolo 100672 "Interventi regionali in materia di tutela ambientale (art. 3, C. 27, L. 28/12/1995, n. 549 - art. 46, C. 3, Lr 21/01/2000, n. 3)", risulta disponibile la somma di € 190.000,00.

Con deliberazione n. 126/CR del 14 ottobre 2008, la Giunta regionale ha proposto i criteri di riparto e le linee guida per l'utilizzo di tali risorse e con nota 6 novembre 2008 prot. gen. 13747, la VII Commissione consiliare ha espresso il proprio parere favorevole.

Per ciò che concerne gli interventi da realizzare prioritariamente ad opera di soggetti pubblici e privati, relativi in specie alla realizzazione di opere e all'esecuzione lavori, nell'ambito del perseguimento degli obiettivi sopra indicati, il suddetto provvedimento prevede un complessivo finanziamento di € 1.630.000,00, dei quali € 160.000,00 sono stati riservati al recupero del materiale spiaggiato nei Comuni costieri.

Nella ripartizione di quest'ultima quota, appare dunque necessario procedere all'individuazione dei Comuni beneficiari e delle somme da corrispondere per i relativi interventi eseguiti in occasione della scorsa stagione balneare. In particolare, in considerazione delle specifiche finalità degli interventi, si ritiene di individuare, quali criteri per la ripartizione dei mezzi finanziari, un duplice ordine di dati relativi, da un lato, alla lunghezza dell'arenile interessato dalla balneazione per ciascun Comune e, dall'altro, al numero di presenze turistiche rilevate in ciascun Comune nell'anno 2007. Al fine di ottimizzare l'operazione di riparto dei fondi disponibili, si è ritenuto opportuno introdurre un meccanismo correttivo nei confronti dei criteri sopra esposti che tenga in considerazione la vicinanza dei litorali alle foci dei fiumi che notoriamente contribuiscono ad aumentare l'apporto di materiale sulle spiagge, il cosiddetto "rifiuto spiaggiato". Il parametro corrispondente alla lunghezza dei litorali è stato pertanto proporzionalmente aumentato in riferimento ai comuni interessati dalle foci dei fiumi.

I dati, forniti dall'A.R.P.A.V, relativi alla lunghezza della costa veneta adriatica destinata alla balneazione, ripartita per Comune e quelli, forniti dalla Direzione Sistema Statistico regionale relativamente alle presenze turistiche riscontrate durante la stagione balneare 2007 nei Comuni costieri delle Province di Venezia e Rovigo, rimangono depositati agli atti presso le strutture della Direzione Tutela dell'Ambiente.

Allo scopo di valorizzare entrambi i flussi di dati sopra indicati, si ritiene opportuno ripartire il finanziamento come segue: € 80.000,00 in funzione della lunghezza della costa destinata alla balneazione ed € 80.000,00 in funzione delle presenze turistiche rilevate nelle corrispondenti località, te-

nuto in debito conto del meccanismo correttivo sopra esposto correlato alla presenza di materiale piaggiato trasportato dai fiumi sul litorale.

Alla luce del sopra citato criterio di ripartizione, il complessivo finanziamento di € 160.000,00 risulta pertanto così suddiviso:

Tabella

Comuni	Importo finanziamento
San Michele al Tagliamento	€ 23.950,00
Caorle	€ 25.235,00
Eraclea	€ 3.806,00
Jesolo	€ 27.302,00
Cavallino-Treporti	€ 25.770,00
Venezia	€ 17.319,00
Chioggia	€ 21.134,00
Rosolina	€ 13.010,00
Porto Viro	€ 1.180,00
Porto Tolle	€ 1.295,00
Totale € 160.000,00	

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 3, comma 27, della L. 28.12.95 n. 549;

Vista la Lr 21.1.2000 n. 3;

Vista la Dgr 126/CR del 14 ottobre 2008;

Visto il parere delle VII^a Commissione Consiliare trasmesso con prot. 13747 del 6/11/2008 e tenuto conto delle raccomandazioni ivi rappresentate;

delibera

1. Di approvare la ripartizione dei fondi secondo i criteri di cui in premessa, come precisato nella soprastante Tabella;

2. Di impegnare la somma complessiva di € 160.000,00 (centosessantamila/00), come ripartita nella Tabella descritta in premessa, a favore dei Comuni individuati, per gli interventi di smaltimento o recupero del materiale spiaggiato, a valere sui fondi di cui al Capitolo 50164 del Bilancio regionale di previsione per il 2008 denominato "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per interventi in materia di tutela ambientale (art. 3, C.27, L. 28/12/1995, n. 549 - art. 46, C.3, Lr 21/01/2000, n. 3)", che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che l'erogazione dei contributi ai comuni beneficiari indicati nella tabella avverrà su presentazione dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta, in originale o copia conforme e previa consegna ai competenti Uffici regionali di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte entro e non oltre il 31.12.2009, salvo proroga espressa concessa dal Dirigente della Direzione regionale per la Tutela dell'Ambiente, a fronte di motivata richiesta dell'ente beneficiario prevedendo altresì, l'osservanza, da parte del

medesimo ente, delle disposizioni di cui all'art. 51 della Lr 3/2000 relativamente all'anno 2008;

4. di dare atto che il mancato rispetto dei termini di cui al punto 3) comporterà la revoca del contributo oggetto di assegnazione;

5. di comunicare il presente provvedimento ai Comuni indicati nella Tabella rappresentata in premessa del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4064 del 30 dicembre 2008

Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995 n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2008.

[Ambiente e beni ambientali]

L'Assessore alle Politiche dell'Ambiente, Arch. Giancarlo Conta, riferisce quanto segue.

La legge 28 dicembre 1995 n. 549 (legge finanziaria 1996), all'art. 3, comma 24, prevede l'istituzione, a decorrere dal 1 gennaio 1996, di un tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, così come definiti e disciplinati dall'allora vigente art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, con le modalità di cui alla medesima disposizione normativa; tale tributo, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 27 della predetta legge, è dovuto alle Regioni.

A mente dell'art. 3, comma 27 della citata norma, una quota pari al 20% del gettito derivante dall'applicazione del predetto tributo affluisce in un apposito fondo della Regione destinato ad iniziative nel settore della tutela ambientale, e segnatamente a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime ed energie, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse ed il recupero delle aree degradate.

L'impiego delle risorse deve essere disposto dalla Regione, con propria deliberazione, nell'ambito delle destinazioni sopraindicate; l'art. 48 della legge regionale 3/2000 stabilisce, tra l'altro, che sul programma di riparto, predisposto annualmente dalla Giunta regionale, sia preventivamente acquisito il parere della competente Commissione Consiliare.

Si è reso dunque necessario dar corso all'attuazione di tali adempimenti, tenuto conto del fatto che, nel bilancio di previsione 2008, a valere sul capitolo 50164 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per interventi in materia di tutela ambientale (art. 3, c. 27, L. 28/12/1995, n. 549 - art. 46, c. 3, Lr 21/01/2000, n. 3)", risulta disponibile la somma di € 1.440.000,00 mentre sul capitolo 100672 "Interventi regionali in materia di tutela ambientale (art. 3, c. 27, L. 28/12/1995, n. 549 - art. 46, c. 3, Lr 21/01/2000, n. 3)", risulta disponibile la somma di € 190.000,00.

Con deliberazione n. 126/CR del 14 ottobre 2008, la Giunta regionale ha approvato i criteri di riparto e le linee guida per l'utilizzo di tali risorse. Con nota 06 novembre 2008 prot. 13747, la VII Commissione Consiliare ha espresso il proprio parere favorevole in merito a quanto proposto unitamente alla raccomandazione nei confronti della Giunta regionale affinché provveda, in occasione del riparto dei fondi destinato al recu-

pero del materiale spiaggiato, all'adozione di criteri legati ai reali fabbisogni di smaltimento in relazione alla conformazione morfologica dei territori costieri.

Con successiva Dgr n. 3396 del 18 novembre 2008, acquisito il parere favorevole nonché la raccomandazione espressa da parte della preposta Commissione Consiliare, sono stati definitivamente approvati i criteri di riparto e le linee guida per l'attribuzione dei fondi relativi all'annualità 2008.

Per ciò che concerne gli interventi da realizzare prioritariamente ad opera di altri soggetti pubblici e privati, relativi in specie alla realizzazione di opere ed esecuzione lavori, nell'ambito del perseguimento degli obiettivi sopra indicati, il suddetto provvedimento prevede un complessivo finanziamento di € 1.470.000,00 (unmilionequattrocentosettantamila/00) che trova copertura finanziaria nel capitolo 50164 per gli interventi realizzati da soggetti pubblici e nel capitolo 100672 per gli interventi realizzati da strutture private, oltre a € 160.000,00 (centosessantamila/00) riservati al recupero del materiale iaggiato negli arenili dei Comuni costieri.

Nel rispetto della vigente normativa comunitaria in merito agli aiuti di stato, il finanziamento individuato nel Prospetto 2, è assegnato in conformità al "Regolamento (Ce) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis)" pubblicato in Guce L 379 del 28/12/2006.

La proposta di riparto della Giunta regionale, approvata con provvedimento n. 153/CR del 18/11/2008, trasmessa alla competente Commissione Consiliare ai fini del rilascio del previsto parere, ha inteso provvedere all'assegnazione della suddetta somma destinandola, in via principale, alla realizzazione delle opere e degli interventi indicati nel Prospetto 1, relativamente alle iniziative ad opera di strutture pubbliche, e nel Prospetto 2, relativamente all'iniziativa ad opera di una struttura privata, entrambi rappresentati in allegato al presente provvedimento (Allegato A) scelti tra le richieste pervenute, tra quelle volte alla realizzazione di impianti per il recupero, la valorizzazione e lo smaltimento dei rifiuti, con particolare riguardo per i progetti finalizzati alla realizzazione di centri comunali o intercomunali organizzati e presidiati da personale specializzato per l'effettuazione della raccolta destinata al corretto smaltimento e/o al recupero di rifiuti.

La VII Commissione Consiliare, competente in materia, nella seduta del 9/12/2008, ha esaminato la proposta di riparto dei suddetti fondi avanzata dalla Giunta regionale ed ha espresso in merito parere favorevole all'unanimità, raccomandando tuttavia di valutare la possibilità di attribuire i finanziamenti previsti a favore dei Comuni di San Pietro in Gù, Gazzo Padovano e Santa Giustina in Colle, all'Azienda ETRA Servizi, che opera nel campo della raccolta dei rifiuti solidi urbani, per la realizzazione dei medesimi interventi, previa verifica della fattibilità dell'operazione.

In seguito ad approfondito esame da parte dagli uffici della Direzione regionale Tutela Ambiente della sopra menzionata proposta della VII Commissione Consiliare, è stata constatata l'impercorribilità della medesima, determinata, da un lato dai vincoli di Bilancio relativi allo specifico capitolo che prevede "trasferimenti alle amministrazioni pubbliche", dall'altro dalla tipologia degli interventi previsti per i quali, in riferimento all'assoggettamento degli stessi al vincolo sull'indebitamento, non sono finanziabili quelli a favore di soggetti non appartenenti alle Pubbliche Amministrazioni.

Alla luce del suddetto parere e di quanto sopra riportato, si ritiene pertanto di procedere all'assegnazione dei finanziamenti in favore degli interventi individuati e all'impegno delle somme ripartite, come rappresentato negli allegati Prospetti (Allegato A).

L'erogazione del finanziamento ai beneficiari per la realizzazione delle iniziative individuate nella citata tabella avverrà a seguito della presentazione, da parte degli stessi e secondo le indicazioni dei preposti uffici regionali, documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta, prevedendo altresì, su esplicita richiesta dei soggetti attuatori, l'eventuale concessione agli stessi di account commisurati allo stato di avanzamento degli interventi. Gli stessi soggetti attuatori sono tenuti inoltre, previa acquisizione di specifiche indicazioni da parte dei competenti uffici della Direzione Tutela Ambiente, ad esporre adeguata cartellonistica atta ad evidenziare il cofinanziamento regionale in favore del progetto realizzato.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 3, comma 27, della L. 28.12.95 n. 549;

Vista la Lr 21 gennaio 2000, n. 3;

Vista la Dgr 126/CR del 14 ottobre 2008;

Visto il parere della VII Commissione consiliare del 6 novembre 2008 prot. 13747;

Vista la Dgr 3396 del 18 novembre 2008;

Visto il provvedimento Giunta regionale n. 153/CR del 18/11/2008;

Visto il parere della VII Commissione Consiliare n. 606 del 11/12/2008, prot. gen. n. 15717;

delibera

1. di approvare la proposta di riparto della somma complessiva € 1.470.000,00 (unmilionequattrocentosettantamila/00) atta a finanziare gli interventi descritti nella allegata tabella (Allegato A), distinguendo le iniziative realizzate da soggetti pubblici (Prospetto 1), che troveranno copertura nel capitolo 50164, da quella realizzata da una struttura privata (Prospetto 2), che troverà copertura nel capitolo 100672 del Bilancio regionale di previsione per il 2008 che presentano sufficiente disponibilità;

2. di procedere all'impegno della somma di € 1.280.000,00 (unmilione duecentottantamila/00) per la realizzazione delle iniziative individuate e descritte nell'allegato Prospetto 1 (Allegato A) a favore degli enti pubblici attuatori ivi indicati, a valere sul capitolo 50164 del bilancio regionale per l'anno 2008 che presenta sufficiente disponibilità e all'impegno della somma di € 190.000,00 (centonovantamila/00) per la realizzazione dell'iniziativa descritta nell'allegato Prospetto 2 (Allegato A) a favore della struttura privata attrice ivi indicata, a valere sul capitolo 100672 del bilancio regionale per l'anno 2008 che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che le iniziative interessate dal contributo fi-

nanziario in parola dovranno essere attivate entro il 30.06.2009, salva proroga espressa a fronte di motivata richiesta del beneficiario presentata entro lo stesso termine e disposta da parte del Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente;

4. di dare atto che l'erogazione dei contributi a tutti i soggetti beneficiari indicati nei prospetti allegati (Allegato A) avverrà su presentazione, secondo le indicazioni dei preposti uffici regionali, dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta, in originale o copia conforme e previa consegna di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte entro e non oltre il 31.12.2010, salvo proroga espressa concessa dal Dirigente della Direzione regionale per la Tutela dell'Ambiente, a fronte di motivata richiesta del beneficiario presentata entro lo stesso termine, prevedendo altresì, su esplicita richiesta dei soggetti attuatori, l'eventuale concessione agli stessi di acconti commisurati allo stato di avanzamento degli interventi finanziati, nonché sotto condizione dell'osservanza, da parte degli enti pubblici anche economici, delle disposizioni di cui all'art. 51 della Lr 3/2000 relativamente all'anno 2009;

5. di dare atto che il mancato rispetto dei termini di cui ai punti 3) e 4) comporterà la revoca del contributo oggetto di assegnazione;

6. di prevedere, da parte dei soggetti attuatori, previa acquisizione di specifiche indicazioni da parte dei competenti uffici della Direzione Tutela Ambiente, l'esposizione di adeguata cartellonistica atta ad evidenziare il cofinanziamento regionale in favore del progetto realizzato;

7. Di comunicare il presente provvedimento ai soggetti beneficiari indicati nei prospetti rappresentati in allegato al presente provvedimento.

Allegato A

Tabella B 2008

Fondo regionale per interventi in materia di tutela ambientale ex art. 3, comma 27, l. 549/1995 e ex art. 47 e seguenti della Lr 3/2000

Prospetto 1

Interventi ad opera di strutture pubbliche
fondi disponibili sul Capitolo 50164 - € 1.280.000,00

Num.	Struttura proponente	Prov	Progetto (descrizione sintetica)	Spesa prevista (Euro)	Contributo concesso (Euro)
1	Comune di Quero c.f.: 0014289250	BL	Intervento di potenziamento e regolarizzazione del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani.	66.000,00	66.000,00
2	Comune di Brugine	PD	Caratterizzazione di un sito inquinato.	50.000,00	50.000,00
3	Comune di San Pietro in Gu c.f.: 81000550285	PD	Realizzazione di un centro comunale di raccolta di rifiuti urbani.	350.000,00	210.000,00
4	Comune di Gazzo Padovano c.f.: 81000470286	PD	Realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti urbani.	350.000,00	210.000,00
5	Comune di Santa Giustina in Colle	PD	Istallazione barriere fonoassorbenti in area attrezzata per ricevimento rifiuti urbani.	40.000,00	24.000,00

6	Comune di Vidor c.f.: 83003650260	TV	Costruzione "nuovo centro di raccolta di rifiuti urbani".	270.000,00	150.000,00
7	Comune di Santa Maria di Sala c.f.: 00625620273	VE	Progetto di "Adeguamento del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani di Viale Ferraris".	54.687,35	54.687,35
8	Comune di Valstagna c.f.: 82000930246	VI	Realizzazione nuovo centro comunale di raccolta di rifiuti urbani.	160.000,00	120.312,65
9	Comune di Quinto Vicentino c.f.: 80007810247	VI	Intervento di ampliamento del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani.	90.000,00	90.000,00
10	Comune di Torri del Benaco c.f.: 00661030239	VR	Realizzazione "Isole ecologiche interrante" nel Comune stesso.	115.040,00	115.000,00
11	Comune di Brentino Belluno c.f.: 00659140230	VR	Realizzazione "nuovo centro comunale di raccolta di rifiuti urbani".	190.000,00	190.000,00
					1.280.000

Prospetto 2

Interventi ad opera di strutture private
fondi disponibili sul Capitolo 100672 - € 190.000,00

Num.	Struttura/ditta proponente	Prov	Progetto (descrizione sintetica)	Spesa prevista (Euro)	Contributo concesso (Euro)
14	ALISEA Spa c.f.: 03216770275	VE	Realizzazione nuovo centro comunale di raccolta rifiuti urbani a Jesolo.	769.410,62	190.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4065 del 30 dicembre 2008

Interventi da finanziare con le quote derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.lgs 31 Marzo 1998, n. 112.

[Ambiente e beni ambientali]

L'Assessore alle Politiche per l'Ambiente, Arch. Giancarlo Conta, riferisce quanto segue.

Il D.lgs 31 Marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15 Marzo 1997, n. 59", conferisce alle Regioni competenze in materia, assegnando successivamente alle stesse adeguate risorse necessarie in particolare ad attuare le funzioni trasferite quali ad esempio la protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti.

La Giunta regionale ha ravvisato l'opportunità di destinare parte delle risorse assegnate dallo Stato ad attività di studio, sperimentazione, informazione e monitoraggio nel comparto ambientale ed all'attuazione di particolari interventi nell'ambito della salvaguardia del territorio, da realizzarsi direttamente da parte della Regione stessa oppure attraverso altri enti o associazioni.

Sono stati pertanto istituiti nel Bilancio regionale 2008 appositi capitoli: il capitolo 100069 relativo a "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.lgs n. 112/1998) ad opera di enti pubblici ed imprese private e il capitolo 100051 relativo a "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" ad opera di strutture pubbliche e private.

Tra gli interventi comportanti spese di investimento che, per le particolari finalità perseguite nell'ambito della salvaguardia ambientale, sono stati ritenuti meritevoli di considerazione, in riferimento al capitolo 100069 relativo ad "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.lgs n. 112/1998)", si ritiene opportuno individuare un gruppo di interventi denominato "Prospetto Interventi di Investimento" rappresentato in allegato al presente provvedimento (Allegato A).

Tra le iniziative comportanti spese di natura corrente ritenute meritevoli di finanziamento, attingendo i fondi necessari dal capitolo 100051 relativo a "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)", si ritiene opportuno individuare un altro gruppo di interventi rappresentato di seguito nel medesimo Allegato A, denominato "Prospetto Iniziative Spese Correnti".

I contenuti delle attività previste nei singoli interventi oggetto di contributo sono puntualmente definiti nell'ambito degli atti documentali depositati presso gli Uffici della Direzione Tutela Ambiente.

L'intervento descritto al punto 3) del "Prospetto Interventi di Investimento" ad opera dell'Accademia Internazionale di Scienze Ambientali di Venezia, verrà attuato secondo le modalità e per il raggiungimento degli specifici obiettivi di interesse regionale che verranno individuati con apposita successiva convenzione. A tal fine si allega al presente atto uno schema di Convenzione (Allegato B) la cui stesura definitiva e successiva stipula è fin d'ora demandata al Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente.

Nel rispetto della vigente normativa comunitaria in merito agli aiuti di stato, i finanziamenti concessi alle strutture che risultano esercitare attività commerciale, individuate nei prospetti allegati, sono assegnati in conformità al "Regolamento (Ce) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis)" pubblicato in Gucel 379 del 28/12/2006.

Tutte le attività proposte dovranno essere svolte in stretto contatto con gli Uffici regionali competenti e l'erogazione del finanziamento ai beneficiari avverrà a seguito della presentazione da parte degli stessi dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta, prevedendo altresì, limitatamente agli interventi rappresentati nei primi due prospetti riferiti a spese di investimento, su esplicita richiesta dei soggetti attuatori, l'eventuale concessione agli stessi di acconti commisurati allo stato di avanzamento degli interventi. Gli stessi soggetti attuatori sono tenuti inoltre, previa acquisizione di specifiche indicazioni da parte dei competenti uffici della Direzione Tutela Ambiente, ad esporre adeguata cartellonistica atta ad evidenziare il cofinanziamento regionale in favore del progetto realizzato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D.lgs 31 Marzo 1998, n. 112;

Visto il Dpcm 22 Dicembre 2000;

Vista la Lr 13 Aprile 2001, n. 11;

delibera

1. Di finanziare le attività di informazione, sensibilizzazione e monitoraggio ambientale e le attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale riportate nei prospetti allegati al presente provvedimento (Allegato A) con i fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.lgs 31 Marzo 1998, n. 112, secondo quanto riportato in narrativa;

2. Di procedere all'impegno della somma di € 2.193.792,61 (duemilionicentonovantatremila- settecentonovantadue/61), comprensiva di Iva se dovuta, per la realizzazione delle attività descritte nel "Prospetto Interventi di Investimento" rappresentato in allegato al presente provvedimento (Allegato A) a favore dei soggetti beneficiari ivi indicati, a valere sul Capitolo n. 100069 e relativo ad "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.lgs n. 112/1998)" del bilancio regionale per l'anno 2008 che presenta sufficiente disponibilità;

3. Di procedere all'impegno della somma di € 434.000,00 (quattrocentotrentaquattromila/00), comprensiva di Iva se dovuta, per la realizzazione delle attività descritte nel "Prospetto Iniziative Spese Correnti" rappresentato in allegato al presente provvedimento (Allegato A) a favore dei soggetti beneficiari ivi indicati a valere sul capitolo 100051 relativo ad "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)", del bilancio regionale per l'anno 2008 che presenta sufficiente disponibilità;

4. Di dare atto che l'erogazione dei finanziamenti afferenti al capitolo di spesa 100069, indicati nel corrispondente prospetto rappresentato nell'Allegato A, avverrà su presentazione, da parte dei corrispondenti soggetti beneficiari e secondo le indicazioni dei preposti uffici regionali, dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta, in originale o copia conforme e previa consegna di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte entro e non oltre il 31/12/2010, mentre relativamente alle iniziative afferenti al capitolo di spesa 100051, rappresentate nel medesimo allegato, la corrispondente scadenza viene fissata alla data del 30.09.2010, in entrambi i casi salvo proroga espressa concessa dal Dirigente della Direzione regionale per la Tutela dell'Ambiente, a fronte di motivata richiesta del beneficiario. È prevista inoltre, in entrambi i casi, l'osservanza, da parte degli enti pubblici anche economici, delle disposizioni di cui all'art. 51 della Lr 3/2000 relativamente all'anno 2009. Si prevede infine, limitatamente agli interventi individuati in allegato nel "Prospetto Interventi di Investimento, su esplicita richiesta dei soggetti attuatori, l'eventuale concessione agli stessi di acconti commisurati allo stato di avanzamento degli interventi finanziati;

5. Di dare atto che il mancato rispetto dei termini di cui al punto 4) comporterà la revoca del contributo oggetto di assegnazione;

6. Di approvare lo schema di convenzione, di cui si allega copia della bozza (Allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di rinviarne la stesura definitiva e la firma ad opera del Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente al fine di regolamentare condizioni e modalità attuative dell'intervento descritto al punto 3) del prospetto allegato ad opera dell'Accademia Internazionale di Scienze Ambientali;

7. di prevedere forme di pubblicizzazione delle iniziative atte ad evidenziare il cofinanziamento regionale da parte dei soggetti attuatori, previa acquisizione di specifiche indicazioni da parte dei competenti uffici della Direzione Tutela Ambiente;

8. Di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari indicati nei prospetti allegati (Allegato A).

Allegato B (omissis)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

Allegato A

Prospetto Interventi di Investimento Capitolo 100069 - € 2.193.792,61

Num.	Ente/Ditta (proponente)	Prov	Progetto (descrizione sintetica)	Contributo assegnato (Euro)
1.	Comune di Castelnuovo del Garda c.f.: 00667270235	VR	Progetto installazione presso il nuovo polo scolastico del capoluogo di un sistema di cogenerazione di energia termica ed elettrica.	150.000,00
2.	Comuni rivieraschi Lago di Garda: Malcesine Brenzone Torri del Benaco Garda Bardolino Lazise Castelnuovo del Garda Peschiera del Garda	VR	Interventi di protezione e riqualificazione ambientale nell'ambito del progetto a regia regionale.	1.363.792,61
3.	I.A.E.S., Accademia Internazionale di Scienze Ambientali di Venezia c.f.: 90105480272	VE	Realizzazione dell' "Osservatorio scientifico sui disastri ambientali". Si propone di creare una banca dati con informazioni storico-politiche, tecniche, normative, amministrative, sanitarie, economiche e legali i cui dati, elaborati tramite la creazione di uno specifico software, siano fruibili dagli utenti pubblici, e possano essere utilizzati nei vari casi per indirizzare le decisioni degli Organi Giudicanti e degli Stati in merito alle sanzioni di carattere penale, civile, amministrativo ed economico e per orientare gli interventi di organizzazione ed utilizzo delle risorse di risanamento e tutela del territorio e della salute umana. I fondi messi a disposizione saranno impiegati per l'acquisto di attrezzature hardware e software.	300.000,00

4.	Comando Guardia di Finanza	VE	Riqualificazione energetica dell'edificio - Caserma "Martini" di Verona.	80.000,00
5.	Comune di Grezzana	VR	Impianto geotermico per il riscaldamento di un edificio polifunzionale destinato a biblioteca comunale e alle sedi delle associazioni artistiche e culturali del Comune di Grezzana.	300.000,00
			Totale	2.193.792,61

Prospetto Iniziative Spese Correnti Capitolo 100051 - € 434.000,00

Num.	Ente/Ditta (proponente)	Prov	Progetto (descrizione sintetica)	Contributo assegnato (Euro)
	Comune di Legnaro	PD	Progetto di sensibilizzazione e promozione della raccolta differenziata, rivolto ai cittadini (anche di origine non italiana).	3.000,00
6.	Consorzio Smaltimento rsu Rovigo c.f.: 01078430293	RO	Progetto di educazione ambientale sul riciclaggio dei rifiuti indirizzato ad alunni di scuole elementari.	7.400,00
7.	Fondazione Sorella Natura c.f.: 94050070260	TV	Richiesta di integrazione per il progetto già finanziato con Dgr n. 4348/2007, il Seminario "Etica e Ambiente".	10.000,00
8.	Venetoacque Spa c.f.: 03875491007	VE	Revisione ed aggiornamento del modello strutturale degli acquedotti del Veneto (MOSAV) approvato con Dgr n. 1688/2000 e richiesto con Dgr n. 851/2007.	125.550,00
9.	Associazione "La Verbena dell'Adige" c.f.: 91016890237	VR	Proseguimento dell'obiettivo della valorizzazione, tutela e promozione della natura, in particolar modo delle piante selvatiche dell'Adige, con visite guidate per giovani studenti.	9.050,00
10.	Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero c.f.: 02795630231	VR	Realizzazione iniziative di sensibilizzazione ambientale da sviluppare nelle scuole d'infanzia, primaria e secondaria degli istituti ubicati nel territorio dei comuni consorziati.	70.000,00
11.	Acque Veronesi s.c. a r.l. Verona c.f.: 03567090232	VR	Progetto educativo di formazione sul ciclo dell'acqua indirizzata agli allievi delle scuole elementari e medie della Provincia di Verona.	70.000,00
12.	Associazione Culturale "L'Idea" c.f.: 03732470236	VR	Organizzazione di eventi aperti al pubblico su tematiche ambientali.	20.000,00
13.	Scuola dell'Infanzia "Cadelgioppi" Cadelgioppi c.f.: 01621770237	VR	Percorso ambientale per gli alunni della scuola dell'infanzia.	15.000,00
14.	Associazione Sportiva Dilettantistica Canoa Club Pescantina c.f.: 93008260239	VR	"Progetto sperimentale-conoscitivo e di fruizione del fiume Adige con particolare attenzione agli aspetti ambientali, culturali, sociale e sportivi" da realizzarsi con istituti scolastici.	22.000,00

15.	Trevisoservizi srl Treviso p.i.: 01685110262	TV	Campagna informativa rivolta alla popolazione del Comune di Treviso sui vantaggi ambientali connessi alla corretta raccolta differenziata.	20.000,00
16.	ANSAC Associazione Nazionale Sorveglianza Ambientale e Controllo c.f.: 97309520589	VE	Progetto di formazione e scambio di tecnologie da impiegare per una corretta gestione ambientale dei rifiuti, acqua e aria tra i soggetti del territorio con intervento di esperti stranieri.	35.000,00
17.	Federazione Speleologica Veneta	VE	Ricerche e studi scientifici in corso nel Veneto. Pubblicazione e spese spedizioni	27.000,00
			Totale	434.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4066 del 30 dicembre 2008

Interventi per il risanamento dell'ambiente, per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto. art. 15 Lr n. 1 del 27 febbraio 2008.

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la proposta avanzata dall'Anci Veneto, a nome e per conto dei Comuni del Veneto, che prevede la realizzazione del progetto denominato "Legge Finanziaria regionale 2008 - art. 15 - Catasto dei siti da bonificare - Individuazione e censimento dei siti con presenza di amianto";

2. di procedere conseguentemente all'impegno della somma complessiva di € 500.000,00 (cinquecentomilamila/00), a favore dell'Anci Veneto, per la realizzazione del progetto sopra individuato, a valere sul capitolo di spesa n. 101125 "Interventi regionali per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto (art. 15, Lr 27/02/2008, n. 1)" del bilancio regionale relativamente all'annualità in corso che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che l'erogazione della somma di cui sopra all'Anci Veneto avverrà su presentazione ai competenti uffici regionali di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte nonché della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute nonché di copia della convenzione appositamente stipulata tra ANCI Veneto ed Arpav per l'attuazione degli interventi previsti, entro e non oltre il 31/12/2010, salvo proroga espressa, presentata entro il suddetto termine, concessa dal Dirigente della Direzione regionale per la Tutela dell'Ambiente a fronte di motivata richiesta del beneficiario;

4. di trasmettere il presente provvedimento ad Anci Veneto, via Rossi 35 - 35030 Rubano (Padova).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4067 del 30 dicembre 2008

Istituzione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare ai sensi del D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.

[Bonifica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. È istituita, ai sensi dell'articolo 251 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., l'Anagrafe dei Siti da Bonificare, da predisporre secondo i criteri di cui all'allegato A al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e nel rispetto dei seguenti criteri generali, come più dettagliatamente esplicitato nelle premesse:

- Ambito di applicazione: l'Anagrafe dei Siti da Bonificare comprende tutto il territorio regionale; per il territorio ricadente nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di Porto Marghera, data la sua specificità, potranno comunque continuare ad essere applicate le procedure anche informatiche già in atto da tempo
- "Residenza" dell'applicativo: per tutta la durata del "Progetto di monitoraggio del territorio attraverso metodologie di telerilevamento" l'applicativo dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare sarà residente - senza ulteriori oneri per la Regione Veneto - presso i server del Servizio Informativo del Magistrato alle Acque. Una volta concluso il succitato Progetto, anche per stralci operativi funzionali, l'Anagrafe dei Siti da Bonificare sarà trasferita al Sirav di Arpa,
- Soggetti attuatori: l'inserimento e l'aggiornamento dei dati saranno effettuati a cura dei Dipartimenti Provinciali (Dap) di Arpav, in collaborazione con il Comune sede dell'evento e la Provincia, con il coordinamento della Regione Veneto. Resta salvo l'inserimento, a cura del Servizio Informativo del Magistrato alle Acque, dei dati maturati nell'ambito del "Progetto di monitoraggio del territorio attraverso metodologie di telerilevamento".

2. L'inserimento nell'Anagrafe dei Siti da Bonificare, una volta a regime, costituisce elemento necessario per poter accedere ai finanziamenti regionali, ivi compresi i Fondi di Rotazione, fatte salve situazioni di comprovata emergenza ambientale.

3. L'entrata a regime delle procedure relative all'Anagrafe dei Siti da Bonificare è subordinata ad una fase iniziale di avviamento su area ristretta cui partecipano la Provincia di Vicenza ed un Dipartimento provinciale (DAP) di Arpav.

4. Si demanda alla competente Direzione regionale il compito di autorizzare le modifiche all'allegato A che si renderanno necessarie nel tempo per ottimizzarne la funzionalità, nonché le attività di coordinamento relative all'Anagrafe dei Siti da Bonificare, comprese quelle ritenute opportune per l'entrata a regime delle procedure.

5. Il presente provvedimento, privo dell'allegato A, va comunicato all'ISPRA, alle Province ed ai Comuni del Veneto, e all'Arpav- Direzione Generale. Il provvedimento in versione integrale, comprensiva dell'allegato A, sarà consultabile sul sito Internet www.regione.veneto.it alla voce "Ambiente e Territorio" nonché presso la Direzione regionale Ambiente.

Allegato (omissis)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4069 del 30 dicembre 2008

Tutela, promozione e sviluppo delle zone costiere del Veneto. Approvazione progetti e interventi anno 2008. Lr 15/2007.

[Caccia e pesca]

L'Assessore alle Politiche dell'Ambiente, Giancarlo Conta, di concerto con l'Assessore alle Politiche per la Pesca e Acquacoltura Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue.

La Lr 12 luglio 2007, n. 15, avente come finalità la tutela, promozione e sviluppo della zona costiera del Veneto e la creazione di Zone di Tutela Biologica marina, nonché la salvaguardia, protezione e ripopolamento delle risorse ittiche, prevede l'attuazione di un sistema di interventi finalizzati all'istituzione di zone di tutela biologica (Z.T.B.) e alla diversificazione, valorizzazione e riconversione delle imprese di pesca verso la molluschicoltura, la maricoltura e per lo sviluppo del turismo marittimo.

La Giunta regionale è autorizzata a porre in atto tutti i provvedimenti necessari per il conseguimento delle finalità della legge sopra citata, in particolare è legittimata a

realizzare od acquisire studi scientifici e monitoraggi volti a verificare la peculiarità delle caratteristiche biologiche e morfo-strutturali che rendono alcune aree idonee per la riproduzione di varie specie marine di importanza economico-commerciale, nonché a realizzare esperienze gestionali relativamente a limitate elevazioni artificiali del fondale con materiale inerte (tegnue artificiali).

Ai fini dell'attuazione della legge in parola, inoltre, la Giunta regionale è incaricata della redazione del piano integrato per la gestione della fascia costiera, tenuto conto del quale la Giunta regionale stessa, seguendo gli iter procedurali stabiliti, predispone un programma triennale di interventi per il conseguimento delle finalità della legge.

Allo stato attuale sono state predisposte le linee guida per il piano integrato che contengono già le prime indicazioni relativamente agli interventi prioritari da porre in essere; alcuni di tali interventi sono già stati finanziati con le Dgr n. 4350 del 28 dicembre 2007 e n. 2002 del 22 luglio 2008.

Relativamente alla gestione 2008, oltre ai progetti già approvati con Dgr n. 3730 del 2 dicembre 2008, sono pervenuti agli uffici della Giunta regionale i progetti finanziabili di seguito riassunti:

Tabella A - SPESA CORRENTE CAPITOLO: 100986 Upb: U0238			Tabella B - SPESA DI INVESTIMENTO CAPITOLO: 100987 Upb: U0239		
Azioni regionali per la promozione delle zone di tutela biologica marina.			Interventi strutturali per la tutela e lo sviluppo della zona costiera del Veneto.		
PROGETTO	BENEFICIARIO	IMPORTO (omnicomprensivo)	PROGETTO	BENEFICIARIO	IMPORTO (omnicomprensivo)
1) Monitoraggio delle microalghe potenzialmente tossiche nelle aree marino-costiere del Veneto, con una particolare attenzione a <i>Ostreopsis ovata</i> (Prima fase)	Arpav	€ 146.000,00	3) Seconda integrazione per la posa di 1020 moduli Habitat nelle adiacenze di 34 tegnue	Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Medicina Ambientale e Sanità Pubblica, Sede di Igiene	€ 2.199.923,72
2) Progetto di marketing territoriale per la tutela e la promozione della zona costiera del territorio di San Michele al Tagliamento	Comune di San Michele al Tagliamento	€ 137.000,00	4) Azioni per la riduzione dell'inquinamento marino da rifiuti galleggianti	Comune di Porto Viro	€ 252.000,00
			5) Interventi per lo sviluppo del pesca turismo ed ittiturismo nel territorio comunale di Porto Tolle	Comune di Porto Tolle	€ 700.000,00
			6) Allestimento di ulteriori barriere artificiali sommerse al largo del delta del Po	Consorzio di Bonifica Delta Po Adige	€ 600.000,00
			7) Progetto CLODIA: per lo sviluppo sostenibile degli ambienti costieri	Università di Padova-Biologia Marina, Sede di Chioggia	€ 404.000,00
			8) Sistema informativo territoriale a supporto del Piano integrato per la gestione della fascia costiera	Magistrato alle Acque, Ispettorato Generale per la laguna di Venezia Marano e Grado e per l'attuazione della legge per la Salvaguardia di Venezia	€ 240.000,00
			9) Potenziamento strutture Oasi Marina nella Z.T.B. denominata Tegnue di Porto Falconera	Comune di Caorle	€ 290.000,00
Totale		€ 283.000,00	Totale		€ 4.685.923,72

Si ritiene di approvare i progetti di cui alla tabella sopra riportata, progetti agli atti presso gli uffici della Giunta regionale, ai quali si dà copertura finanziaria per un ammontare complessivo di € 4.968.923,72 (IVA e ogni onere incluso, se dovuti), suddiviso nel seguente modo: € 283.000,00 (IVA e ogni onere incluso, se dovuti), da imputare sul capitolo Upb UO238, n. 100986 "Azioni regionali per la promozione delle zone di tutela biologica marina" ed € 4.685.923,72 (IVA e ogni onere incluso, se dovuti) da imputare sul capitolo Upb UO239, n. 100987 "Interventi strutturali per la tutela e lo sviluppo della zona costiera del Veneto".

La spesa prevista verrà erogata ai soggetti beneficiari, previa verifica tecnica da parte degli uffici della Direzione Tutela Ambiente, su presentazione di idonea documentazione contabile, con le seguenti modalità:

- 50% dell'importo alla presentazione della proposta dettagliata di intervento, contenente il cronoprogramma dell'intervento e dopo la sottoscrizione della convenzione che regolerà i rapporti tra il beneficiario del finanziamento e la Regione, che sarà sottoscritta presumibilmente entro il corrente esercizio-anno 2008;
- 40% dell'importo alla presentazione del primo stato d'avanzamento dei lavori o della relazione che illustri le attività avviate ed eventualmente già completate per un importo non inferiore al 50% del primo acconto;
- il rimanente a saldo su presentazione di apposita relazione finale ed eventuale certificato di regolare esecuzione o di collaudo delle opere.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Lr 12 luglio 2007, n. 15;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 221 del 22 novembre 2007;

Viste le Dgr n. 4350 del 28 dicembre 2007, n. 2002 del 22 luglio 2008 e n. 3730 del 2 dicembre 2008;

delibera

1. di approvare i progetti elencati nella tabella riportata in premessa, che fa parte integrante del presente provvedimento, e qui di seguito riassunti:

- 1) Monitoraggio delle microalghe potenzialmente tossiche nelle aree marino-costiere del Veneto, con una particolare attenzione a *Ostreopsis ovata* (Prima fase) presentato dall'Agenzia regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav);
- 2) Progetto di marketing territoriale per la tutela e la promozione della zona costiera del territorio di San Michele al Tagliamento presentato dal Comune di San Michele al Tagliamento;
- 3) Seconda integrazione per la posa di 1020 moduli Habitat nelle adiacenze di 34 tegnie, presentato dall'Università

degli Studi di Padova, Dipartimento di Medicina Ambientale e Sanità Pubblica, Sede di Igiene;

- 4) Azioni per la riduzione dell'inquinamento marino da rifiuti galleggianti, presentato dal Comune di Porto Viro;
- 5) Interventi per lo sviluppo del pescaturismo ed ittiturismo nel territorio comunale di Porto Tolle, presentato dal Comune di Porto Tolle;
- 6) Allestimento di ulteriori barriere artificiali sommerse al largo del delta del Po, presentato dal Consorzio di bonifica Delta Po Adige;
- 7) Progetto Clodia per lo sviluppo sostenibile degli ambienti costieri, presentato dall'Università di Padova, Biologia Marina, Sede di Chioggia;
- 8) Sistema informativo territoriale a supporto del Piano integrato per la gestione della fascia costiera, presentato dal Magistrato alle Acque, Ispettorato Generale per la laguna di Venezia Marano e Grado e per l'attuazione della legge per la Salvaguardia di Venezia;
- 9) Potenziamento strutture Oasi Marina nella Z.T.B. denominata Tegnie di Porto Falconera, presentato dal Comune di Caorle;

2. di impegnare sul capitolo: Upb UO238 n.100986 "Azioni regionali per la promozione delle zone di tutela biologica marina" che presenta sufficiente disponibilità per l'esercizio corrente, l'ammontare complessivo di € 283.000,00 (IVA e ogni onere incluso, se dovuti) ripartito nel seguente modo: € 146.000,00 a favore dall'Agenzia regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav), per il progetto "Monitoraggio delle microalghe potenzialmente tossiche nelle aree marino-costiere del Veneto, con una particolare attenzione a *Ostreopsis ovata* (Prima fase)" ed € 137.000,00 a favore del Comune di San Michele al Tagliamento per il "Progetto di marketing territoriale per la tutela e la promozione della zona costiera del territorio di San Michele al Tagliamento";

3. di impegnare sul capitolo: Upb UO239 n.100987 "Interventi strutturali per la tutela e lo sviluppo della zona costiera del Veneto" che presenta sufficiente disponibilità per l'esercizio corrente, l'ammontare complessivo di € 4.685.923,72 (IVA e ogni onere incluso, se dovuti) ripartito nel seguente modo: € 2.199.923,72 a favore dall'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Medicina Ambientale e Sanità Pubblica, Sede di Igiene per il progetto "Seconda integrazione per la posa di 1020 moduli Habitat nelle adiacenze di 34 tegnie", € 252.000,00 a favore del Comune di Porto Viro per il progetto "Azioni per la riduzione dell'inquinamento marino da rifiuti galleggianti", € 700.000,00 a favore del Comune di Porto Tolle per il progetto "Interventi per lo sviluppo del pesca turismo ed ittiturismo nel territorio comunale di Porto Tolle, € 600.000,00 a favore del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige per il progetto "Allestimento di ulteriori barriere artificiali sommerse al largo del delta del Po", € 404.000,00 a favore dell'Università di Padova-Biologia Marina per il progetto denominato "Progetto CLODIA: per lo sviluppo sostenibile degli ambienti costieri", € 240.000,00 a favore del Magistrato alle Acque, Ispettorato Generale per la laguna di Venezia Marano e Grado e per l'attuazione della legge per la Salvaguardia di Venezia per il progetto "Sistema informativo territoriale a supporto del Piano integrato per la gestione della fascia costiera" ed € 290.000,00 a favore del Comune di Caorle per il progetto "Potenziamento strutture Oasi Marina nella Z.T.B. denominata Tegnie di Porto Falconera";

4. di incaricare per la liquidazione degli importi dovuti e per l'assunzione di tutti gli atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione il Dirigente della Direzione Tutela Ambiente e di disporre che l'erogazione ai soggetti beneficiari di cui ai punti precedenti avvenga con le modalità in premessa espresse;

5. di stabilire che il mancato rispetto dei cronoprogrammi allegati alle proposte dettagliate di intervento di cui alle premesse, in assenza di proroga concessa dal Dirigente della Direzione Tutela Ambiente, comporterà la revoca del finanziamento concesso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4112 del 30 dicembre 2008

Dgr 2555 del 16.09.2008 recante modifiche alla Dgr n. 2379 del 31 luglio 2007 (Fondi sottratti all'esercizio dell'attività venatoria ai sensi dell'art. 15, commi da 3 a 6 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico venatorio regionale 2007-2012 approvato con Lr 1/2007). Revoca parziale.

[Caccia e pesca]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. la modifica alla concessione di sottrazione all'attività venatoria del fondo di proprietà di Caterina Piovene Porto Godi sito in Comune di Lugo di Vicenza, approvata con Dgr n. 2555 del 16 settembre 2008 e consistente nella revoca della concessione medesima per le particelle catastali: Comune di Lugo di Vicenza, foglio 4, mappali: 239, 251, 354, 241, 246, 248, 247, 249, 250, 373, 252, 253, 254, 302, 317, 766, 313, 315, 316, 764, è annullata;

3. si da atto che compete all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la riapertura del pertinente procedimento amministrativo nei termini di cui all'articolo 10 bis della Legge 241/1990;

4. si dispone la trasmissione del presente provvedimento alla titolare del fondo Sig.ra Caterina Piovene Porto Godi e all'Amministrazione provinciale di Vicenza, per quanto di competenza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4113 del 30 dicembre 2008

Iniziative regionali per lo sviluppo delle conoscenze ecologiche e biologiche del settore faunistico (art.1, c. 2 della Lr n. 50/93). Concessione di un contributo a Fiera di Vicenza Spa per la realizzazione della terza edizione di Hunting Show - Pescare 2009 (Vicenza, 21-23 febbraio 2009).

[Mostre, manifestazioni e convegni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. ai sensi e per i fini di cui all'art.1, c. 2 della Lr n. 50/93 è disposta la concessione a Fiera di Vicenza SpA di un contributo pari ad Euro 32.000,00 a parziale copertura degli oneri promozionali e di sviluppo per la realizzazione della terza edizione della manifestazione Hunting Show - Pescare 2009 che si terrà presso la medesima Fiera di Vicenza in data 21-23 febbraio 2009;

3. per le finalità di cui al punto 2 è disposta la prenotazione contabile, sullo stanziamento per l'anno 2009 del competente capitolo n. 100631 del bilancio regionale pluriennale 2008-2010, che presenta sufficiente disponibilità, dell'importo complessivo pari ad € 32.000,00 a favore di Fiera di Vicenza SpA, P. Iva 00165450248, con sede a Vicenza in via dell'Oreficeria n. 16

4. al Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca competono:

- l'assunzione dell'impegno contabile a favore dell'Ente Fiera di Vicenza per un importo pari ad Euro 32.000,00 a valere sul capitolo n.100631 del bilancio regionale per l'esercizio 2009 ad avvenuta entrata in vigore della relativa legge di approvazione;
- la liquidazione del contributo assentito sulla base della presentazione di idonea rendicontazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4114 del 30 dicembre 2008

Stagione venatoria 2009/2010. Determinazione dell'indice di densità venatoria massima (Titolo III, art. 14 del Regolamento del Piano faunistico venatorio regionale 2007/2012 approvato con Lr 1/2007).

[Caccia e pesca]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. per le motivazioni espresse in premessa, facenti parte integrante del presente provvedimento, l'indice di densità venatoria massima per la stagione venatoria 2009/2010 è fissato in 1 cacciatore ogni 6.0 ettari di territorio agro-silvo-pastorale, ai sensi e per i fini di cui al Titolo III, articolo 14 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale approvato con Lr n. 1/2007 e successive modifiche;

2. di trasmettere copia del presente provvedimento alle Amministrazioni provinciali per gli adempimenti di competenza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4115 del 30 dicembre 2008

Legge regionale 24 gennaio 1992, n. 6. Interventi per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi. Assegnazione ai Servizi Forestali Regionali per le attività di Antincendio Boschivo.

[Foreste ed economia montana]

L'Assessore regionale alla Protezione Civile ed Antincendio Boschivo, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Con deliberazione esecutiva n. 682, del 18 marzo 2008, la Giunta regionale ha approvato l'elenco delle iniziative afferenti alle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi, da realizzare prioritariamente nel corrente anno, in attuazione di quanto previsto dal vigente Piano regionale Antincendi Boschivi, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione esecutiva n. 43 del 30 giugno 1999.

La Giunta regionale con la deliberazione su richiamata ha stabilito inoltre di individuare, con successivi provvedimenti, le specifiche risorse finanziarie per le attività dei Servizi Forestali Regionali e delle Organizzazioni di Volontariato, nonché le modalità e i termini per la conclusione delle relative procedure di spesa.

Con il presente provvedimento si intende procedere all'assegnazione dei fondi ai Servizi Forestali Regionali necessari per le attività nel settore dell'Antincendio Boschivo, in particolare nel periodo invernale ed all'inizio della primavera che, per le zone montane del Veneto, rappresentano le stagioni più critiche per il fenomeno degli incendi boschivi.

Con riferimento alla Dgr n. 682/2008, le spese ammesse riguardano le forniture di beni e servizi necessari ad assicurare ogni utile supporto al funzionamento delle squadre di operai impiegati nelle attività di prevenzione, di lotta attiva e controllo del territorio, finalizzate a contrastare l'insorgere e lo sviluppo degli incendi boschivi, ricomprendendo anche le eventuali spese che si rendessero necessarie per la gestione dei Centri Operativi Polifunzionali, secondo le tipologie individuate nella Dgr n. 1571 del 17/06/2008 ed in particolare:

- Ordinaria manutenzione dei fabbricati, delle aree scoperte di pertinenza, della viabilità interna di servizio, delle recinzioni, degli accessi e degli impianti;
- Ordinaria manutenzione degli automezzi e delle attrezzature antincendio;
- Acquisizione di servizi funzionali all'operatività delle singole strutture;
- Acquisto di materiali di consumo, utensileria ed attrezzature minute necessarie per l'ordinaria manutenzione;
- Gestione della mensa e della foresteria;
- Oneri connessi all'attività delle unità cinofile di ricerca e soccorso.

I Servizi Forestali Regionali provvederanno alla realizzazione degli interventi in economia con la forma dell'amministrazione diretta. Al fine di conferire loro un'adeguata autonomia gestionale e di spesa, si propone di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, l'assegnazione di budgets operativi presso il Tesoriere della Regione, a favore dei rispettivi dirigenti responsabili del processo di spesa, o loro sostituti, anche mediante apposito prelevamento in contanti fino al limite massimo giornaliero di € 5.000,00.

Si prevede di assegnare una quota complessiva di finanziamento pari ad € 157.500,00, con ripartizione omogenea dei fondi a favore del funzionario titolare o suo sostituto di ciascun

Servizio Forestale regionale come dal seguente prospetto:

Servizio Forestale regionale	Personale titolare di Budget Operativo:	Importo del Budget Operativo (€)
	a) Dirigente b) Sostituto	
Belluno	a) Dott. Pierantonio Zanchetta b) Dott. Sisto Da Roit	31.500,00
Padova e Rovigo	a) Dott. Miria Righele b) Dott.ssa Emanuela Schergna	31.500,00
Treviso e Venezia	a) Dott. Arduino Graziottin b) P.a. Ingrid Dal Cin	31.500,00
Verona	a) Dott. Damiano Tancon b) Dott. Massimo Bacchini	31.500,00
Vicenza	a) Dott. Miria Righele b) Dott. Pierangelo Miola	31.500,00
	Totale	157.500,00

L'impegno delle somme interviene sul capitolo di spesa 13076 "Provvedimenti per la prevenzione degli incendi boschivi" (Upb U0094), del Bilancio di Previsione per l'anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità.

Il termine per lo svolgimento delle attività e dei collegati processi di spesa, da finanziare con il presente provvedimento, viene fissato al 31/12/2009.

Il Dirigente del Servizio Forestale regionale, assegnatario del budget operativo, è incaricato di provvedere alla predisposizione del consuntivo finale di tutte le spese sostenute ed a trasmetterlo alla Direzione regionale Ragioneria e Tributi che effettuerà il controllo di regolarità contabile ex art. 36, comma 2, della Lr 29 novembre 2001, n. 39.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge regionale 24 gennaio 1992, n. 6;
Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
Vista la Legge 21 novembre 2000, n. 353;
Vista la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
Vista la Legge regionale del 27 febbraio 2008, n. 2;
Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 43 del 30 giugno 1999;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 213 del 12 febbraio 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 18 marzo 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1571 del 17 giugno 2008;

delibera

1. Di approvare le iniziative illustrate in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di disporre l'assegnazione di budgets operativi presso il Tesoriere, a favore dei dirigenti delle Unità Periferiche Servizi Forestali Regionali, titolari di centri di responsabilità, o loro

sostituiti, per gli importi indicati in premessa, anche mediante apposito prelevamento in contanti, fino al limite massimo giornaliero di € 5.000,00;

3. Di impegnare l'importo di € 157.500,00, sul capitolo di spesa 13076 "Provvedimenti per la prevenzione degli incendi boschivi" (Upb U0094), del Bilancio di Previsione per l'anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

4. Di dare atto che le Unità Periferiche Servizi Forestali Regionali provvederanno alla realizzazione delle iniziative autorizzate con il presente provvedimento in economia con la forma dell'amministrazione diretta;

5. Di dare atto che le iniziative approvate con il presente provvedimento, nonché le relative procedure di spesa, dovranno essere completate entro il 31/12/2009;

6. Di far obbligo ai Dirigenti dei Servizi Forestali Regionali, assegnatari dei budget operativi, di produrre il consuntivo finale di tutte le spese nei modi e nei tempi previsti dall'art. 49 della Lr 39/2001.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4116 del 30 dicembre 2008

Dgr n. 2344/08. Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario. Prova di lingua italiana. Previsione intervento di valutatori esperti individuati dall'Ufficio Scolastico regionale ai fini della realizzazione dei colloqui orali e relativo stanziamento.

[Formazione professionale e lavoro]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di avvalersi, per i motivi indicati in premessa, ai fini della realizzazione del colloquio orale nell'ambito della prova di lingua italiana prevista dalla Dgr n. 2344 del 8 agosto 2008, di valutatori esperti individuati dall'Ufficio Scolastico regionale;

2. di stabilire che il gettone di presenza da assegnarsi ai valutatori venga assimilato per importo a quello previsto per la presidenza delle commissioni d'esame dei corsi di formazione professionale istituite ai sensi dell'art. 18 della Lr 10/90, come disposto con provvedimento di Giunta regionale n. 1100 del 18 marzo 2005, pari ad euro 100,00 per ciascuna giornata di effettiva partecipazione ai lavori al lordo dei relativi oneri fiscali e previdenziali, nonché il rimborso delle eventuali spese di viaggio sostenute secondo la vigente disciplina prevista per i dipendenti regionali;

3. di stanziare a tal fine la somma di euro 10.000,00 da erogarsi con le modalità e nei tempi che saranno disposti con provvedimento del Dirigente regionale della Direzione Formazione, sentito l'Ufficio Scolastico regionale;

4. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente provvedimento, tra cui l'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2009.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4120 del 30 dicembre 2008

Esu-Ardsu di Venezia. Contributi regionali per spese di investimento. Esercizi 2000, 2002, 2004 e 2005. Dgr n. 4370/2000, 3306/2002, 995/2004, 4582/2004 e 4273/2005. Modifica destinazione dei contributi regionali.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di stabilire che le somme assegnate e non ancora utilizzate delle Dgr n. 4370/2000, 3306/2002 (modificata dalla Dgr n. 995/2004), 4582/2004 e 4273/2005, complessivamente pari a € 799.746,48, siano destinate ai sotto elencati interventi d'investimento, come segue:

- 1) in relazione alla Dgr n. 4370/2000, € 107.836,72 per i seguenti interventi:
 - a) sistemazione, acquisto delle attrezzature e degli impianti delle mense Rio Novo e Palazzo Badoer (rimborso delle spese anticipate dalla Società Onama S.p.a);
 - b) acquisto degli arredi della residenza universitaria Junghans (rimborso delle spese anticipate dalla Cooperativa Nuovo Mondo);
- 2) in relazione alla Dgr n. 995/2004 (che aveva già modificato la Dgr n. 3306/2002), € 134.575,46 per il seguente intervento:
 - a) sistemazione, acquisto delle attrezzature ed impianti delle mense Rio Novo e Palazzo Badoer (rimborso delle spese anticipate dalla Società Onama Spa);
- 3) in relazione alla Dgr n. 4582/2004, € 256.580,19 per i seguenti interventi:
 - a) sistemazione, acquisto delle attrezzature ed impianti delle mense Rio Novo e Badoer (rimborso delle spese anticipate dalla Società Onama Spa);
 - b) acquisto degli arredi della residenza universitaria Junghans (rimborso delle spese anticipate dalla Cooperativa Nuovo Mondo);
 - c) risanamento delle residenze universitarie e delle mense;
- 4) in relazione alla Dgr n. 4273/2005, € 300.754,11 per i seguenti interventi:
 - a) sistemazione, acquisto delle attrezzature ed impianti delle Mense Rio Novo e Badoer (rimborso delle spese anticipate dalla Società Onama Spa);
 - b) acquisto degli arredi della residenza universitaria Junghans (rimborso delle spese anticipate dalla Cooperativa Nuovo Mondo);
 - c) risanamento e messa a norma di tutti gli immobili in uso all'Esu-Ardsu di Venezia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4121 del 30 dicembre 2008

Progetto "Challenge - La sfida delle risorse umane per lo sviluppo competitivo dei distretti veneti". Fase 2 Creazione di nuove figure professionali, formazione di base e tecnico

superiore. Azione 2.4 “Formazione tecnico superiore nel settore nautico”. Modifica Dgr n. 2338 del 8 agosto 2008.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di rettificare l'esercizio di riferimento sostituendo l'anno 2009 con l'anno 2008 del Bilancio regionale.

2. di rinviare a successivi provvedimenti della Struttura competente in materia ogni atto amministrativo necessario all'attuazione di quanto disposto con la presente delibera;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Dipartimento di Protezione Civile, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per le opportune valutazioni di competenza.

(segue allegato)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4122 del 30 dicembre 2008

Riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e costituzione sperimentale degli Istituti Tecnici Superiori". Comitato regionale di cui alla Dgr 28.12.2007, n. 4425. Adeguamento funzioni ai sensi del Dpcm 25 gennaio 2008.
[Formazione professionale e lavoro]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di adeguare le funzioni del Comitato regionale per i percorsi di istruzione e formazione integrata superiore - Ifts, nominato dalla Giunta regionale deliberazione 28 dicembre 2007, n. 4425, alle disposizioni normative più recenti analiticamente descritte in premessa;

2. di dare atto che il Comitato di cui al precedente punto 1. rimane in carica per l'intera legislatura ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 22 luglio 1997 n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

3. di incaricare il Dirigente della Direzione regionale istruzione di provvedere con propri atti all'esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4125 del 30 dicembre 2008

ordinanze di Protezione Civile n. 3090/00 - 3237/02 - 3258/02 - 3276/03. Rimodulazione interventi.
[Protezione civile e calamità naturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le motivazioni sopra indicate, le modifiche agli interventi come individuato nell'Allegato A al presente provvedimento;

cod.	PROVINCIA	SOGGETTO ATTUATORE	Ordinanza	DGR DI PIANO	INTERVENTO ORIGINARIO		Tipo modifiche	NUOVO INTERVENTO	
					Oggetto	finanziamento		Oggetto	finanziamento
1			3090/00	853/01	Consolidamento scarpata stradale alla prog.va Km. 1+720 lungo la SP. 35 di Laste - Comune di Rocca Pietore - loc. Laste	€ 25.822,84			
5	BELLUNO	Amministrazione Provinciale di BELLUNO	3090/00	1482/02	Ripristino sede stradale - Comune di San Nicolò Comelico e Santo Steliano di Cadore	€ 41.316,55	UNIFICARE IN UNICO INTERVENTO	Consolidamento scarpate a monte della SP 40 al km 2650, in comune di Lamona	€ 132.139,39
208			3258/02	4046/03	Pulizia versante e consolidamento - Lamona-Ponte Molina	€ 30.000,00			
210			3258/02	4046/03	Ripristino scarpata e sede stradale - Arsiè-Rival	€ 15.000,00			
211			3258/02	4046/03	Consolidamento scarpate - Lamona-S.P. 40 della Val Senaiga	€ 20.000,00			
					TOTALE	€ 132.139,39	TOTALE	€ 132.139,39	
202	BELLUNO	Amministrazione Provinciale di BELLUNO	3237/02	4046/03	Interventi su dissesti geologici e consolidamento abitati - Comuni vari - vari tratti SS.PP.	€ 250.000,00	SPECIFICATO IN 2 INTERVENTI	Costruzione di un tratto di muro gravemente deteriorato lungo la S.P. 19 in località. Zavena, comune di Lamona	€ 125.000,00
					TOTALE	€ 250.000,00	TOTALE	€ 250.000,00	
1217	BELLUNO	Amministrazione Provinciale di BELLUNO	3258/02	2947/05	Interventi sulla viabilità provinciale	€ 600.000,00	SPECIFICATO IN 4 INTERVENTI	Sostituzione reti degradate SP 1 bis km 3+600 e km 3+750 località Castellaz	€ 190.000,00
								Rifacimento muro lungo la SP 30 località Casada	€ 160.000,00
								Sistemazione tratto SP 1 del Nevegal dai km 1+200 al km 1+450	€ 105.000,00
								Ripristino cedimento tratto Costalisso SP 30 di Complico	€ 145.000,00
					TOTALE	€ 600.000,00	TOTALE	€ 600.000,00	

cod.	PROVINCIA	SOGGETTO ATTUATORE	Ordinanza	DGR DI PIANO	INTERVENTO ORIGINARIO		Tipo modifiche	NUOVO INTERVENTO	
					Oggetto	finanziamento		Oggetto	finanziamento
770	VICENZA	Consorzio di Bonifica MEDIO ASTICO BACCHIGLIONE	3237/02	2514/03	Ripristino e adeguamento delle strutture spondali del torrente Rozzoia, lungo il tratto fra la S.P. Nuova Gasparona e loc. Rozzampia per la tutela idraulica del territorio comunale di Thiene	€ 250.000,00		ripristino dei rivestimenti spondali del Canale Mordini lungo la S.P. Valdella e via Toggarelli nei comuni di Sarcedo e Zugliano	€ 330.000,00
775	VICENZA		3276/03	2514/03	Realizzazione di un impianto idrovoro per la tutela idraulica del sottobacino Rielo e costruzione di un'opera di regolazione e sostegno idraulico alla confluenza della roggia Rielo nel fiume Bacchiglione in Comune di Vicenza	€ 530.000,00		adeguamento e messa in sicurezza della Roggia Veriata per la tutela del territorio urbano e rurale in comune di Villaverla	€ 450.000,00
					TOTALE	€ 780.000,00		TOTALE	€ 780.000,00
85	ROVIGO	Comune di CORBOLA	3090/00	553/01	Ristrutturazione attracco fluviale e innalzamento dell'area di approdo	€ 23.240,56	REVOCA FINANZIAMENTO E SOSTITUZIONE CON NUOVO INTERVENTO: (poiché con nota in data 31/10/07 il Comune di Corbola rinuncia al finanziamento)	Intervento di completamento per la messa in sicurezza del muro dissestato della strada che porta all'abitato di Funes interessato da smottamenti causati dagli eventi del 2002 e ulteriormente peggiorato. SOGGETTO ATTUATORE: Comune di Chies d'Alpago(BL)	€ 50.000,00
823	TREVISO	Consorzio di Bonifica PEDEMONTANO SINISTRA PIAVE	3258/02	2514/03	Progetto di sistemazione serbatoio di espansione dei Prà dei Gai e dei Prà bassi per la laminazione controllata delle piene del Livenza alla confluenza col Meduna - Mansùe e Portobuffolè - località Pra dei Gai	€ 35.000,00	REVOCA FINANZIAMENTO E SOSTITUZIONE CON NUOVO INTERVENTO: (poiché l'intervento originario finanziato con altri fondi)	Finanziamento integrativo per l'intervento di potenziamento dell'impianto idrovoro di Voltabarozzo di Padova (c.l.74) SOGGETTO ATTUATORE: Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta	€ 83.017,74
910	VERONA	Direzione Difesa del Suolo	3276/03	3941/04	Studio assetto morfologico e regimazione fiume Adige da foce Alpone al comune di Angiari	€ 35.000,00	REVOCA FINANZIAMENTO E SOSTITUZIONE CON NUOVO INTERVENTO: (poiché l'intervento finanziato con altri fondi)		
76	PADOVA	Consorzio di Bonifica BACCHIGLIONE BRENTA	3090/00	1911/01	Adeguamento scolo Boracchia	€ 63.017,74	RIUTILIZZO ECONOMIA DI SPESA (derivante dalla differenza fra quanto stanziato pari a 516.456,90€ e quanto effettivamente speso pari a 453439,16€)		
					TOTALE	€ 133.017,74		TOTALE	€ 133.017,74

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4126
del 30 dicembre 2008

Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato, in attuazione della Dgr n. 1657 del 5 giugno 2007 - Allegato C - Anno 2008 - Rettifica della graduatoria (Lr 27.11.1984, n. 58 e Lr 16.04.1998, n. 17).

[Protezione civile e calamità naturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le motivazioni descritte in premessa, il nuovo Elenco delle Domande ammesse - (Allegato A) alla presente Deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello già approvato con Dgr 22 luglio 2008, n.2026.

(segue allegato)

Contributi al Volontariato - Bando C - Anno 2008											
Tabella A - Graduatoria generale delle domande ammesse											
Posizione	Prov	Denominazione del richiedente	Comune Sede del Richiedente	Organizzazione di Volontariato ovvero Ente Locale beneficiario	Titolo del progetto o contenuto sintetico	Totale Spese progetto	Contributo ammissibile	Contributi cumulati	Punteggio		
1	PD	Distretto Volontari di Protezione Civile Medio Brenta - Curtarolo	Curtarolo	Distretto Volontari di Protezione Civile Medio Brenta - Curtarolo	Autocarro fuoristrada	81.000,00	64.800,00	64.800,00	26,45		
2	VI	Amici della Radio - Nucleo Volontari di Protezione Civile - Sarcedo	Sarcedo	Amici della Radio - Nucleo Volontari di Protezione Civile - Sarcedo	Stazione radio mobile 4 x 4	106.845,23	80.000,00	144.800,00	25,76		
3	VE	Comune di Portogruaro	Portogruaro	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Portogruaro	Fuoristrada e natante	40.000,00	32.000,00	176.800,00	25,21		
4	PD	Coordinamento Comprensoriale dei Gruppi Volontari di Protezione Civile del Piovese - Piove di Sacco	Piove di Sacco	Coordinamento Comprensoriale dei Gruppi Volontari di Protezione Civile del Piovese - Piove di Sacco	Tende, attrezzature per Sala Operativa e attrezzature varie	34.250,00	16.711,20	193.511,20	25,16		
5	VI	Protezione Ambientale e Civile Squadra Leogra Timonchio - Schio	Schio	Protezione Ambientale e Civile Squadra Leogra Timonchio - Schio	Fuoristrada e attrezzature varie per soccorso fluviale	64.420,00	51.536,00	245.047,20	24,95		
6	VR	Comune di San Martino Buon Albergo	San Martino Buon Albergo	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Motopompa carrellata	15.000,00	12.000,00	257.047,20	24,45		
7	VI	Comune di Cassola	Cassola	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Apparati radio, tenda e attrezzature varie	10.000,00	8.000,00	265.047,20	24,30		
8	VE	Comune di Noventa di Piave	Noventa di Piave	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Automezzo, torre faro, attrezzature varie	76.714,50	46.714,50	311.761,70	24,24		
9	PD	Comune di Rubano	Rubano	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Autocarro e accessori vari	40.000,00	20.000,00	331.761,70	24,21		
10	BL	Radio Club Cime Bianche - Agordo	Agordo	Radio Club Cime Bianche - Agordo	Fuoristrada e apparati radio	34.120,00	24.120,00	355.881,70	23,96		
11	BL	Radio Club Feltrino - Feltre	Feltre	Radio Club Feltrino - Feltre	fuoristrada e attrezzature varie	28.638,00	22.888,00	378.769,70	23,88		
12	VR	Comune di Mozzecane	Mozzecane	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Apparati radio e attrezzature varie	25.800,00	12.800,00	391.569,70	23,82		

Contributi al Volontariato - Bando C - Anno 2008									
Tabella A - Graduatoria generale delle domande ammesse									
Posizione	Prov	Denominazione del richiedente	Comune Sede del Richiedente	Organizzazione di Volontariato ovvero Ente Locale beneficiario	Titolo del progetto o contenuto sintetico	Totale Spese progetto	Contributo ammissibile	Contributi cumulati	Punteggio
13	VI	Gruppo Protezione Civile Antincendio Boschivo - Recoaro Terme	Recoaro Terme	Gruppo Protezione Civile Antincendio Boschivo - Recoaro Terme	Apparati radio	6.500,00	5.000,00	396.569,70	23,50
14	VE	Comune di Chioggia	Chioggia	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Rete radio	12.426,00	9.926,00	406.495,70	23,39
15	VI	Gruppo Volontari Colli Berici - Protezione Civile - Longare	Longare	Gruppo Volontari Colli Berici - Protezione Civile - Longare	Apparati radio	12.002,00	9.601,00	416.096,70	23,36
16	TV	Comune di Giavera del Montello	Giavera del Montello	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Tenda e attrezzature varie	15.000,00	12.000,00	428.096,70	22,45
17	BL	Volontari di Protezione Civile "Antelao" - Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	Volontari di Protezione Civile "Antelao" - Pieve di Cadore	Containers multifunzione scarababili	10.440,00	8.352,00	436.448,70	22,32
18	RO	Comune di Lendinara	Lendinara	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Motopompa e attrezzature varie	37.043,04	29.043,04	465.491,74	22,28
19	PD	Distretto di Protezione Civile della Bassa Padovana	Monselice	Distretto di Protezione Civile della Bassa Padovana	Natante, motopompa e attrezzature varie	25.281,80	19.781,80	485.273,54	21,94
20	TV	Associazione Volontari di Protezione Civile - Colle Umberto	Colle Umberto	Associazione Volontari di Protezione Civile - Colle Umberto	Fuoristrada e accessori vari	30.500,00	24.400,00	509.673,54	21,92
21	VR	Servizio Operativo Sanitario - Protezione Civile - Sona	Sona	Servizio Operativo Sanitario - Protezione Civile - Sona	Fuoristrada automedica e accessori vari	40.000,00	30.000,00	539.673,54	21,71
22	VE	Comune di Teglio Veneto	Teglio Veneto	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Motopompa carrellata	11.700,00	6.700,00	546.373,54	21,63
23	RO	Gruppo Volontari di Protezione Civile di Occhiobello	Occhiobello	Gruppo Volontari di Protezione Civile di Occhiobello	Tenda e attrezzature varie	15.140,00	12.040,00	558.413,54	21,51
24	VE	Comune di Musile di Piave	Musile di Piave	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Automezzo specialistico per emergenze alluvionali	80.304,00	63.804,00	622.217,54	21,49
25	PD	Distretto di Protezione Civile di Padova Sud-Ovest	Rubano/Saccolongo	Distretto di Protezione Civile di Padova Sud-Ovest	Pulmino 9 posti	45.000,00	27.000,00	649.217,54	21,36

Contributi al Volontariato - Bando C - Anno 2008 Tabella A - Graduatoria generale delle domande ammesse									
<i>Posizione</i>	<i>Prov</i>	<i>Denominazione del richiedente</i>	<i>Comune Sede del Richiedente</i>	<i>Organizzazione di Volontariato ovvero Ente Locale beneficiario</i>	<i>Titolo del progetto o contenuto sintetico</i>	<i>Totale Spese progetto</i>	<i>Contributo ammissibile</i>	<i>Contributi cumulati</i>	<i>Punteggio</i>
26	BL	Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Comunità Montana Cadore - Longaronese - Zoldo - Longarone	Longarone	Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Comunità Montana Cadore - Longaronese - Zoldo - Longarone	Torre faro e defibrillatori	7.300,00	4.800,00	654.017,54	20,65
27	PD	Comune di San Angelo di Piove di Sacco	San Angelo di Piove di Sacco	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Gruppo elettrogeno e attrezzature varie per sede	21.150,00	15.000,00	669.017,54	20,55
28	VI	Protezione Civile - Squadra Volontari Antincendi Boschivi - Solagna	Solagna	Protezione Civile - Squadra Volontari Antincendi Boschivi - Solagna	DPI e motoseghe	14.682,48	11.745,40	680.762,94	20,45
29	TV	Associazione Protezione Civile Sinistra Piave - Conegliano	Conegliano	Associazione Protezione Civile Sinistra Piave - Conegliano	Fuoristrada e accessori vari	43.477,36	34.577,36	715.340,30	20,36
30	VE	Comune di Cavaizere	Cavaizere	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Fuoristrada e accessori vari	35.118,00	27.118,00	742.458,30	20,34
31	PD	Comune di San Giorgio in Bosco	San Giorgio in Bosco	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Pulmino 9 posti 4x4	30.000,00	17.000,00	759.458,30	20,24
32	VI	Squadra Volontari di Protezione Civile e Antincendi Boschivi - Pove del Grappa	Pove del Grappa	Squadra Volontari di Protezione Civile e Antincendi Boschivi - Pove del Grappa	Motopompa	6.250,00	5.000,00	764.458,30	20,19
33	VI	Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Romano d'Ezzelino	Romano d'Ezzelino	Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Romano d'Ezzelino	Attrezzature logistiche varie	66.573,12	45.545,20	810.003,50	20,18
34	VI	Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo Volontario di P.C. e Unità Cinofile da Soccorso - Sezione di Bassano d/G. - Campolongo sul Brenta	Campolongo sul Brenta	Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo Volontario di P.C. e Unità Cinofile da Soccorso - Sezione di Bassano d/G. - Campolongo sul Brenta	Fuoristrada e accessori vari	38.230,00	30.584,00	840.587,50	20,16
35	PD	Comune di Piombino Dese	Piombino Dese	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Fuoristrada e attrezzature varie	68.422,00	54.737,00	895.324,50	20,07

Contributi al Volontariato - Bando C - Anno 2008 Tabella A - Graduatoria generale delle domande ammesse									
Posizione	Prov	Denominazione del richiedente	Comune Sede del Richiedente	Organizzazione di Volontariato ovvero Ente Locale beneficiario	Titolo del progetto o contenuto sintetico	Totale Spese progetto	Contributo ammissibile	Contributi cumulti	Punteggio
36	VI	Comitato Volontario di Protezione Civile "El Castello" - Lugo di Vicenza	Lugo di Vicenza	Comitato Volontario di Protezione Civile "El Castello" - Lugo di Vicenza	Torre faro e attrezzature varie	17.940,00	14.040,00	909.364,50	19,72
37	PD	Associazione Gruppo Radio Piovese F.I.R. CB - SER di Piove di Sacco	Piove di Sacco	Associazione Gruppo Radio Piovese F.I.R. CB - SER di Piove di Sacco	Automezzo speciale per radiocomunicazioni	67.000,00	49.000,00	958.364,50	19,72
38	PD	Distretto di Protezione Civile della Bassa Padovana	Monselice	Distretto di Protezione Civile della Bassa Padovana	Fuoristrada	29.500,00	21.500,00	979.864,50	19,61
39	PD	Comune di Piove di Sacco	Piove di Sacco	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Barriera NOAQ e attrezzature varie	16.080,00	11.080,00	990.944,50	19,60
40	PD	Comune di Albignasego	Albignasego	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Automezzo fuoristrada polivalente e accessori vari	96.000,00	71.000,00	1.061.944,50	19,51
41	VE	Comune di Fossalta di Portogruaro	Fossalta di Portogruaro	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	3 Motopompe e accessori vari	13.900,00	6.900,00	1.068.844,50	19,46
42	PD	Provincia di Padova	Padova	Gruppo Provinciale Volontario di Protezione Civile della Provincia di Padova - Padova	Apparato ricerca persone	15.000,00	12.000,00	1.080.844,50	19,45
43	TV	Comune di Paese	Paese	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Fuoristrada e attrezzature varie	76.490,98	61.192,78	1.142.037,28	19,32
44	VR	Unità di Protezione Civile del Club Subacqueo Scaligero - Verona	Verona	Unità di Protezione Civile del Club Subacqueo Scaligero - Verona	Attrezzature SUB e gommone	76.289,95	61.031,96	1.203.069,24	19,31
45	VE	Comune di Ceggia	Ceggia	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Fuoristrada	42.221,36	33.721,36	1.236.790,60	19,29
46	VI	Protezione Civile Breganze - Breganze	Breganze	Protezione Civile Breganze - Breganze	Apparati radio	8.643,24	6.913,24	1.243.703,84	19,26
47	VE	Comune di Torre di Mosto	Torre di Mosto	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Automezzo speciale per disabili	40.000,00	32.000,00	1.275.703,84	19,21
48	PD	Comune di Campodarsego	Campodarsego	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	3 Pompe, Torri faro e attrezzature varie	60.000,00	40.000,00	1.315.703,84	19,15

Contributi al Volontariato - Bando C - Anno 2008									
Tabella A - Graduatoria generale delle domande ammesse									
Posizione	Prov	Denominazione del richiedente	Comune Sede del Richiedente	Organizzazione di Volontariato ovvero Ente Locale beneficiario	Titolo del progetto o contenuto sintetico	Totale Spese progetto	Contributo ammissibile	Contributi cumulati	Punteggio
49	TV	Associazione dei Volontari di Protezione Civile di Mogliano Veneto	Mogliano Veneto	Associazione dei Volontari di Protezione Civile di Mogliano Veneto	Fuoristrada e motopompa	33.834,00	23.334,00	1.339.037,84	19,13
50	VI	Antincendio Boschivo Protezione Civile Colline Bassanesi - Bassano del Grappa	Bassano del Grappa	Antincendio Boschivo Protezione Civile Colline Bassanesi - Bassano del Grappa	Autocarro, Tende e attrezzature varie	54.129,60	36.629,60	1.375.667,44	18,87
51	VE	Comune di Camponogara	Camponogara	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Torre faro e radio	11.244,00	8.995,20	1.384.662,64	18,84
52	VI	Associazione Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - San Nazario	San Nazario	Associazione Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - San Nazario	Fuoristrada e Attrezzature varie	25.250,00	20.200,00	1.404.862,64	18,77
53	TV	Associazione Nazionale Carabinieri - Federazione Prov.di Treviso - P.C. dell'A.N.C.- Santa Lucia di Piave	Santa Lucia di Piave	Associazione Nazionale Carabinieri - Federazione Prov.di Treviso - Organizzazioni di Vol. e P.C. dell'A.N.C.- Santa Lucia di Piave	Apparati radio	22.334,00	17.867,00	1.422.729,64	18,68
54	VE	Comune di Fossalta di Piave	Fossalta di Piave	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	2 Motopompe, carrello e torre faro	20.282,00	16.225,00	1.438.954,64	18,61
55	TV	Comune di Breda di Piave	Breda di Piave	Associazione Volontari di Protezione Civile - Breda di Piave	Fuoristrada	20.000,00	16.000,00	1.454.954,64	18,61
56	RO	Associazione Protezione Civile - Villadose	Villadose	Associazione Protezione Civile - Villadose	Completamento automezzo, tenda e attrezzature varie	17.483,18	13.986,54	1.468.941,18	18,53
57	PD	Comune di Boara Pisani	Boara Pisani	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Natante e attrezzature varie	15.760,00	12.560,00	1.481.501,18	18,51
58	PD	Comune di Saonara	Saonara	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Motopompa, generatore e attrezzature varie	13.000,00	5.200,00	1.486.701,18	18,39
59	PD	Comune di Vigonza	Vigonza	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Gruppo elettrogeno	9.000,00	7.200,00	1.493.901,18	18,27
60	PD	Comune di Cadoneghe	Cadoneghe	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Fuoristrada	30.000,00	20.000,00	1.513.901,18	18,24

Contributi al Volontariato - Bando C - Anno 2008									
Tabella A - Graduatoria generale delle domande ammesse									
Posizione	Prov	Denominazione del richiedente	Comune Sede del Richiedente	Organizzazione di Volontariato ovvero Ente Locale beneficiario	Titolo del progetto o contenuto sintetico	Totale Spese progetto	Contributo ammissibile	Contributi cumulati	Punteggio
61	PD	Comune di Mestrino	Mestrino	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Motopompa e attrezzature varie	13.100,00	7.100,00	1.521.001,18	17,98
62	VE	Comune di Pramaggiore	Pramaggiore	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Fuoristrada, tenda e accessori vari	31.410,00	25.128,00	1.546.129,18	17,95
63	TV	Comune di Cornuda	Cornuda	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Autocarro con gru e accessori	45.000,00	30.000,00	1.576.129,18	17,70
64	BL	Comune di Longarone	Longarone	Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile e Antincendio Boschivo - Longarone	Tenda e attrezzature varie	21.850,00	17.480,00	1.593.609,18	17,66
65	VE	Comune di Annone Veneto	Annone Veneto	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Automezzo polisoccorso e dotazioni varie	75.600,00	58.600,00	1.652.209,18	17,54
66	VI	Protezione Civile Misquilese (P.C.M.) - Mussolente	Mussolente	Protezione Civile Misquilese (P.C.M.) - Mussolente	Fuoristrada e carrello	49.044,00	39.235,20	1.691.444,38	17,49
67	PD	Comune di Sant'Elena	Sant'Elena	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Fuoristrada e accessori vari	37.016,80	28.516,80	1.719.961,18	17,42
68	PD	Comune di Montagnana	Montagnana	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Autocarro fuoristrada e accessori vari	79.740,00	63.792,00	1.783.753,18	17,42
69	BL	Radio Club Belluno N.O.R.E. - Belluno	Belluno	Radio Club Belluno N.O.R.E. - Belluno	Apparati radio	10.080,00	8.064,00	1.791.817,18	17,31
70	TV	Nucleo Volontario di Protezione Civile	Mareno di Piave	Nucleo Volontario di Protezione Civile	Automezzo polisoccorso e dotazioni varie	75.000,00	60.000,00	1.851.817,18	17,27
70 ex- aequo	PD	Comune di Piacenza d'Adige	Piacenza d'Adige	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Autocarro fuoristrada	75.000,00	60.000,00	1.911.817,18	17,27
71	VE	Comune di Martellago	Martellago	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Fuoristrada	42.000,00	33.600,00	1.945.417,18	17,27
72	VE	Associazione Volontari di Protezione Civile - Meolo	Meolo	Associazione Volontari di Protezione Civile - Meolo	Fuoristrada e accessori vari	41.460,42	33.167,42	1.978.584,60	17,26
73	PD	Comune di Polverara	Polverara	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Automezzo polivalente e attrezzature varie	67.705,00	53.705,00	2.032.289,60	17,12
74	PD	Comune di Gaizignano Terme	Gaizignano Terme	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Autocarro fuoristrada polivalente	100.800,00	80.000,00	2.112.289,60	17,03

Contributi al Volontariato - Bando C - Anno 2008									
Tabella A - Graduatoria generale delle domande ammesse									
Posizione	Prov	Denominazione del richiedente	Comune Sede del Richiedente	Organizzazione di Volontariato ovvero Ente Locale beneficiario	Titolo del progetto o contenuto sintetico	Totale Spese progetto	Contributo ammissibile	Contributi cumulati	Punteggio
75	VR	Associazione Italiana Soccorritori - Sezione Baldo-Garda - Gruppo di Protezione Civile - Rivoli V.	Rivoli Veronese	Associazione Italiana Soccorritori - Sezione Baldo-Garda - Gruppo di Protezione Civile - Rivoli V.	Mezzo sanitario usato e accessori vari	9.305,00	7.305,00	2.119.594,60	16,43
76	PD	Comune di Cervarese Santa Croce	Cervarese Santa Croce	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Dotazioni individuali, tenda e attrezzature varie	10.530,00	8.424,00	2.128.018,60	16,32
77	VE	Comune di Venezia	Venezia	Gruppi Comunali di Volontari di Protezione Civile - Comune di Venezia	Apparati radio	120.000,00	80.000,00	2.208.018,60	16,31
78	VI	Volontari di Protezione Civile e Ambientale "La Rocca" Gruppo di Calvene	Calvene	Volontari di Protezione Civile e Ambientale "La Rocca" Gruppo di Calvene	Tende e attrezzature varie	8.000,00	6.400,00	2.214.418,60	16,24
79	PD	Associazione Volontari della Protezione Civile - Cittadella	Cittadella	Associazione Volontari della Protezione Civile - Cittadella	Autocarro fuoristrada polivalente	68.080,80	54.080,80	2.268.499,40	16,12
80	PD	Comune di Granze	Granze	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Fuoristrada, carrello e accessori vari	35.610,00	28.488,00	2.296.987,40	16,08
81	PD	Comune di Vò	Vò	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Fuoristrada	32.314,19	25.814,19	2.322.801,59	15,99
82	PD	Coordinamento di Protezione Civile e Antincendio Boschivo "Parco Colli Euganei" - Galzignano Terme	Galzignano Terme	Coordinamento di Protezione Civile e Antincendio Boschivo "Parco Colli Euganei" - Galzignano Terme	Autobotte polivalente con attrezzature varie	132.000,00	80.000,00	2.402.801,59	15,94
83	PD	Comune di Abano Terme	Abano Terme	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Apparati radio	19.908,00	13.272,00	2.416.073,59	15,94
84	VE	Comune di Salzano	Salzano	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Tenda, carrello e attrezzature varie	29.188,28	23.350,62	2.439.424,21	15,88
85	PD	Comune di Mestrino	Mestrino	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Fuoristrada	32.000,00	24.000,00	2.463.424,21	15,47
86	PD	Unione dei Comuni Padova Nordvest	Villafranca Padovana	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Villafranca Padovana	2 Motopompe, generatori e attrezzature varie	14.936,60	11.936,60	2.475.360,81	15,46

Contributi al Volontariato - Bando C - Anno 2008 Tabella A - Graduatoria generale delle domande ammesse									
Posizione	Prov	Denominazione del richiedente	Comune Sede del Richiedente	Organizzazione di Volontariato ovvero Ente Locale beneficiario	Titolo del progetto o contenuto sintetico	Totale Spese progetto	Contributo ammissibile	Contributi cumulati	Punteggio
87	PD	Comune di Arre	Arre	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Tenda, torre faro e attrezzature varie	12.010,00	9.510,00	2.484.870,81	15,45
88	PD	Comune di Battaglia Terme	Battaglia Terme	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Gruppo elettrogeno, motopompa e attrezzature varie	12.040,00	9.540,00	2.494.410,81	15,44
89	PD	Associazione Volontari della Protezione Civile - Cittadella	Cittadella	Associazione Volontari della Protezione Civile - Cittadella	Motopompa	12.340,80	9.840,80	2.504.251,61	15,40
90	VE	Associazione Volontari di Protezione Civile - Santa Maria di Sala	Santa Maria di Sala	Associazione Volontari di Protezione Civile - Santa Maria di Sala	Fuoristrada e accessori vari	44.688,60	35.750,88	2.540.002,49	15,35
91	PD	Comune di Brugine	Brugine	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	2 Carrelli ed accessori vari	6.275,00	5.000,00	2.545.002,49	15,22
92	VE	Comune di Teglio Veneto	Teglio Veneto	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Adeguamento fuoristrada con accessori vari	6.790,00	5.432,00	2.550.434,49	15,21
93	PD	Comune di Stanghella	Stanghella	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Elettrogeneratore, torre faro e attrezzature varie	6.670,00	5.335,00	2.555.769,49	15,20
94	VI	Comitato Volontario di Protezione Civile Valle dell'Agno - Valdagno	Valdagno	Comitato Volontario di Protezione Civile Valle dell'Agno - Valdagno	Cucina e attrezzature varie	34.000,00	27.200,00	2.582.969,49	15,03
95	VR	Nucleo Lupatotino Protezione Civile - San Giovanni Lupatoto	San Giovanni Lupatoto	Nucleo Lupatotino Protezione Civile - San Giovanni Lupatoto	Torre faro	9.240,00	6.740,00	2.589.709,49	13,99
96	VR	Comune di Torri del Benaco	Torri del Benaco	Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Natante da soccorso	45.060,00	36.048,00	2.625.757,49	13,37
97	TV	Protezione Civile AVAB - Segusino	Segusino	Protezione Civile AVAB - Segusino	Attrezzature informatiche ed accessori	5.057,00	4.007,00	2.629.764,49	13,23
TOTALI						3.531.560,33	2.629.764,49	2.629.764,49	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4127 del 30 dicembre 2008

Protezione Civile. Partecipazione della Regione del Veneto al 10° anniversario del “Meeting regionale di Protezione Civile”, Città di Lonigo (VI). 13-15 marzo 2009. Impegno di spesa a favore del Centro Regionale di Protezione civile di Longarone.

[Protezione civile e calamità naturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di affidare al Centro Regionale di Protezione Civile di Longarone le ulteriori attività da svolgere in occasione del “Meeting regionale di Protezione Civile”, Città di Lonigo (VI), previsto dal 13 al 15 marzo 2009, secondo quanto riportato nell'allegato A al presente provvedimento;

2. di impegnare a favore del Centro stesso, la somma di 100.000,00 Euro sul Capitolo 100793 del Bilancio 2008, denominato “Azioni di Protezione Civile a valere sui trasferimenti del Fondo Regionale,” che offre sufficiente disponibilità;

3. di provvedere a liquidare la suddetta somma di 100.000,00 Euro, a favore del Centro Regionale di Protezione Civile di Longarone - Via Roma, 60 - Longarone (BL), Codice Fiscale 93015180255, con le seguenti modalità:

- il 60% della somma, su presentazione di formale richiesta correlata dal programma di spese acquisti mirati all'evento, concordati con il Servizio Protezione Civile regionale, e il rimanente 40% a saldo, su presentazione di idonea documentazione attestante sia le conclusioni delle attività svolte, sia le spese sostenute;

4. di incaricare la Segreteria Regionale ai Lavori Pubblici, Servizio Protezione Civile, di provvedere all'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4129 del 30 dicembre 2008

Accreditamento degli Organismi di Formazione ed iscrizione nell'elenco regionale previsto dalla Lr n. 19 del 9 agosto 2002. Mantenimento dei requisiti dell'accreditamento relativamente agli Enti iscritti nell'elenco regionale. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali. Creazione di una procedura di raccordo nella valutazione dei medesimi requisiti relativi agli stessi Enti nei diversi procedimenti.

[Formazione professionale e lavoro]

L'Assessore regionale alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione, Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore regionale alle Politiche sanitarie, Sandro Sandri, riferisce quanto segue di concerto con l'Assessore Stefano Valdegamberi.

Il decreto 25 maggio 2001 n. 166 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha adottato il modello che costituisce la base per tutti i sistemi regionali di accreditamento, finalizzati all'inserimento - in apposito elenco regionale - degli organismi pubblici e privati che organizzano ed erogano attività di orientamento e formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, nel rispetto degli obiettivi della programmazione regionale.

Con Dgr n. 2140 del 3 agosto 2001 e con Dgr n. 178 del 31 gennaio 2003 sono stati predisposti e approvati, rispettivamente, il primo e il secondo bando - e i relativi modelli regionali - per l'accreditamento degli Organismi di Formazione.

Gli Organismi di Formazione accreditati nella Regione Veneto (d'ora in poi denominati OdF) sono i soggetti pubblici e privati che possono proporre e realizzare interventi di formazione e di orientamento finanziati con risorse pubbliche, ovvero riconosciuti dalla Regione Veneto ai sensi della Legge regionale n. 10 del 30 gennaio 1990 e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi della programmazione regionale.

Con Dgr n. 971 del 19 aprile 2002 e successive modifiche e integrazioni sono state approvate le linee guida per lo svolgimento delle verifiche in loco dei richiedenti l'accreditamento.

Con Legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 sono state dettate disposizioni in ordine alla istituzione e alla tenuta dell'elenco regionale degli OdF, che comprende i soggetti citati al paragrafo precedente. Tale elenco è stato approvato - in base alle risultanze istruttorie dei citati bandi per l'accreditamento - con Decreto del Dirigente regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003.

Con Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 è stato disciplinato il procedimento di “autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali”, all'interno del quale si inserisce, fra l'altro, una fase di verifica in loco relativa ad alcuni requisiti, quali ad esempio quelli strutturali.

Con Dgr n. 359 del 13 febbraio 2004, è stato approvato un nuovo bando - e relativo modello - per la presentazione delle istanze di accreditamento degli OdF, al fine di procedere all'iscrizione dei medesimi nell'elenco regionale di cui alla suddetta Lr n. 19/2002.

Con Dgr n. 113 del 21 gennaio 2005 sono state approvate fra l'altro le modalità di verifica del mantenimento dei requisiti dell'accreditamento da parte degli OdF già iscritti nell'elenco regionale. Il procedimento prevede che la verifica dei requisiti strutturali avvenga tramite audit in loco effettuati ai sensi della Dgr n. 971/2002 e successive modifiche e integrazioni, analogamente a quanto previsto per il procedimento di accreditamento ai sensi della Lr n. 19/2002.

Va qui evidenziato come alcuni Enti, nella misura in cui operano tanto nell'ambito socio-sanitario quanto nell'ambito della formazione professionale finanziata con risorse pubbliche o riconosciuta ai sensi della Lr n. 10/1990, siano soggetti ad entrambe le tipologie di verifiche sopra indicate: ovvero sia quelle previste per l'accreditamento e l'iscrizione nell'elenco regionale degli accreditati, o per il mantenimento dei requisiti per gli OdF già iscritti nell'elenco; sia quelle previste per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali ai sensi della Lr n. 22 del 16/8/2002 e della relativa Dgr attuativa n. 2501 del 6 agosto 2004.

Peraltra, la Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 prevede per la cosiddetta “autorizzazione all'esercizio” di cui all'articolo

3 della Legge medesima, la verifica circa la rispondenza delle strutture a determinati parametri e requisiti, i quali risultano sostanzialmente identici a quelli previsti per l'accreditamento ai sensi della Dgr n. 359/2004 e per il mantenimento dell'accreditamento disciplinato dalla Dgr n. 113/2005. In particolare, il manuale allegato alla succitata Dgr n. 2501/2004 include una check-list articolata in una serie d'indicatori coincidenti con quelli previsti dal modello regionale di accreditamento degli OdF, almeno per quanto attiene ai requisiti che riguardano la rispondenza delle strutture alle normative in tema d'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Appare quindi necessario, pur nell'autonomia e nell'indipendenza di ciascuno dei procedimenti sopra evidenziati, creare una procedura di raccordo finalizzata ad evitare difformità di indirizzi e disparità di trattamento nella valutazione dei medesimi requisiti relativi agli stessi Enti, anche con riferimento ai procedimenti in corso.

In particolare, si propone di articolare tale procedura nelle seguenti fasi:

- trasmissione dei risultati delle verifiche effettuate per l'autorizzazione all'esercizio dalla Segreteria Regionale Sanità e Sociale - competente per il procedimento in questione - alla Direzione Regionale Formazione;
- presa d'atto dei suddetti risultati per la parte coincidente con i procedimenti di cui alle DDgr n. 359/2004 e n. 113/2005;
- qualora i risultati delle verifiche abbiano evidenziato la mancanza di taluni requisiti fra quelli sopra indicati, con relativa prescrizione di adempiere entro un termine, adozione dei provvedimenti relativi all'accreditamento o alla conferma dell'iscrizione nell'elenco regionale con le medesime prescrizioni. In forza di tale previsione, i provvedimenti di accreditamento o di conferma indicheranno i termini finali entro i quali dovrà essere prodotta la documentazione mancante che attesti la regolarità in ordine al modello regionale di accreditamento, pena la revoca dello stesso ai sensi della Dgr n. 113/2005 e successive modifiche e integrazioni con la conseguente cancellazione dall'elenco regionale di cui alla Lr n. 19/2002.

Per quel che concerne i requisiti del modello regionale diversi da quelli concernenti l'organizzazione/gestione e la rispondenza delle strutture alle normative in tema d'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, resta salvo quanto disposto dalla Dgr n. 113/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) n. 166 del 25 maggio 2001 ("Definizione degli standard minimi nazionali per l'accreditamento delle strutture professionali e di orientamento");

- Viste le Leggi Regionali 13 aprile 2001, n. 11 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie

locali in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112), 9 agosto 2002, n.19 (Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati) e 16 agosto 2002, n. 22 ("Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali");

- Viste le precedenti Deliberazioni n. 2140 del 3 agosto 2001, 971 del 19 aprile 2002, 178 del 31 gennaio 2003, 1339 del 9 maggio 2003, 359 del 13 febbraio 2004, 2501 del 6 agosto 2004, 113 del 21 gennaio 2005;

- Visti il Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003, istitutivo dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, e i successivi decreti di modifiche ed integrazioni.

delibera

1. di adottare la procedura indicata in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa al raccordo tra i procedimenti di accreditamento e di mantenimento di cui alla Lr n. 19/2002 e di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali di cui alla Lr n. 22/2002, procedura finalizzata ad evitare difformità di indirizzi e disparità di trattamento nella valutazione dei medesimi requisiti relativi agli stessi Enti, anche con riferimento ai procedimenti in corso;

2. di prevedere, all'interno dei provvedimenti relativi all'accreditamento o al mantenimento, le eventuali prescrizioni contenute all'interno dei rapporti di verifica effettuati ai sensi della Lr n. 22/2002, con l'indicazione dei termini finali entro i quali dovrà essere prodotta l'eventuale documentazione mancante che attesti la regolarità in ordine al modello regionale di accreditamento - con riferimento ai requisiti relativi ai due aspetti dell'organizzazione/gestione e della rispondenza delle strutture alle normative in tema d'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro - pena la revoca dell'accreditamento stesso ai sensi della Dgr n. 113/2005, con la conseguente cancellazione dall'elenco regionale di cui alla Lr n. 19/2002;

3. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione l'assunzione di ogni e qualsiasi provvedimento necessario per l'esecuzione del presente deliberato nel quadro dei principi di cui alle LL.RR. n. 1/97, n. 19/02 e della L. n. 59/97, art. 4.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4130 del 30 dicembre 2008

Percorsi integrati tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti professionali. Riconoscimento azioni formative riguardanti gli Operatori Socio Sanitari da attuarsi nel biennio 2008-2009 e 2009-2010.

[Formazione professionale e lavoro]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare e riconoscere per il biennio 2008/2009 e 2009/2010 i percorsi formativi integrati di Terza Area in base

all'art. 19 della Lr 30 gennaio 1990, n. 10, così come riportati nell' allegato A (percorsi per Operatore Socio Sanitario), alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di approvare le "Disposizioni amministrative ed organizzative per la realizzazione dei percorsi di Operatore Socio Sanitario integrati tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti professionali", esposte nell'allegato B al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. di fare riferimento per il "Programma didattico/formativo - biennio 2008/2009 e 2009/2010" all'allegato A parte integrante della Dgr n. 833 del 26 Marzo 2004;

4. di recepire, nelle "Disposizioni amministrative ed organizzative per la realizzazione dei percorsi di Operatore Socio Sanitario integrati tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti professionali", esposte nell'allegato B, le osservazioni delle competenti Strutture nell'ambito delle Politiche Sanitarie e delle Politiche Sociali riguardanti la composizione della Commissione d'esame ed il raccordo territoriale con le USL di riferimento;

5. di fare riferimento alle "Disposizioni per la predisposizione del rendiconto di spesa delle attività integrate tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti professionali e per i percorsi di Operatore Socio Sanitario integrati tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti professionali" nonché alla "Modulistica per la gestione delle attività integrate tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti professionali - Terza Area" esposti rispettivamente negli allegati D e E della Dgr n. 3245 del 28/10/2008;

6. di accogliere lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, di cui all' allegato F della Dgr n. 3245 del 28/10/2008;

7. di prevedere, per i percorsi Oss da approvare per il biennio 2009-2010 e 2010-2011, un nuovo condiviso programma didattico/formativo di concerto con la Direzione Risorse Umane e Formazione Servizio Sociosanitario, con la Direzione Servizi Sociali e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;

8. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Istruzione l'assunzione di ogni e qualsiasi ulteriore provvedimento che dovesse rendersi necessario per l'attuazione del presente deliberato.

(segue allegato)

**Attività IPS - OSS Terza Area - Biennio 2008/2010
PERCORSI BIENNALI APPROVATI**

COD. ENTE	ENTE	DESCR. COMPARTO	TITOLO	SEDE	PROV.	UTENTI	ORE	SETTORE	TIPO
2126	IPSC T.CATULLO	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	BELLUNO	BL	23	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	501	INTESA CON: METALOGOS - BELLUNO		ATTIVAZIONE ASL					SERALE No
N° ALLIEVI TOT:				23	N° INTERVENTI TOT:		1	TOT. ORE COMPLESSIVO:	
									1000
2142	IPSSCT F.BESTA	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	TREVISO	TV	18	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	502	ODF PARTNER: INSIEME SI PUO' COOP. SOCIALE TREVISO		CORSO SVOLTO C/O SEDE DI VIA S. PELAJO - TV					SERALE No
N° ALLIEVI TOT:				37	N° INTERVENTI TOT:		2	TOT. ORE COMPLESSIVO:	
									2000
2142	IPSSCT F.BESTA	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	TREVISO	TV	19	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	503	ODF PARTNER: INSIEME SI PUO' COOP. SOCIALE TREVISO		CORSO SVOLTO C/O SEDE DI VIA S. PELAJO - TV					SERALE No
N° ALLIEVI TOT:				37	N° INTERVENTI TOT:		2	TOT. ORE COMPLESSIVO:	
									2000

**Attività IPS - OSS Terza Area - Biennio 2008/2010
PERCORSI BIENNALI APPROVATI**

COD. ENTE	ENTE	DESCR. COMPARTO	TITOLO	SEDE	PROV.	UTENTI	ORE	SETTORE	TIPO
2673	IPSSC LEONARDO DA VINCI	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	PADOVA	PD	26	1000	SS01	FS-QAI
	COD. INTERV. 504	ODF PARTNER: IIS RUZZA-PENDOLA PD, INTESA CON: AZIENDE ULSS DI PADOVA E PROVINCIA							SERALE No
N° ALLIEVI TOT: 26				N° INTERVENTI TOT: 1	TOT. ORE COMPLESSIVO: 1000				
2694	ISIS F. NIGHTINGALE	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CASTELFRANCO VENETO	TV	20	1000	SS01	FS-QAI
	COD. INTERV. 505	INTESA CON: COOP. SOCIALE INSIEME SI PUO' - TREVISO							SERALE No
2694	ISIS F. NIGHTINGALE	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CASTELFRANCO VENETO	TV	20	1000	SS01	FS-QAI
	COD. INTERV. 506	INTESA CON: COOP. SOCIALE INSIEME SI PUO' - TREVISO							SERALE No
N° ALLIEVI TOT: 40				N° INTERVENTI TOT: 2	TOT. ORE COMPLESSIVO: 2000				

Attività IPS - OSS Terza Area - Biennio 2008/2010
PERCORSI BIENNALI APPROVATI

COD. ENTE	ENTE	DESCR. COMPARTO	TITOLO	SEDE	PROV.	UTENTI	ORE	SETTORE	TIPO
2698	ISS M.FANNO	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CONEGLIANO	TV	24	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	507	ODF PARTNER: ISIS G.B. CERLETTI-CONEGLIANO, INTESA CON: ULSS N. 7-PIEVE DI SOLIGO							SERALE No
		N° ALLIEVI TOT:	24	N° INTERVENTI TOT:	1	TOT. ORE COMPLESSIVO:	1000		
2704	IPSIA G. MARCONI	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CAVARZERE	VE	15	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	508	INTESA CON: POLESINE INNOVAZIONE							SERALE No
		N° ALLIEVI TOT:	15	N° INTERVENTI TOT:	1	TOT. ORE COMPLESSIVO:	1000		
2722	IPSS B.MONTAGNA	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	VICENZA	VI	19	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	509	INTESA CON: PIA SOCIETA' SAN GAETANO							SERALE No

**Attività IPS - OSS Terza Area - Biennio 2008/2010
PERCORSI BIENNALI APPROVATI**

COD. ENTE	ENTE	DESCR. COMPARTO	TITOLO	SEDE	PROV.	UTENTI	ORE	SETTORE	TIPO
2722	IPSS B.MONTAGNA	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	VICENZA	VI	18	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	510	INTESA CON: PIA SOCIETA' SAN GAETANO							SERALE No
				N° ALLIEVI TOT:	37	N° INTERVENTI TOT:	2	TOT. ORE COMPLESSIVO:	2000
2723	IPSSCT G.A.REMONDINI	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	BASSANO DEL GRAPPA	VI	26	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	511	INTESA CON: CASA DI CARITA' ARTIE MESTIERI - BASSANO DEL GRAPPA							SERALE No
2723	IPSSCT G.A.REMONDINI	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	BASSANO DEL GRAPPA	VI	21	1000	SS01	FS-QAI
COD. INTERV.	512	INTESA CON: CASA DI CARITA' ARTIE MESTIERI - BASSANO DEL GRAPPA							SERALE No
				N° ALLIEVI TOT:	47	N° INTERVENTI TOT:	2	TOT. ORE COMPLESSIVO:	2000

Attività IPS - OSS Terza Area - Biennio 2008/2010
PERCORSI BIENNALI APPROVATI

COD. ENTE	ENTE	DESCR. COMPARTO	TITOLO	SEDE	PROV.	UTENTI	ORE	SETTORE	TIPO	
2725	ISS L.LUZZATTI	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	VALDAGNO	VI	19	1000	SS01	FS-QAI	
	COD. INTERV. 513	INTESA CON: IAL CISL VENETO VICENZA		CORSO SVOLTO C/O SEDE IPSIA DI VIA A. DE GASPERI					SERALE No	
2725	ISS L.LUZZATTI	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	VALDAGNO	VI	20	1000	SS01	FS-QAI	
	COD. INTERV. 514	INTESA CON: IAL CISL VENETO VICENZA		CORSO SVOLTO C/O SEDE IPSIA DI VIA A. DE GASPERI					SERALE No	

3687	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DI LONIGO	SERVIZI SOCIALI	OPERATORE SOCIO SANITARIO	LONIGO	VI	19	1000	SS01	FS-QAI	
	COD. INTERV. 515	INTESA CON:							SERALE No	

					N° ALLIEVI TOT:	39	N° INTERVENTI TOT:	2	TOT. ORE COMPLESSIVO:	2000

					N° ALLIEVI TOT:	19	N° INTERVENTI TOT:	1	TOT. ORE COMPLESSIVO:	1000

PIANO					N° ALLIEVI TOT:	307	N° INTERVENTI TOT:	15	TOT. ORE COMPLESSIVO:	15000

Allegato B

Disposizioni amministrative e gestionali per la realizzazione delle attività integrate tra il Sistema della formazione professionale e gli Istituti professionali

-Operatore Socio Sanitario-
- Terza Area -

a partire dal biennio 2008-2009 e 2009-2010

INDICE

1. Disposizioni di carattere generale
2. Programma, durata del percorso formativo, requisiti
3. Modalità di valutazione e crediti formativi
4. Tipologia dei corsi
5. Obblighi dell'Istituto professionale
6. Accertamenti sanitari e assicurazioni
7. Frequenza alle attività formative e ammissione alle prove finali
8. Adempimenti amministrativo/gestionali
9. Vigilanza e controllo
10. Monitoraggio e scheda di follow up

Progetto intesa '92 - Corsi di terza area.

Adempimenti amministrativi ed organizzativi per la realizzazione dei percorsi di "Operatore Socio Sanitario" integrati tra il Sistema della formazione professionale e gli Istituti professionali.

1. Disposizioni di carattere generale

I corsi per Operatore socio sanitario attivati presso gli Istituti professionali ad indirizzo sociale riconosciuti dalla Giunta regionale devono essere attuati in conformità alla normativa statale e regionale, in particolare la Lr 20/2001 e successive modificazioni, la L. 845/1978 e la Lr 10/1990 e successive modificazioni.

I percorsi formativi devono essere svolti secondo l'articolazione delle aree disciplinari, i contenuti e il programma didattico/formativo.

Ai fini della realizzazione dell'anagrafe completa degli allievi partecipanti alle nuove attività formative approvate dalla Regione si utilizzerà l'applicativo denominato "A-39 Monitoraggio allievi Web" all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/Ar+ea+Operatori+Monitoraggio+delle+Attività+Integrate.htm>.

2. Programma, durata del percorso formativo, requisiti

Il percorso di formazione per "Operatore socio sanitario", ha una durata complessiva di 1000 ore, di cui 480 teoriche e 520 di tirocinio, articolate in moduli didattici, di base e professionalizzanti.

Le materie di insegnamento relative ai suddetti moduli sono articolate nelle seguenti aree disciplinari:

- area socio-culturale, istituzionale e legislativa,
- area psicologica-sociale,
- area igienico-sanitaria,
- area tecnico-operativa,

in conformità al disposto della Lr 16.8.2001 n. 20.

I percorsi formativi dovranno essere realizzati dagli Istituti professionali secondo quanto indicato nel "Programma didattico/formativo" di cui alla DGR n° 833 del 26/03/2004.

Le 1000 ore saranno suddivise come indicato di seguito:

- 80 nel modulo base della 2^ area di indirizzo connesse alla classe IV e 40 nel modulo professionalizzante della 2^ area di indirizzo connesse alla classe V;
- 360 di formazione teorica svolte in integrazione con il curriculum scolastico del quarto e del quinto anno di scuola superiore, prima dell'ammissione all'esame di maturità, articolate come segue:

I modulo connesso alla classe IV	Area professionalizzante 3^ area	
	Modulo base	Modulo professionalizzante
	120 ore	60 ore
II modulo connesso alla classe V	Modulo professionalizzante	
	180 ore	

- 520 di tirocinio attuate in due momenti, uno antecedente all'esame di stato, l'altro prima dell'esame regionale di qualifica.

Sono consentite compensazioni di orario tra il I ed il II modulo nella misura massima del 15% relative esclusivamente al modulo professionalizzante.

I docenti incaricati per lo svolgimento delle discipline previste devono essere in possesso di idonei titoli di studio attinenti le discipline d'insegnamento (possesso di laurea, diploma), di adeguata esperienza professionale, almeno triennale al 31/12/2007, maturata nei servizi socio-sanitari e/o esperienza d'insegnamento, minimo triennale, in percorsi in ambito socio-sanitario.

Si riportano nelle seguenti tabelle i requisiti professionali minimi per ciascuna disciplina prevista:

Area socio-culturale, istituzionale e legislativa

Disciplina	Requisito professionale minimo
Elementi di legislazione socio-sanitaria e legislazione del lavoro	Laurea attinente Assistente sociale Responsabile dei servizi socio-sanitari
Elementi di etica	Laurea attinente
Orientamento al ruolo	Responsabile del corso Responsabile di servizi socio-sanitari Laurea in Infermieristica
Rielaborazione del tirocinio	Personale con funzioni di tutor Responsabile del corso

Area psicologica e sociale

Disciplina	Requisito professionale minimo
Elementi di sociologia e psicologia socio-relazionale	Laurea attinente
Elementi di psicologia applicata	Laurea attinente

Area igienico-sanitaria e tecnico-operativa

Disciplina	Requisito professionale minimo
Elementi di igiene	Medico Infermiere
Igiene dell'ambiente e comfort domestico-alberghiero	Medico Infermiere
Principi generali ed elementi di assistenza	Medico Infermiere
Assistenza alla persona nelle cure igieniche	Medico Infermiere
Assistenza alla persona nella mobilitazione	Medico Fisioterapista Infermiere
Assistenza alla persona nell'alimentazione	Medico Dietista Infermiere
Assistenza di primo soccorso	Medico Infermiere
Assistenza alla persona con disturbi mentali	Psichiatra Psicologo Infermiere
Assistenza alla persona anziana	Medico Geriatra Infermiere
Assistenza alla persona con handicap	Laurea in Scienza dell'Educazione Diploma di Educatore Professionale Psicologo Assistente sociale Responsabile dei servizi socio-sanitari
Tecniche di animazione	Laurea in Scienza dell'Educazione Diploma di Educatore Professionale/Animatore Laurea attinente
Metodologia del lavoro sanitario e sociale	Responsabile di servizi socio-sanitari Assistente sociale Infermiere
Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori	Personale afferente al Dipartimento di prevenzione delle Asl Medico specialista in Medicina del Lavoro Responsabile della sicurezza con adeguata formazione

Nel caso di laurea attinente, l'Istituto professionale è tenuto a verificare il piano studi del percorso svolto dal docente dal quale risulti il superamento di esami specifici inerenti le singole discipline d'insegnamento nonché l'esperienza professionale maturata nelle materie indicate.

L'Istituto Professionale oltre al docente, in possesso dei requisiti minimi previsti indicati nella tabella sopra riportata, può incaricare specifici esperti nelle discipline attinenti, previa richiesta debitamente motivata e autorizzata, per una quota parte delle ore previste (es.: "Assistenza alla persona nell'alimentazione": logopedista).

Per la figura del tutor sono necessari adeguati titoli di studio (possessione di laurea, diploma) ed adeguata esperienza professionale, maturata nei servizi socio-sanitari e/o in qualità di tutor in percorsi formativi.

Ciascun docente potrà insegnare, in ogni percorso formativo, fino ad un massimo di tre discipline attinenti al proprio titolo di studio e alla propria esperienza professionale.

Il mancato rispetto dei requisiti dei docenti, comunque riscontrato, comporta il non riconoscimento delle lezioni tenute dal docente carente dei requisiti previsti. In tal caso le ore corrispondenti devono essere recuperate con docenza effettuata da personale in possesso dei previsti requisiti.

3. Modalità di valutazione e crediti formativi

A) Studenti promossi dalla classe quarta alla classe quinta i quali hanno conseguito una valutazione negativa nel primo modulo della Terza Area

In deroga a quanto previsto per gli ordinari percorsi di Terza Area attivati nell'ambito del Progetto Intesa '92, in caso di valutazione negativa alla conclusione del modulo connesso al quarto anno espressa nel verbale attestante l'idoneità (reperibile nel sito internet www.regione.veneto.it), l'allievo promosso alla classe quinta non potrà essere ammesso al secondo anno del percorso integrato, ma dovrà ripetere interamente il modulo di primo anno in cui non è risultato idoneo.

B) Studenti non promossi alla classe quinta

Gli studenti non promossi alla classe quinta che ripeteranno la classe quarta, potranno frequentare il secondo modulo del corso per Operatore socio sanitario. L'Istituto professionale garantirà la frequenza o il recupero da parte dell'allievo non promosso delle 40 ore del modulo professionalizzante di II area connesso alla classe V.

C) Giudizio favorevole nella Terza Area con esito negativo agli esami di maturità

Nell'ipotesi di giudizio favorevole nella Terza Area e di esito negativo agli esami di maturità, lo studente che ripete la classe quinta è esonerato dalla frequenza di una nuova area professionalizzante.

Il percorso di Operatore socio sanitario intrapreso potrà essere autonomamente concluso con la realizzazione della seconda parte di tirocinio pratico e lo svolgimento dell'esame finale.

D) Esito negativo negli esami dell'area professionale

Nel caso di esito negativo (per non ammissione, assenza o non superamento) degli esami nella Terza Area, gli studenti potranno iscriversi ad un nuovo corso per Operatore socio sanitario una sola volta.

4. Tipologia dei corsi

I corsi formativi integrati con il sistema scolastico per Operatore socio sanitario riconosciuti ai sensi della Lr 10/1990, comportano il rilascio dell'attestato di qualifica regionale corrispondente al III livello europeo di cui all'art. 11, comma 4 Lr 20/2001, previo superamento delle previste prove finali effettuate dinanzi ad un'apposita commissione d'esame.

L'avvio del corso per "Operatore socio sanitario" è subordinato alla verifica da parte della Direzione Istruzione della sussistenza dei seguenti requisiti:

- numero di utenti non inferiore a 15 studenti iscritti;
- percorso di formazione integrato alle classi dell'ultimo biennio;
- programma didattico della durata complessiva di 1000 ore, conforme al "Programma didattico/formativo" (DGR n° 833 del 26/03/2004);
- rispetto dei requisiti minimi richiesti per il personale docente e tutor;
- stipula convenzioni con gli Enti sedi di tirocinio.

5. Obblighi dell'istituto professionale

Per quanto concerne gli obblighi dell'Istituto si fa rinvio alle disposizioni contenute al punto 8 dell'allegato C della Dgr 3245 del 28/10/2008 "Disposizioni amministrative e gestionali per la realizzazione delle attività integrate tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti professionali - Terza Area".

Inoltre l'Istituto è tenuto:

a) a realizzare gli interventi formativi per Operatore socio sanitario in conformità alle previsioni di cui alla Lr 20/2001. La difformità totale o parziale del progetto realizzato rispetto alle previsioni normative, comporta la revoca del riconoscimento regionale e la conseguente impossibilità per gli allievi di conseguire la prevista qualifica di Operatore socio sanitario;

b) a sottoscrivere apposita convenzione con gli enti, le strutture e i servizi coinvolti per la realizzazione del tirocinio o con altri soggetti in partnership per la realizzazione dell'attività formativa.

6. Accertamenti sanitari e assicurazioni

Prima dell'inizio del corso sono previsti gli accertamenti medico-sanitari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di assunzione del personale operante nelle unità di degenza del SSN. L'eventuale invalidità fisica permanente che inibisca l'esercizio delle funzioni per le quali l'allievo frequenta il corso, comporta l'esclusione dal medesimo.

Gli studenti devono essere assicurati, a cura dell'Istituto, contro gli infortuni sul lavoro in ottemperanza al disposto di cui al D.P.R. n.1124/1965 e successive modificazioni, e per danni cagionati a persone o a cose durante la frequenza delle attività teoriche e pratiche di formazione professionale, comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede del corso.

7. Frequenza alle attività formative e ammissione alle prove finali

La frequenza alle attività formative è obbligatoria.

Non sono ammessi a sostenere le prove di valutazione finale gli allievi che abbiano superato, anche per giustificati motivi, un numero di assenze superiore al 10%, del monte ore complessivo, sia nella parte teorica che nella parte pratica.

Non sono altresì ammessi a sostenere le prove di valutazione finale coloro che abbiano riportato una valutazione negativa nelle discipline oggetto di studio e/o nelle esperienze di tirocinio.

Le verifiche sono effettuate da ciascun docente per la propria disciplina.

Nel tirocinio, la valutazione riguarda le competenze sviluppate in riferimento agli obiettivi specifici previsti dal progetto di tirocinio. Tale funzione compete all'operatore-guida della struttura dove è stato svolto il tirocinio, all'uopo individuato.

L'ammissione degli allievi all'esame è disposta dal consiglio di classe al termine del corso.

8. Adempimenti amministrativo/gestionali

L'attivazione di un corso proposto all'approvazione regionale può avvenire soltanto dopo l'adozione da parte della

Giunta regionale del provvedimento deliberativo di riconoscimento e deve avvenire improrogabilmente entro 30 gg. dalla pubblicazione della stessa sul Bur. Entro febbraio dell'anno solare successivo si procederà ad una verifica delle attività non avviate e di quelle avviate in sottonumero il cui onere verrà a ricadere sui fondi dell'Amministrazione scolastica.

Ad avvio avvenuto la Regione, qualora sia interessata al finanziamento, provvederà ad erogare quanto previsto secondo le seguenti modalità:

- pagamento di un acconto, pari all'80% dell'importo complessivo del finanziamento alla Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto attraverso Istituzioni scolastiche dalla stessa individuate.
- pagamento del saldo pari al 20%, se dovuto, in seguito al ricevimento della dichiarazione rilasciata dal Direttore Generale dell'USR per il Veneto circa l'entità delle spese riconosciute come ammissibili a valere sul finanziamento regionale.

In relazione alla gestione dell'attività formativa si afferma l'intenzione di ridurre il numero degli atti da inviare alla Regione, privilegiando la pubblicazione degli stessi sul sito messo a disposizione dal Simucenter regionale c/o l'IIS "Carlo Anti" di Villafranca di Verona; infatti gran parte della documentazione (elenco allievi, calendario/orario delle lezioni, elenco personale docente e relativi curricula, variazioni di orario e di data, sospensione e annullamento di lezioni, inserimenti e ritiri dei partecipanti, riepilogo presenze allievi), oltre ad essere conservata agli atti dell'Istituto, seguirà questo tipo di pubblicazione.

Gli Istituti professionali dovranno per ogni anno formativo, dopo l'approvazione dell'attività corsuale, registrare nell'area riservata in modo tempestivo ogni variazione eventualmente intervenuta, con la raccomandazione di evitare, per quanto possibile, variazioni non indispensabili.

Durante l'anno formativo l'Istituto è tenuto, inoltre, ad aggiornare il data base (A 39) degli allievi iscritti e frequentanti, integrandolo con eventuali dati aggiuntivi relativi a ritiri e/o inserimenti e ad effettuare tale aggiornamento nell'area riservata predisposta dal Simucenter regionale c/o l'IIS "Carlo Anti" di Villafranca di Verona.

Si ricorda che i profili professionali validati dalla Regione sono stati approvati con DGR n. 2141 del 11.7.2003 (ad eccezione dei profili professionali del comparto alberghiero validati con DGR n. 2497 del 13.09.2002, in seguito confermati dalla DGR 2141/2003).

L'Istituto professionale al momento dell'avvio del corso è tenuto predisporre la seguente documentazione:

- a) lettera-autocertificazione di avvio dei corsi da inviare alla Regione Veneto conforme alla modulistica predisposta sottoscritta dal Dirigente scolastico. Qualora il responsabile del progetto sia persona diversa dal Dirigente scolastico, la lettera-autocertificazione di avvio del progetto dovrà indicare le generalità. Eventuali variazioni ai dati dichiarati dovranno essere oggetto di tempestiva comunicazione;
- b) Registro delle presenze, conforme alla modulistica, da tenere presso la sede del corso e predisposto secondo le indicazioni fornite nelle "disposizioni amministrative e gestionali";
- c) convenzione di partenariato tra Istituto professionale e organismo di formazione (in copia su modello non fornito dalla Regione e solo in caso di Istituto professionale non

accreditato) da inviare alla Regione;

- d) stampa elenco provvisorio allievi, ricavato dall'applicativo "A 39 Monitoraggio allievi web", da inviare alla Regione.

Durante l'anno formativo l'Istituto è tenuto ad aggiornare il data base "A 39", integrandolo con eventuali dati aggiuntivi relativi a ritiri e/o inserimenti di allievi.

All'avvio del corso dovrà essere inserita nel sito predisposto dal Simucenter regionale c/o "IIS Crlo Anti" di Villafranca di Verona la seguente documentazione:

- a) calendario/orario delle lezioni;
- b) elenco del personale docente impegnato nel progetto. Per i docenti l'elenco dovrà recare indicazione analitica delle discipline insegnate, e dovrà essere conservato agli atti dell'Istituto un sintetico curriculum degli stessi;
- c) elenco allievi.

Registrazione presenze

Per ogni intervento formativo dovrà essere utilizzato un registro delle presenze, che conterrà l'elenco dei partecipanti in ordine alfabetico. Il registro delle presenze, previsto a cura dell'Istituto professionale, deve riprodurre il modello regionale ed essere predisposto con una quantità di pagine, preventivamente numerate, superiore alle giornate previste di attività e tale da coprire, l'attività formativa teorica (360 ore) dell'intero biennio. Per le modalità di registrazione delle presenze - assenze si rinvia alle vigenti disposizioni regionali.

In sede di ispezioni in itinere, le ingiustificate irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate nella tenuta dei registri (e/o fogli mobili) che attestano il regolare svolgimento dell'attività, comporteranno il non riconoscimento delle attività oggetto di irregolarità.

I registri di presenza vanno conservati a disposizione per eventuali controlli anche ad attività conclusa, presso la sede dell'Istituto.

Per la registrazione del tirocinio dovrà essere predisposto per ciascun corsista un "Foglio mobile di presenza" che potrà essere vidimato direttamente dai Dirigenti scolastici degli Istituti professionali con timbro a secco dello Stato prima dell'inizio della fase di tirocinio.

Nei percorsi di Terza Area sono ammessi solo allievi effettivi. Non sono di conseguenza ammessi allievi uditori.

I registri di presenza devono contenere soltanto l'elenco degli allievi effettivi.

Conclusione del I modulo

A conclusione del modulo connesso alla classe IV l'Istituto professionale dovrà rendere nota nel Simucenter la data di conclusione del primo modulo e trasmettere il verbale attestante l'idoneità conseguita dagli allievi alla prosecuzione del percorso alla Direzione Istruzione.

Per quanto non espressamente indicato si fa rinvio alla "Sintesi degli adempimenti amministrativi" e relativa modulistica.

Tirocinio

Il tirocinio è la modalità privilegiata e insostituibile di apprendimento delle competenze professionali attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei contenuti teorici con la prassi operativa professionale e organizzativa. Il monte ore indicato è da intendersi come impegno complessivo neces-

sario all'allievo per raggiungere gli obiettivi previsti.

Lo svolgimento avviene come segue:

- | | |
|------------|---|
| n. 200 ore | in U.O. di degenza ospedaliera |
| n. 120 ore | in strutture per anziani: case di riposo, R.S.A., strutture semi-residenziali |
| n. 200 ore | suddivise in due esperienze di n. 100 ore cad. presso strutture e servizi afferenti alle seguenti aree: |
| | - disabilità |
| | - integrazione sociale e scolastica |
| | - assistenza domiciliare |
| | - salute mentale |

Al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal programma didattico è necessario:

1. individuare le sedi di tirocinio più adatte ovvero che offrano opportunità istituzionali pertinenti al percorso;
2. garantire la presenza di operatori qualificati ai quali attribuire il ruolo di "guida" per l'allievo;
3. organizzare l'esperienza con modalità e tempi che permettano di acquisire le abilità previste, di assumere gradualmente le responsabilità proprie della qualifica, di percepire ed interiorizzare il proprio ruolo;
4. stipulare apposite convenzioni con le aziende sanitarie e con gli altri enti socio-sanitari di riferimento al fine di garantire le migliori condizioni possibili per lo svolgimento delle varie fasi del tirocinio stesso.

La frequenza del tirocinio dovrà essere regolare e prevedere alcune esperienze di turno completo.

Si considerano prive di valore formativo le esperienze di tirocinio effettuate prevalentemente nei giorni festivi e pre-festivi e saltuarie. Pertanto si ritiene maggiormente rispondente agli obiettivi formativi che il tirocinio sia svolto per intero dal gruppo classe e per sezioni complete di ore (secondo la ripartizione suindicata).

La frequenza dei tirocini deve essere certificata a cura del tutor. Il tirocinio non può configurarsi come sostitutivo delle attività lavorative del personale in servizio né considerarsi come attività di servizio per il personale dipendente.

Il monte/ore di tirocinio dovrà essere effettuato per almeno 200 ore prima dell'esame di stato e le rimanenti prima dell'esame di qualifica.

Lo svolgimento del tirocinio sarà svolto nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente in materia, in particolare della Lr 20/2001.

Gli Istituti professionali pubblicheranno nel Simucenter la comunicazione con allegato lo schema completo del tirocinio con durata ed abbinamento struttura-studente.

Nello schema del tirocinio dovrà inoltre essere indicato, per ciascun tirocinante, l'orario di presenza nel luogo del tirocinio.

La pubblicazione del calendario delle attività di tirocinio deve avvenire prima che il tirocinio abbia luogo. Dovrà essere utilizzato uno schema di calendario per ogni tipologia di esperienza formativa pratica (U.O. di degenza ospedaliera, case di riposo o R.S.A. ecc.)

Non è consentito, a pena di revoca del finanziamento o del riconoscimento, lo svolgimento di stage in costanza di rapporto di lavoro comunque costituito.

Prove finali d'esame

Il monte ore destinato alle prove d'esame è escluso dal computo delle 1000 ore destinate alla realizzazione del percorso.

Su proposta degli Istituti professionali da formularsi mediante l'apposito stampato da inviare almeno un mese prima della data proposta, la Regione provvederà alla convocazione della Commissione d'esame costituita come segue:

- un rappresentante esperto della Regione, designato dalla Direzione Istruzione (con funzioni di Presidente);
- un rappresentante esperto dell'area sanitaria designato dalla Direzione Risorse Umane Formazione Servizio Socio-sanitario Regionale;
- un rappresentante esperto dell'area sociale designato dalla Direzione Servizi Sociali;
- un rappresentante esperto delle OO.SS. dei lavoratori più rappresentative;
- un rappresentante esperto delle OO.SS. dei datori di lavoro più rappresentative;
- due membri interni di cui un docente e il tutor del corso.

Per quanto non esplicitamente dichiarato nella presente direttiva, si fa rinvio alle disposizioni previste nella Circolare n. 10/1991 "Prove di accertamento finali e requisiti per l'ammissione degli allievi" e successive modifiche ed integrazioni.

Compete all'Istituto professionale richiedere la designazione del rappresentante-esperto delle Organizzazioni sindacali provinciali dei datori di lavoro.

Le prove d'esame seguiranno le procedure previste dalla circolare regionale n. 10 del 17.05.1991, integrata con Dgr n. 1121 del 07.04.1998, nonché dalla nota prot. 8837 del 05.05.1994.

E' a carico del soggetto gestore dell'attività formativa l'onere finanziario relativo ai compensi dovuti ai componenti esterni della Commissione d'esame; tali compensi comprendono il gettone, nonché le spese di viaggio e di vitto se dovute ai sensi della vigente normativa statale.

Compete al Presidente della Commissione la verifica dei registri di presenza del corso (compresi i fogli mobili del tirocinio) e di ogni altro atto che riterrà utile ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità degli esaminandi.

L'esame consiste in una prova teorica (comprendente un test e un colloquio sulle discipline oggetto del percorso) ed una prova pratica.

La valutazione delle singole prove viene espressa in centesimi.

Il punteggio minimo per il conseguimento dell'attestato di qualifica è di 60/100 in entrambe le prove.

I verbali conclusivi, sottoscritti dai Componenti esterni ed interni della Commissione d'esame saranno trasmessi entro 15 giorni, a cura dell'Istituto professionale alla Direzione Istruzione (in originale) e al MLPS - Direzione regionale di Venezia.

I modelli dei verbali conclusivi e degli attestati, nonché le relative modalità di compilazione degli stessi, sono disponibili nel sito internet [www.regione.veneto.it/servizi/alla persona /istruzione e diritto allo studio](http://www.regione.veneto.it/servizi/alla%20persona/istruzione%20e%20diritto%20allo%20studio).

Rilascio degli attestati

Gli attestati della qualifica conseguita sono rilasciati dalla Regione previa compilazione, in ogni loro parte (data esclusa), da parte degli Istituti professionali.

Ciascun attestato, redatto su modello conforme a quello previsto dal Decreto Ministeriale del 12.03.1996 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 05.04.1996 -, dovrà riportare tutte le indicazioni previste relative al singolo corso.

Gli attestati dovranno essere consegnati dall'Istituto alla

Direzione Istruzione entro 60 giorni dal termine delle prove d'esame.

Per quanto non espressamente regolato si fa rinvio alle disposizioni descritte nell'art. 5 dell'allegato C della Dgr n° 3245 del 28/10/2008 "Disposizioni amministrative e gestionali per la realizzazione delle attività integrate tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti professionali" alla presente deliberazione.

Conclusione II° modulo

A conclusione del biennio il soggetto gestore dovrà trasmettere alla Direzione Istruzione la seguente documentazione:

- lettera sottoscritta dal Dirigente scolastico di conclusione del progetto;
- stampa elenco allievi alla conclusione ricavato dall'applicativo "A 39";
- originale del verbale delle verifiche finali;
- dichiarazione delle presenze degli allievi;
- attestati da rilasciare.

I verbali delle prove finali dovranno essere predisposti rigorosamente su foglio in formato A3 fronte retro.

Per quanto non espressamente indicato si fa rinvio alla "Sintesi degli adempimenti amministrativi" e relativa modulistica.

9. Vigilanza e controllo

L'Istituto professionale è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione, ogni atto e documento concernente i corsi riconosciuti, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

L'Istituto è tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, e a garantire l'accesso presso le strutture sede di tirocinio da parte di personale regionale o di soggetti appositamente incaricati dalla Regione, a fini ispettivi e di controllo.

La Regione del Veneto di concerto con l'USR per il Veneto potrà effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, nonché dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, con particolare riferimento alla tenuta dei registri.

10. Monitoraggio e scheda di follow up

Ad un anno dalla conclusione del biennio formativo, ciascun Istituto dovrà obbligatoriamente far pervenire alla Direzione Istruzione, secondo le modalità dalla stessa fornite, la scheda di follow up, concernente gli esiti occupazionali degli allievi impegnati nei percorsi di Terza Area.

La scheda di follow up si ottiene tramite l'applicativo "A 39 Monitoraggio allievi Web".

Il beneficiario ha l'obbligo di fornire, secondo modi e tempi stabiliti dalla Regione, tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio finanziario e fisico.

Gravi violazioni in pregiudizio delle attività di monitoraggio sopra descritte concorreranno a formare il giudizio della Regione in ordine all'affidabilità dell'organismo sotto il profilo organizzativo, qualora ciò rilevi ad ogni fine.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4131 del 30 dicembre 2008

Protezione Civile - Attuazione della Legge regionale 30 novembre 2007, n. 33. Convenzione operativa tra la Regione del Veneto e il Soccorso alpino e speleologico veneto (S.A.S.V.) del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico (C.N.S.A.S.): approvazione dello schema di Convenzione.
[Convenzioni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo allo schema di Convenzione da stipulare fra la Regione del Veneto e il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico;

2. di dare mandato al Segretario Regionale ai Lavori Pubblici, delegato al coordinamento in materia di Protezione civile, di provvedere all'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa la stipula della Convenzione di cui all'Allegato "A" del presente provvedimento.

Allegato (omissis)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4184 del 30 dicembre 2008

Progetto Regionale FAS "Fitosanitari - Ambiente - Salute". Affidamento ad Arpav dell'incarico connesso all'adempimento previsto dall'art. 42 Dpr 23.4.2001 n. 290.
[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'affidamento ad Arpav dell'incarico di rilevare, archiviare ed elaborare i dati di vendita dei prodotti fitosanitari anno 2008, nonché di condurre e coordinare l'ulteriore fase di studio di fattibilità per l'individuazione di correlazioni tra fattori di rischio derivanti dall'utilizzazione di prodotti fitosanitari ed insorgenza di patologie nei contesti del territorio regionale;

2. di stabilire che l'importo necessario per la realizzazione dell'attività di cui al punto 1. sarà impegnato dalla Giunta regionale su apposito capitolo del bilancio regionale mediante successivo provvedimento, contenente apposita convenzione tra Regione Veneto ed Arpav per la regolazione dei reciproci impegni connessi alla realizzazione dello stesso incarico.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4201 del 30 dicembre 2008

Provvedimenti a favore dell'incremento della donazione di rene da vivente.
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare il programma di intervento, così come specificato in premessa;

2. di impegnare per il progetto di cui alla macroarea 4, per il 2008, la somma di euro 24.079,14= (Ventiquattromila-settantanove/14) sul capitolo n. 60329 del corrente bilancio, che presenta la dovuta disponibilità, a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova alla quale spetta la gestione amministrativo-contabile del Centro Regionale Trapianti;

3. di rinviare ad un successivo provvedimento l'eventuale finanziamento del programma di cui al punto 1) del presente dispositivo per l'anno 2009;

4. di rinviare ad un Decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sanitari la liquidazione della somma di cui al punto 2) del presente dispositivo.

5. di rinviare ad un successivo provvedimento la valutazione dell'eventuale assegnazione dei codici di esenzione per i soggetti "in attesa di trapianto" e per i soggetti "donatori di organi".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4202 del 30 dicembre 2008

Provvedimenti diretti al sostegno dei programmi di trapianto - anno 2008.
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di riapprovare lo stanziamento di provvedimenti economici diretti al sostegno di progetti per favorire i programmi di trapianto e dai centri in attività nella nostra Regione così come già proposti dalla DgrV 2236/07, e riportati nella scheda di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 300.999,93;

2) di suddividere, come indicato in premessa, l'importo complessivo in n. 11 quote uguali e pari a € 27.363,63 ciascuna, che verranno assegnate al responsabile di progetto così come indicate nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3) di erogare le quote all'Azienda Ulss o Ospedaliera sede del Centro Trapianti titolare del fondo finalizzandola al progetto presentato;

4) di impegnare la somma di cui ai precedenti punti sul capitolo di bilancio 60329, che presenta la dovuta disponibilità;

5) di liquidare detta somma secondo il seguente schema: 60% a seguito dell'approvazione del presente provvedimento; il 30% entro i successivi 8 mesi dall'approvazione del presente atto, previa valutazione, da parte dello stesso Gruppo di Lavoro che ha svolto l'istruttoria dell'attività fino ad allora sviluppata sulla base di una relazione sull'andamento del progetto e di

un rendiconto economico co-firmato dal responsabile del progetto e dal Direttore generale dell'Azienda Ulss o Ospedaliera sede del centro medesimo; ed il restante 10% è subordinato all'invio di una relazione e di un rendiconto economico consuntivo ugualmente co-firmato dal responsabile del progetto e dal Direttore generale dell'Azienda Ulss o Ospedaliera.

Allegato A

Provvedimenti diretti al sostegno dei programmi di trapianto

Progetto	Organo	Responsabile del progetto	U.O. coinvolte nel progetto	Titolo del progetto	Obiettivi del progetto
1	Cuore Az. Osp. PD	Prof. G. Gerosa	UO Cardiologia - UO Patologia Cardiovascolare	Ottimizzazione qualità assistenziale programma trapianti cuore	L'obiettivo finale è duplice ed investe tanto la qualità diretta percepita dal pz in termini di ottimizzazione del servizio erogato nel follow up post trapianto quanto la qualità indiretta relativa al mantenimento dell'eccellenza del risultato clinico
2	Cuore Az. Osp. VR	Prof. G. Fagian	UO Cardiocirurgia - UO Cardiologia	Sviluppo di un data base clinico per valutazioni prospettiche dell'outcome nel trapianto cardiaco	L'obiettivo riveste principalmente gli aspetti della qualità di vita (QOL) dei pz dopo trapianto cardiaco, pertinenti specialmente all'impatto sulla vita familiare e nella vita di relazione
3	Polmone Az. Osp. PD	Prof. F. Rea	UO Toracica	Incremento del reperimento di organi toracici	La possibilità di espandere il pool di donatori e di conseguenza soddisfare le richieste di organi da trapiantare riducendo il tempo e la mortalità in lista d'attesa, è l'obiettivo fondamentale di tale proposta. In una certa percentuale di casi l'organo proposto di donatori "non ideali" con caratteristiche di donatori marginali vengono rifiutati, ma dopo un'attenta gestione del donatore in sede di manovre di recupero può assumere caratteristiche ideali per la donazione
4	Fegato Az. Osp. VR	Dr. M. Donataggio	UO Trasfusionale	Donatore marginale: ritardo nella ripresa funzionale ed implicazioni cliniche-assistenziali	Disponibilità H24 per consultazione telefonica e controlli clinici e di laboratorio più frequenti per monitorizzare la ripresa funzionale dell'organo proveniente da donatore marginale
5	Organi solidi Az. Osp. PD	Dr.ssa P. Burra	Centri trapianto: fegato, rene, cuore, polmone	Educazione del pz in lista d'attesa e dopo il trapianto di organi solidi	Il progetto prevede l'educazione e la formazione sia dei pz in lista d'attesa per il trapianto d'organo che dei pz dopo il trapianto. Gli obiettivi sono: 1) rendere il pz consapevole della condizione di malato cronico o di tx.to affinché possa comprendere in maniera migliore la malattia; 2) educare il pz a gestire le complicità della malattia e la terapia dopo il trapianto
6	Rene Adulto Az. Osp. PD	Prof. P. Rigotti	CLOPD-Nefrologia I (Università Pd) e Nefrologia e Dialisi (Az. Osp. Pd)	Incremento del numero dei trapianti renali mediante l'utilizzo di donatori non ottimali	Lo studio si propone di incrementare il n. di trapianti renali mediante la valutazione, selezione ed utilizzo di un n. maggiore di donatori marginali.
7	Rene Pediatrico Az. Osp. PD	Prof. G. Zanon	UO Chirurgia Pediatrica	Miglioramento nel trapianto di rene pediatrico	Miglioramento dell'utilizzazione dei reni a scopo trapianto pediatrico con riduzione della lista di attesa e migliori risultati a lungo termine sia sotto il profilo della qualità che in termini di sopravvivenza numerica
		Prof.ssa G. Zacchello	UO Nefrologia ped. - A.O.Pd		Migliorare la sopravvivenza dell'organo tx.to con un monitoraggio assistenziale continuativo da parte di un medico dedicato, con lo scopo di assicurare al bambino sicurezza nella prevenzione e diagnosi precoce di complicanze infettive gravi ed una crescita regolare che si correla ai migliori risultati ottenuti dai pz nell'età adulta, vita lavorativa e sociale.
8	Rene Ulss 9	Dr. C. Cascone	UO Nefrologia e III Chirurgia	Il trapianto di doppio rene simultaneo a Treviso	Riabilitazione individuale e sociale, con migliore qualità di vita per sospensione del trattamento dialitico cronico
9	Rene Ulss 6	Prof. C. Ronco	UO Ch. Generale II, Nefrologia	Istituzione della figura di Transplant Clinical Coordinator	Si propone l'istituzione di un figura infermieristica di integrazione e supporto che si occupi con continuità ed esclusività di tutte le procedure amministrative, cliniche ed organizzative finalizzate alla gestione dei pz in lista d'attesa e a quelli in follow-up ambulatoriale post trapianto
10	Rene Az. Osp. VR	Dr. L. Boschiero	UO Laboratorio Centrale OCM, Immunologia (Osp. Policlinico) ed Anatomia Patologica OCM	Ottimizzazione della ripresa funzionale renale dopo trapianto	Riduzione della degenza post-operatoria, delle procedure invasive (biopsie renali), del numero di dialisi post-trapianto e dei costi ad esse correlati
11	Fegato Az. Osp. PD	Prof. U. Cillo	UO Anestesia e Rianimazione	Riduzione della prevalenza di disfunzione precoce post trapianto degli organi marginali attraverso l'ottimizzazione dei tempi di ischemia fredda	Ridurre la prevalenza di PDF (disfunzioni precoci dell'organo trapiantato) con le ovvie ricadute in termini di qualità percepita dal paziente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4203 del 30 dicembre 2008

Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazioni all'esercizio e accreditamento degli stabilimenti termali. Modifiche ed integrazioni alle delibere di Giunta regionale 6 agosto 2004 n. 2501, 31 luglio 2007 n. 2417 e 11 dicembre 2007, n. 3945 anche a seguito della sentenza Tar Veneto 19 giugno 2008 n. 3127.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di disporre, per quanto delineato in premessa e qui richiamato, che il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dello stabilimento termale sia di competenza del comune nel quale ha sede lo stabilimento termale;

2. di approvare, l'articolazione dei procedimenti per la conferma delle autorizzazioni ed esercizio degli stabilimenti termali nonché per la conferma dell'accreditamento dei medesimi, a parziale modifica ed integrazione di quanto disposto dalle delibere di Giunta regionale n. 2501/2004, n. 2417/2007, n. 3945/2007 così come indicata nelle premesse e con le motivazioni ivi richiamate;

3. di dare atto che le delibere parzialmente modificate con il presente provvedimento rimangono in vigore nelle parti con esso compatibili;

4. di disporre la trasmissione del presente atto ai Comuni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4204 del 30 dicembre 2008

Sviluppo e miglioramento delle attività dei servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (Sian), dei servizi di igiene e sanità pubblica (Sisp) e dei servizi veterinari (Svet) dei Dipartimenti di prevenzione delle aziende Ulss. Individuazione obiettivi e criteri di riparto anno 2007 e 2008. (Lr 16 agosto 2007, n. 23, art. 8, commi 2 e 3). Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Sandro Sandri, di concerto con l'Assessore alla Tutela del consumatore, Sicurezza Alimentare e Servizi Veterinari, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

La legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - Collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione", all'art 8, comma 2, dispone che a partire dall'anno 2007, un terzo dell'importo introitato nell'anno precedente derivante dall'applicazione delle sanzioni amministrative in materia di igiene e sanità pubblica, igiene alimentare e sanità animale, debba essere destinato allo sviluppo e al miglioramento dell'attività dei servizi di igiene e sanità pubblica (Sisp), servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (Sian) e servizi veterinari (Svet).

Nel medesimo comma è disposto, inoltre, che la suddetta destinazione è subordinata al raggiungimento degli obiettivi individuati nella pianificazione regionale di settore, secondo criteri stabiliti dalla Giunta regionale.

Il successivo comma 3, nel confermare la delega ai comuni delle funzioni in materia di applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale conferita dalla legge regionale 28 febbraio 1977, n. 10, prevede, inoltre, che le Amministrazioni Comunali versino l'importo di cui al comma 2 sopra citato alla Regione, che provvede ad assegnarlo alle Aziende socio-sanitarie da cui dipendono i servizi in questione.

Per avviare il procedimento amministrativo finalizzato a dare concreta attuazione del disposto normativo, si ritiene necessario distinguere la distribuzione degli introiti nell'anno 2007 e quelli nell'anno 2008.

Per il 2007, considerato che è stato un anno di transizione e che i Comuni hanno comunicato solamente con il mese di ottobre 2008 l'importo introitato nel 2007 dall'irrogazione delle sanzioni, la somma sarà determinata per ciascuna Ulss in relazione ai criteri di riparto previsti per il 2008.

Per l'attività dell'anno 2008 è necessario individuare gli obiettivi, in coerenza con quanto definito dagli atti di pianificazione adottati dalla Giunta regionale, e i relativi criteri di ripartizione della somma. Si propongono i seguenti obiettivi:

1. Omogeneizzazione e semplificazione delle procedure con riferimento agli obiettivi definiti dal Progetto Regionale Fitosanitari-Ambiente-Salute;

2. Omogeneizzazione e razionalizzazione delle procedure di controllo ufficiale del Piano Nazionale Residui (PNR) negli alimenti in esecuzione di quanto disposto dalle disposizioni nazionali, delle direttive nazionali e nel rispetto di quanto programmato in merito dal Piano Regionale Integrato di Campionamento (P.R.I.C.) 2007-2010. DDR n. 227/2007 e successive modifiche e integrazioni;

3. Omogeneizzazione e razionalizzazione delle procedure di controllo ufficiale sulla presenza di Organismi Geneticamente modificati (O.G.M.) negli alimenti in esecuzione di quanto disposto dalle direttive nazionali e nel rispetto di quanto programmato in merito dal Piano Regionale Integrato di Campionamento (P.R.I.C.) 2007-2010 DDR n. 227/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda i dettagli relativi agli indicatori di valutazione, agli standard ed agli strumenti di verifica, si rinvia alle schede allegate al presente provvedimento (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Nella prospettiva di perseguimento degli obiettivi della pianificazione regionale di settore e di indirizzo delle azioni verso il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa, si ritiene di subordinare, per l'anno 2008, la effettiva distribuzione alle singole Aziende Ulss delle somme che saranno attribuite alle stesse, secondo i criteri di seguito indicati, al completo raggiungimento degli obiettivi sopra individuati. Qualora alcune Aziende non raggiungessero gli obiettivi, le somme non distribuite saranno assegnate, secondo i medesimi criteri, alle altre Aziende.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi sarà effettuata dalla Direzione Regionale Prevenzione e dall'Unità di progetto sanità animale e igiene alimentare, successivamente alla raccolta dei dati di attività dell'anno in corso, sulla base degli indicatori individuati nell'allegato A al presente provvedimento.

Si propongono i seguenti criteri per il 2007 e 2008 per la ripartizione tra le Aziende Ulss della somma prevista dall'art. 8, commi 2 e 3 della citata legge regionale 16 agosto 2007, n. 23:

- l'85% della somma totale sarà ripartita in funzione del numero del personale tecnico, sanitario e amministrativo, operanti nei Servizi Sisp, Sian e Svet di ciascuna azienda Ulss al 31 dicembre 2007 e al 31/12/2008 in relazione alle diverse annualità;
- il 15% della somma totale sarà ripartita in funzione della popolazione residente nel territorio di competenza di ciascuna Azienda Ulss secondo l'ultimo censimento.

Le somme così trasferite alle singole Aziende Ulss dovranno essere utilizzate esclusivamente per l'acquisizione di nuovi strumenti tecnologici utili per l'espletamento delle attività proprie dei servizi di igiene e sanità pubblica (Sisp), servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (Sian) e servizi veterinari (Svet), e per la formazione del personale dei servizi stessi.

Per l'anno 2007 l'ammontare della somma di € 91.726,70=, che costituisce il fondo da ripartire ai servizi di igiene e sanità pubblica, igiene degli alimenti e della nutrizione e servizi veterinari è stato determinato facendo riferimento a quanto hanno introitato le amministrazioni comunali nel corso dell'anno 2007 a seguito dell'irrogazione, da parte delle Aziende Ulss, delle sanzioni amministrative in materia di igiene e sanità pubblica, igiene alimentare e sanità animale, come da comunicazione in data 17/11/2008 prot. N. 611368 della Direzione Ragioneria e Tributi. Tale somma va imputata sul capitolo di spesa n. 101179 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 che presenta sufficiente disponibilità;

Per l'anno 2008 la somma verrà determinata entro il 31/1/2009, termine entro il quale i Comuni del Veneto devono versare alla Regione gli importi di cui alla Lr n. 23/2007, art. 8, comma 2;

Le Organizzazioni sindacali sono state informate dei contenuti della presente deliberazione nel corso della riunione del 28/11/2008 presso la Direzione Risorse Umane e Formazione della Segreteria Sanità e Sociale.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Vista la legge regionale 16 agosto 2007, n. 23.

Viste le schede relative agli obiettivi per l'anno 2008 assegnati ai Servizi (Allegato A).

delibera

1. di approvare per l'anno 2007 e 2008 i criteri di ripartizione indicati in premessa;

2. di impegnare la somma di € 91.726,70= sul capitolo di spesa n. 101179 (azioni di miglioramento dell'attività dei servizi di igiene e sanità pubblica, dei servizi di igiene degli alimenti

e della nutrizione e dei servizi veterinari, art. 8, comma 2 e 3, Lr n. 23/2007) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 che presenta sufficiente disponibilità;

3. Per l'anno 2007 di erogare alle Ulss, secondo i criteri di distribuzione previsti, l'importo introitato dai Comuni nel corso del 2007 pari alla somma di € 91.726,70=.

4. Per l'anno 2008 di approvare gli obiettivi dei servizi di igiene e sanità pubblica (Sisp), servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (Sian) e servizi veterinari (Svet) dei Dipartimenti di Prevenzione della Aziende Ulss, ed i relativi indicatori di valutazione, standard e strumenti di verifica, specificati nell'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

5. di subordinare, per l'anno 2008, la effettiva distribuzione alle singole Aziende Ulss delle somme che saranno attribuite alle stesse, secondo i criteri di cui al precedente punto 1), al completo raggiungimento dell'obiettivo individuato;

6. di stabilire che, qualora alcune Aziende Ulss non raggiungessero gli obiettivi indicati per l'anno 2008, le somme ad esse non distribuite saranno assegnate, secondo criteri di cui al punto 1), alle altre Aziende;

7. di stabilire che somme trasferite alle singole Aziende Ulss per l'anno 2007 e per l'anno 2008 dovranno essere utilizzate esclusivamente:

a) per l'acquisizione di nuovi strumenti tecnologici utili per l'espletamento delle attività proprie dei servizi di igiene e sanità pubblica (SISP), servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN) e servizi veterinari (SVET);

b) per la formazione del personale dei servizi stessi.

8. di stabilire che entro il 30/6/2009 le Aziende Ulss dovranno inviare alla Direzione Prevenzione e all'Unità di progetto sanità animale e igiene alimentare la rendicontazione sull'utilizzo delle somme erogate per l'anno 2007 e 2008.

Allegato A

Legge regionale "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa. Collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione"

Obiettivo n. 1

Omogeneizzazione e semplificazione delle procedure con riferimento agli obiettivi definiti dal Progetto Regionale Fitosanitari - Ambiente - Salute

Peso 35/100

Obiettivo:

Omogeneizzazione delle procedure mediante utilizzo da parte dei SISP della scheda di presentazione dei risultati dell'attività di vigilanza e controllo sull'utilizzo e sulla vendita di prodotti fitosanitari, scheda prevista dal Dm 9 agosto 2002 e allegata alla Dgr n. 1714 del 24 giugno 2008). La scheda, una volta compilata dalle Ulss, è restituita al Servizio Regionale Igiene Pubblica e Ambiente entro il 31 marzo di ciascun anno per il successivo inoltro al Ministero della Salute che relaziona sui risultati della vigilanza all'Unione Europea;

Semplificazione delle procedure perché il Piano annuale dei Controlli individua, per ciascuna Ulss, il numero e la tipologia dei controlli sul commercio dei prodotti fitosanitari e

sull'impiego. In tale modo l'attività di vigilanza è semplificata e mirata alla specificità locale.

Indicatori

In relazione alla omogeneizzazione delle procedure l'indicatore è l'utilizzo da parte delle Ulss della modulistica allegata alla Dgr n. 1714/2008.

Per quanto riguarda l'obiettivo della semplificazione l'indicatore è il resoconto relativo all'attività di vigilanza che ciascun SISP inoltra al Servizio Igiene Pubblica e Ambiente.

Standard: 100% dei controlli

Strumento regionale di verifica

La verifica del conseguimento dell'obiettivo si ha: per l'omogeneizzazione con la raccolta delle schede di presentazione dei risultati, che vanno trasmesse alla Regione entro il 31 marzo 2009;

per la standardizzazione tramite l'esame del resoconto dell'attività di vigilanza delle rivendite

Legge regionale "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa. Collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione".

Obiettivo n. 2

Omogeneizzazione e razionalizzazione delle procedure di controllo ufficiale del Piano Nazionale Residui (PNR.) negli alimenti in esecuzione di quanto disposto dalle disposizioni nazionali, delle direttive nazionali e nel rispetto di quanto programmato in merito dal Piano Regionale Integrato di Campionamento (P.R.I.C.) 2007-2010. DD.R. n. 227/2007 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Peso 30/100

Obiettivo:

Omogeneizzazione delle procedure di controllo ufficiale sulla presenza di residui oltre i limiti stabiliti negli animali e negli alimenti mediante la realizzazione, da parte dei Servizi Veterinari delle A.Ulss, di un determinato numero di campioni negli allevamenti e nei stabilimenti di produzione di alcuni tipi di alimenti.

Il numero di campioni da eseguire viene ripartito dall'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare sulla base del patrimonio zootecnico e dei stabilimenti riconosciuti presenti sul territorio di competenza di ogni singola Azienda Ulss. La rendicontazione dell'attività avviene automaticamente accedendo ai dati raccolti dal database dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie che esegue gli accertamenti di laboratorio dei campioni realizzati. Infatti da tale banca dati vengono estratte le informazioni necessarie ad assolvere i debiti informativi nei confronti del Ministero e della Comunità Europea.

Razionalizzazione perchè il P.R.I.C. individua annualmente, per i Servizi Veterinari di ciascuna Azienda Ulss, il tipo e il numero di campioni di alimenti da effettuare per tale controllo, secondo degli specifici Allegati nelle versioni annuali del dianzi citato P.R.I.C.. In tal modo l'attività di controllo

ufficiale in merito viene razionalizzata, con l'obiettivo di una maggiore efficienza.

Indicatori

In relazione alla omogeneizzazione ed alla razionalizzazione delle procedure di controllo ufficiale dianzi citate, l'indicatore da utilizzare da parte dei Servizi Veterinari delle Aziende Ulss è l'effettuazione dei controlli.

Standard: 80% dei controlli.

Strumento regionale di verifica

La verifica del conseguimento dell'obiettivo si ha: per l'omogeneizzazione e la razionalizzazione, con la raccolta dei dati attraverso l'estrazione delle informazioni dalla banca dati dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Legge regionale "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa. Collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione".

Obiettivo n. 3

Omogeneizzazione e razionalizzazione delle procedure di controllo ufficiale sulla presenza di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.) negli alimenti in esecuzione di quanto disposto dalle direttive nazionali e nel rispetto di quanto programmato in merito dal Piano Regionale Integrato di Campionamento (P.R.I.C.) 2007-2010. DD.R. n. 227/2007 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Peso 35/100

Obiettivo:

Omogeneizzazione delle procedure di controllo ufficiale sulla presenza di O.G.M. negli alimenti mediante la realizzazione, da parte dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (S.I.A.N.) delle A.Ulss, di un determinato numero di campioni di alcuni tipi di alimenti [mais e derivati, soia e derivati, (alimenti per l'infanzia e altri prodotti destinati ad una alimentazione particolare, cereali per prima colazione e prodotti da forno, contenenti soia e/o mais)] a loro assegnati dal D.D.R. dell'U.P.S.A.I.A. n. 227/2007 e sue modifiche ed integrazioni, in particolare da ultimo il D.D.R. dell'U.P.S.A.I.A. n. 155/2008, relativo al 2008.

Il numero di campioni realizzati con verrà evidenziato mediante apposita scheda che ogni S.I.A.N. dovrà inviare al Servizio Igiene degli Alimenti, Nutrizione e Acque (S.I.A.N.A.) dell'U.P.S.A.I.A. della Regione, entro il 28 febbraio di ogni anno e che sarà usata dalla stessa per il successivo inoltra al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che relaziona su tale attività di controllo ufficiale all'Unione Europea.

Razionalizzazione perchè il P.R.I.C. individua annualmente, per ciascun S.I.A.N. A.Ulss il tipo e il numero di campioni di alimenti da effettuare per tale controllo, secondo degli specifici Allegati nelle versioni annuali del dianzi citato P.R.I.C.. In tal modo l'attività di controllo ufficiale in merito viene razionalizzata, con l'obiettivo di una maggiore efficienza.

Indicatori

In relazione alla omogeneizzazione ed alla razionalizzazione delle procedure di controllo ufficiale dianzi citate, l'indicatore da utilizzare da parte dei S.I.A.N. delle Aziende Ulss è una relazione schematica sugli esiti delle analisi sui campioni prelevati da ciascun S.I.A.N.

Standard: 100% dei controlli.

Strumento regionale di verifica

La verifica del conseguimento dell'obiettivo si ha: per l'omogeneizzazione e la razionalizzazione, con la raccolta dei dati riportati nelle relazioni schematiche inviate da ciascun S.I.A.N. delle Aziende Ulss che vanno trasmesse all'U.P.S.A.I.A. entro il 28 febbraio di ogni anno.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4205 del 30 dicembre 2008

Lr 28.12.1993 n. 60 - Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo. Impegno di spesa.

[Veterinaria e zootecnia]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di assegnare, per i motivi indicati in premessa, al Comune di Verona, un contributo di € 437.264,22, per la realizzazione e costruzione di una struttura di ricovero dei cani rinvenuti vaganti, ubicata nel proprio territorio. Al Comune di Verona compete altresì la gestione amministrativa e contabile;

2. Di impegnare la somma complessiva pari ad € 437.264,22 di cui al punto 1) al capitolo 60307 per l'importo di € 347.264,22 e al capitolo 100877 per l'importo di € 90.000,00 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 che presenta sufficiente disponibilità;

3. Di stabilire che il progetto relativo alla costruzione della struttura per animali d'affezione di cui al punto 1) deve essere realizzato entro due anni dalla comunicazione del finanziamento regionale, pena la decadenza, e deve aver ottenuto il parere espresso della Commissione Tecnica Regionale sul progetto esecutivo ai sensi della normativa vigente;

4. Di incaricare la Direzione Edilizia a Finalità Collettive della gestione tecnica ed amministrativa nonché della liquidazione dell'importo dei finanziamenti concesso sulla base della rendicontazione della spesa, ai sensi della Lr 7.11.2003 n. 27, relativamente alla costruzione della struttura di cui al punto 1);

5. Di demandare al Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di tutti gli atti relativi all'attuazione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4206 del 30 dicembre 2008

Istituzione Centro Regionale Acquisti per la Sanità - Attribuzione di funzioni.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di istituire presso la Segreteria Regionale Sanità e Sociale, il Centro Regionale Acquisti per la Sanità, con le seguenti funzioni:

- a. acquisire forniture e servizi, aggiudicare appalti pubblici o concludere accordi quadro di forniture o servizi destinati alle aziende sanitarie regionali, ai sensi degli artt. 3, comma 34, e 33 del D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. predisporre capitolati prestazionali e prezzari di riferimento per prestazioni standardizzate o comunque comparabili, nell'osservanza dei valori espressi nelle convenzioni stipulate dalla società Consip Spa ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e dei relativi parametri di qualità-prezzo, nonché sulla base della media dei prezzi praticati dalle amministrazioni aggiudicatrici negli ultimi tre anni, ridotti del 5%;
- c. annullare/revocare l'aggiudicazione delle procedure di affidamento, anche su proposta motivata delle aziende sanitarie regionali;
- d. verificare la sussistenza delle condizioni per l'eventuale accettazione delle modifiche alla soggettività giuridica dell'aggiudicatario;
- e. monitorare l'andamento dei contratti stipulati tra le aziende sanitarie regionali e l'aggiudicatario.

2. di stabilire che, per garantire la piena operatività del Centro acquisti Sanità e l'omogeneità dei comportamenti le Aziende Sanitarie regionali siano tenute a:

- a. avvalersi delle procedure di affidamento di rilievo regionale o che coinvolgono più Aree Vaste per l'acquisizione di beni e servizi destinati alle aziende sanitarie regionali stesse;
- b. avvalersi delle convenzioni quadro con le imprese fornitrici, previamente stipulate tra le medesime imprese e il Centro acquisti Sanità;
- c. garantire la partecipazione di figure professionali diverse operanti al loro interno, per la costituzione dei gruppi di lavoro incaricati dal Centro acquisti Sanità di predisporre - di volta in volta - le specifiche tecniche e contrattuali delle singole gare di rilievo regionale o che coinvolgono più Aree Vaste, sostenendo i relativi costi;
- d. fornire al Centro acquisti Sanità i dati relativi ai fabbisogni e quanto altro necessario per gli acquisti di beni e servizi, anche attraverso procedure automatizzate per lo scambio di informazioni, entro i tempi richiesti dalla Centrale stessa;
- e. assumere direttamente nei confronti dell'aggiudicatario l'autonoma gestione del contratto relativo alla quota di fornitura richiesta, provvedendo alla gestione degli ordini ed al controllo sulla qualità e sulla quantità delle prestazioni contrattuali eseguite;
- f. provvedere al ricevimento e alla regolazione delle fat-

- ture emesse dall'aggiudicatario a fronte delle prestazioni contrattuali dallo stesso eseguite ed al pagamento delle stesse;
- g. provvedere all'applicazione delle penali, rivalendosi sul credito maturato dal fornitore, e dandone comunicazione al Centro acquisti Sanità;
 - h. provvedere alla richiesta e alla gestione del deposito cauzionale definitivo per la propria quota di servizio/fornitura;
 - i. risolvere il contratto, dandone comunicazione motivata al Centro acquisti Sanità per la propria quota di servizio/fornitura;
 - j. autorizzare l'eventuale cessione del credito per la propria quota contrattuale;
 - k. fornire al Centro acquisti Sanità, con cadenza almeno annuale, il monitoraggio della fornitura;
 - l. procedere alla revisione prezzi, in base alla normativa vigente e alle condizioni contrattuali previste, dandone comunicazione al Centro acquisti Sanità;
 - m. espletare e a concludere secondo la procedura prevista per il funzionamento del "Progetto Regionale Acquisti" le procedure di approvvigionamento di iniziativa regionale, già avviate sulla base del modello di "Unione d'Acquisto".
3. di costituire il Comitato Strategico, con il compito di indicare gli indirizzi delle politiche di acquisto di rilievo regionale o che coinvolgono più Aree Vaste, attraverso la predisposizione del piano annuale e pluriennale degli approvvigionamenti, il cui coordinamento organizzativo verrà curato dal Centro acquisti Sanità, composto da:
- il Segretario Regionale alla Sanità e Sociale o un suo delegato;
 - il Segretario Regionale al Bilancio e Finanza o un suo delegato;
 - i Presidenti di Comitato dei Direttori Generali di Area Vasta;
 - il Dirigente responsabile della Direzione Regionale Edilizia a Finalità Collettive;
 - il Dirigente responsabile della Direzione Regionale Risorse Socio Sanitarie
4. di stabilire che il Centro acquisti Sanità si avvarrà, tra l'altro, dei sotto indicati Gruppi di lavoro:
- Comitato Tecnico dei Direttori Amministrativi: composto dai Direttori Amministrativi e rappresentativi di ciascuna Area Vasta, o loro delegati, con funzioni propositive e consultive in ordine alla pianificazione degli acquisti e alle strategie da adottare con riferimento alle finalità del Centro acquisti Sanità
 - Comitato Tecnico dei Direttori di Dipartimento: composto dai Direttori dei cinque Dipartimenti di Area Vasta, o loro delegati, con il compito di:
 - a. predisporre le condizioni di fornitura e le modalità per lo svolgimento delle singole gare, quali la definizione delle figure professionali dei Gruppi Tecnici di Gara, la definizione di criteri di valutazione e di aggiudicazione;
 - b. elaborare un piano operativo e procedurale, necessario alla definizione dei compiti dei singoli Gruppi Tecnici di Gara;
 - c. elaborare i modelli della documentazione di gara da adottare nell'ambito delle gare regionali, di Area Vasta e aziendali;

- d. definire le condizioni generali di contratto.
- Gruppi Tecnici di Gara: composti da professionalità diverse, a seconda degli argomenti trattati (direttori sanitari, medici, biologi, farmacisti, esperti di affari legali e generali, economisti, provveditori, informatici, esperti di ingegneria clinica ecc.), individuate dal Comitato Tecnico dei Direttori di Dipartimento e nominati dal Direttore del Centro acquisti Sanità, con il compito di:
 - a. definire, per ciascuna procedura di gara, la tipologia dei prodotti da acquistare con codificazione/classificazione degli stessi;
 - b. definire il capitolato tecnico e la relativa documentazione tecnica di gara;
 - c. definire l'eventuale base d'asta o il prezzo di riferimento dei prodotti messi a gara.
5. di dare atto che il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro acquisti Sanità verrà approvato dal Comitato Strategico in sede di prima convocazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento è il coerente superamento, in base alle motivazioni espresse in premessa, del Progetto Regionale Acquisti e del Comitato Guida;
7. di rinviare ad un successivo provvedimento la definizione di una struttura regionale collocata presso la Segreteria Regionale Sanità e Sociale della Giunta regionale, denominata "Centro Acquisti Sanità" dedicata alle funzioni di cui al punto 1.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4207 del 30 dicembre 2008

Dgr n. 3151 del 9.10.2007 e Dgr n. 4557 del 28.12.2007 - Programma regionale sulle dipendenze da sostanze d'abuso. Approvazione relazione a consuntivo e rendiconto finanziario relativi al primo anno di attività e programma di attività e preventivo di spesa per il secondo anno di attività.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di prendere atto e approvare la relazione a consuntivo ed il rendiconto economico riassuntivo delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività del programma regionale sulle dipendenze da sostanze d'abuso per il primo anno (Allegato A) e il piano di attività per la seconda annualità e relativo preventivo di spesa (Allegato B) stabilendo, sin d'ora, che il piano di attività dovrà raccordarsi con il Progetto obiettivo dipendenze in corso di elaborazione da parte delle strutture regionali;

3) di assegnare all'Azienda Ulss n. 20 il finanziamento di Euro 300.000,00 per lo svolgimento del piano di attività per il secondo anno del Programma regionale sulle dipendenze da sostanze d'abuso che sarà liquidato secondo le modalità previste dalla Dgr n. 3151 del 9.10.2007 richiamata in pre-

messa ovvero il 50% previa approvazione del programma annuale e del relativo preventivo di spesa e il restante 50% alla approvazione della relazione a consuntivo e del rendiconto economico;

4) di impegnare l'importo di cui al punto 3. sul capitolo 60009 del bilancio di previsione 2008 così come già prenotato sul medesimo capitolo con Dgr 3151 del 9.10.2007 al n. 114;

5) di liquidare all'Azienda Ulss n. 20 ad intervenuta esecutività del presente provvedimento:

- l'importo di Euro 150.000,00 a saldo del finanziamento assegnato ed impegnato per il primo anno di attività del Programma regionale sulle dipendenze da sostanze d'abuso con Dgr n. 3151 del 9.10.2007 - impegno n. 3711 sul capitolo 60009 del bilancio 2007 -;

- l'importo di Euro 150.000,00 pari al 50% del finanziamento assegnato per lo svolgimento del piano di attività per il secondo anno del programma regionale sulle dipendenze da sostanze d'abuso;

6) di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione all'Azienda Ulss n. 20 del saldo del finanziamento assegnato per lo svolgimento delle attività del programma regionale sulle dipendenze per il secondo anno, previa approvazione della relazione a consuntivo e del rendiconto finanziario da presentarsi ai sensi della deliberazione n. 4042 del 19.12.2003;

7) di affidare la gestione amministrativa del Programma regionale sulle dipendenze da sostanze d'abuso alla Direzione Servizi Sociali.

Allegati (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4208 del 30 dicembre 2008

Verifica delle condizioni assistenziali presso le grandi strutture residenziali presenti nel territorio regionale del Veneto.

[*Consulenze e incarichi professionali*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di approvare le premesse al presente atto come parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. Il Dott. Franco Garonna, medico psichiatra dirigente di UOC presso il DSM dell'Azienda Ulss n. 12 "Veneziana", è incaricato di effettuare una verifica delle condizioni generali di assistenza ed accudimento delle persone ricoverate, presso strutture di grandi dimensioni che garantiscono residenzialità assistita con particolare riferimento alle strutture ospitanti persone svantaggiate;

3. L'incarico in questione sarà svolto senza oneri aggiuntivi per la pubblica Amministrazione, considerato che l'attività necessaria all'assolvimento del mandato sarà svolta durante il normale orario contrattualmente in capo allo stesso Dott. Franco Garonna; a tale scopo sarà acquisita ogni disponibilità dall'Azienda Ulss 12 "Veneziana" per favorire la piena operatività dell'incarico qui affidato al Dott. Franco Garonna;

4. In relazione all'incarico di cui al precedente punto 2) il Dott. Franco Garonna produrrà idoneo documento/relazione agli Uffici indicati al successivo punto 5), con l'indicazione degli esiti della verifica e delle indicazioni per il superamento di eventuali criticità rilevate, oltre che valutazioni su modalità, possibilità, opportunità circa il superamento della modalità assistenziale tramite grandi strutture;

5. Il Dott. Franco Garonna opererà facendo capo per ogni aspetto relazionale ed organizzativo solo ed esclusivamente ai competenti uffici della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari, cui riferirà in termini di esclusività e riservatezza del prosieguo della verifica, con periodiche relazioni le cui modalità saranno concordate direttamente;

6. L'incarico di verifica avrà una prima valutazione di risultato entro il primo semestre 2009, valutando in tale occasione la conclusione dell'indagine ovvero della sua motivata prosecuzione;

7. Al fine di definire le modalità di soluzione delle criticità assistenziale derivante dall'utilizzo di grandi strutture e l'eventuale superamento delle stesse in coerenza con la situazione rilevata nelle risultanze della relazione finale conseguente all'incarico affidato al Dott. Franco Garonna, nelle more della valutazione da parte dei competenti uffici regionali, rimangono sospese le iniziative definite in materia al punto 5 della premessa della Dgr 4589 del 28.12.2007; sono peraltro fatte salve le iniziative di sperimentazione di percorsi innovativi già localmente avviati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4209 del 30 dicembre 2008

Dgr n. 886 del 3 aprile 2007 ad oggetto: "Disposizioni relative all'anno 2007 in materia di personale delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale, attuative del disposto dell'articolo 37 della Lr 19 febbraio 2007, n. 2". Proroga.
[*Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere*]

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Ing. Sandro Sandri, di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali, Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue.

L'articolo 37 della Lr 19 febbraio 2007, n. 2 ha dettato la disciplina per la razionalizzazione della spesa delle aziende ed enti del Servizio Sanitario regionale relativamente al triennio 2007-2009. In particolare, il comma 2 di tale articolo prescrive che le aziende ed enti devono adottare misure di contenimento della spesa per il personale, complessivamente inteso, idonee a garantire che la spesa stessa risulti compatibile con gli obiettivi di bilancio assegnati dalla Regione. A tale fine le aziende e gli enti:

- a) mettono in atto tutte le possibili azioni di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi prima di ricorrere a nuove acquisizioni di risorse umane;
- b) possono procedere al reclutamento di personale, indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, esclusivamente per garantire le prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza;
- c) devono in ogni caso osservare il limite del costo del personale sostenuto nell'anno 2006, fatti salvi i maggiori oneri derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il comma 3 dello stesso articolo individua, inoltre, alle lettere da a) a f) alcune particolari fattispecie realizzandosi le quali non operano i vincoli di cui alle citate lettere b) e c) del comma 2.

Il comma 4 attribuisce alla Giunta regionale, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, la competenza ad impartire annualmente indirizzi specifici per assicurare la coerenza delle misure di cui al comma 2 con gli atti della programmazione regionale.

Con Dgr n. 886 del 3 aprile 2007, modificata ed integrata dalla Dgr n. 2061 del 3 luglio 2007, sono state approvate, in attuazione della predetta disciplina legislativa, le disposizioni a valere per l'anno 2007 in materia di personale delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale.

La predetta deliberazione al punto 2 del dispositivo stabiliva che le disposizioni in essa contenute rimanessero in vigore, oltre che per l'anno 2007, anche per l'anno 2008 fino all'adozione di un nuovo provvedimento regionale in materia.

Considerato che le norme contenute nell'articolo 37 della legge regionale citata riguardavano, come sopra riportato, il triennio 2007-2009 e che le stesse non sono state modificate o integrate, si ritiene di confermare le prescrizioni contenute nella Dgr 886/2007 con le precisazioni di seguito riportate e di prorogare la disciplina così delineata anche per l'anno 2009.

In particolare, si ritiene di precisare che la fattispecie di cui all'articolo 37, comma 3, lettera f) della Lr 2/2007 ricomprende, per la loro rilevanza in relazione agli obiettivi della programmazione regionale, sia le attività dei Coordinamenti regionali, come individuati dall'allegato B) della Dgr n. 4532 del 28 dicembre 2007 o da successivi provvedimenti di Giunta, sia le attività che, nel triennio 2007-2009, si connettono all'attuazione di norme statali e regionali e della programmazione regionale (ad esempio per attivazione di nuovi servizi o di nuove strutture), purché il conseguente fabbisogno di personale e le relative assunzioni siano espressamente autorizzati dalla competente Segreteria Sanità e Sociale.

Inoltre, si ritiene di precisare che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie debba autonomamente valutare il limite di spesa per il personale, nel caso di fattispecie previste da norme statali che lo riguardino specificamente con assegnazione di compiti ad esclusivo finanziamento a carico dello Stato, e che conseguentemente non sia per tale profilo soggetto ad autorizzazione regionale.

Il relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

• Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

• Visto l'art. 37 della Lr 19 febbraio 2007, n. 2;

• Vista la Dgr n. 886 del 3 aprile 2007 e la Dgr n. 2061 del 3 luglio 2007;

delibera

1. di confermare le disposizioni per il personale delle Aziende ed enti del Servizio sanitario regionale contenute

nella Dgr n. 886 del 3 aprile 2007, con le precisazioni illustrate nelle premesse, che si intendono puntualmente richiamate;

2. di prorogare la disciplina di cui al comma 1 anche per l'anno 2009;

3. di dare atto che, in conformità alle previsioni della Dgr n. 2860 del 7 ottobre 2008, il rispetto dei vincoli stabiliti dalla presente deliberazione costituisce uno degli obiettivi che i Direttori generali dovranno conseguire ai fini del riconoscimento dell'integrazione del trattamento economico, ex articolo 1, comma 5, del Dpcm 19 luglio 1995, n. 502, così come modificato dal Dpcm 31 maggio 2001, n. 319.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4226 del 30 dicembre 2008

Disciplina degli effetti derivanti alle Comunità montane del Veneto dalle disposizioni contenute nella Legge 24/12/2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato (legge finanziaria 2008). Integrazione Dgr n. 3687 del 25/11/2008.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di affidare, ad integrazione di quanto stabilito con la Dgr n. 3687 del 25/11/2008, al Commissario straordinario della Giunta regionale dott.ssa Odetta Dalla Mora, nominato con il suddetto provvedimento, la gestione dei procedimenti già avviati e non ancora conclusi alla data del 27 novembre 2008 e l'adozione degli atti amministrativi necessari a garantire il funzionamento ordinario del Parco naturale regionale della Lessinia

2. di stabilire che la decorrenza dell'incarico è il 27 novembre 2008, data di pubblicazione del Dpcm 19 novembre 2008 "Riordino della disciplina delle Comunità montane, ai sensi dell'articolo 2, comma 21, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" e che la durata del presente incarico è fissata nei termini già previsti per l'esercizio delle funzioni commissariali dalla Dgr n. 3687 del 25/11/2008, salvo proroghe dovute alla necessità di garantire la gestione del Parco naturale regionale della Lessinia o l'eventuale cessazione anticipata per effetto di interventi normativi in materia da parte del Consiglio regionale

3. di non prevedere, per l'esercizio delle funzioni attribuite la gestione ordinaria del Parco naturale regionale della Lessinia, alcun trattamento economico ulteriore a favore del Commissario straordinario.

4. di nominare, ai sensi dell'art. 2 comma 20, della Legge 24/12/2007, n. 244 Commissario Straordinario della soppressa Comunità montana del Grappa il Dott. Ferdinando Schiavon, in sostituzione del Dott. Egidio Di Rienzo rinunciatario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4236 del 30 dicembre 2008

Interventi di recupero dei Parterre di Villa Contarini nel Comune di Piazzola sul Brenta. Assegnazione di Budget

operativo al Dirigente del Servizio regionale forestale di Padova e Rovigo. Nomina del R.U.P. ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006.

[Demanio e patrimonio]

L'Assessore Regionale alle Politiche degli Enti locali, del Personale e del Demanio Patrimonio e Sedi Flavio Silvestrin, di concerto con l'Assessore alle Politiche dell'Ambiente Giancarlo Conta, riferisce quanto segue:

Con DgrV. n. 1912 del 8/07/2008 veniva individuata la Direzione Regionale Demanio, Patrimonio e Sedi per la competenza in merito alle attività di manutenzione straordinaria relative al complesso di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta.

Nel corso degli anni 2007 e 2008 il Servizio Forestale Regionale di Padova e Rovigo aveva peraltro realizzato alcuni interventi di riqualificazione del Parco della Villa su delega dell'Istituto Regionale Ville Venete, precedentemente affidatario per conto della Regione Veneto, degli interventi di manutenzione del complesso.

Ora, rilevata l'urgenza di continuare tali attività ed emersa la necessità di effettuare un intervento di recupero dei Parterre, anteriore e posteriore, a seguito di analisi della situazione dell'assetto degli elementi compositivi il Servizio Forestale Regionale di Padova e Rovigo ha redatto un progetto definitivo dell'importo di € 450.000,00= Iva compresa di cui € 108.353,00 per manodopera, da attuarsi in un triennio, anni 2008 - 2010, secondo il seguente quadro economico:

PROGETTO GENERALE (1° Stralcio + 2° stralcio)	
Importo complessivo dei lavori (compresi gli oneri per la sicurezza, Iva e spese generali)	441.360,00
Incentivi di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006	8.640,00
TOTALE	450.000,00

Il relativo progetto definito in data 19.12.2008, redatto dal Servizio Forestale Regionale di Padova e Rovigo è stato assunto al prot. n. 682189 del 22.12.2008 della Direzione Regionale Demanio, Patrimonio e Sedi.

Tale proposta di progetto risulta vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale sia sotto il profilo della economicità di gestione che tempestività dell'azione, consolidata da esperienze pluriennali, poichè la realizzazione dei lavori avverrà, per buona parte, in economia mediante l'impiego del personale a disposizione del Servizio Forestale regionale di Padova e Rovigo, sia in ordine alla congruità dei costi rispetto a quelli reperibili mediamente sul mercato.

Poichè la Lr n. 39 del 29.11.2001 all'art. 49 contempla la facoltà da parte della giunta Regionale di assegnare uno o più Budget Operativi presso il Tesoriere Regionale, a favore dei Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa, qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa, si ritiene opportuno che tale facoltà debba essere esercitata nei confronti del Servizio Forestale Regionale di Padova e Rovigo della Direzione Foreste ed Economia Montana che deve provvedere in tempi brevi al pagamento delle spese che ricorrono per il pagamento dei suindicati lavori.

Si propone pertanto di autorizzare un Budget Operativo sul Capitolo 100630 del Bilancio 2008 di € 214.188,00 a favore della Dott.ssa Miria Righele - Dirigente del Servizio Forestale

Regionale di Padova e Rovigo individuando, altresì, quale sostituto la dott.sa Emanuela Schergna facente capo al medesimo Servizio e di nominare quale Responsabile Unico del procedimento dei lavori di cui si tratta la stessa Dott.ssa Miria Righele e per le attività di progettazione e direzione lavori i dipendenti regionali di cui l'allegata scheda di incarico (All. A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto inoltre che per la rendicontazione della spesa effettuata con il Budget Operativo assegnato il Dirigente titolare dovrà attenersi alle disposizioni recate dai commi 5,6 e 7 dell'art. 49 della Lr 29.11.2001 n. 39.

Copia del suddetto rendiconto sarà trasmessa alla struttura regionale gerarchicamente sovraordinata (nella fattispecie la Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana) alla quale la Direzione Regionale Ragioneria e Tributi trasmetterà nel più breve tempo possibile un parere attestante l'effettuazione di competenza del controllo di regolarità contabile sul rendiconto medesimo, come previsto dal comma 2 dell'art. 36 della citata Lr n. 39/2001, quale complemento necessario per la definitiva approvazione del rendiconto con atto della suddetta Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il Relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D.Lgs. 163/2006;

Vista la Lr 39/200;

Vista la Dgr 1912 del 8.07.2008.

delibera

1. di approvare il quadro economico di spesa del progetto definitivo redatto dal Servizio Forestale regionale di Padova e Rovigo in data 19.12.2008 e assunto al prot. n. 682189 del 22.12.2008 della Direzione Regionale Demanio, Patrimonio e Sedi nell'importo complessivo di € 450.000,00 di cui € 333.007,00 per lavori, € 108.353,00 per manodopera e € 8.640,00 per incentivi.

2. di nominare quale Responsabile Unico del procedimento dei lavori di cui trattasi la Dott.ssa Miria Righele - Dirigente del Servizio Forestale Regionale di Padova e Rovigo, e per le attività di progettazione e lavori i dipendenti regionali di cui l'allegata scheda d'incarico (ALL. A);

3. di autorizzare il Budget Operativo per le finalità individuate in premessa a favore della Dott.ssa Miria Righele - Dirigente del Servizio Forestale Regionale di Padova e Rovigo della Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana individuando, altresì, quale sostituto la dott.sa Emanuela Schergna facente capo al medesimo Servizio, nell'importo di € 333.007,00 comprendente la quota lavori impegnando tale importo sul Capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali" (Lr 04.02.1980 n. 6);

4. di impegnare l'importo di € 8.640,00 per il fondo incentivante la progettazione sul capitolo 100630 del corrente esercizio 2008 dando atto che la formalizzazione della nomina del gruppo di progettazione e Direzione Lavori sarà effettuata dal Dirigente del Servizio Forestale Regionale di Padova e Rovigo;

5. di dare atto che la quota di € 108.353,00 relativa alla voce manodopera trova copertura nello specifico capitolo di bilancio 100696 stante la modalità di esecuzione dei lavori in economia nella forma della amministrazione diretta.

6. di far obbligo al Dirigente come sopra individuato di produrre il rendiconto nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della Lr 29.11.2001 n. 39 e di trasmetterlo per il controllo della regolarità contabile alla Direzione Regionale Ragioneria e Tributi e per la definitiva approvazione del medesimo alla struttura regionale gerarchicamente competente (nella fattispecie la Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana);

7. di demandare alla Direzione Regionale Ragioneria e Tributi le necessarie e conseguenti registrazioni contabili a carico del capitolo di entrata 8391 "Fondo incentivi per la progettazione e pianificazione" (Art. 18 L. 109/94 e s.m.i., ora sostituito dall'art. 92 - comma 5 del D. Lgs. 163/2006) e del capitolo di spesa 5006 "Compensi incentivanti per la progettazione e la pianificazione" (Art. 18 L. 109/94 e s.m.i., ora sostituito dall'art. 92 - comma 5 del D.Lgs. 163/2006);

8. di demandare al Dirigente della Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana quale struttura gerarchicamente sovraordinata a quella di appartenenza del titolare del Budget Operativo, l'individuazione con proprio atto del nuovo Dirigente Titolare subentrante e dell'eventuale suo sostituto, qualora si determinino avvicendamenti in corso d'esercizio dei Dirigenti dei titolari dei Budget Operativi, al fine di consentire la prosecuzione della gestione amministrativa e contabile dei budget assegnati.

(segue allegato)

Allegato A

D.Lgs. 12/04/2006 , n. 163, art. 92 (già art. 18 L. 11/02/1994, n. 109)

Regolamento Regionale n. 4 del 14/10/2002

SCHEMA DI INCARICO

SEGRETERIA REGIONALE		Settore Primario	
STRUTTURA		Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana -	S.F.R. di Padova e Rovigo
TITOLO PROGETTO			
		Importo Progetto	€ 450.000,00
Provvvedimento di Finanziamento		DGR / DDR-FEM n.	del
Capitolo		Esercizio Finanziario	2008
		Importo progetto (a base di calcolo per la quantificazione degli incentivi)	€ 450.000,00
		Importo degli incentivi	1,92% € 8.640,00
OBIETTIVI (art. 7, co. 3, lett. b) del Reg.to)		Manutenzione ambientale	
TERMINE ultimo entro cui devono essere consegnati gli elaborati di progetto			
RESPONSABILE PROCEDIMENTO		Responsabile procedimento	
5%		Righele Miria	5,00% € 432,00
			5% ----> € 432,00
REDAZIONE DEL PROGETTO		Progettista	
36%		Schergna Emanuela	25,00% € 777,60
		(dal 30% al 50%) Bergamo Enrico	25,00% € 777,60
		Collaboratore principale	
		Masiero GB	23,00% € 715,39
		(dal 20% al 35%)	€ 0,00
		€ 0,00	
		Collaboratore	
		Camporese Giancarlo	12,00% € 373,25
		(dal 12% al 17%)	€ 0,00
		€ 0,00	
		Esecutore	
		Bergamo Enrico	10,00% € 311,04
		(dal 5% al 10%)	€ 0,00
		€ 0,00	
		Altre collaborazioni	
		Bazo Emanuela	5,00% € 155,52
		(dal 5% al 10%)	€ 0,00
		€ 0,00	
			36% ----> € 3.110,40
REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA (Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e collaboratori)		Redattore	
3%		Bergamo Enrico	1,50% € 129,60
		Collaboratore	
		Schergna Emanuela	1,50% € 129,60
			€ 0,00
			3% ----> € 259,20
FUNZIONE DI COORDINATORE DELLA SICUREZZA (in fase di esecuzione) e collaboratori		Coordinatore	
10%		esterno	€ 0,00
		Collaboratori	
		Bergamo Enrico	5,00% € 432,00
		Schergna Emanuela	5,00% € 432,00
			€ 432,00
			10% ----> € 864,00
DIREZIONE LAVORI		Direttore Lavori	
36%		Schergna Emanuela	40,00% € 1.244,16
		(dal 40% al 70%)	€ 0,00
		Assistente alla	
		Direzione Lavori	
		Bergamo Enrico	30,00% € 933,12
		Masiero Giovanni Battista	30,00% € 933,12
		(dal 20% al 50%)	€ 0,00
			€ 0,00
			36% ----> € 3.110,40
COLLAUDO ovvero REDAZIONE C.R.E. e collaboratori del sottoscrittore C.R.E.			
10%		Bergamo Enrico	3,50% € 302,40
		Schergna Emanuela	3,50% € 302,40
		Masiero Giovanni Battista	3,00% € 259,20
			€ 0,00
			10% ----> € 864,00
100%			100% ----> € 8.640,00
Eventuali attività da affidare a professionisti esterni alla Amm.ne			€ 0,00
Reg.le e relativo importo da corrispondere (art. 2, co. 4, 5 Reg.to 4/2000)			€ 0,00

Data _____

Il Dirigente _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4239 del 30 dicembre 2008

Dgr n 2698 del 23.09.2008 - Ricerca immobile in locazione da adibire a sede del Centro Regionale Emergenze di Protezione Civile. Esiti avviso pubblico.

[Demanio e patrimonio]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare i verbali relativi alla ricerca di locazione immobiliare allegati a, b, c, d, e ed f rispettivamente in data 24.12.2008, 9.12.2008, 27.11.2008, 2.12.2008, 5.12.2008 e 11.12.2008

2) di individuare nell'immobile proposto dal Centro Direzionale Omega e sito in Venezia - Mestre, Via Don Tosatto n. 32, quello più idoneo a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione Regionale in materia di Protezione Civile

3) di incaricare il Segretario agli Affari Generali di dar corso ad una ulteriore trattativa con il soggetto di cui al punto 2 al fine di verificare la migliore proposta economica e dimensionale da sottoporre alla successiva valutazione di congruità dell'Agenzia del Territorio;

4) di incaricare la Direzione Demanio e Patrimonio di trasmettere la documentazione alla Agenzia del Territorio per le verifiche di competenza;

5) di rinviare a successivo provvedimento di questa Giunta regionale ogni ulteriore determinazione in ordine all'argomento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4242 del 30 dicembre 2008

Articolo 36 Legge regionale n. 1/2004 s.m.i. Adeguamento e realizzazione di strutture, impianti e arredi nel settore socio sanitario. Dgr n. 2059 del 22.07.2008. Modifiche.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di modificare, per le motivazioni espone nelle premesse del presente provvedimento, l'allegato C della DgrV. n. 2059/2008 come di seguito esplicito:

- revocando alla Fondazione Exodus onlus con sede legale a Milano il contributo di € 50.000,00 assegnato per l'intervento di ristrutturazione/adequamento normativo della Comunità terapeutica residenziale di Costagrande nel Comune di Grezzana (VR) - cod. intervento 142/1212/1;
- assegnando all'Associazione Pro Handicappati Eraclea - A.P.H.E. di Eraclea (VE) un contributo complessivo di 150.000,00 per la realizzazione dell'intervento di completamento e/o ampliamento della struttura "Casa dell'Acco-

glienza" di Eraclea del costo preventivato di € 760.000,00 - cod. intervento 476/728/1.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4243 del 30 dicembre 2008

Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": procedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di strutture partecipanti alla Sperimentazione ex Dgr 84/2007: Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Filippo Godi" Via Don Pietro Cozza, 19 Gazzolo d'Arcole (VR) - Fondazione Opere di Assistenza e Servizi Integrati, Via Sorte 68 San Bonifacio (VR).

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di autorizzare all'esercizio - ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007 - il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Filippo Godi" Via Don Pietro Cozza, 19 Gazzolo d'Arcole (VR) - Fondazione Opere di Assistenza e Servizi Integrati Via Sorte 68 San Bonifacio (VR) per una capacità ricettiva totale di 40 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I° livello assistenziale per la durata di cinque anni dalla data del presente provvedimento.

2. Di accreditare per un numero complessivo pari a 40 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I° livello assistenziale - ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007 - il Centro di Servizi indicato al punto precedente per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Centro di Servizi richiedente, all'Assessorato Politiche Sociali, all'azienda Ulss 20, al Comune di Arcole, alla Conferenza dei Sindaci e all'Agenzia Regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4244 del 30 dicembre 2008

Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": procedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di strutture partecipanti alla Sperimentazione ex Dgr 84/2007: Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Franco Gandini" Via S.M.L. Mainetti, 1 Peschiera del Garda (VR) - Comune di Peschiera del Garda P.le Betteloni, 3 Peschiera del Garda (VR).

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di autorizzare all'esercizio - ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007 - il Centro di Servizi per persone Anziane non autosufficienti "Franco Gandini" Via S.M.L. Mainetti, 1 Peschiera del Garda (VR) - Comune di Peschiera del Garda P.le Betteloni, 3 Peschiera del Garda (VR) per una capacità ricettiva totale di 46 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I° livello assistenziale e per la durata di cinque anni dalla data del presente provvedimento.

2. Di accreditare per un numero complessivo pari a 43 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I° livello assistenziale - ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007 - il Centro di Servizi indicato al punto precedente per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Centro di Servizi richiedente, all'Assessorato Politiche Sociali, all'azienda Ulss 22, al Comune di Peschiera del Garda, alla Conferenza dei Sindaci e all'Agenzia Regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4245 del 30 dicembre 2008

Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": procedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di strutture partecipanti alla Sperimentazione ex Dgr 84/2007: Centro Servizi per persone Anziane non autosufficienti di II° livello assistenziale "Istituto Don Calabria - Casa Fr. Pietro Nogarè - Viale Rizzardi n. 4 Negrar (VR) (37024)".

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di autorizzare all'esercizio - ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007 - per la durata di cinque anni dalla data del presente provvedimento, il Centro Servizi per persone Anziane non autosufficienti di II° livello assistenziale "Istituto Don Calabria - Casa Fr. Pietro Nogarè - Viale Rizzardi n. 4 Negrar (VR) (37024) per una capacità ricettiva totale di 55 posti letto per persone anziane non autosufficienti di II° livello assistenziale, suddivisi in 2 nuclei, uno da 28 e l'altro da 27.

2. Di accreditare per un numero complessivo di 55 posti - ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007 - il Centro di Servizi indicato al punto precedente per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Centro di Servizi richiedente, all'Assessorato Politiche Sociali, all'Azienda Ulss 22, al Comune di Negrar, alla Conferenza dei Sindaci e all'Agenzia Regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4246 del 30 dicembre 2008

Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": procedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di strutture partecipanti alla Sperimentazione ex Dgr 84/2007: Centro Diurno per disabili "Ceod Anffas di Chioggia" Via del Boschetto 6/H, Sottomarina Chioggia - Anffas Onlus Chioggia.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di autorizzare all'esercizio - ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007 - per la durata di cinque anni dalla data del presente provvedimento, il Centro Diurno per disabili "Ceod Anffas di Chioggia" Via del Boschetto 6/H, Sottomarina Chioggia - Anffas Onlus Chioggia, per una capacità ricettiva totale di 25 posti.

2. Di accreditare per un numero complessivo di 25 posti - ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007 - il Centro di Servizi indicato al punto precedente per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Centro di Servizi richiedente, all'Assessorato Politiche Sociali, all'Azienda Ulss 14, al Comune di Chioggia, alla Conferenza dei Sindaci e all'Agenzia Regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4247 del 30 dicembre 2008

Approvazione dei progetti pilota in materia di dipendenza da sostanze d'abuso affidati alle Aziende Ulss n. 1 di Belluno, Ulss 10 di San Donà di Piave e Ulss 8 di Castelfranco e relativo impegno di spesa. Dgr n. 3699 del 25.11.2008.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare, per quanto espresso in parte motiva, i progetti pilota presentati dalle Aziende Ulss n. 1 Belluno, 8 Castelfranco, 10 San Donà di Piave, in attuazione al provvedimento Dgr n. 3699/2008;

3) di assegnare alle Aziende U.L.S.S di cui al punto 2, per la realizzazione dei progetti pilota, uno specifico finanziamento regionale di seguito definito:

- all'Azienda U.L.S.S n. 1 Belluno è destinato un finanziamento di € 120.000,00 per la realizzazione del progetto

pilota di “prevenzione globale alla luce dell’evoluzione del nuovo fenomeno delle dipendenze”

- all’Azienda Ulss n. 8 Castelfranco è destinato un finanziamento di € 38.000,00 per la realizzazione del progetto pilota “di elaborazione, studio e ricerca della Banca Dati dei CAT (Club Alcolisti in trattamento) del Veneto per favorire lo sviluppo dei programmi dell’approccio ecologico sociale ai problemi alcol correlati e complessi dei Club su territorio regionale”;
- all’Azienda U.L.S.S n. 10 San Donà di Piave è destinato un finanziamento regionale di € 100.000,00 per la realizzazione del progetto pilota “per il trattamento dei tossicodipendenti “cronici” che consiste nella sperimentazione di nuovi progetti terapeutico-riabilitativo individualizzati, a livello ambulatoriale semiresidenziale e residenziale; con un approccio di valutazione multidimensionale; con il risultato di un servizio (Sert) che gestisce e governa il programma individuale e non risulta solo servizio inviante in una struttura riabilitativa;

4) di definire le seguenti modalità di erogazione del finanziamento regionale assegnato: un acconto pari al 50% del finanziamento assegnato previa comunicazione di avvio delle attività, da trasmettere alla Direzione Regionale per i Servizi Sociali entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento; il saldo, a conclusione delle attività, previa presentazione di relazione sulle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute approvate con provvedimento amministrativo, da trasmettere alla Direzione Regionale per i Servizi Sociali entro marzo 2010.

5) di impegnare la spesa di € 258.000,00 al capitolo 100414 “Realizzazione di progettualità socio sanitarie in materia di dipendenza da sostanze d’abuso (arto 127 D.PR309/90 - art. 18 Lr 5/96)” del bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità, conseguente alla prenotazione di spesa n. 5740 di cui alla Dgr 3699/2008;

6) di delegare il Dirigente regionale della competente Direzione per i Servizi Sociali dell’adozione di ogni altro atto necessario per l’attuazione della presente deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4248 del 30 dicembre 2008

Lr 13 aprile 2001, n. 11, articolo 133-Attività progettuali nelle aree dei servizi sociali.

[*Servizi sociali*]

L’Assessore alle Politiche Sociali, Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue.

L’articolo 133 della Lr 13 aprile 2001, n. 11, ha istituito il Fondo regionale per le politiche sociali al fine di conseguire gli obiettivi di programmazione regionale in materia di servizi sociali e di educazione alla socialità.

Tale fondo ha natura strumentale rispetto alle attività istituzionali regionali e in esso confluiscono risorse statali e regionali.

Nell’area dei servizi sociali le attività progettuali comprendono gli interventi diretti allo sviluppo della solidarietà, dell’educazione e della partecipazione alla socialità da parte dei cittadini con particolare riguardo a quanti vivono esperienze di disagio personale o familiare, ai giovani, agli anziani, ai

disabili e a tutti quei soggetti che si trovano in situazioni di marginalità sociale o di dipendenza.

L’obiettivo degli interventi progettuali è quello di garantire un adeguato rapporto tra le istituzioni pubbliche e tra esse la Regione del Veneto e i cittadini, al fine di contribuire alla maturazione di una coscienza sociale sensibile a problematiche attinenti le fasce più deboli della popolazione.

La Regione ha già avviato iniziative dirette agli obiettivi suddetti, ciò mediante il finanziamento di progetti sperimentali diretti all’informazione, alla promozione e all’accoglimento di istanze dei cittadini, intesi oltre che come possibili utenti anche quali soggetti impegnati in opere solidaristiche, di volontariato, di cooperazione e di sviluppo sociale.

In attuazione del bilancio regionale, la Giunta opera secondo i criteri generali fissati dall’art. 133, comma 3, lett. a), g) e h) della legge regionale 11/2001:

- a) finanziamento di iniziative di interesse regionale svolte a livello unitario dirette sia ad attività istituzionali che ad attività progettuali, nonché di iniziative regionali concernenti studi e ricerche sui fenomeni sociali, strumenti di divulgazione e momenti di confronto, informazione e formazione;
- g) sostegno e promozione delle iniziative volte alla soluzione di situazioni di emergenza sociale;
- h) sostegno e promozione delle iniziative volte alla soluzione di problematiche sociali con modalità e strumenti innovativi.

Con legge regionale 27 febbraio 2008, n. 2, in conformità agli indirizzi previsti dal citato articolo 133 della Lr 11/2001 e ai sensi della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, è stata approvata la ripartizione del fondo summenzionato per il corrente esercizio prevedendo finanziamenti per iniziative progettuali relative ad alcune aree dei servizi sociali nell’ambito dello stanziamento del capitolo 100709 “Fondo regionale per le politiche sociali-attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, comma 3, lett. a), Lr 11/2001)”, di cui all’U.P.B. 157.

Nel dettaglio, tra le iniziative progettuali suindicate, particolare interesse riveste il progetto “Venetosociale:la community” presentato dalla cooperativa sociale “Comunità aperta del 2000” che si configura come un proseguimento su base triennale dell’iniziativa di gestione e sviluppo del portale delle Politiche sociali della Regione del Veneto già in fase di prima realizzazione attraverso l’attivazione e l’attuazione del progetto “Venetosociale: dalla rete al territorio”, il quale, grazie ad una molteplicità di interventi (attivazione di nuovi servizi, sviluppo degli esistenti, benchmarking, etc.) ha fatto sì che il portale stesso abbia assunto non solo una connotazione meramente informativa quanto invece una posizione di riferimento per gli attori e i soggetti che operano nel sociale e nel socio-sanitario.

Il progetto “Veneto sociale:la community” si pone in continuità con il progetto precedente rappresentandone tuttavia un’ulteriore evoluzione e sviluppo volti a garantire l’eccellenza attraverso il perseguimento di nuovi obiettivi, di soluzioni tecnologiche innovative e attraverso l’introduzione di nuove modalità di comunicazione quali la newsletter, il forum e i sondaggi.

Il portale e le altre iniziative ad esso collegate si configurano quali indispensabili strumenti per la salvaguardia e la divulgazione di provvedimenti, pubblicazioni, dati e notizie

relativi alle tematiche del sociale e rappresentano il mezzo più idoneo ed efficace per operare in una realtà territoriale che si presenta in continua evoluzione e trasformazione.

Al fine di salvaguardare le azioni già intraprese, si propone dunque, anche ai sensi della Dgr del 18 dicembre 2007, n.4189 "Individuazione delle modalità di affidamento dei servizi alle cooperative sociali e approvazione delle convenzioni-tipo", di approvare il progetto di durata triennale presentato dalla cooperativa sociale "Comunità aperta del 2000" dal titolo "Venetosociale: la community" e di assegnare alla stessa Euro 218.000,00 per la realizzazione del progetto suindicato previa stipula della convenzione triennale in allegato al presente provvedimento (Allegato A).

Il progetto avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione da parte del Dirigente regionale dei Servizi Sociali e del legale rappresentante della cooperativa sociale "Comunità aperta del 2000".

Il costo annuo complessivo del progetto, pari a Euro 218.000,00, sarà finanziato, per ogni annualità, con le seguenti modalità:

- 50% della somma complessiva annuale alla stipula della convenzione, previa comunicazione di avvio del progetto da parte del legale rappresentante della cooperativa e, per gli anni successivi al primo, all'inizio di ogni nuova annualità;
- 30% della somma complessiva annuale su presentazione di idonea e dettagliata relazione semestrale in merito alla realizzazione del progetto;
- 20% della somma complessiva annuale su presentazione di dettagliata rendicontazione finale su base annuale e di correlata relazione annuale nel merito del progetto.

Il progetto verrà attuato nel pieno rispetto delle disposizioni sull'immagine coordinata e sull'iter procedurale afferente il coordinamento della comunicazione di cui alle DDgr 3276/2003, 2125/2004, 13/INF/2004 E 1260/2005.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, comma secondo dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Lr 1/1997;

Vista la Lr 29.11.2001, n. 39, art. 42, comma 1 e art. 44;

Vista la Lr 13.04.2001, n. 11, art. 133, comma 3;

Vista la Lr 25.02.2005, n. 10;

Vista la Lr 27.02.2008, n. 2;

Vista la Dgr 31.10.2003, n. 3276;

Vista la Dgr 12.07.2004, n. 2125;

Vista la Dgr 13/INF/2004;

Vista la Dgr 7.6.2005, n. 1260;

Vista la Dgr 15.11.2005, n. 3473;

Vista la Dgr 18.12.2007, n. 4189.

delibera

2. di approvare con le modalità in premessa indicate il progetto "Venetosociale: la community", presentato dalla coo-

perativa sociale "Comunità Aperta del 2000" s.c.s. ONLUS, da finanziare sul Fondo per le politiche sociali ed il relativo schema di convenzione di cui all'Allegato A, che è parte integrante del presente provvedimento;

3. di assegnare ed impegnare la somma di Euro 218.000,00 per la prima annualità a favore del soggetto di cui al punto 1, con imputazione sul capitolo di spesa 100709;

4. di demandare al Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali la sottoscrizione della convenzione relativa al punto 2 e l'adozione dei successivi impegni di spesa.

Allegato (omissis)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4249 del 30 dicembre 2008

Contributi ai Comuni per interventi economici straordinari Lr 8/86, art. 3: terza assegnazione anno 2008.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la premessa, parte essenziale del presente provvedimento;

2. di approvare le risultanze dell'istruttoria effettuata dalla competente Direzione espresse nell'Allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione;

3. di assegnare agli Enti beneficiari il contributo regionale indicato nella colonna C dell'Allegato A;

4. di erogare agli Enti beneficiari la prima tranche del contributo regionale assegnato, indicato nella colonna A dell'Allegato A;

5. di impegnare la spesa di € 40.744,00 al capitolo 100019: "Fondo regionale per le politiche sociali - sostegno ed iniziative volte alla soluzione di situazioni di emergenza sociale (Lr 11/2001, art. 133, 3° comma, Lett. G)" del bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

6. di rinviare a successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali l'assunzione dell'impegno di spesa per l'erogazione della seconda tranche del contributo regionale assegnato, ammontante a complessivi € 12.117,94, come indicato nella colonna B dell'Allegato A;

7. di stabilire l'obbligo per le Amministrazioni beneficiarie di presentare il rendiconto entro 60 giorni dal termine dell'esercizio finanziario in cui viene emesso il mandato di pagamento regionale, pena la revoca del contributo assegnato e la restituzione della somma già liquidata.

(segue allegato)

DOMANDE ACCOLTE

codice richiedente	Ente beneficiario	provincia	tipologia	Prima tranche contributo regionale - somma da impegnare con il presente provvedimento	Seconda tranche contributo regionale da impegnare con successivo provvedimento ad approvazione del bilancio di previsione anno 2009	Totale contributo regionale
				Colonna A	Colonna B	Colonna C
262	GRANZE	PD	A5	€ 4.752,53	€ 1.413,47	€ 6.166,00
263	GRANZE	PD	A5	€ 3.975,28	€ 1.182,32	€ 5.157,60
	GRANZE Totale			€ 8.727,81	€ 2.595,79	€ 11.323,60
260	MERLARA	PD	A4	€ 3.703,36	€ 1.101,44	€ 4.804,80
261	MERLARA	PD	A5	€ 19.269,06	€ 5.730,94	€ 25.000,00
	MERLARA Totale			€ 22.972,42	€ 6.832,38	€ 29.804,80
259	POLVERARA	PD	A5	€ 3.468,43	€ 1.031,57	€ 4.500,00
	POLVERARA Totale			€ 3.468,43	€ 1.031,57	€ 4.500,00
256	PAPOZZE	RO	A2	€ 295,05	€ 87,75	€ 382,80
257	PAPOZZE	RO	A2	€ 511,79	€ 152,21	€ 664,00
258	PAPOZZE	RO	A2	€ 172,65	€ 51,35	€ 224,00
	PAPOZZE Totale			€ 979,49	€ 291,31	€ 1.270,80
264	VILLADOSE	RO	A2	€ 514,88	€ 153,14	€ 668,02
	VILLADOSE Totale			€ 514,88	€ 153,14	€ 668,02
266	SAN POLO DI PIAVE	TV	A2	€ 3.345,11	€ 994,89	€ 4.340,00
	SAN POLO DI PIAVE Totale			€ 3.345,11	€ 994,89	€ 4.340,00
265	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	A3	€ 735,86	€ 218,86	€ 954,72
	VOLPAGO DEL MONTELLO Totale			€ 735,86	€ 218,86	€ 954,72
	Totale complessivo			€ 40.744,00	€ 12.117,94	€ 52.861,94

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4250 del 30 dicembre 2008

Disposizioni relative ai procedimenti di adozione internazionale e all'adozione nazionale: distribuzione per il 2008 e liquidazione dei buoni a favore delle famiglie che partecipano ai corsi di informazione-sensibilizzazione; formazione di famiglie disponibili ad accogliere bambini piccoli e piccolissimi in affidamento temporaneo.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prendere atto che gli enti autorizzati che hanno aderito al nuovo protocollo operativo regionale sono quelli indicati nell'Allegato A (parte integrante della presente deliberazione);

3. di approvare, per l'anno 2007, la distribuzione alle 26 équipes Adozioni operanti nelle AA.UU.LL.SS.SS. di n. 629 buoni di € 103,29 da destinare agli enti autorizzati di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per un totale di € 65.000,00 in relazione al fabbisogno di ogni singola Azienda Ulss calcolato sulla base del numero di coppie che hanno partecipato alla prima parte del corso di informazione-sensibilizzazione nel 2007, come descritto in Allegato B, parte integrante della presente deliberazione. Il 5% dell'intero importo sarà trattenuto e ridistribuito tra le aziende Ulss che si troveranno ad avere un'eccedenza di richiesta superiore a quella preventivata;

4. di disporre che a parziale modifica delle procedure previste dalla Dgr 1417/03, l'Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia dell'Azienda Ulss n.3 di Bassano del Grappa venga incaricato per la gestione dell'intera procedura di verifica e liquidazione con cadenza trimestrale agli enti autorizzati dei buoni utilizzati sulla scorta delle matrici dei buoni ricevute dagli enti firmatari del protocollo (Allegato A, parte integrante della presente deliberazione) e delle verifiche effettuate attraverso la procedura informatica Adonet;

5. di assegnare per la realizzazione delle attività di cui al punto 4. la somma di € 65.000,00 a favore dell'Azienda Ulss 3 di Bassano del Grappa, che gestisce l'Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia;

6. di affidare all'Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia presso l'azienda Ulss 3 di Bassano del Grappa, la realizzazione del progetto di cui all'Allegato C, parte integrante del presente provvedimento, finalizzato ad individuare, formare ed accompagnare alcune famiglie affidatarie e alcune comunità familiari che dovranno diventare nell'ambito regionale il riferimento per la pronta accoglienza di bambini piccolissimi (fino a tre anni) in attuazione del punto 1.2 delle Linee di indirizzo regionali per lo sviluppo dei servizi di protezione e tutela del minore - Biennio 2009/2010 (Allegato A della Dgr 2416 del 8 agosto 2008);

7. di assegnare all'azienda Ulss 3 di Bassano del Grappa, sede dell'Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia per la realizzazione del progetto di cui al punto 6. l'importo pari a € 30.000,00;

8. di impegnare la spesa di cui ai punti 5. e 7., per un ammontare complessivo di € 95.000,00, sull'UPB U0148, al capitolo 100151 "Interventi regionali in materia di adozioni internazionali" del bilancio regionale per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

9. di disporre che gli importi di cui ai punti 5. e 7. vengano liquidati all'azienda Ulss 3 di Bassano del Grappa, sede dell'Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia per il 70% ad esecutività del presente atto e per il 30% a seguito di dettagliata rendicontazione attestante la realizzazione delle attività previste.

Allegato A

Elenco enti autorizzati all'adozione internazionale L.476/98 che hanno aderito al protocollo operativo regionale (Dgr 2416/08)

Nr.	Ente	Indirizzo	CAP	Città
1	A.V.S.I. Adozioni Internazionali	Via Carducci, 85	47023	Cesena (FC)
2	A.I.B.I. Associazione amici dei Bambini	Via G. Frassi, 19	20077	Melegnano (MI)
3	Amici Missioni indiane	Via Aldo Moro, 7	20090	Buccinasco (MI)
4	C.I.A.I. Centro italiano aiuti all'infanzia	Via Bordighera, 6	20142	Milano
5	C.I.F.A. Centro internazionale per l'infanzia e la famiglia	Via Leonardo Colli, 4	10128	Torino
6	Crescere insieme Associazione per le adozioni internazionali	Via Fratelli Cairoli, 17	20035	Lissone (MI)
7	Progetto Alem (1)	Via Crosare di Sopra, 1	37040	Pressana (VR)
8	I bambini dell'arcobaleno	Via Roma, 36/a	32013	Longarone (BL)
9	Associazione Il Conventino	Via Gavazzeni, 9	24125	Bergamo
10	International adoption- Associazione per la famiglia	Via Nazionale, 41/2	33011	ARTEGNA (UD)
11	Istituto La casa c/o cons. fam. Ucipem	Via Lattuada, 14	20135	MILANO
12	N.A.D.I.A. Nuova Associazione di genitori insieme per l'adozione	Via Fenil Novo, 8	37036	S. Martino Buon Albergo (VR)
13	N.O.V.A. Nuovi Orizzonti per vivere l'adozione	Via Giuseppe di Vittorio, 11	10095	Grugliasco (TO)
14	S.O.S. Bambino international adoption	Via Monteverdi, 2/a	36100	Vicenza
15	Fondazione Nidoli	Via Morazzone, 5	21100	Varese
16	Senza Frontiere	Via Divisione Julia, 50	33100	Udine

1) Con DR 218 del 07/12/04 l'Ente "Progetto Alem" è stato autorizzato a proseguire le attività dell'Ente "Gruppo Missioni Asmara"

Allegato B

Distribuzione dei buoni per l'anno 2008

ULSS	Coppie corsi (2007) (1)	Buoni da distribuire per A.U.L.S.S.	
1	5	5	Buoni dal 01/08 al 05/08
2	5	5	Buoni dal 06/08 al 10/08
3	21	19	Buoni dal 11/08 al 29/08
4	23	21	Buoni dal 30/07 al 70/08
5	20	18	Buoni dal 51/08 al 68/08
6	56	51	Buoni dal 69/07 al 119/08
7	27	25	Buoni dal 120/08 al 144/08
8	25	23	Buoni dal 145/08 al 167/08
9	77	70	Buoni dal 168/08 al 237/08
10	29	26	Buoni dal 238/08 al 263/08
12	44	40	Buoni dal 264/08 al 303/08
13	57	52	Buoni dal 304/08 al 355/08
14	17	15	Buoni dal 356/08 al 370/08
15	35	32	Buoni dal 371/08 al 402/08
16	73	67	Buoni dal 403/08 al 469/08
17	28	26	Buoni dal 470/08 al 495/08
18	22	20	Buoni dal 496/08 al 515/08
19	49	45	Buoni dal 516/08 al 560/08
20	14	13	Buoni dal 561/08 al 573/08
21	29	26	Buoni dal 574/08 al 599/07
22	5	5	Buoni dal 571/07 al 598/07
Totale	656	598	
Buoni a disposizione (2)		31	
Totale buoni		629	

1) Coppie che hanno partecipato nel 2007 alla prima parte dei corsi proposti dalle équipes adozioni nelle A.U.L.S.S. del Veneto

2) Buoni che rimangono "di riserva" a disposizione presso la Direzione Regionale Servizi Sociali (pari al 5% del totale)

Allegato C

Progetto pronta accoglienza bambini piccoli
(Dgr 2416 del 08.08.2008)

Il contesto di riferimento e le esigenze rilevate

Dai dati della Banca dati Minori dell'Osservatorio Nuove Generazioni e Famiglia si rileva che i minori tra i 0-3 anni accolti in struttura residenziale nell'anno 2007 sono stati 80, mentre sempre i minori 0-3 anni in affidamento residenziale eterofamiliare nell'anno 2007 sono stati 62.

Vista l'estensione del fenomeno è emersa l'esigenza di riflettere a livello regionale sulla pronta accoglienza dei bambini piccoli (bambini tra zero e tre anni) anche per le forti criticità che caratterizzano il momento della prima accoglienza, quali ad esempio, le difficoltà con l'Autorità Giudiziaria dovute ai tempi lunghi o la gestione problematica di questo tipo di interventi che si registra frequentemente lungo il percorso.

Target di riferimento della progettualità

- bambini piccoli (bambini tra zero e tre anni) che abbisognano di pronta accoglienza;
- mamme con bambini piccoli che abbisognano di pronta accoglienza;
- bambini piccoli con handicap grave che abbisognano di pronta accoglienza.

Obiettivi da raggiungere mediante il progetto

- accogliere, nelle emergenze, i bambini piccoli attraverso famiglie o comunità con la presenza di una famiglia;
- accogliere bambini piccoli in un contesto familiare.

Le fasi del progetto

Azione 1: analisi del contesto e definizione delle azioni da implementare

1. definizione di cosa si intende per "pronta accoglienza" in quanto la situazione ideale dovrebbe prevedere che entro due o tre mesi in comunità debba avvenire il passaggio verso la famiglia affidataria;
2. verifica dei numeri effettivi e le aree di provenienza dei bambini piccoli. Quindi un primo approfondimento dovrà essere fatto sui "numeri", ossia su quanti sono i bambini piccoli che vivono una situazione di pronta accoglienza e in quali "luoghi" si registrano maggiormente queste situazioni;
3. rilevazione delle soluzioni di pronta accoglienza più adeguate per le mamme con bambini piccoli e per i bambini piccoli con handicap;
4. riflessione generale su come accompagnare questi percorsi oltre il momento iniziale.

Azione 2: dall'analisi iniziale alla definizione della "cornice di riferimento"

1. definizione degli indicatori per la scelta delle famiglie o delle comunità familiari che accolgono in accordo con i Casf;
2. definizione delle modalità di raccordo tra i servizi sul territorio ossia come andrà inserito questo particolare percorso all'interno del sistema di presa in carico che spetta ai servizi.

Azione 3: i percorsi da realizzare

1. realizzazione di un percorso di formazione che coinvolgerà 40 fra famiglie affidatarie e famiglie residenti in Comunità familiari che dovranno fare la pronta accoglienza del bambino piccolo e che saranno selezionate in ambito regionale;
2. la formazione sarà orientata sulle seguenti tematiche:
 - pronta accoglienza dei bambini piccoli 0-3 anni;
 - attaccamento multiplo, distacco e separazione precoce dei bambini piccoli;
 - resilienza;
 - gli attori della protezione e della tutela dei minori nella regione Veneto;
 - linee guida regionali 2008 per la cura e la segnalazione;
 - linee guida regionali 2008 per l'affidamento familiare;
 - costruzione del progetto quadro in situazioni di emergenza;
 - rapporto tra servizi ed Autorità Giudiziaria.
3. costruzione di una rete che riesca a coprire il territorio e a sostenere quindi in ogni suo aspetto questa fase di pronta accoglienza;

4. attivazione di una struttura per ambito territoriale che tenga monitorata la situazione delle accoglienze presso famiglie e comunità familiari che partecipano al progetto. Tale struttura avrà un numero dedicato attivo 24 ore su 24;
5. realizzazione di un protocollo tra servizi, tribunale, etc., che possa definire i passaggi e le competenze nella pronta accoglienza;
6. raccolta dati di esito e comparazione con quelli iniziali.

Gli attori del progetto

- il progetto sarà coordinato dal Dirigente del Servizio Famiglia della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto in collaborazione con l'Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia e l'Ufficio del Pubblico Tutore dei Minori;
- sarà attivato un gruppo di lavoro presso la Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto che avrà il compito di realizzare, monitorare e portare a termine entro i tempi stabiliti il progetto;
- la realizzazione del progetto sarà affidata all'Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia in accordo con la Direzione Regionale per i Servizi Sociali e il Pubblico Tutore dei Minori della Regione del Veneto;
- saranno coinvolti i Centri per l'Affido e la Solidarietà Familiare, le Comunità di tipo familiare;
- saranno utilizzate le esperienze delle Associazioni del territorio e dei Centri per l'affido e la solidarietà familiare al fine di trovare le modalità più adeguate per individuare le famiglie e i percorsi.

Tempi di realizzazione

Il Progetto dovrà terminare entro dicembre 2009.

Costi di realizzazione

In relazione alle spese indicate nella tabella sottostante si specifica che la Direzione Regionale per i Servizi Sociali, si riserva la facoltà di valutare eventuali modifiche all'interno del budget definito all'interno delle singole voci di spesa, fermo restando la struttura generale e gli obiettivi definiti dal progetto.

Voci di Spesa	Importo Finanziato
Materiale informativo per la promozione dell'accoglienza dei bambini piccoli 0-3 anni ai servizi e alla comunità locale.	3.000,00 €
Materiale informativo e formativo-didattico per la realizzazione del percorso formativo.	4.000,00 €
Spese per pagamento e rimborsi formatori e coordinatori del progetto.	13.000,00 €
Spese per le sedi delle attività formative.	1.000,00 €
Rimborsi spese alle famiglie	4.500,00 €
Spese telefoniche, rimborsi per le comunità che fanno da snodo per la pronta accoglienza.	4.500,00 €
TOTALE	30.000,00 euro

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4251 del 30 dicembre 2008

Legge Nazionale 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, comma 1264. Fondo Nazionale per le non autosufficienze. Integrazione finanziamento per l'anno 2008 dei Piani Locali per la Domiciliarità (Dgr n. 1137 del 6/05/08).

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di destinare la somma di € 22.782.033,49, provenienti dal Fondo nazionale per le non autosufficienze del 2008, ad integrazione degli Assegni di cura la cui domanda idonea non è stata soddisfatta in relazione alla insufficiente disponibilità economica, e ad ulteriore sviluppo ad integrazione delle risorse già assegnate ed erogate (Dgr 1137/08) dello sportello integrato e delle attività di sollievo alla famiglia, della collaborazione delle reti solidaristiche della comunità locale, delle progettualità sperimentali, e delle altre voci eventualmente indicate nei singoli Piani locali della Domiciliarità di cui alle deliberazioni di Giunta regionale 39/06 e 1137/08;

3. di assegnare agli Enti individuati negli allegati A (Colonna A) e B (Colonna A), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento gli importi distribuiti come segue:

- € 16.184.403,46, pari al 71,04 % della somma di cui al punto 2., da destinarsi ad incrementare la parte di Fondo per la Domiciliarità da destinarsi all'Assegno di cura, fino al raggiungimento dell'intero importo teorico necessario a soddisfare tutte le domande idonee presentate nel 2008;
- € 6.597.630,03, pari al rimanente 28,96% della somma di cui al punto 2., da dedicare allo sviluppo dello sportello integrato e alle altre attività di sollievo alla famiglia, la collaborazione delle reti solidaristiche della comunità locale, le progettualità sperimentali.

4. di impegnare l'importo di € 22.782.033,49 sul cap. 101206 del Bilancio di previsione annuale regionale 2008 istituito con provvedimento di variazione n.71, di cui alla Dgr n. 3593 del 25.11.2008, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di disporre la liquidazione ai Comuni e alle aziende Ulss elencati nella colonna A dell'allegato A degli importi di cui alla colonna F dell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per complessivi € 16.184.403,46 nel modo seguente:

- a. il 60% della somma spettante, pari a complessivi € 9.710.647,00 successivamente all'approvazione del presente provvedimento;
- b. il 40% a saldo, fino all'importo massimo complessivo di € 6.473.756,46 a seguito della determinazione definitiva delle somme che gli enti beneficiari di cui alla Tab allegata (allegato A) dovranno erogare agli aventi diritto gli assegni di cura per effetto della definizione delle graduatorie relative al secondo semestre 2008;

6. di demandare al Dirigente della Direzione Regionale Servizi Sociali la determinazione definitiva delle somme spettanti a ciascun beneficiario di cui al punto precedente, lettera

B. sulla base degli esiti istruttori della procedura ISEEnet, rideterminando l'importo massimo da assegnare a ciascun ente nella misura eventualmente necessaria a soddisfare le domande di assegno di cura, fatto salvo il limite massimo complessivo di € 16.184.403,46;

7. Di liquidare agli enti elencati nella colonna A dell'allegato B, parte integrante del presente provvedimento, gli importi complessivi indicati in colonna C con le seguenti modalità:

- il 60% a seguito di presentazione alla Direzione per i Servizi Sociali da parte delle Conferenze dei Sindaci e delle aziende Ulss della documentazione integrativa alla programmazione, relativamente sia ai Progetti di implementazione dello Sportello Integrato che ai Piani Locali per la Domiciliarità, tale documentazione dovrà essere approvata dalla Direzione per i Servizi Sociali;
- il restante 40% a seguito di dettagliata rendicontazione sulle attività effettuate e comunque non oltre il 30 agosto 2010.

(segue allegato)

ASSEGNO DI CURA - ANNO 2008
ENTI BENEFICIARI DELL'EROGAZIONE FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE

ENTE BENEFICIARIO	ULSS	Importo accertato 1° semestre 2008		Importo annuo stimato	Stanziamiento annuo (DGR 1137/08 e DGR 2870/08)	Da assegnare	Acconto (pari al 60% Totale annuo)		Saldo (pari al 40% Totale annuo)	
		C	D				E	F	G	H
AURONZO DI CADORE	B	15.122,00	31.606,00	29.726,56	1.879,44	1.128,00	751,44			
BELLUNO Ser.Sa.	1	137.035,00	278.653,00	262.985,39	15.667,61	9.401,00	6.266,61			
BORCA DI CADORE	1	1.566,00	3.273,00	2.790,15	482,85	290,00	192,85			
C.M. DELL'ALPAGO	1	55.405,00	115.680,00	100.683,84	14.996,16	8.998,00	5.998,16			
CALALZO DI CADORE	1	3.114,00	6.509,00	5.336,04	1.172,96	704,00	468,96			
CASTELLAVAZZO	1	8.530,00	16.802,00	15.892,95	909,05	545,00	364,05			
COMELICO SUPERIORE	1	13.836,00	28.919,00	25.875,94	3.043,06	1.826,00	1.217,06			
DANTA DI CADORE	1	5.466,00	11.424,00	10.854,79	569,21	342,00	227,21			
DOMEGGE DI CADORE	1	16.542,00	34.574,00	32.461,10	2.112,90	1.268,00	844,90			
FORNO DI ZOLDO	1	3.775,00	7.890,00	7.319,93	570,07	342,00	228,07			
LIMANA	1	16.492,00	36.581,00	31.045,18	5.535,82	3.321,00	2.214,82			
LONGARONE	1	14.063,00	29.393,00	26.151,98	3.241,02	1.945,00	1.296,02			
LOZZO DI CADORE	1	2.292,00	4.791,00	4.551,62	239,38	144,00	95,38			
OSPITALE DI CADORE	1	792,00	1.655,00	1.141,88	513,12	308,00	205,12			
PERAROLO DI CADORE	1	3.894,00	8.139,00	7.311,99	827,01	496,00	331,01			
PIEVE DI CADORE	1	18.793,00	39.279,00	36.176,68	3.102,32	1.861,00	1.241,32			
PONTE NELLE ALPI	1	31.288,00	66.227,00	54.935,25	11.291,75	6.775,00	4.516,75			
SAN PIETRO DI CADORE	1	8.304,00	17.356,00	15.348,82	2.007,18	1.204,00	803,18			
SAN VITO DI CADORE	1	1.463,00	3.058,00	2.109,00	949,00	569,00	380,00			
SANTO STEFANO DI CADORE	1	9.838,00	20.562,00	18.013,87	2.548,13	1.529,00	1.019,13			
SAPPADA	1	2.076,00	10.278,00	3.785,08	6.492,92	3.896,00	2.596,92			
ULSS 1	1	71.028,00	151.269,00	129.862,29	21.406,71	12.844,00	8.562,71			
VALLE DI CADORE	1	7.451,00	15.573,00	14.387,66	1.185,34	711,00	474,34			
VIGO DI CADORE	1	5.316,00	11.111,00	10.278,89	832,11	499,00	333,11			
ZOLDO ALTO	1	1.692,00	3.536,00	2.935,12	600,88	361,00	239,88			
TOT. Ambito Ulss 01 - BELLUNO	1	455.173,00	954.138,00	851.962,00	102.176,00	61.307,00	40.869,00			
Azienda Ulss 2 - FELTRE	2	530.937,00	1.108.723,00	762.079,00	346.644,00	207.986,00	138.658,00			
ASIAGO	3	64.074,00	112.591,00	100.049,16	12.541,84	7.525,00	5.016,84			
BASSANO DEL GRAPPA	3	196.966,00	410.870,00	301.784,60	109.085,40	65.451,00	43.634,40			
CAMPOLONGO SUL BRENDA	3	3.696,00	7.725,00	1.954,97	5.770,03	3.462,00	2.308,03			
CARTIGLIANO	3	30.070,00	62.849,00	39.145,32	23.703,68	14.222,00	9.481,68			
CISMONE DEL GRAPPA	3	3.696,00	7.725,00	6.222,71	1.502,29	901,00	601,29			
CONICO	3	11.334,00	23.689,00	13.896,66	9.792,34	5.875,00	3.917,34			
ENEGO	3	13.726,00	28.689,00	10.192,62	18.496,38	11.098,00	7.398,38			
FOZA	3	13.082,00	25.721,00	19.801,54	5.919,46	3.552,00	2.367,46			
GALLIO	3	7.866,00	16.441,00	8.233,65	8.207,35	4.924,00	3.283,35			
LUSIANA	3	18.048,00	37.722,00	26.170,18	11.551,82	6.931,00	4.620,82			

ENTE BENEFICIARIO	ULSS	Importo accertato 1° semestre 2008		Importo annuo stimato	Stanziamiento annuo (DGR 1137/08 e DGR 2870/08)		Da assegnare	Acconto (pari al 60% Totale annuo)		Saldo (pari al 40% Totale annuo)	
		C	B		D	E		F	G	H	
MASON VICENTINO	3	18.417,00	40.089,00	28.426,99	11.662,01	6.997,00	4.665,01				
MOLVENA	3	12.690,00	26.523,00	19.271,82	7.251,18	4.351,00	2.900,18				
POVE DEL GRAPPA	3	13.412,00	27.686,00	11.168,10	16.517,90	9.911,00	6.606,90				
ROANA	3	11.812,00	24.688,00	14.350,42	10.337,58	6.203,00	4.134,58				
ROMANO D'EZZELINO	3	46.545,00	99.115,00	59.726,45	39.388,55	23.633,00	15.755,55				
ROSA'	3	58.294,00	122.384,00	83.321,99	39.062,01	23.437,00	15.625,01				
ROSSANO VENETO	3	28.299,00	59.148,00	33.868,11	25.279,89	15.168,00	10.111,89				
ROTZO	3	233,00	1.103,00	1.103,00	1.103,00	662,00	441,00				
SAN NAZARIO	3	8.376,00	17.507,00	10.410,50	7.096,50	4.258,00	2.838,50				
SCHIAVON	3	15.657,00	32.725,00	25.338,62	7.386,38	4.432,00	2.954,38				
SOLAGNA	3	5.238,00	10.948,00	5.926,87	5.021,13	3.013,00	2.008,13				
TEZZE SUL BRENDA	3	94.955,00	198.465,00	138.986,59	59.478,41	35.687,00	23.791,41				
U.C. CASSOLA MUSSOLENTE	3	96.745,00	202.456,00	136.310,00	66.146,00	39.688,00	26.458,00				
U.C. DEL MAROSTICENSE	3	110.949,00	232.492,00	146.528,61	85.963,39	51.578,00	34.385,39				
VALSTAGNA	3	1.974,00	4.126,00	905,52	3.220,48	1.932,00	1.288,48				
TOT. Ambito Ulis 3 - BASSANO DEL GRAPPA	3	886.154,00	1.833.477,00	1.241.992,00	591.485,00	354.891,00	236.594,00				
BREGANZE	4	41.375,00	86.478,00	75.890,05	10.587,95	6.353,00	4.234,95				
C.M. ALTO ASTICO E POSINA	4	56.943,00	119.506,00	106.602,11	12.903,89	7.742,00	5.161,89				
CALTRANO	4	14.646,00	30.612,00	27.977,70	2.634,30	1.581,00	1.053,30				
CALVENE	4	15.884,00	29.484,00	29.935,96	-	-	-				
CARRE'	4	6.696,00	13.995,00	11.757,56	2.237,44	1.342,00	895,44				
CHIUPPANO	4	7.306,00	15.270,00	12.603,67	2.666,33	1.600,00	1.066,33				
FARA VICENTINO	4	19.680,00	41.133,00	36.682,86	4.450,14	2.670,00	1.780,14				
LUGO DI VICENZA	4	20.667,00	42.670,00	38.003,03	4.666,97	2.800,00	1.866,97				
MALO	4	41.933,00	87.644,00	75.411,98	12.232,02	7.339,00	4.893,02				
MARANO VICENTINO	4	21.304,00	44.527,00	41.121,44	3.405,56	2.043,00	1.362,56				
MONTE DI MALO	4	21.866,00	45.702,00	42.529,63	3.172,37	1.903,00	1.269,37				
MONTECCHIO PRECALCINO	4	21.564,00	44.083,00	39.315,20	4.767,80	2.861,00	1.906,80				
PIOVENE ROCCHETTE	4	23.460,00	49.034,00	44.267,86	4.766,14	2.860,00	1.906,14				
SALCEDO	4	20.886,00	43.654,00	41.777,53	1.876,47	1.126,00	750,47				
SAN VITO DI LEGUZZANO	4	4.278,00	8.941,00	8.143,08	797,92	479,00	318,92				
SANTORSO	4	15.422,00	30.965,00	28.603,79	2.361,21	1.417,00	944,21				
SARCEDO	4	15.686,00	32.785,00	27.215,60	5.569,40	3.342,00	2.227,40				
SCHIO	4	96.276,00	201.279,00	180.149,85	21.129,15	12.677,00	8.452,15				
THIENE	4	82.953,00	173.380,00	159.023,05	14.356,95	8.614,00	5.742,95				
TORREBELVICINO	4	6.524,00	13.636,00	11.943,58	1.692,42	1.015,00	677,42				
VALLI DEL PASUBIO	4	10.286,00	21.499,00	20.574,72	924,28	555,00	369,28				
VILLIVERLA	4	33.041,00	66.044,00	63.508,41	2.535,59	1.521,00	1.014,59				
ZANE'	4	13.433,00	28.076,00	25.131,33	2.944,67	1.767,00	1.177,67				
ZUGLIANO	4	44.934,00	93.357,00	83.149,01	10.207,99	6.125,00	4.082,99				

ENTE BENEFICIARIO	ULSS	Importo accertato 1° semestre 2008		Importo annuo stimato	Stanziamiento annuo (DGR 11/37/08 e DGR 2870/08)	Da assegnare	Acconto		Saldo (pari al 40% Totale annuo)
		C	D				F	G	
TOT. Ambito Uliss 4 - THIENE	4	657.043,00	1.363.754,00	1.231.319,00	1.231.319,00	132.886,96	79.732,00	53.154,96	
Azienda Uliss 5 - ARZIGNANO	5	750.874,26	1.569.983,26	1.467.503,00	1.467.503,00	102.480,26	61.488,00	40.992,26	
Azienda Uliss 6 - VICENZA	6	1.190.079,12	2.470.801,12	2.470.801,12	2.447.044,00	23.757,12	14.254,00	9.503,12	
Azienda Uliss 7 - PIEVE DI SOLIGO	7	1.220.625,92	2.562.069,92	2.562.069,92	1.792.427,00	769.642,92	461.786,00	307.856,92	
Azienda Uliss 8 - ASOLO	8	1.264.280,00	2.633.606,00	2.633.606,00	2.015.974,00	617.632,00	370.579,00	247.053,00	
Azienda Uliss 9 - TREVISO	9	1.954.390,70	4.096.524,70	4.096.524,70	3.546.607,00	549.917,70	329.951,00	219.966,70	
ANNONE VENETO	10	40.311,00	84.254,00	84.254,00	48.509,55	35.744,45	21.447,00	14.297,45	
Azienda per i Servizi Sociali Ida Zuzzi - San Michele al Tagliamento	10	109.856,00	229.610,00	229.610,00	155.740,33	73.869,67	44.322,00	29.547,67	
CAORLE	10	55.651,00	116.316,00	116.316,00	54.223,61	62.092,39	37.255,00	24.837,39	
CEGGIA	10	39.629,00	82.829,00	82.829,00	43.657,79	39.171,21	23.503,00	15.668,21	
CINTO CAOMAGGIORE	10	8.864,95	19.967,95	19.967,95	1.066,29	18.901,66	11.341,00	7.560,66	
CONCORDIA SAGITTARIA	10	134.457,00	278.151,00	278.151,00	148.111,57	130.039,43	78.024,00	52.015,43	
ERACLEA	10	124.001,00	260.382,00	260.382,00	122.700,38	137.681,62	82.609,00	55.072,62	
FOSSALTA DI PIAVE	10	59.208,00	123.751,00	123.751,00	63.765,06	59.985,94	35.992,00	23.993,94	
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	10	53.266,00	111.411,00	111.411,00	64.841,45	46.569,55	27.942,00	18.627,55	
GRUARO	10	26.987,00	56.406,00	56.406,00	31.887,53	24.518,47	14.711,00	9.807,47	
IESOLO	10	198.549,00	414.454,00	414.454,00	259.807,97	154.646,03	92.788,00	61.858,03	
MEOLO	10	44.214,00	92.412,00	92.412,00	55.440,05	36.971,95	22.183,00	14.788,95	
MUSILE DI PIAVE	10	49.747,35	101.722,35	101.722,35	49.998,78	51.723,57	31.034,00	20.689,57	
NOVENTA DI PIAVE	10	51.664,00	107.983,00	107.983,00	70.395,46	37.587,54	22.553,00	15.034,54	
PORTOGRUARO	10	234.873,00	491.382,00	491.382,00	306.288,78	185.093,22	111.056,00	74.037,22	
PRAMAGGIORE	10	52.018,00	107.407,00	107.407,00	49.455,89	57.951,11	34.771,00	23.180,11	
SAN DONA' DI PIAVE	10	269.280,00	562.822,00	562.822,00	299.804,44	263.017,56	157.811,00	105.206,56	
SANTO STINO DI LIVENZA	10	125.289,00	261.867,00	261.867,00	126.877,89	134.989,11	80.993,00	53.996,11	
TEGLIO VENETO	10	37.433,00	78.054,00	78.054,00	48.491,54	29.562,46	17.737,00	11.825,46	
TORRE DI MOSTO	10	62.937,00	131.545,00	131.545,00	76.357,62	55.187,38	33.112,00	22.075,38	
TOT. Ambito Uliss 10 - SAN DONA' DI PIAVE	10	1.778.235,30	3.712.726,30	3.712.726,30	2.077.422,00	1.635.304,30	981.184,00	654.120,30	
CAVALLINO TREPONTI	12	81.737,00	173.712,00	173.712,00	105.764,08	67.947,92	40.769,00	27.178,92	
MARCON	12	61.998,00	130.674,00	130.674,00	94.178,57	36.495,43	21.897,00	14.598,43	
QUARTO D'ALTINO	12	49.806,00	104.100,00	104.100,00	76.031,06	28.068,94	16.841,00	11.227,94	
VENEZIA	12	1.664.226,00	3.446.089,00	3.446.089,00	2.506.332,28	939.756,72	563.854,00	375.902,72	
TOT. Ambito Uliss 12 - VENEZIANA	12	1.857.767,00	3.854.575,00	3.854.575,00	2.782.306,00	1.072.269,00	643.361,00	428.908,00	
Azienda Uliss 13 - MIRANO	13	1.867.036,00	3.900.155,00	3.900.155,00	2.231.369,00	1.668.786,00	1.001.272,00	667.514,00	
Azienda Uliss 14 - CHIOGGIA	14	1.313.639,00	2.735.510,00	2.735.510,00	1.569.165,00	1.166.345,00	699.807,00	466.538,00	
Azienda Uliss 15 - CAMPOSAMPIERO	15	2.023.533,72	4.190.194,72	4.190.194,72	2.890.290,00	1.299.904,72	779.943,00	519.961,72	
ABANO TERME	16	124.954,00	261.166,00	261.166,00	206.396,50	54.769,50	32.862,00	21.907,50	
ALBIGNASEGO	16	119.522,00	249.813,00	249.813,00	111.301,56	38.511,44	23.107,00	15.404,44	
CADONEGHE	16	90.674,00	186.301,00	186.301,00	134.178,32	52.122,68	31.274,00	20.848,68	
CASALSERUGO	16	79.330,00	158.967,00	158.967,00	135.850,00	23.117,00	13.870,00	9.247,00	
CERVARESE SANTA CROCE	16	21.996,00	46.576,00	46.576,00	37.304,86	9.271,14	5.563,00	3.708,14	

ENTE BENEFICIARIO	ULSS	Importo accertato 1° semestre 2008		Importo annuo stimato	Stanziamiento annuo (DGR 1137/08 e DGR 2870/08)	Da assegnare	Acconto (pari al 60% Totale annuo)	Saldo (pari al 40% Totale annuo)
		B	C					
LIMENA	16	36.965,00	77.197,00	61.792,18	15.404,82	9.243,00	6.161,82	
MASERA' DI PADOVA	16	40.539,00	98.037,00	57.564,98	40.472,02	24.283,00	16.189,02	
MESTRINO	16	54.252,00	113.710,00	85.689,60	28.020,40	16.812,00	11.208,40	
MONTEGROTTO TERME	16	54.488,00	113.396,00	87.665,22	25.730,78	15.438,00	10.292,78	
NOVENTA PADOVANA	16	63.313,00	132.331,00	102.886,31	29.444,69	17.667,00	11.777,69	
PADOVA	16	1.055.868,00	2.136.465,00	1.808.062,00	328.403,00	197.042,00	131.361,00	
PONTE SAN NICOLO'	16	49.355,00	103.260,00	80.466,60	22.793,40	13.676,00	9.117,40	
ROVOLON	16	32.794,00	68.434,00	51.766,09	16.667,91	10.001,00	6.666,91	
RUBANO	16	57.230,00	119.616,00	100.896,69	18.719,31	11.232,00	7.487,31	
SACCOLONGO	16	17.649,00	36.754,00	25.317,16	11.436,84	6.862,00	4.574,84	
SAONARA	16	73.049,00	141.274,00	129.371,24	11.902,76	7.142,00	4.760,76	
SELVAZZANO DENTRO	16	90.040,00	188.727,00	142.274,77	46.452,23	27.871,00	18.581,23	
TEOLO	16	44.548,00	94.117,00	69.662,67	24.454,33	14.673,00	9.781,33	
TORREGLIA	16	22.033,00	46.796,00	34.163,46	12.632,54	7.580,00	5.052,54	
VEGGIANO	16	13.604,00	27.569,00	16.894,77	10.674,23	6.405,00	4.269,23	
TOT. Ambito Uliss 16 - PADOVA	16	2.142.203,00	4.400.506,00	3.579.505,00	821.001,00	492.603,00	328.398,00	
Azienda Uliss 17 - ESTE	17	1.550.562,98	3.241.721,98	2.233.726,00	1.007.995,98	604.798,00	403.197,98	
ARQUA' POLESINE	18	42.462,00	86.537,00	36.009,69	50.527,31	30.316,00	20.211,31	
BADIA POLESINE	18	70.799,00	141.542,00	61.421,69	80.120,31	48.072,00	32.048,31	
BAGNOLO DI PO	18	23.800,00	47.199,00	20.866,92	26.332,08	15.799,00	10.533,08	
BERGANTINO	18	19.782,00	39.463,00	25.707,62	13.755,38	8.253,00	5.502,38	
BOARA PISANI	18	25.193,00	45.859,00	24.528,57	21.330,43	12.798,00	8.532,43	
BOSARO	18	21.026,00	42.716,00	24.697,99	18.018,01	10.811,00	7.207,01	
CALTO	18	4.820,00	10.074,00	3.580,40	6.493,60	3.896,00	2.597,60	
CANARO	18	34.863,00	70.752,00	36.884,48	33.867,52	20.321,00	13.546,52	
CANDA	18	7.104,00	14.848,00	2.503,34	12.344,66	7.407,00	4.937,66	
CASTELGUGLIELMO	18	35.738,00	67.252,00	38.360,89	28.891,11	17.335,00	11.556,11	
CASTELMASSA	18	34.990,00	70.176,00	36.464,37	33.711,63	20.227,00	13.484,63	
CASTELNOVO BARIANO	18	34.056,74	82.864,74	28.917,60	53.947,14	32.368,00	21.579,14	
CENESELLI	18	11.428,00	23.637,00	7.219,57	16.417,43	9.850,00	6.567,43	
CEREGNANO	18	40.038,00	79.349,00	42.255,94	37.093,06	22.256,00	14.837,06	
COSTA DI ROVIGO	18	47.798,00	93.357,00	66.058,40	27.298,60	16.379,00	10.919,60	
CRESPINO	18	37.229,00	73.551,00	48.573,06	24.977,94	14.987,00	9.990,94	
FIGAROLO	18	16.070,00	33.588,00	11.334,18	22.253,82	13.352,00	8.901,82	
FIESSO UMBERTIANO	18	40.459,00	78.831,00	47.720,75	31.110,25	18.666,00	12.444,25	
FRASSINELLE POLESINE	18	27.953,00	58.425,00	13.778,73	44.646,27	26.788,00	17.858,27	
FRATTA POLESINE	18	19.741,04	46.131,04	26.594,58	19.536,46	11.722,00	7.814,46	
GAIBA	18	15.216,00	29.906,00	14.876,54	15.029,46	9.018,00	6.011,46	
GAVELLO	18	29.495,00	51.864,00	36.521,42	15.342,58	9.206,00	6.136,58	
GIACCIANO CON BARUCHELLA	18	29.243,00	56.448,00	31.526,85	24.921,15	14.953,00	9.968,15	

ENTE BENEFICIARIO	ULSS	Importo accertato 1° semestre 2008			Importo annuo stimato	Stanziamiento annuo (DGR 1137/08 e DGR 2870/08)	Da assegnare	Acconto (pari al 60% Totale annuo)	Saldo (pari al 40% Totale annuo)
		B	C	D					
GUARDA VENETA	18	18.208,00	34.062,00	25.866,68	8.195,32	4.917,00	3.278,32		
LENDINARA	18	117.332,00	237.610,00	128.970,33	108.639,67	65.184,00	43.455,67		
LUSIA	18	33.166,00	64.494,00	36.792,85	27.701,15	16.621,00	11.080,15		
MELARA	18	12.774,00	26.699,00	6.232,41	20.466,59	12.280,00	8.186,59		
OCCHIOBELLO	18	60.003,00	124.111,00	53.527,87	70.583,13	42.350,00	28.233,13		
PINCARA	18	19.830,00	39.697,00	16.977,06	22.719,94	13.632,00	9.087,94		
POLESELLA	18	45.937,00	88.762,00	53.856,35	34.905,65	20.943,00	13.962,65		
PONTECCHIO POLESINE	18	18.952,00	35.827,00	21.231,70	14.595,30	8.757,00	5.838,30		
ROVIGO	18	578.657,00	1.329.415,00	925.868,66	403.546,34	242.128,00	161.418,34		
SALARA	18	15.030,00	31.414,00	14.769,35	16.644,65	9.987,00	6.657,65		
SAN BELLINO	18	23.826,00	48.026,00	23.377,17	24.648,83	14.789,00	9.859,83		
SAN MARTINO DI VENEZZE	18	74.292,00	152.435,00	78.205,12	74.229,88	44.538,00	29.691,88		
STIENTA	18	21.529,00	44.998,00	21.311,22	23.686,78	14.212,00	9.474,78		
TRECENTA	18	29.742,00	61.252,00	18.673,04	42.578,96	25.547,00	17.031,96		
VILLADOSE	18	70.955,00	139.487,00	58.631,36	80.855,64	48.513,00	32.342,64		
VILLAMARZANA	18	28.402,00	59.330,00	28.266,29	31.063,71	18.638,00	12.425,71		
VILLANOVA DEL GHEBBO	18	39.202,00	78.306,00	47.907,46	30.398,54	18.239,00	12.159,54		
VILLANOVA MARCHESANA	18	13.466,00	27.893,00	16.368,51	11.524,49	6.915,00	4.609,49		
TOT. Ambito Uliss 18 - ROVIGO	18	1.890.606,78	3.968.187,78	2.263.237,00	1.704.950,78	1.022.970,00	681.980,78		
ADRIA	19	160.036,00	334.491,00	202.016,89	132.474,11	79.484,00	52.990,11		
ARIANO NEL POLESINE	19	36.754,00	80.172,00	27.512,22	52.659,78	31.596,00	21.063,78		
CORBOLA	19	30.451,00	61.868,00	38.321,17	23.546,83	14.128,00	9.418,83		
LOREO	19	36.918,00	77.162,00	42.004,12	35.157,88	21.095,00	14.062,88		
PAPOZZE	19	27.003,00	56.193,00	31.079,21	25.113,79	15.068,00	10.045,79		
PETTORAZZA GRIMANI	19	14.130,00	29.533,00	22.945,51	6.587,49	3.952,00	2.635,49		
PORTO TOLLE	19	109.239,00	228.320,00	117.018,92	111.301,08	66.781,00	44.520,08		
PORTO VIRO	19	209.599,00	442.748,00	245.586,57	197.161,43	118.297,00	78.864,43		
ROSOLINA	19	54.698,00	113.404,00	72.435,52	40.968,48	24.581,00	16.387,48		
TAGLIO DI PO	19	128.672,00	268.550,00	159.624,87	108.925,13	65.355,00	43.570,13		
TOT. Ambito Uliss 19 - ADRIA	19	807.500,00	1.692.441,00	958.545,00	733.896,00	440.337,00	293.559,00		
ALBAREDO D'ADIGE	20	52.956,00	109.962,00	87.768,75	22.193,25	13.316,00	8.877,25		
ARCOLE	20	29.850,18	60.110,18	47.141,28	12.968,90	7.781,00	5.187,90		
BADIA CALAVENA	20	19.855,00	41.499,00	30.098,54	11.400,46	6.840,00	4.560,46		
BELFIORE	20	20.179,00	41.090,00	32.431,50	8.658,50	5.195,00	3.463,50		
BOSCO CHIESANUOVA	20	11.469,00	23.971,00	14.633,46	9.337,54	5.603,00	3.734,54		
BUTTAPIETRA	20	28.080,00	61.486,00	45.725,55	15.760,45	9.456,00	6.304,45		
CASTEL D'AZZANO	20	37.766,00	78.145,00	66.516,25	11.628,75	6.977,00	4.651,75		
CAZZANO DI TRAMIGNA	20	11.037,54	26.597,54	15.334,22	11.263,32	6.758,00	4.505,32		
CERRO VERONESE	20	782,00	2.626,00	2.626,00	2.626,00	1.576,00	1.050,00		
COLOGNA VENETA	20	21.843,00	45.758,00	33.806,88	11.951,12	7.171,00	4.780,12		

ENTE BENEFICIARIO	ULSS		Importo accertato 1° semestre 2008	Importo annuo stimato	Stanziamiento annuo (DGR 1137/08 e DGR 2870/08)	Da assegnare	Acconto (pari al 60% Totale annuo)	Saldo (pari al 40% Totale annuo)
	B	C						
ERBEZZO	20	5.388,00	11.261,00	10.771,18	489,82	294,00	195,82	
GREZZANA	20	45.398,00	94.886,00	65.998,48	28.887,52	17.333,00	11.554,52	
LAVAGNO	20	28.059,00	58.646,00	47.348,82	11.297,18	6.778,00	4.519,18	
MONTECCHIA DI CROSARA	20	37.732,00	78.864,00	65.168,85	13.695,15	8.217,00	5.478,15	
MONTEFORTE D'ALPONE	20	47.865,00	96.718,00	75.060,43	21.657,57	12.995,00	8.662,57	
PRESSANA	20	8.814,00	18.422,00	14.247,63	4.174,37	2.505,00	1.669,37	
RONCA	20	30.531,00	63.813,00	49.965,65	13.847,35	8.308,00	5.539,35	
ROVERE' VERONESE	20	10.772,00	22.515,00	18.455,75	4.059,25	2.436,00	1.623,25	
ROVEREDO DI GUA'	20	2.582,00	5.397,00	3.976,22	1.420,78	852,00	568,78	
S.MARTINO B.A.	20	45.133,00	94.332,00	74.516,67	19.815,33	11.889,00	7.926,33	
SAN BONIFACIO	20	112.391,00	235.643,00	187.414,18	48.228,82	28.937,00	19.291,82	
SAN GIOVANNI ILARIONE	20	46.119,00	96.393,00	76.793,66	19.599,34	11.760,00	7.839,34	
SAN GIOVANNI LUPATOTO	20	70.088,00	148.747,00	107.178,07	41.568,93	24.941,00	16.627,93	
SAN MAURO DI SALINE	20	9.234,00	19.300,00	16.236,74	3.063,26	1.838,00	1.225,26	
SELVA DI PROGNO	20	18.830,00	39.357,00	28.579,22	10.777,78	6.467,00	4.310,78	
SOAVE	20	30.795,00	64.365,00	40.269,99	24.095,01	14.457,00	9.638,01	
TREGNAGO	20	48.285,00	100.920,00	82.405,15	18.514,85	11.109,00	7.405,85	
U.C. VERONA EST	20	129.372,00	270.401,00	208.642,69	61.758,31	37.055,00	24.703,31	
VELO VERONESE	20	6.741,00	14.089,00	10.643,24	3.445,76	2.067,00	1.378,76	
VERONA	20	824.527,00	1.715.393,00	1.410.783,05	304.609,95	182.766,00	121.843,95	
VERONELLA	20	23.947,00	50.052,00	38.246,89	11.805,11	7.083,00	4.722,11	
VESTENANOVA	20	45.086,00	94.234,00	72.269,68	21.964,32	13.179,00	8.785,32	
ZIMELLA	20	31.586,00	66.018,00	50.653,35	15.364,65	9.219,00	6.145,65	
TOT. Ambito Ulss 20 - VERONA	20	1.893.092,72	3.951.010,72	3.129.082,00	821.928,72	493.158,00	328.770,72	
Azienda Ulss 21 - LEGNAGO	21	1.104.105,00	2.300.982,00	1.416.660,00	884.322,00	530.593,00	353.729,00	
Azienda Ulss 22 - BUSSOLENCO	22	1.055.659,00	2.216.818,00	2.085.740,00	131.078,00	78.647,00	52.431,00	
Totale VENETO		28.193.497,50	58.757.905,50	42.573.954,00	16.184.403,46	9.710.647,00	6.473.756,46	

Colonna C = importi teorici calcolati ai sensi della DGR 4135/06 relativi alle domande idonee ricevute nel primo semestre 2008 (comprensivo degli eventuali conguagli relativi ai semestri precedenti)

Colonna D = totale complessivo annuo calcolato sulla base degli importi della colonna C e con un incremento medio nel passaggio al secondo semestre pari al 9,1% (incremento medio registrato nel passaggio dal secondo semestre 2007 al primo semestre 2008)

Colonna E = totale degli importi assegnati con le deliberazioni di Giunta Regionale 1137/08 e 2870/08

Colonna F = differenza fra il fabbisogno teorico (colonna D) e gli importi effettivamente assegnati (colonna E); importo assegnato agli enti beneficiari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4253 del 30 dicembre 2008

Integrazioni Dgr 4191 del 18 dicembre 2007 “Accoglienza residenziale di persone anziane non autosufficienti. Provvedimento attuativo della Dgr 394/2007 - Allegato A) punto 6.2 e Dgr 464/2006 - Allegato A) punto G”.

[Servizi sociali]

L'Assessore alle Politiche Sociali, Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue:

Con Dgr 394/2007 e Dgr 464/2006 la Giunta regionale ha approvato la programmazione regionale per l'assistenza delle persone non autosufficienti. Nell'ambito della programmazione regionale i servizi residenziali che accolgono persone religiose anziane non autosufficienti, pur essendo inseriti nel Piano di Zona non rientrano nella dotazione territoriale delle unità di offerta.

Successivamente con la Dgr 4191 del 18.12.2007 la Giunta regionale ha proceduto al riconoscimento delle quote socio-sanitarie di residenzialità per anziani religiosi non autosufficienti, indicando i Centri di Servizio assegnatari delle quote socio-sanitarie previo accertamento delle autorizzazioni all'esercizio secondo quanto previsto dalla Lr 22/2002 (Dgr 84 e 2067 del 2007).

Considerata la necessità di recepire le richieste successivamente inoltrate dalle Congregazioni Religiose, si evidenzia l'esigenza di intervenire con un ulteriore provvedimento di riallocazione al fine di rispondere alle esigenze delle congregazioni stesse e ai Piani locali per la non autosufficienza approvati dalle Conferenze dei Sindaci delle Aziende Ulss.

Pertanto il relatore propone di disimpegnare le seguenti quote socio-sanitarie:

- 16 quote sociosanitarie alla Congregazione delle Suore Canossiane presso l'Istituto Canossiano Bakita di Treviso - Azienda Ulss n.9 (erroneamente imputato due volte nella tabella 1 della Dgr 4191 del 18.12.2007);
- 39 quote sociosanitarie alla Congregazione Suore delle Poverelle presso il Centro di Servizi di Rosà - VI - Azienda Ulss n.3 (riportato in tabella 1 della Dgr 4191 del 18.12.2007);
- 27 quote sociosanitarie alla Congregazione Piccole figlie di San Giuseppe delle quali 6 allocate alla Casa di Riposo di Ronco all'Adige - VR Azienda Ulss n.21 - e 21 alla Casa di Riposo San Giuseppe di Schio - VI - Azienda Ulss n.4 (tabella 3 della Dgr 4191 del 18.12.2007).

E al fine di corrispondere alle richieste pervenute delle congregazioni religiose propone di riallocare le quote socio-sanitarie così come delineato:

- 39 quote sociosanitarie presso l'Istituto “Maria Ausiliatrice” di Rosà - VI Azienda Ulss n.3;
- 7 quote sociosanitarie presso la Casa di riposo Opera Immacolata di Lourdes di Conegliano - TV - Azienda Ulss n.7;
- 9 quote sociosanitarie presso la Casa di Riposo Divina Provvidenza di Santa Lucia di Piave - TV - Azienda Ulss n.7;
- 15 quote sociosanitarie presso la Casa di riposo Villa San Giuseppe delle Piccole Figlie San Giuseppe, Mezzane di Sotto - VR - Azienda Ulss n.20;
- 12 quote sociosanitarie presso la Casa di riposo Casa Betania delle Piccole Figlie San Giuseppe, Verona - VR - Azienda Ulss n.20.

Si precisa inoltre che, per un mero errore materiale, nella Dgr 4191 del 18.12.2007 non sono state indicate le 40 quote sociosanitarie presso la Casa del Clero RSA Novello di Vicenza - Azienda Ulss n.6 di cui al Decreto del Dirigente regionale n.25 del 2 febbraio 2005.

Ai fini economici l'attribuzione della quota sociosanitaria per i Centri di Servizio della Azienda Ulss n.20 sono da ritenersi operative dal 1° gennaio 2009.

Per i Centri di Servizio non citati nel presente provvedimento e per quanto attiene le procedure di autorizzazione a di accesso ai Centri di Servizio rimane inalterato quanto previsto dalla Dgr 4191/2007.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le DDgr n. 4304/1999, 751/2000; 464/2006; 394/2007; 457/2007; 4191/2007;

Visto il Decreto del Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali n. 25 del 2.2.2006;

Vista la documentazione agli atti della Direzione Regionale per i Servizi Sociali.

delibera

1. di considerare la premessa parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la ricognizione generale come prevista nella parte motiva;
3. di trasmettere il presente provvedimento ai Centri di Servizio interessati e alle Aziende Ulss di riferimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4254 del 30 dicembre 2008

Marchio Famiglia: implementazione progetto, modalità di attuazione, programma di sviluppo.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare quanto in premessa esplicitato, quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione di Giunta regionale;

2. di incaricare l'Osservatorio Regionale Infanzia, Adolescenza, Giovani e Famiglia con sede presso l'Azienda Ulss 3 di Bassano del Grappa, a supportare la Direzione Regionale per i Servizi Sociali, in particolare, Servizio Famiglia, per lo svolgimento, l'accompagnamento ed il monitoraggio e valutazione delle progettualità in parte motiva indicate;

3. di incaricare l'Osservatorio Regionale Infanzia, Adolescenza, Giovani e Famiglia con sede presso l'Azienda Ulss 3 di Bassano del Grappa, a produrre resoconto di quanto effettuato, con cadenza quadrimestrale;

4. di disporre che l'importo complessivo di € 240.000,00 sia così suddiviso € 50.000,00 per lo sviluppo dei punti a., b. e c., in parte motiva esposti, e per le spese che l'Az. Ulss 3 - Osservatorio regionale nuove generazioni e famiglia - dovrà sostenere per la gestione e realizzazione del progetto Marchio Famiglia; € 110.000,00 per il punto d.; € 80.000,00 per il punto e.

5. di impegnare l'importo di € 240.000,00 al cap. 61231 del UPB U0148 "servizi e interventi per lo sviluppo sociale della famiglia" del bilancio di previsione 2008, che presenta la necessaria disponibilità, a favore della Azienda Ulss 3 di Bassano del Grappa, sede dell'Osservatorio regionale nuove generazioni e famiglia;

6. di erogare l'importo di € 240.000,00 a favore della Azienda Ulss 3 di Bassano del Grappa con le seguente modalità: 30% successivamente alla trasmissione della Deliberazione di recepimento del presente atto e di avvio del programma in parte motiva esposto; il restante 70% a rendicontazione dell'attività svolta entro il 31.12.2009, sulla base dell'effettiva disponibilità di cassa del capitolo di spesa, nel rispetto del patto di stabilità 2008 di cui all'art. 1, commi 655 e successivi e comma 1230 della Legge n. 296/06.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4255 del 30 dicembre 2008

Lr n. 16/2007 - Piano di ripartizione del fondo regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche - Contributi per gli interventi nel settore privato. Anno 2008.

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, per i motivi enunciati in premessa, l'assegnazione dei contributi ai Comuni per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati per l'anno 2008 ai sensi della Lr 16/07, così come indicato nella colonna "importo totale assegnato" dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare l'importo complessivo di € 2.280.000,00= al capitolo 100618 "Interventi regionali per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" per l'esercizio 2008;

3. di liquidare ai Comuni, in attuazione della Lr n. 16/07, complessivi € 2.280.000,00.= secondo gli importi definiti nella colonna "importo totale assegnato" dell'Allegato A al presente provvedimento;

4. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni interessati che dovranno successivamente rendicontare le somme erogate, di cui al sopraccitato punto 3, entro un anno dal trasferimento dei fondi.

(segue allegato)

Allegato A

Comune	Prov.	Codice ISTAT	Totale Fabbisogno	Importo da liquidare Art 13	Importo da liquidare Art 14	Importo da liquidare Art 16	IMPORTO TOTALE ASSEGNATO
AGORDO	BL	025001	€ 33.556,80		€ 9.812,96		€ 9.812,96
ARSIÈ	BL	025004	€ 6.978,05	€ 998,49	€ 1.428,51		€ 2.427,00
AURONZO DI CADORE	BL	025005	€ 5.200,00		€ 1.520,63		€ 1.520,63
BELLUNO	BL	025006	€ 59.067,81	€ 15.341,61	€ 7.591,82	€ 424,17	€ 23.357,60
CENCENIGHE AGORDINO	BL	025010	€ 3.640,00		€ 1.064,44		€ 1.064,44
COMELICO SUPERIORE	BL	025015	€ 16.132,75		€ 4.717,67		€ 4.717,67
FELTRE	BL	025021	€ 17.050,10		€ 4.985,93		€ 4.985,93
FONZASO	BL	025022	€ 19.056,00		€ 5.572,52		€ 5.572,52
FORNO DI ZOLDO	BL	025024	€ 2.678,00			€ 1.199,36	€ 1.199,36
LAMON	BL	025026	€ 20.382,80		€ 4.534,78		€ 4.534,78
LENTIAI	BL	025028	€ 1.708,50	€ 520,94	€ 180,28		€ 701,22
LONGARONE	BL	025031	€ 1.820,00		€ 532,22		€ 532,22
LOZZO DI CADORE	BL	025033	€ 5.436,42	€ 2.593,44			€ 2.593,44
MEL	BL	025034	€ 7.382,00		€ 2.158,71		€ 2.158,71
PEDAVENA	BL	025036	€ 5.460,00		€ 1.596,66		€ 1.596,66
PIEVE D'ALPAGO	BL	025038	€ 6.625,20		€ 1.937,40		€ 1.937,40
PIEVE DI CADORE	BL	025039	€ 15.595,00	€ 4.935,07	€ 1.535,25		€ 6.470,32
PONTE NELLE ALPI	BL	025040	€ 34.246,43	€ 8.788,17	€ 4.627,53		€ 13.415,70
RIVAMONTE AGORDINO	BL	025043	€ 2.000,00		€ 584,86		€ 584,86
SANTA GIUSTINA BELLUNESE	BL	025048	€ 5.210,40		€ 1.523,67		€ 1.523,67
SAPPADA	BL	025052	€ 9.196,50		€ 2.689,32		€ 2.689,32
SEDICO	BL	025053	€ 20.023,00	€ 2.033,18	€ 4.608,96		€ 6.642,15
SEREN DEL GRAPPA	BL	025055	€ 6.611,00	€ 3.153,77			€ 3.153,77
SOSPIROLO	BL	025056	€ 36.000,00	€ 17.173,77			€ 17.173,77
SOVERZENE	BL	025057	€ 920,00			€ 412,03	€ 412,03
TRICHIANA	BL	025061	€ 6.091,60	€ 1.036,91	€ 438,64	€ 1.082,92	€ 2.558,47
UNIONE DEI COMUNI DEL BASSO FELTRINO SETTE VILLE	BL	VAS	€ 4.000,00		€ 1.169,71		€ 1.169,71
TOTALE PROVINCIA DI BELLUNO			€ 352.068,36	€ 56.575,36	€ 64.812,47	€ 3.118,48	€ 124.506,31
ABANO TERME	PD	028001	€ 43.001,72	€ 6.342,64	€ 3.860,96	€ 2.467,15	€ 12.670,75
ALBIGNASEGO	PD	028003	€ 34.481,67	€ 5.724,59	€ 4.903,11	€ 2.559,41	€ 13.187,11
ANGUILLARA VENETA	PD	028004	€ 4.789,20		€ 536,85	€ 1.143,47	€ 1.680,32
BAGNOLI DI SOPRA	PD	028008	€ 5.200,00		€ 1.520,63		€ 1.520,63
BATTAGLIA TERME	PD	028011	€ 17.710,00		€ 4.637,91	€ 828,54	€ 5.466,45
BOARA PISANI	PD	028012	€ 11.425,18		€ 2.708,39	€ 968,92	€ 3.677,31
BORGORICCO	PD	028013	€ 6.760,00	€ 3.224,85			€ 3.224,85
BOVOLENTA	PD	028014	€ 3.865,00	€ 1.843,79			€ 1.843,79

Comune	Prov.	Codice ISTAT	Totale Fabbisogno	Importo da liquidare Art 13	Importo da liquidare Art 14	Importo da liquidare Art 16	IMPORTO TOTALE ASSEGNATO
SAN MARTINO DI LUPARI	PD	028077	€ 20.888,03	€ 2.672,05	€ 1.397,66	€ 4.705,78	€ 8.775,49
SAN PIETRO VIMINARIO	PD	028079	€ 20.836,62	€ 9.940,09			€ 9.940,09
SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	028080	€ 1.640,00				€ 0,00
SANT'URBANO	PD	028084	€ 5.496,31	€ 2.622,01			€ 2.622,01
SAONARA	PD	028085	€ 12.048,00	€ 652,60	€ 3.123,14		€ 3.775,74
SELVAZZANO DENTRO	PD	028086	€ 81.541,50	€ 8.348,36	€ 17.107,93	€ 1.295,43	€ 26.751,72
STANGHELLA	PD	028088	€ 21.667,50		€ 6.336,19		€ 6.336,19
TEOLO	PD	028089	€ 15.441,00	€ 1.668,24	€ 2.556,99	€ 1.433,14	€ 5.658,38
TOMBOLO	PD	028091	€ 14.035,94	€ 3.967,11		€ 2.561,74	€ 6.528,85
TREBASELEGHE	PD	028093	€ 12.966,14			€ 1.294,08	€ 1.294,08
VIGODARZERE	PD	028099	€ 9.549,50		€ 2.716,51	€ 116,44	€ 2.832,96
VIGONZA	PD	028100	€ 27.762,21	€ 6.627,04	€ 3.059,91	€ 1.525,71	€ 11.212,66
VILLA DEL CONTE	PD	028101	€ 3.042,00			€ 1.362,38	€ 1.362,38
VILLA ESTENSE	PD	028102	€ 7.033,00		€ 1.703,10	€ 541,46	€ 2.244,56
VILLAFRANCA PADOVANA	PD	028103	€ 11.201,50	€ 2.912,62	€ 1.490,22		€ 4.402,84
VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	028104	€ 10.050,00		€ 2.938,91		€ 2.938,91
UNIONE DEI COMUNI DEI COLLI EUGANEI	PD	BAONE	€ 6.680,04		€ 1.368,58	€ 895,71	€ 2.264,29
		CASALE DI					
		SCODOSIA	€ 2.860,00		€ 836,35		€ 836,35
UNIONE DEI COMUNI DELLA SCULDASCIA	PD	CASTELBALDO	€ 5.307,79	€ 1.552,15	€ 1.552,15		€ 1.552,15
		MASI	€ 3.380,00		€ 988,41		€ 988,41
		MERLARA	€ 4.250,00		€ 1.242,82		€ 1.242,82
		URBANA	€ 18.642,00		€ 5.451,45		€ 5.451,45
		MEGLIADINO					
UNIONE DEI COMUNI MEGLIADINA	PD	SAN FIDENZIO	€ 9.432,78	€ 2.138,51	€ 1.447,52		€ 3.586,03
		PONSO	€ 3.540,00	€ 1.688,75			€ 1.688,75
		SANTA MARGHERITA					
		D'ADIGE	€ 2.600,00		€ 760,31		€ 760,31
TOTALE PROVINCIA DI PADOVA			€ 1.420.437,95	€ 146.729,49	€ 278.386,19	€ 56.854,80	€ 481.970,48
ADRIA	RO	029001	€ 29.672,00	€ 5.724,59	€ 3.505,92	€ 2.545,17	€ 11.775,68
ARIANO POLESINE	RO	029002	€ 59.773,37	€ 24.611,14	€ 2.392,94		€ 27.004,08
BADIA POLESINE	RO	029004	€ 5.822,08		€ 1.702,54		€ 1.702,54
CALTO	RO	029008	€ 5.100,00		€ 1.491,38		€ 1.491,38

Comune	Prov.	Codice ISTAT	Totale Fabbisogno	Importo da liquidare Art 13	Importo da liquidare Art 14	Importo da liquidare Art 16	IMPORTO TOTALE ASSEGNATO
CANARO	RO	029009	€ 12.454,50		€ 3.132,64	€ 780,17	€ 3.912,81
CASTELGUGLIELMO	RO	029011	€ 22.864,50		€ 6.686,23		€ 6.686,23
CASTELNOVO BARIANO	RO	029013	€ 3.344,20	€ 1.595,35			€ 1.595,35
CENESELLI	RO	029014	€ 6.635,80	€ 423,98		€ 2.573,85	€ 2.997,83
CEREGNANO	RO	029015	€ 25.657,38		€ 7.502,94		€ 7.502,94
CORBOLA	RO	029017	€ 3.450,00			€ 1.545,11	€ 1.545,11
CRESPINO	RO	029019	€ 7.212,50		€ 2.109,14		€ 2.109,14
FRASSINELLE POLESINE	RO	029023	€ 2.950,00		€ 862,66		€ 862,66
LENDINARA	RO	029029	€ 3.182,00	€ 500,90	€ 623,46		€ 1.124,36
LOREO	RO	029030	€ 13.500,00	€ 2.623,77	€ 2.339,43		€ 4.963,20
LUSIA	RO	029031	€ 2.098,00			€ 939,60	€ 939,60
POLESELLA	RO	029037	€ 23.848,76		€ 6.974,05		€ 6.974,05
PONTECCHIO POLESINE	RO	029038	€ 4.200,00		€ 1.228,20		€ 1.228,20
PORTO TOLLE	RO	029039	€ 37.727,12	€ 6.493,17	€ 5.232,68		€ 11.725,86
PORTO VIRO	RO	029052	€ 7.070,50	€ 3.372,98			€ 3.372,98
ROVIGO	RO	029041	€ 98.817,31	€ 3.561,52	€ 24.477,18	€ 3.425,39	€ 31.464,10
SAN BELLINO	RO	029043	€ 4.264,00		€ 1.246,91		€ 1.246,91
STIENTA	RO	029045	€ 13.306,80		€ 1.224,29		€ 1.224,29
TAGLIO DI PO	RO	029046	€ 16.003,80	€ 3.048,73	€ 1.506,01	€ 1.998,79	€ 6.553,52
TRECENTA	RO	029047	€ 3.740,00		€ 1.093,68		€ 1.093,68
VILLADOSE	RO	029048	€ 6.155,69	€ 2.478,60		€ 429,94	€ 2.908,54
VILLANOVA DEL GHEBBO	RO	029050	€ 7.061,60			€ 3.162,59	€ 3.162,59
TOTALE PROVINCIA DI ROVIGO			€ 425.911,90	€ 54.434,73	€ 75.332,30	€ 17.400,61	€ 147.167,64
ASOLO	TV	026003	€ 9.752,00		€ 2.851,76		€ 2.851,76
BORSO DEL GRAPPA	TV	026004	€ 12.000,00	€ 5.724,59			€ 5.724,59
BREDA DI PIAVE	TV	026005	€ 1.742,00			€ 780,17	€ 780,17
CAPPPELLA MAGGIORE	TV	026007	€ 4.125,00		€ 939,80		€ 939,80
CARBONERA	TV	026008	€ 20.458,48		€ 5.671,82	€ 476,02	€ 6.147,84
CASALE SUL SILE	TV	026009	€ 8.838,50	€ 4.216,40			€ 4.216,40
CASIER	TV	026010	€ 5.700,00			€ 2.552,78	€ 2.552,78
CASTELFRANCO VENETO	TV	026012	€ 38.270,81	€ 3.171,92	€ 8.719,49	€ 808,03	€ 12.699,45
CASTELLO DI GODEGO	TV	026013	€ 4.432,90	€ 254,22	€ 1.140,47		€ 1.394,69
CHIARANO	TV	026016	€ 29.402,57	€ 4.812,82	€ 3.936,30	€ 2.621,36	€ 11.370,47
CIMADOLMO	TV	026017	€ 16.574,00	€ 2.027,46	€ 3.603,89		€ 5.631,35
CISON DI VALMARINO	TV	026018	€ 358,80			€ 160,69	€ 160,69
COGOGNÉ	TV	026019	€ 19.070,40		€ 5.576,73		€ 5.576,73
COLLE UMBERTO	TV	026020	€ 10.108,66		€ 2.956,06		€ 2.956,06

Comune	Prov.	Codice ISTAT	Totale Fabbisogno	Importo da liquidare Art 13	Importo da liquidare Art 14	Importo da liquidare Art 16	IMPOR TO TOTALE ASSEGNATO
CONEGLIANO	TV	026021	€ 108.482,03	€ 7.474,21	€ 26.001,10	€ 1.746,64	€ 35.221,96
CORNUDA	TV	026023	€ 1.635,00	€ 779,98			€ 779,98
FARRA DI SOLIGO	TV	026026	€ 4.843,15	€ 1.195,32	€ 683,55		€ 1.878,87
FOLLINA	TV	026027	€ 1.217,10		€ 243,01		€ 243,01
FONTANELLE	TV	026028	€ 10.286,81		€ 3.008,15		€ 3.008,15
FORTE	TV	026029	€ 686,40				€ 0,00
GAIARINE	TV	026031	€ 7.769,68	€ 3.556,84	€ 91,75		€ 3.648,59
GODEGA DI SANT'URBANO	TV	026033	€ 11.982,17		€ 1.655,44	€ 2.830,98	€ 4.486,42
MANSUÈ	TV	026037	€ 4.475,64		€ 1.109,20		€ 1.109,20
MASERADA SUL PIAVE	TV	026040	€ 10.162,00		€ 2.971,66		€ 2.971,66
MOGLIANO VENETO	TV	026043	€ 21.460,21		€ 4.841,15	€ 605,27	€ 5.446,42
MONTEBELLUNA	TV	026046	€ 10.806,22	€ 3.156,19	€ 1.225,32		€ 4.381,51
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	026048	€ 16.840,52	€ 6.387,94	€ 1.008,88		€ 7.396,81
MOTTA DI LIVENZA	TV	026049	€ 24.405,25	€ 2.101,52	€ 5.848,57		€ 7.950,09
ODERZO	TV	026051	€ 24.098,00		€ 6.315,87	€ 1.119,64	€ 7.435,51
ORMELLE	TV	026052	€ 8.367,50	€ 2.007,18	€ 1.216,50		€ 3.223,69
PAESE	TV	026055	€ 10.782,82				€ 0,00
PIEVE DI SOLIGO	TV	026057	€ 13.362,66		€ 3.907,62		€ 3.907,62
PONTE DI PIAVE	TV	026058	€ 18.824,22	€ 2.679,69	€ 3.467,03	€ 605,05	€ 6.751,78
PONZANO VENETO	TV	026059	€ 10.196,25	€ 1.873,63	€ 1.195,21	€ 977,00	€ 4.045,85
QUINTO DI TREVISO	TV	026064	€ 36.196,14	€ 13.530,61	€ 1.911,24		€ 15.441,85
REVINE LAGO	TV	026067	€ 4.608,88	€ 2.198,66			€ 2.198,66
RIESE PIO X	TV	026068	€ 764,33		€ 223,51		€ 223,51
RONCADE	TV	026069	€ 3.412,50		€ 997,91		€ 997,91
SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	026071	€ 11.652,31	€ 2.327,58	€ 1.527,25		€ 3.854,82
SAN PIETRO DI FELETTO	TV	026073	€ 26.284,21	€ 5.724,59	€ 4.177,11		€ 9.901,70
SAN POLO DI PIAVE	TV	026074	€ 20.769,10	€ 3.540,80	€ 3.902,98		€ 7.443,79
SAN VENDEMIANO	TV	026076	€ 13.028,44		€ 3.005,71	€ 1.231,61	€ 4.237,31
SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	026075	€ 12.671,64	€ 2.602,28		€ 1.097,25	€ 3.699,53
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	026080	€ 16.528,00	€ 3.518,71	€ 2.676,30		€ 6.195,02
TARZO	TV	026084	€ 7.774,80		€ 1.348,04	€ 1.417,47	€ 2.765,50
TREVIGNANO	TV	026085	€ 8.278,00		€ 2.420,72		€ 2.420,72
TREVISO	TV	026086	€ 122.482,76	€ 3.720,98	€ 33.429,44	€ 163,95	€ 37.314,38
VALDOBBIADENE	TV	026087	€ 38.194,50	€ 1.756,30	€ 10.092,55		€ 11.848,86
VAZZOLA	TV	026088	€ 7.822,70	€ 3.731,81			€ 3.731,81
VEDELAGO	TV	026089	€ 20.036,69	€ 698,21		€ 1.231,61	€ 1.929,81
VIDOR	TV	026090	€ 16.252,04	€ 5.724,59	€ 1.243,42		€ 6.968,01
VILLORBA	TV	026091	€ 36.000,00	€ 14.751,91			€ 14.751,91

Comune	Prov.	Codice ISTAT	Totale Fabbisogno	Importo da liquidare Art 13	Importo da liquidare Art 14	Importo da liquidare Art 16	IMPORTO TOTALE ASSEGNATO
VITTORIO VENETO	TV	026092	€ 34.510,68	€ 1.763,91	€ 9.010,64		€ 10.774,55
VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	026093	€ 2.719,70		€ 795,32		€ 795,32
ZERO BRANCO	TV	026095	€ 12.096,80	€ 297,68	€ 2.926,16	€ 656,74	€ 3.880,57
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO			€ 953.601,95	€ 117.308,53	€ 179.874,64	€ 21.082,27	€ 318.265,44
CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	027003	€ 19.593,45	€ 2.447,78	€ 3.461,20	€ 1.176,21	€ 7.085,19
CAMPONOGARA	VE	027004	€ 7.123,50	€ 3.398,26			€ 3.398,26
CAORLE	VE	027005	€ 15.486,24			€ 289,51	€ 289,51
CAVARZERE	VE	027006	€ 17.962,73	€ 3.012,80	€ 1.718,89	€ 2.583,79	€ 7.315,49
CEGGIA	VE	027007	€ 6.651,85	€ 3.173,26			€ 3.173,26
CHIOGGIA	VE	027008	€ 53.236,04	€ 3.602,30	€ 4.466,52	€ 379,56	€ 8.448,38
CINTO CAOMAGGIORE	VE	027009	€ 3.034,46		€ 887,36		€ 887,36
CONCORDIA SAGITTARIA	VE	027011	€ 18.413,23		€ 5.384,55		€ 5.384,55
DOLO	VE	027012	€ 11.341,91	€ 2.690,56	€ 479,47	€ 521,66	€ 3.691,69
ERACLEA	VE	027013	€ 47.102,29		€ 13.774,05		€ 13.774,05
FIESSO D'ARTICO	VE	027014	€ 5.012,50	€ 1.539,20		€ 799,87	€ 2.339,07
FOSSALTA DI PIAVE	VE	027015	€ 5.314,40		€ 1.554,08		€ 1.554,08
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE	027016	€ 2.082,69	€ 840,94	€ 93,54		€ 934,49
FOSSO	VE	027017	€ 1.250,00			€ 559,82	€ 559,82
GRUARO	VE	027018	€ 575,86		€ 168,40		€ 168,40
IESOLO	VE	027019	€ 38.226,77	€ 4.395,69	€ 7.237,60	€ 1.908,96	€ 13.542,25
MARCON	VE	027020	€ 18.384,17	€ 1.240,33	€ 4.615,74		€ 5.856,07
MARTELLAGO	VE	027021	€ 7.800,00		€ 49,76		€ 49,76
MEOLO	VE	027022	€ 7.055,10		€ 2.063,11		€ 2.063,11
MIRA	VE	027023	€ 61.565,76	€ 3.573,46	€ 15.813,07		€ 19.386,53
MIRANO	VE	027024	€ 43.149,23	€ 6.138,86	€ 3.811,64	€ 825,85	€ 10.776,35
MUSILE DI PIAVE	VE	027025	€ 20.067,40	€ 5.724,59	€ 2.359,14		€ 8.083,73
NOALE	VE	027026	€ 7.076,00		€ 2.069,22		€ 2.069,22
NOVENTA DI PIAVE	VE	027027	€ 49.134,18	€ 16.654,99		€ 456,07	€ 17.111,05
PIANIGA	VE	027028	€ 5.718,75		€ 551,15		€ 551,15
PORTOGRUARO	VE	027029	€ 37.525,43		€ 1.608,56	€ 3.942,93	€ 5.551,49
SALZANO	VE	027032	€ 7.436,62	€ 1.367,52	€ 804,18	€ 815,10	€ 2.986,80
SAN DONA DI PIAVE	VE	027033	€ 52.553,49	€ 4.150,76	€ 12.162,27	€ 1.013,05	€ 17.326,08
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	027034	€ 14.939,60	€ 1.575,22	€ 3.403,16		€ 4.978,38
SANTA MARIA DI SALA	VE	027035	€ 2.374,84		€ 694,47		€ 694,47
SANTO STINO DI LIVENZA	VE	027036	€ 7.727,20		€ 2.259,65		€ 2.259,65
SCORZE'	VE	027037	€ 21.685,96		€ 6.341,59		€ 6.341,59

Comune	Prov.	Codice ISTAT	Totale Fabbisogno	Importo da liquidare Art 13	Importo da liquidare Art 14	Importo da liquidare Art 16	IMPORTO TOTALE ASSEGNATO
SPINEA	VE	027038	€ 21.190,50				€ 0,00
STRA	VE	027039	€ 1.470,00		€ 429,87		€ 429,87
TORRE DI MOSTO	VE	027041	€ 9.221,16		€ 2.696,53		€ 2.696,53
VENEZIA	VE	027042	€ 440.520,12	€ 22.131,09	€ 110.177,32	€ 7.775,54	€ 140.083,95
VIGONOVO	VE	027043	€ 6.850,40	€ 2.548,59		€ 675,37	€ 3.223,96
TOTALE PROVINCIA DI VENEZIA			€ 1.095.853,81	€ 90.206,18	€ 211.136,10	€ 23.723,30	€ 325.065,58
ALBETTONNE	VI	024002	€ 4.664,40		€ 858,26		€ 858,26
ALTISSIMO	VI	024005	€ 11.967,85	€ 5.709,25			€ 5.709,25
ARCUGNANO	VI	024006	€ 8.000,00		€ 2.339,43		€ 2.339,43
ARSIERO	VI	024007	€ 20.000,00		€ 5.848,57		€ 5.848,57
ARZIGNANO	VI	024008	€ 51.138,52		€ 14.706,49	€ 379,60	€ 15.086,10
ASIAGO	VI	024009	€ 1.989,00	€ 948,85			€ 948,85
BASSANO DEL GRAPPA	VI	024012	€ 137.843,30	€ 13.929,83	€ 30.624,90	€ 1.754,33	€ 46.309,06
BOLZANO VICENTINO	VI	024013	€ 26.700,00	€ 6.945,84	€ 2.585,07	€ 1.477,93	€ 11.008,83
BREGANZE	VI	024014	€ 336,50		€ 98,40		€ 98,40
BRENDOLA	VI	024015	€ 4.088,80		€ 774,61	€ 510,02	€ 1.284,63
BRESSANVIDO	VI	024016	€ 19.654,33	€ 5.761,77		€ 3.393,14	€ 9.154,91
CALDOGNO	VI	024018	€ 13.529,50		€ 2.572,64	€ 2.119,26	€ 4.691,90
CALTRANO	VI	024019	€ 300,00				€ 0,00
CAMISANO VICENTINO	VI	024021	€ 2.906,28			€ 1.301,60	€ 1.301,60
CARRE'	VI	024024	€ 1.560,00		€ 456,19		€ 456,19
CARTIGLIANO	VI	024025	€ 4.685,20	€ 2.235,07			€ 2.235,07
CASTEGNERO	VI	024027	€ 13.663,32		€ 3.417,70	€ 884,97	€ 4.302,67
CASTELGOMBERTO	VI	024028	€ 1.232,50			€ 551,98	€ 551,98
CHIAMPO	VI	024029	€ 21.580,18	€ 6.152,11	€ 2.344,52	€ 122,26	€ 8.618,89
COGOLLO DEL CENGIO	VI	024032	€ 5.642,00		€ 1.292,53	€ 547,28	€ 1.839,81
CORNEDO VICENTINO	VI	024034	€ 923,00			€ 413,37	€ 413,37
COSTABISSARA	VI	024035	€ 37.141,80		€ 10.253,07	€ 931,54	€ 11.184,61
CREAZZO	VI	024036	€ 14.349,70	€ 306,98		€ 3.413,66	€ 5.499,77
DUEVILLE	VI	024038	€ 9.422,80	€ 4.495,14			€ 4.495,14
ENEGO	VI	024039	€ 761,50	€ 363,27			€ 363,27
FOZA	VI	024041	€ 4.680,00		€ 1.368,56		€ 1.368,56
GAMBELLARA	VI	024043	€ 1.660,00		€ 485,43		€ 485,43
GRANCONA	VI	024045	€ 25.120,34	€ 8.999,41	€ 1.829,32		€ 10.828,72
GRISIGNANO DI ZOCCO	VI	024046	€ 1.820,00		€ 532,22		€ 532,22
ISOLA VICENTINA	VI	024048	€ 9.869,60		€ 1.368,56	€ 2.324,20	€ 3.692,76
LONGARE	VI	024051	€ 17.643,60	€ 354,73	€ 4.942,04		€ 5.296,77

Comune	Prov.	Codice ISTAT	Totale Fabbisogno	Importo da liquidare Art 13	Importo da liquidare Art 14	Importo da liquidare Art 16	IMPORTE TOTALE ASSEGNATO
LONIGO	VI	024052	€ 46.840,50		€ 5.730,53	€ 2.177,48	€ 7.908,01
LUSIANA	VI	024054	€ 7.354,75	€ 3.508,57			€ 3.508,57
MALO	VI	024055	€ 38.986,51	€ 4.304,65		€ 640,44	€ 13.288,95
MARANO VICENTINO	VI	024056	€ 21.602,31		€ 4.740,90	€ 2.009,41	€ 6.750,31
MASARO VICENTINO	VI	024058	€ 3.276,00			€ 1.142,33	€ 1.142,33
MONTEBELLO VICENTINO	VI	024060	€ 7.020,00		€ 2.052,85		€ 2.052,85
MONTECCHIO MAGGIORE	VI	024061	€ 7.774,00		€ 1.581,45	€ 1.059,63	€ 2.641,08
MONTECCHIO PRECALCINO	VI	024062	€ 19.758,20	€ 3.476,73	€ 3.238,94	€ 624,40	€ 7.340,07
MONTEGALDA	VI	024064	€ 1.089,40			€ 487,90	€ 487,90
MONTEGALDELLA	VI	024065	€ 510,00			€ 228,41	€ 228,41
MONTECELLO CONTE OTTO	VI	024067	€ 20.133,60		€ 5.406,59	€ 736,72	€ 6.143,32
MONTORSO VICENTINO	VI	024068	€ 7.911,50		€ 2.313,55		€ 2.313,55
NANTO	VI	024071	€ 13.013,00		€ 3.805,37		€ 3.805,37
NOGAROLE VICENTINO	VI	024072	€ 767,00			€ 343,51	€ 343,51
NOVENTA VICENTINA	VI	024074	€ 1.200,00			€ 537,43	€ 537,43
PIOVENE ROCCHETTE	VI	024078	€ 33.426,00		€ 9.774,71		€ 9.774,71
POVE DEL GRAPPA	VI	024081	€ 23.455,16		€ 6.858,95		€ 6.858,95
POZZOLEONE	VI	024082	€ 7.566,52	€ 3.609,60			€ 3.609,60
QUINTO VICENTINO	VI	024083	€ 4.706,00		€ 1.216,50	€ 244,53	€ 1.461,03
RECOARO TERME	VI	024084	€ 18.063,36		€ 4.467,69	€ 314,40	€ 4.782,09
ROANA	VI	024085	€ 22.758,00	€ 5.724,59	€ 3.145,94		€ 8.870,53
ROMANO D'EZZELINO	VI	024086	€ 7.082,25	€ 1.029,11	€ 1.440,21		€ 2.469,32
ROSA	VI	024087	€ 9.012,57	€ 2.407,95	€ 608,25	€ 844,19	€ 3.860,40
ROSSANO VENETO	VI	024088	€ 8.435,60		€ 2.466,81		€ 2.466,81
SANDRIGO	VI	024091	€ 5.750,00		€ 1.681,46		€ 1.681,46
SAREGO	VI	024098	€ 13.321,72		€ 2.438,77	€ 2.231,22	€ 4.669,99
SCHIAVON	VI	024099	€ 936,00			€ 419,19	€ 419,19
SCHIO	VI	024100	€ 65.567,72		€ 10.710,87	€ 861,68	€ 11.572,55
SOLAGNA	VI	024101	€ 6.084,00		€ 1.779,13		€ 1.779,13
SOVIZZO	VI	024103	€ 13.388,40	€ 5.724,59	€ 406,01		€ 6.130,60
TEZZE SUL BRENTA	VI	024104	€ 14.894,24	€ 1.311,89	€ 3.229,65	€ 492,64	€ 5.034,18
THIENE	VI	024105	€ 39.579,98	€ 1.220,10		€ 428,04	€ 1.648,15
TORREBELVICINO	VI	024107	€ 5.150,00		€ 1.506,01		€ 1.506,01
TORRI DI QUARTESOLO	VI	024108	€ 44.091,14	€ 5.041,56	€ 9.803,05		€ 14.844,61
TRISSINO	VI	024110	€ 3.106,00				€ 0,00
VALDAGNO	VI	024111	€ 52.496,64	€ 4.437,62	€ 10.560,17	€ 3.171,90	€ 18.169,70
VALSTAGNA	VI	024114	€ 13.996,00	€ 2.385,25	€ 2.630,69		€ 5.015,93
VICENZA	VI	024116	€ 313.837,86	€ 17.423,95	€ 67.320,77	€ 6.974,15	€ 91.718,88

Comune	Prov.	Codice ISTAT	Totale Fabbisogno	Importo da liquidare Art 13	Importo da liquidare Art 14	Importo da liquidare Art 16	IMPORTO TOTALE ASSEGNATO
VILLAVERLA	VI	024118	€ 1.100,00			€ 492,64	€ 492,64
ZANE'	VI	024119	€ 8.572,36	€ 2.092,68		€ 331,86	€ 2.424,54
ZUGLIANO	VI	024122	€ 6.822,40	€ 2.350,61	€ 554,15		€ 2.904,76
UNIONE DEI COMUNI DEL MAROSTICENSE	VI	MAROSTICA	€ 31.645,60	€ 6.408,17		€ 1.234,29	€ 7.642,47
	VI	NOVE	€ 6.649,42	€ 1.371,14		€ 1.690,75	€ 3.061,89
	VI	PIANEZZE	€ 11.214,32		€ 3.279,39		€ 3.279,39
TOTALE PROVINCIA DI VICENZA			€ 1.464.820,02	€ 130.031,04	€ 273.570,88	€ 49.844,31	€ 453.446,22
ALBEREDO D'ADIGE	VR	023002	€ 6.650,00			€ 2.978,25	€ 2.978,25
BADIA CALAVENA	VR	023005	€ 2.288,00		€ 669,08		€ 669,08
BARDOLINO	VR	023006	€ 7.493,25	€ 584,74	€ 1.509,95	€ 494,43	€ 2.589,13
BOVOLONE	VR	023012	€ 4.972,00	€ 781,41	€ 760,31	€ 328,73	€ 1.870,45
BRENZONE	VR	023014	€ 19.080,00		€ 5.579,53		€ 5.579,53
BUSSOLENGO	VR	023015	€ 35.967,70	€ 4.680,15	€ 6.660,66	€ 1.513,76	€ 12.854,57
BUTTAPIETRA	VR	023016	€ 312,20			€ 139,82	€ 139,82
CAPRINO VERONESE	VR	023018	€ 12.212,50	€ 2.805,05	€ 1.851,17		€ 4.656,22
CASALEONE	VR	023019	€ 1.782,02				€ 0,00
CASTEL D'AZZANO	VR	023021	€ 2.750,00				€ 0,00
CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	023022	€ 25.660,36	€ 841,51	€ 6.987,97		€ 7.829,49
CEREA	VR	023025	€ 9.551,00		€ 2.093,49	€ 1.071,27	€ 3.164,77
CERRO VERONESE	VR	023026	€ 7.425,26			€ 3.325,45	€ 3.325,45
COLOGNA VENETA	VR	023027	€ 4.928,00		€ 1.441,09		€ 1.441,09
DOLCÈ	VR	023031	€ 12.532,00		€ 2.433,00	€ 1.886,37	€ 4.319,38
ERBEZZO	VR	023033	€ 27.859,60	€ 3.749,42	€ 5.848,57		€ 9.597,98
GARDA	VR	023036	€ 8.383,52		€ 1.499,91		€ 1.499,91
GREZZANA	VR	023038	€ 5.522,92			€ 2.473,48	€ 2.473,48
ISOLA DELLA SCALA	VR	023040	€ 17.651,40	€ 6.231,88	€ 1.341,66		€ 7.573,55
LAVAGNO	VR	023042	€ 28.860,07		€ 8.439,50		€ 8.439,50
LAZISE	VR	023043	€ 5.669,33	€ 2.704,55			€ 2.704,55
LEGNAGO	VR	023044	€ 20.087,12		€ 4.094,00	€ 2.726,16	€ 6.820,16
MINERBE	VR	023048	€ 17.750,00	€ 2.981,56	€ 2.709,06	€ 1.001,41	€ 6.692,02
MONTECCHIA DI CROSARA	VR	023049	€ 4.573,00		€ 570,24	€ 1.174,73	€ 1.744,96
NEGRAR	VR	023052	€ 27.815,34	€ 3.380,95	€ 2.924,28	€ 4.804,66	€ 11.109,90
NOGARA	VR	023053	€ 4.250,00		€ 1.242,82		€ 1.242,82
OPPEANO	VR	023055	€ 33.731,20	€ 7.921,97	€ 5.007,84		€ 12.929,81
PASTRENGO	VR	023057	€ 4.737,50		€ 1.385,38		€ 1.385,38
PESCANTINA	VR	023058	€ 4.941,46				€ 0,00
PESCHIERA DEL GARDA	VR	023059	€ 43.497,50		€ 12.719,90		€ 12.719,90

Comune	Prov.	Codice ISTAT	Totale Fabbisogno	Importo da liquidare Art 13	Importo da liquidare Art 14	Importo da liquidare Art 16	IMPORTO TOTALE ASSEGNATO
POVEGLIANO VERONESE	VR	023060	€ 257,20			€ 115,19	€ 115,19
PRESSANA	VR	023061	€ 4.700,00		€ 1.374,41		€ 1.374,41
RONCA	VR	023063	€ 5.980,00				€ 0,00
SAN BONIFACIO	VR	023069	€ 15.877,48	€ 6.599,02	€ 597,86		€ 7.196,88
SAN GIOVANNI ILARIONE	VR	023070	€ 4.718,63				€ 0,00
SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	023071	€ 9.137,59		€ 1.389,03	€ 1.965,01	€ 3.354,05
SAN PIETRO IN CARIANO	VR	023076	€ 60.167,85	€ 909,04	€ 14.344,17	€ 4.124,94	€ 19.378,15
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VR	023077	€ 2.262,00		€ 661,47		€ 661,47
SOAVE	VR	023081	€ 2.678,00		€ 783,12		€ 783,12
SOMMACAMPAGNA	VR	023082	€ 14.020,53	€ 3.468,40	€ 1.973,89		€ 5.442,29
SONA	VR	023083	€ 48.706,75	€ 1.050,06	€ 13.238,55	€ 552,88	€ 14.841,49
TORRI DEL BENACO	VR	023086	€ 20.000,00		€ 5.848,57		€ 5.848,57
TREGNAGO	VR	023087	€ 8.392,50	€ 4.003,63			€ 4.003,63
VALEGGIO SUL MINCIO	VR	023089	€ 8.700,00	€ 4.150,33			€ 4.150,33
VERONA	VR	023091	€ 531.624,69	€ 19.837,27	€ 127.674,49	€ 23.933,72	€ 171.445,48
VERONELLA	VR	023092	€ 4.960,50		€ 1.450,59		€ 1.450,59
VIGASIO	VR	023094	€ 2.600,00		€ 760,31		€ 760,31
VILLAFRANCA DI VERONA	VR	023096	€ 73.870,94	€ 7.007,63	€ 13.260,52		€ 20.268,15
ZEVIO	VR	023097	€ 11.708,00		€ 3.423,75		€ 3.423,75
	VR	CALDIERO	€ 22.819,00		€ 6.036,89	€ 974,09	€ 7.010,98
		COLOGNOLA AI COLLI					
UNIONE COMUNI VERONA EST	VR		€ 22.031,54	€ 5.026,10	€ 3.361,68		€ 8.387,78
		MEZZANE DI SOTTO	€ 27.431,25		€ 8.021,68		€ 8.021,68
UNIONE DEI COMUNI DESTRA ADIGE	VR		€ 4.435,60		€ 1.297,10		€ 1.297,10
		ANGIARI					
		SAN PIETRO DI MORUBIO	€ 875,00			€ 391,87	€ 391,87
UNIONE VERONESE TARTAROTIONE	VR		€ 5.174,00		€ 1.513,02		€ 1.513,02
		ERBE					
		NOGAROLE					
		ROCCA	€ 365,46		€ 106,87		€ 106,87
TOTALE PROVINCIA DI VERONA			€ 1.322.428,74	€ 88.714,66	€ 284.887,43	€ 55.976,24	€ 429.578,33
TOTALE REGIONALE			€ 7.035.122,71	€ 684.000,00	€ 1.368.000,00	€ 228.000,00	€ 2.280.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4256
del 30 dicembre 2008

Progetto per la ricognizione e il sostegno delle soluzioni innovative e/o sperimentali adottate in ambito semiresidenziale a favore delle persone con disabilità.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;

2. di incaricare l'Osservatorio regionale sulla Condizione della persona Anziana e Disabile, affidato all'Azienda Ulss n. 12 Veneziana, della ricognizione e del sostegno dei progetti, e più precisamente delle soluzioni innovative e/o sperimentali non istituzionali in ambito semiresidenziale realizzati da soggetti privati senza scopo di lucro (art. 1, comma 5 L. 328/2000) nel corso dell'anno 2008, secondo le indicazioni indicate in premessa;

3. di assegnare all'Osservatorio regionale sulla Condizione della persona Anziana e Disabile, affidato all'Azienda Ulss n. 12 Veneziana, per la conduzione delle attività di cui al punto 2. un contributo di € 300.000,00;

4. di incaricare il Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali dell'approvazione con apposito provvedimento della relazione di ricognizione e della proposta di supporto dei progetti più validi, da presentare a cura dell'Osservatorio regionale sulla Condizione della persona Anziana e Disabile entro il termine massimo del 31 marzo 2009;

5. di liquidare il contributo in due soluzioni, la prima pari al 60% ad esecutività del presente provvedimento e la seconda pari al 40% della somma assegnata, all'adozione del predetto decreto dirigenziale di approvazione della proposta di supporto economico delle soluzioni migliori e più valide realizzate;

6. di impegnare la spesa complessiva di € 300.000,00 al capitolo 100013 "Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche a favore degli utenti Ceod" del Bilancio Regionale per l'anno 2008 che presenta la necessaria disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4257
del 30 dicembre 2008

Prosecuzione del progetto regionale sull'amministratore di sostegno L. 9 gennaio 2004, n. 6.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la prosecuzione del progetto regionale sull'amministratore di sostegno L. 9 gennaio 2004, n. 6 proposto nel presente provvedimento;

3. di affidare all'Azienda Ulss n. 12, Osservatorio Regionale sulla Condizione della Persona Anziana e disabile, l'attuazione e gestione del progetto regionale sull'amministratore di sostegno, predisponendo, un piano attuativo, nel quale indicare i tempi e le modalità di realizzazione e gestione, entro 15 giorni dall'approvazione del presente provvedimento;

4. di demandare alla Direzione Regionale per i Servizi Sociali la valutazione del Piano Operativo di cui al precedente punto 3), e di rinviare la sua approvazione a successivo decreto del Dirigente regionale per i Servizi Sociali;

5. di assegnare all'Azienda Ulss n. 12- Osservatorio Regionale sulla Condizione della Persona Anziana e Disabile- per la realizzazione per progetto di cui al punto 3) l'importo di € 30.000,00;

6. di prenotare la somma di € 30.000,00 sull'UPB U0152 a carico dello stanziamento del capitolo di spesa n.100559 del Bilancio Regionale 2008 "Fondo per la domiciliarità, interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti", che presenta la necessaria disponibilità;

7. di stabilire che l'impegno di spesa di cui al punto 6) avverrà a seguito dell'approvazione del Piano operativo di intervento con decreto del Dirigente regionale per i Servizi Sociali previsto nel punto 4);

8. di stabilire che la liquidazione della spesa di cui al punto 7) avverrà con le seguenti modalità: 60% a comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, previa comunicazione formale, e il restante 40% a rendicontazione formale economica dell'attività complessivamente svolta, che dovrà avvenire entro il 31 marzo 2010.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4258
del 30 dicembre 2008

Riparto del Fondo Regionale per le Politiche Sociali. Interventi a favore dei minori in situazione di disagio e inserimento presso famiglie e strutture tutelari per il 2008 (Lr 13.04.2001 n. 11, art. 133): approvazione tabelle enti beneficiari. Assegnazione e liquidazione importi.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. di approvare la tabella di rendicontazione, Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, in quanto completa dei contenuti richiesti con Dgr 3703/08;

3. di considerare nel riparto di cui al punto 2, anche il contributo per un affidamento familiare, non erogato nell'anno 2007 al Comune di Saonara (PD) dell'A.Ulss 16, a causa di un mero errore materiale, pari ad € 2.250,00;

4. di approvare la ripartizione del "Fondo Regionale per le Politiche Sociali. Interventi a favore dei minori in situazione

di disagio e inserimento presso famiglie e strutture tutelari per il 2008 (L.R. 13.04.2001 n. 11, art. 133)” come proposto dall’Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia nell’Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

5. di impegnare e assegnare a favore dell’azienda Ulss 3 di Bassano del Grappa, sede dell’Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia l’importo complessivo di € 5.144.203,00 prenotato sul capitolo 100646 del Bilancio di Previsione per l’esercizio 2008 al n. 5460, di cui € 20.000,00 destinati alle attività legate alla raccolta e verifica dei dati come previsto dalla Dgr 675/08. L’Azienda Ulss n. 3 provvederà a liquidare agli enti beneficiari il contributo indicato nell’ultima colonna dell’Allegato A, denominata “contributo complessivo assegnato”;

6. di liquidare l’importo complessivo di 5.144.203,00 euro, all’azienda Ulss 3 di Bassano del Grappa;

7. di trasmettere il presente provvedimento agli enti interessati.

(segue allegato)

Riparto del Fondo regionale per le politiche sociali. Interventi a favore dei minori in situazione di disagio e inserimento presso famiglie e strutture tutelari.

ULSS	Prov.	Comune	delega/ gestione associata della tutela	N° minori in affidamento familiare	Spesa sostenuta per minori in affidamento familiare	contributo affidamento decurtato 30% in caso non vi sia delega o gestione associata	N° minori inseriti in comunità	Spesa complessiva per minori inseriti in struttura	Contributo assegnato per inserimenti in comunità (decurtato del 30% in caso non vi sia delega o gestione associata)	Contributo complessivo assegnato
1	BL	ALLEGHE	si	1	€ 3.052,98	€ 3.052,98	-	€ -	€ -	€ 3.052,98
1	BL	BELLUNO	si	4	€ 25.520,26	€ 25.520,26	6	€ 116.685,00	€ 10.906,86	€ 36.427,12
1	BL	BORCA DI CADORE	si	1	€ 2.362,50	€ 2.362,50	-	€ -	€ -	€ 2.362,50
1	BL	CALALZO DI CADORE	si	1	€ 614,24	€ 614,24	-	€ -	€ -	€ 614,24
1	BL	CANALE D'AGORDO	si	-	€ -	€ -	2	€ 2.790,00	€ 286,77	€ 260,79
1	BL	CORTINA D'AMPEZZO	si	-	€ -	€ -	1	€ 3.068,00	€ 286,77	€ 286,77
1	BL	DOMEGGIE DI CADORE	si	-	€ -	€ -	1	€ 23.700,00	€ 2.215,30	€ 2.215,30
1	BL	FARRA D'ALPAGO	si	3	€ 17.819,64	€ 16.434,76	-	€ -	€ -	€ 16.434,76
1	BL	PIEVE DI CADORE	si	1	€ 1.259,96	€ 1.259,96	1	€ 9.903,62	€ 925,72	€ 2.185,68
1	BL	PONTE NELLE ALPI	si	-	€ -	€ -	2	€ 54.964,96	€ 5.137,72	€ 5.137,72
1	BL	SAN PIETRO DI CADORE	si	1	€ 5.040,24	€ 5.040,24	-	€ -	€ -	€ 5.040,24
1	BL	SAN VITO DI CADORE	si	-	€ -	€ -	1	€ 35.386,75	€ 3.307,69	€ 3.307,69
1	BL	SANTO STEFANO DI CADORE	si	1	€ 5.233,68	€ 5.233,68	-	€ -	€ -	€ 5.233,68
1	BL	SAPPADA	si	3	€ 14.832,00	€ 14.832,00	-	€ -	€ -	€ 14.832,00
1	BL	VALLE DI CADORE	si	1	€ 2.834,91	€ 2.834,91	1	€ 13.114,00	€ 1.225,80	€ 4.060,71
2	BL	ALANO DI PIAVE	si	1	€ 4.800,00	€ 4.800,00	-	€ -	€ -	€ 4.800,00
2	BL	ARSIE'	si	-	€ -	€ -	1	€ 32.265,60	€ 3.015,95	€ 3.015,95
2	BL	CESIOMAGGIORE	si	-	€ -	€ -	1	€ 10.545,00	€ 985,67	€ 985,67
2	BL	FELTRE	si	2	€ 6.600,00	€ 6.600,00	3	€ 48.029,71	€ 4.489,46	€ 11.089,46
2	BL	LAMON	si	-	€ -	€ -	1	€ 21.765,74	€ 2.034,50	€ 2.034,50
2	BL	LENTIAI	si	-	€ -	€ -	1	€ 19.395,00	€ 1.812,90	€ 1.812,90
2	BL	PEDAVENA	si	-	€ -	€ -	6	€ 38.050,00	€ 3.556,63	€ 3.556,63
2	BL	QUERO	si	-	€ -	€ -	1	€ 8.518,24	€ 796,22	€ 796,22
2	BL	SANTA GIUSTINA BELLUNESE	si	-	€ -	€ -	1	€ 16.000,40	€ 1.495,60	€ 1.495,60
2	BL	SEDICO	si	-	€ -	€ -	6	€ 37.276,36	€ 3.484,32	€ 3.484,32
3	VI	BASSANO DEL GRAPPA	si	15	€ 66.620,33	€ 66.620,33	10	€ 121.021,44	€ 11.312,20	€ 77.932,53
3	VI	CASSOLA	si	3	€ 5.252,60	€ 5.252,60	6	€ 53.973,21	€ 5.045,02	€ 10.297,62
3	VI	CISON DEL GRAPPA	si	-	€ -	€ -	1	€ 33.275,74	€ 3.110,37	€ 3.110,37
3	VI	CONCO	si	3	€ 9.599,97	€ 9.599,97	2	€ 31.685,43	€ 2.961,72	€ 12.561,69
3	VI	LUSIANA	si	2	€ 4.704,00	€ 4.704,00	2	€ 34.142,10	€ 3.191,35	€ 7.895,35
3	VI	MAROSTICA	si	5	€ 6.560,60	€ 6.560,60	6	€ 81.266,00	€ 7.596,15	€ 14.156,75
3	VI	MASON VICENTINO	si	1	€ 870,00	€ 870,00	3	€ 7.873,66	€ 735,97	€ 1.605,97
3	VI	MOLVENA	si	-	€ -	€ -	1	€ 780,00	€ 72,91	€ 72,91
3	VI	MUSSOLENTE	si	2	€ 4.305,05	€ 4.305,05	1	€ 50,00	€ 4,67	€ 4.309,72
3	VI	NOVE	si	-	€ -	€ -	1	€ 24.483,72	€ 2.288,56	€ 2.288,56

Prov.	Comune	delega/ gestione associata della tutela	N° minori in affidamento familiare	Spesa sostenuta per minori in affidamento familiare	contributo affidamento decurtato 30% in caso non vi sia delega o gestione associata	N° minori inseriti in comunità	Spesa complessiva per minori inseriti in struttura	Contributo assegnato per inserimenti in comunità (decurtato del 30% in caso non vi sia delega o gestione associata)	Contributo complessivo assegnato
3VI	POVE DEL GRAPPA	si	1	€ 5.400,00	€ 5.317,44	-	€ -	€ -	€ 5.317,44
3VI	ROMANO D'EZELINO	si	1	€ 3.600,00	€ 3.600,00	3	€ 35.880,00	€ 3.353,80	€ 6.953,80
3VI	ROSA	si	5	€ 14.885,00	€ 14.885,00	2	€ 21.981,90	€ 2.054,71	€ 16.939,71
3VI	ROSSANO VENETO	si	1	€ 2.000,00	€ 2.000,00	5	€ 48.304,11	€ 4.515,11	€ 6.515,11
3VI	TEZZE SUL BRENTA	si	3	€ 6.222,00	€ 6.222,00	6	€ 32.119,62	€ 3.002,31	€ 9.224,31
3VI	VALSTAGNA	si	1	€ 4.785,00	€ 4.785,00	-	€ -	€ -	€ 4.785,00
4VI	ULSS 4	si	30	€ 139.814,86	€ 139.413,58	64	€ 874.688,91	€ 81.759,49	€ 221.173,07
5VI	ALONTE	si	-	€ -	€ -	1	€ 4.377,36	€ 409,16	€ 409,16
5VI	ALTISSIMO	si	3	€ 10.033,68	€ 10.033,68	1	€ 20.039,07	€ 1.873,11	€ 11.906,79
5VI	ARZIGNANO	si	2	€ 9.585,08	€ 9.585,08	7	€ 26.323,63	€ 2.460,54	€ 12.045,62
5VI	CASTELGOMBERTO	si	1	€ 3.052,98	€ 3.052,98	2	€ 2.820,48	€ 263,64	€ 3.316,62
5VI	CHIAMPÒ	si	-	€ -	€ -	3	€ 14.330,64	€ 1.339,52	€ 1.339,52
5VI	CORNEDO VICENTINO	si	2	€ 7.848,00	€ 5.317,44	3	€ 40.777,00	€ 3.811,53	€ 9.128,97
5VI	LONIGO	si	18	€ 15.516,74	€ 15.516,74	8	€ 118.481,95	€ 11.074,82	€ 26.591,56
5VI	MONTECCHIO MAGGIORE	si	3	€ 12.639,36	€ 12.639,36	6	€ 70.351,33	€ 6.575,93	€ 19.215,29
5VI	MONTORSO VICENTINO	si	1	€ 711,64	€ 711,64	-	€ -	€ -	€ 711,64
5VI	NOGAROLE VICENTINO	si	3	€ 13.433,10	€ 13.433,10	3	€ 7.481,00	€ 699,27	€ 14.132,37
5VI	RECOARO TERME	si	5	€ 12.014,32	€ 12.014,32	1	€ 21.746,70	€ 2.032,72	€ 14.047,04
5VI	SAREGO	si	2	€ 2.616,84	€ 2.616,84	-	€ -	€ -	€ 2.616,84
5VI	TRISSINO	si	-	€ -	€ -	1	€ 8.139,18	€ 760,79	€ 760,79
5VI	VALDAGNO	si	12	€ 42.109,08	€ 42.109,08	7	€ 77.474,00	€ 7.241,70	€ 49.350,78
5VI	ZERMEGHEDO	si	1	€ 272,35	€ 272,35	2	€ 13.059,43	€ 1.220,70	€ 1.493,05
6VI	AGUGLIARO	si	-	€ -	€ -	1	€ 14.895,00	€ 1.392,28	€ 1.392,28
6VI	ALBETTONO	si	-	€ -	€ -	1	€ 1.362,50	€ 127,36	€ 127,36
6VI	ALTAVILLA VICENTINA	si	2	€ 5.190,66	€ 5.190,66	1	€ 3.794,40	€ 354,67	€ 5.545,33
6VI	ARCUGNANO	si	-	€ -	€ -	1	€ 25.185,00	€ 2.354,11	€ 2.354,11
6VI	CALDOGNO	si	-	€ -	€ -	10	€ 101.304,85	€ 9.469,23	€ 9.469,23
6VI	CAMISANO VICENTINO	si	-	€ -	€ -	8	€ 49.880,80	€ 4.662,49	€ 4.662,49
6VI	COSTABISSARA	si	-	€ -	€ -	2	€ 34.142,10	€ 3.191,35	€ 3.191,35
6VI	CREAZZO	si	-	€ -	€ -	2	€ 57.729,62	€ 5.396,14	€ 5.396,14
6VI	DUEVILLE	si	1	€ 261,80	€ 261,80	8	€ 33.910,33	€ 3.169,69	€ 3.431,49
6VI	GAMBUGLIANO	si	-	€ -	€ -	1	€ 4.328,07	€ 404,56	€ 404,56
6VI	GRIGNANO DI ZOCCO	si	-	€ -	€ -	3	€ 5.795,00	€ 541,67	€ 541,67
6VI	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	si	-	€ -	€ -	2	€ 8.953,24	€ 836,88	€ 836,88
6VI	ISOLA VICENTINA	si	-	€ -	€ -	2	€ 40.913,00	€ 3.824,25	€ 3.824,25
6VI	MONTEVALE	si	-	€ -	€ -	-	€ 9.429,44	€ 881,39	€ 881,39

Prov.	Comune	delega/ gestione associata della tutela	N° minori in affidamento familiare	Spesa sostenuta per minori in affidamento familiare	contributo affidamento decurtato 30% in caso non vi sia delega o gestione associata	N° minori inseriti in comunità	Spesa complessiva per minori inseriti in struttura	Contributo assegnato per inserimenti in comunità (decurtato del 30% in caso non vi sia delega o gestione associata)	Contributo complessivo assegnato
6 VI	MOSSANO	si	1	€ 4.245,24	€ 4.245,24	-	€ -	€ -	€ 4.245,24
6 VI	ORGIANO	si	-	€ -	€ -	3	€ 28.202,25	€ 2.636,14	€ 2.636,14
6 VI	POZZOLEONE	si	-	€ -	€ -	-	€ 4.829,54	€ 451,43	€ 451,43
6 VI	QUINTO VICENTINO	si	-	€ -	€ -	1	€ 36.551,10	€ 3.416,53	€ 3.416,53
6 VI	SANDRIGO	si	-	€ -	€ -	1	€ 1.872,00	€ 174,98	€ 174,98
6 VI	SOSSANO	si	3	€ 14.392,62	€ 14.392,62	-	€ -	€ -	€ 14.392,62
	TORRIDI								
6 VI	QUARTESOLO	si	-	€ -	€ -	5	€ 59.258,26	€ 5.539,03	€ 5.539,03
6 VI	ULSS 6	si	21	€ 73.688,94	€ 73.688,94	-	€ -	€ -	€ 73.688,94
6 VI	VICENZA	si	50	€ 222.475,96	€ 221.834,68	113	€ 706.739,53	€ 66.060,82	€ 287.895,50
7 TV	CAPPELLA MAGGIORE	si	1	€ -	€ -	1	€ 28.914,00	€ 2.702,67	€ 2.702,67
7 TV	CISON DI VALMARINO	si	-	€ -	€ -	2	€ 9.125,00	€ 852,94	€ 852,94
7 TV	CONEGLIANO	si	3	€ 7.970,99	€ 7.970,99	11	€ 70.966,43	€ 6.633,42	€ 14.604,41
7 TV	CORDIGNANO	si	2	€ 10.467,36	€ 10.467,36	-	€ -	€ -	€ 10.467,36
7 TV	FARRA DI SOLIGO	si	4	€ 13.998,24	€ 13.998,24	2	€ 3.576,00	€ 334,26	€ 14.332,50
7 TV	FOLLINA	si	3	€ 7.189,08	€ 7.189,08	-	€ -	€ -	€ 7.189,08
7 TV	FREGONA	si	-	€ -	€ -	1	€ 24.940,05	€ 2.331,21	€ 2.331,21
7 TV	MIANE	si	7	€ 23.171,76	€ 20.584,08	1	€ 900,00	€ 84,13	€ 20.668,21
7 TV	PIEVE DI SOLIGO	si	2	€ 9.108,67	€ 8.846,11	5	€ 52.570,70	€ 4.913,92	€ 13.760,03
7 TV	REVINE LAGO	si	-	€ -	€ -	1	€ 2.581,55	€ 241,30	€ 241,30
7 TV	SAN FIOR	si	-	€ -	€ -	1	€ 18.200,00	€ 1.701,20	€ 1.701,20
	SAN PIETRO DI								
7 TV	FELETTO	si	3	€ 924,49	€ 924,49	-	€ -	€ -	€ 924,49
7 TV	SAN VENDEMIANO	si	2	€ 5.648,84	€ 5.648,84	-	€ -	€ -	€ 5.648,84
7 TV	SARMEDE	si	1	€ 3.600,00	€ 3.600,00	-	€ -	€ -	€ 3.600,00
7 TV	SUSEGANA	si	1	€ -	€ -	4	€ 40.607,24	€ 3.795,67	€ 3.795,67
7 TV	TARZO	si	1	€ 1.746,74	€ 1.746,74	-	€ -	€ -	€ 1.746,74
7 TV	VAZZOLA	si	-	€ -	€ -	1	€ 15.337,00	€ 1.433,59	€ 1.433,59
7 TV	VITTORIO VENETO	si	3	€ 15.200,00	€ 12.634,88	6	€ 49.857,38	€ 4.660,30	€ 17.295,18
8 TV	ASOLO	si	2	€ 7.200,00	€ 7.200,00	1	€ 32.407,00	€ 3.029,17	€ 10.229,17
8 TV	BORSO DEL GRAPPA	si	1	€ 2.638,35	€ 2.638,35	2	€ 49.978,62	€ 4.671,63	€ 7.309,98
8 TV	CAERANO SAN MARCO	si	1	€ 4.128,00	€ 4.128,00	2	€ 25.410,83	€ 2.375,22	€ 6.503,22
	CASTELFRANCO								
8 TV	VENETO	si	12	€ 50.370,00	€ 50.370,00	13	€ 221.819,31	€ 20.734,04	€ 71.104,04
	CASTELLO DI GODEGO								
8 TV	CASTELLO DI GODEGO	si	3	€ 10.126,15	€ 10.126,15	1	€ 7.920,00	€ 740,30	€ 10.866,45
8 TV	CORNUDA	si	2	€ 6.976,00	€ 6.976,00	2	€ 43.129,72	€ 4.031,45	€ 11.007,45
	CRESPANO DEL GRAPPA								
8 TV	CRESPANO DEL GRAPPA	si	1	€ 3.997,81	€ 3.997,81	-	€ -	€ -	€ 3.997,81
	CROCETTA DEL MONTELLO								
8 TV	CROCETTA DEL MONTELLO	si	1	€ 4.800,00	€ 4.800,00	-	€ -	€ -	€ 4.800,00

Prov.	Comune	delega/ gestione associata della tutela	N° minori in affidamento familiare	Spesa sostenuta per minori in affidamento familiare	contributo affidamento decurtato 30% in caso non vi sia delega o gestione associata	N° minori inseriti in comunità	Spesa complessiva per minori inseriti in struttura	Contributo assegnato per inserimenti in comunità (decurtato del 30% in caso non vi sia delega o gestione associata)	Contributo complessivo assegnato
8 TV	FONTE	si	-	€ -	€ -	1	€ 24.576,77	€ 2.297,26	€ 2.297,26
8 TV	GIAVERA DEL MONTELO	si	1	€ 2.300,00	€ 2.300,00	2	€ 12.967,83	€ 1.212,14	€ 3.512,14
8 TV	LORIA	si	-	€ -	€ -	1	€ 19.135,43	€ 1.788,64	€ 1.788,64
8 TV	MASER	si	-	€ -	€ -	4	€ 37.090,00	€ 3.466,90	€ 3.466,90
8 TV	MONTEBELLUNA	si	5	€ 16.020,00	€ 16.020,00	3	€ 39.096,00	€ 3.654,41	€ 19.674,41
8 TV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	si	-	€ -	€ -	3	€ 38.953,61	€ 3.641,10	€ 3.641,10
8 TV	PEDEROBBA	si	-	€ -	€ -	3	€ 49.162,00	€ 4.595,30	€ 4.595,30
8 TV	RESANA	si	1	€ 5.040,00	€ 5.040,00	3	€ 56.360,95	€ 5.268,21	€ 10.308,21
8 TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	si	-	€ -	€ -	2	€ 8.270,39	€ 773,06	€ 773,06
8 TV	ULSS 8	si	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00	10	€ 143.734,88	€ 13.435,28	€ 14.435,28
8 TV	VALDOBBIADENE	si	2	€ 7.200,00	€ 7.200,00	5	€ 96.566,82	€ 9.026,36	€ 16.226,36
8 TV	VEDELAGO	si	-	€ -	€ -	4	€ 4.756,43	€ 444,60	€ 444,60
8 TV	VOLPAGO DEL MONTELO	si	-	€ -	€ -	2	€ 51.058,48	€ 4.772,57	€ 4.772,57
9 TV	CASIER	si	-	€ -	€ -	3	€ 265,50	€ 24,82	€ 24,82
9 TV	FONTANELLE	si	2	€ 3.600,00	€ 3.600,00	-	€ -	€ -	€ 3.600,00
9 TV	ISTRANA	si	-	€ -	€ -	1	€ 7.260,04	€ 678,62	€ 678,62
9 TV	MOGLIANO VENETO	si	-	€ -	€ -	10	€ 14.697,00	€ 1.373,77	€ 1.373,77
9 TV	ODERZO	si	-	€ -	€ -	15	€ 1.949,06	€ 182,18	€ 182,18
9 TV	PAESE	si	-	€ -	€ -	4	€ 20.005,50	€ 1.869,97	€ 1.869,97
9 TV	PREGANZIOL	si	-	€ -	€ -	4	€ 354,00	€ 33,09	€ 33,09
9 TV	QUINTO DI TREVISO	si	-	€ -	€ -	5	€ 53.413,50	€ 4.992,70	€ 4.992,70
9 TV	RONCADE	si	-	€ -	€ -	2	€ 354,00	€ 33,09	€ 33,09
9 TV	SALGAREDA	si	-	€ -	€ -	1	€ 607,50	€ 56,78	€ 56,78
9 TV	SILEA	si	-	€ -	€ -	7	€ 508,50	€ 47,53	€ 47,53
9 TV	TREVISO	si	1	€ 5.807,43	€ 5.807,43	69	€ 264.530,00	€ 24.726,32	€ 30.533,75
9 TV	ULSS 9	si	31	€ 135.113,48	€ 134.430,92	73	€ 882.073,25	€ 82.449,73	€ 216.880,65
9 TV	VILLORBA	si	-	€ -	€ -	10	€ 37.631,17	€ 3.517,49	€ 3.517,49
9 TV	ZERO BRANCO	si	-	€ -	€ -	1	€ 15.624,00	€ 1.460,42	€ 1.460,42
10 VE	ANNONE VENETO	si	-	€ -	€ -	3	€ 29.716,20	€ 2.777,65	€ 2.777,65
10 VE	CAORLE	si	4	€ 14.755,21	€ 14.755,21	1	€ 16.197,50	€ 1.514,02	€ 16.269,23
10 VE	CEGGIA	si	-	€ -	€ -	1	€ 8.744,18	€ 817,34	€ 817,34
10 VE	CINTO CAOMAGGIORE	si	1	€ 4.100,00	€ 4.100,00	1	€ 19.295,00	€ 1.803,55	€ 5.903,55
10 VE	CONCORDIA	si	-	€ -	€ -	-	€ -	€ -	€ 3.798,11
10 VE	SAGITTARIA	si	3	€ 2.300,82	€ 2.300,82	-	€ -	€ -	€ 1.497,29
10 VE	ERACLEA	si	-	€ -	€ -	5	€ 63.211,14	€ 5.908,51	€ 5.908,51
10 VE	FOSSALTA DI PIAVE	si	-	€ -	€ -	3	€ 4.887,14	€ 456,81	€ 456,81

Prov.	Comune	delega/ gestione associata della tutela	N° minori in affidamento familiare	Spesa sostenuta per minori in affidamento familiare	contributo affidamento decurtato 30% in caso non vi sia delega o gestione associata	N° minori inseriti in comunità	Spesa complessiva per minori inseriti in struttura	Contributo assegnato per inserimenti in comunità (decurtato del 30% in caso non vi sia delega o gestione associata)	Contributo complessivo assegnato
10/VE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	si	1	€ 1.860,00	€ 1.860,00	7	€ 69.586,69	€ 6.504,45	€ 8.364,45
10/VE	IESOLO	si	4	€ 19.992,56	€ 19.112,48	29	€ 209.115,56	€ 19.546,59	€ 38.659,07
10/VE	MEOLO	si	1	€ 6.000,00	€ 5.317,44	3	€ 58.580,40	€ 5.475,67	€ 10.793,11
10/VE	MUSILE DI PIAVE	si	1	€ 4.730,00	€ 4.730,00	7	€ 81.084,02	€ 7.579,14	€ 12.309,14
10/VE	NOVENTA DI PIAVE	si	2	€ 1.500,00	€ 1.500,00	2	€ 4.542,00	€ 424,55	€ 1.924,55
10/VE	PORTOGRUARO	si	1	€ 4.200,00	€ 4.200,00	9	€ 106.099,37	€ 9.917,39	€ 14.117,39
10/VE	SAN DONA' DI PIAVE	si	5	€ 16.186,00	€ 14.482,72	24	€ 208.812,56	€ 19.518,26	€ 34.000,98
10/VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	si	1	€ 5.600,00	€ 5.600,00	5	€ 80.974,00	€ 7.568,85	€ 13.168,85
10/VE	SANTO STINO DI LIVENZA	si	2	€ 10.467,36	€ 10.467,36	5	€ 32.672,94	€ 3.054,03	€ 13.521,39
10/VE	TORRE DI MOSTO	si	3	€ 9.186,94	€ 9.186,94	3	€ 77.953,84	€ 7.286,55	€ 16.473,49
12/VE	CAVALLINO TREPONTI	si	1	€ 4.000,00	€ 3.000,00	3	€ 58.385,46	€ 5.457,44	€ 8.457,44
12/VE	MARCON	si	1	€ 2.160,00	€ 2.160,00	1	€ 28.470,00	€ 2.661,17	€ 4.821,17
12/VE	QUARTO D'ALTINO	si	2	€ 3.600,00	€ 3.600,00	2	€ 22.745,49	€ 2.126,08	€ 5.726,08
12/VE	VENEZIA	si	77	€ 293.965,63	€ 293.965,63	720	€ 3.621.882,01	€ 338.546,92	€ 632.512,55
13/VE	CAMPAGNA LUPIA	si	2	€ 2.601,01	€ 2.601,01	-	€ -	€ -	€ 2.601,01
13/VE	CAMPONOGARA	si	2	€ 7.600,00	€ 6.917,44	4	€ 21.569,70	€ 2.016,18	€ 8.933,62
13/VE	DOLO	si	5	€ 18.221,44	€ 18.221,44	5	€ 52.300,60	€ 4.888,68	€ 23.110,12
13/VE	FIESSO D'ARTICO	si	1	€ 5.432,60	€ 5.317,44	-	€ -	€ -	€ 5.317,44
13/VE	FOSSO	si	2	€ 8.233,68	€ 8.233,68	2	€ 7.908,62	€ 739,24	€ 8.972,92
13/VE	MARTELLAGO	si	2	€ 12.354,04	€ 10.634,88	9	€ 59.689,55	€ 5.579,34	€ 16.214,22
13/VE	MIRA	si	3	€ 12.306,00	€ 12.306,00	24	€ 222.111,86	€ 20.761,38	€ 33.067,38
13/VE	MIRANO	si	4	€ 16.068,10	€ 16.068,10	1	€ 20.542,28	€ 1.920,14	€ 17.988,24
13/VE	NOALE	si	-	€ -	€ -	7	€ 58.010,28	€ 5.422,37	€ 5.422,37
13/VE	PIANIGA	si	-	€ -	€ -	4	€ 43.075,22	€ 4.026,36	€ 4.026,36
13/VE	SANTA MARIA DI SALA	si	4	€ 16.348,00	€ 16.348,00	5	€ 44.238,00	€ 4.135,04	€ 20.483,04
13/VE	SPINEA	si	2	€ 3.768,00	€ 3.768,00	8	€ 70.283,01	€ 6.569,54	€ 10.337,54
13/VE	STRA'	si	-	€ -	€ -	3	€ 24.829,32	€ 2.320,86	€ 2.320,86
13/VE	VIGONOVO	si	3	€ 4.725,00	€ 4.725,00	-	€ -	€ -	€ 4.725,00
14/PD	BRUGINE	si	2	€ 4.000,00	€ 4.000,00	-	€ -	€ -	€ 4.000,00
14/PD	LEGNARO	no	1	€ 5.233,68	€ 3.663,58	1	€ 8.050,00	€ 524,14	€ 4.187,72
14/PD	PIOVE DI SACCO	no	1	€ 3.750,00	€ 2.625,00	7	€ 89.776,00	€ 5.845,41	€ 8.470,41
14/PD	POLVERARA	si	1	€ 4.800,00	€ 4.800,00	-	€ -	€ -	€ 4.800,00
14/PD	PONTELONGO	si	4	€ 3.000,00	€ 3.000,00	-	€ -	€ -	€ 3.000,00
14/PD	SANT'ANGELO DI PAVONE	no	1	€ 1.800,00	€ 1.260,00	1	€ 6.163,05	€ 401,28	€ 1.661,28
14/VE	CAVARZERE	no	2	€ 9.177,50	€ 4.142,21	3	€ 72.718,56	€ 4.734,78	€ 8.876,99
14/VE	CHIOGGIA	no	9	€ 40.493,44	€ 28.345,41	10	€ 154.023,54	€ 10.028,64	€ 38.374,05
14/VE	CONA	si	-	€ -	€ -	1	€ 25.550,00	€ 1.663,59	€ 1.663,59

Prov.	Comune	delega/ gestione associata della tutela	N° minori in affidamento familiare	Spesa sostenuta per minori in affidamento familiare	contributo affido decurtato 30% in caso non vi sia delega o gestione associata	N° minori inseriti in comunità	Spesa complessiva per minori inseriti in struttura	Contributo assegnato per inserimenti in comunità (decurtato del 30% in caso non vi sia delega o gestione associata)	Contributo complessivo assegnato
15 PD	ULSS 15	si	36	€ 126.790,42	€ 126.790,42	87	€ 1.299.338,56	€ 121.452,62	€ 248.243,04
16 PD	ABANO TERME	si	2	€ 8.900,00	€ 5.058,72	5	€ 74.090,50	€ 6.925,44	€ 11.984,16
16 PD	ALBIGNASEGO	si	-	-	-	5	€ 104.105,00	€ 9.730,97	€ 9.730,97
16 PD	CADONEGHE	si	-	-	-	4	€ 44.048,00	€ 4.117,28	€ 4.117,28
16 PD	CASALSERUGO	si	-	-	-	2	€ 34.838,00	€ 3.256,40	€ 3.256,40
16 PD	LIMENA	si	1	€ 3.200,00	€ 3.200,00	-	-	-	€ 3.200,00
16 PD	MASERA' DI PADOVA	si	1	€ 4.800,00	€ 4.800,00	1	€ 22.805,00	€ 2.131,64	€ 6.931,64
16 PD	MESTRINO	si	-	-	-	4	€ 25.684,53	€ 2.400,80	€ 2.400,80
16 PD	MONTEGROTTO TERME	si	1	€ 1.400,00	€ 1.400,00	2	€ 28.238,00	€ 2.639,48	€ 4.039,48
16 PD	NOVENTA PADOVANA	si	4	€ 6.156,51	€ 6.156,51	2	€ 57.705,32	€ 5.393,87	€ 11.550,38
16 PD	PADOVA	si	59	€ 231.302,61	€ 231.302,61	314	€ 2.538.803,82	€ 237.308,73	€ 468.611,34
16 PD	PONTE SAN NICOLO'	si	1	€ 2.362,80	€ 2.362,80	1	€ 24.455,00	€ 2.285,87	€ 4.648,67
16 PD	ROVOLON	si	-	-	-	4	€ 45.304,74	€ 4.234,75	€ 4.234,75
16 PD	RUBANO	si	1	€ 5.233,68	€ 5.233,68	7	€ 116.954,12	€ 10.932,01	€ 16.165,69
16 PD	SACCOLONGO	si	1	€ 1.960,40	€ 1.960,40	1	€ 15.441,43	€ 1.443,35	€ 3.403,75
16 PD	SAONARA	si	1	€ 2.250,00	€ 2.250,00	-	-	-	€ 2.250,00
16 PD	SELVAZZANO DENTRO	si	3	€ 4.830,06	€ 4.830,06	2	€ 33.163,05	€ 3.099,84	€ 7.929,90
16 PD	TEOLO	si	2	€ 9.855,99	€ 5.317,44	1	€ 17.695,00	€ 1.654,00	€ 6.971,44
16 PD	VEGGIANO	si	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00	-	-	-	€ 3.000,00
17 PD	AGNA	si	1	€ 5.567,68	€ 5.317,44	-	-	-	€ 5.317,44
17 PD	ARQUA' PETRARCA	si	2	€ 11.208,00	€ 10.634,88	-	-	-	€ 10.634,88
17 PD	BAGNOLI DI SOPRA	si	-	-	-	1	€ 20.130,00	€ 1.881,60	€ 1.881,60
17 PD	BATTAGLIA TERME	si	1	€ 805,81	€ 805,81	-	-	-	€ 805,81
17 PD	BOVOLENTA	si	-	-	-	3	€ 2.970,00	€ 277,61	€ 277,61
17 PD	CARTURA	si	-	-	-	2	€ 33.144,66	€ 3.098,12	€ 3.098,12
17 PD	CINTO EUGANEO	si	2	€ 830,13	€ 830,13	-	-	-	€ 830,13
17 PD	CONSELVE	si	-	-	-	1	€ 13.892,00	€ 1.298,52	€ 1.298,52
17 PD	DUE CARRARE	si	-	-	-	2	€ 7.142,00	€ 667,58	€ 667,58
17 PD	ESTE	si	1	€ 1.795,07	€ 1.795,07	3	€ 15.843,50	€ 1.480,93	€ 3.276,00
17 PD	MONSELICE	si	2	€ 7.983,78	€ 7.637,22	9	€ 100.722,75	€ 9.414,82	€ 17.052,04
17 PD	MONTAGNANA	si	1	€ 2.601,21	€ 2.601,21	2	€ 5.108,21	€ 477,48	€ 3.078,69
17 PD	PONSO	si	2	€ 3.629,59	€ 3.629,59	1	€ 17.625,00	€ 1.647,46	€ 5.277,05
17 PD	POZZONOVO	si	-	-	-	4	€ 6.224,00	€ 581,77	€ 581,77
17 PD	SALETTO	si	2	€ 3.570,41	€ 3.570,41	-	-	-	€ 3.570,41
17 PD	SOLESINO	si	1	€ 1.524,83	€ 1.524,83	4	€ 61.061,28	€ 5.707,56	€ 7.232,39
17 PD	STANGHELLA	si	1	€ 2.638,88	€ 2.638,88	1	€ 21.900,00	€ 2.047,05	€ 4.685,93
17 PD	ULSS 17	si	1	€ 5.233,68	€ 5.233,68	29	€ 104.281,96	€ 9.747,51	€ 14.981,19
17 PD	VIGIZZOLO D'ESTE	si	-	-	-	1	€ 1.341,00	€ 125,35	€ 125,35
18 RO	ARQUA' POLESINE	si	1	€ 4.944,00	€ 4.944,00	-	-	-	€ 4.944,00
18 RO	BADIA POLESINE	si	-	-	-	17	€ 96.937,06	€ 9.060,96	€ 9.060,96
18 RO	CALTO	si	1	€ 2.863,99	€ 2.863,99	-	-	-	€ 2.863,99

SSN	Prov.	Comune	delega/ gestione associata della tutela	N° minori in affidamento familiare	Spesa sostenuta per minori in affidamento familiare	contributo affidato decurtato 30% in caso non vi sia delega o gestione associata	N° minori inseriti in comunità	Spesa complessiva per minori inseriti in struttura	Contributo assegnato per inserimenti in comunità (decurtato del 30% in caso non vi sia delega o gestione associata)	Contributo complessivo assegnato
18 RO	CANARO	si	1	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	2	€ 36.500,00	€ 3.411,75	€ 4.611,75
18 RO	CASTELNOVO	si	2	€ 6.105,96	€ 6.105,96	€ 6.105,96	1	€ 16.900,35	€ 1.579,72	€ 7.685,68
18 RO	CEREGNANO	si	4	€ 6.719,50	€ 6.719,50	€ 6.719,50	-	€ -	-	€ 6.719,50
18 RO	COSTA DI ROVIGO	si	-	€ -	€ -	€ -	1	€ 1.540,00	€ 143,95	€ 143,95
18 RO	CRESPINO	si	-	€ -	€ -	€ -	-	€ 2.100,00	€ 196,29	€ 196,29
18 RO	FRASSINELLE	si	2	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	-	€ -	-	€ 6.000,00
18 RO	POLESINE	si	2	€ 8.445,64	€ 8.445,64	€ 8.445,64	-	€ -	-	€ 8.445,64
18 RO	FRAATTA POLESINE	si	1	€ 4.968,00	€ 4.968,00	€ 4.968,00	-	€ -	-	€ 4.968,00
18 RO	GAVELLO	si	1	€ 2.351,69	€ 2.351,69	€ 2.351,69	2	€ 8.033,09	€ 750,87	€ 3.102,56
18 RO	LENDINARA	si	1	€ 4.944,00	€ 4.944,00	€ 4.944,00	-	€ -	-	€ 4.944,00
18 RO	LUSIA	si	2	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	4	€ 48.826,93	€ 4.563,98	€ 5.763,98
18 RO	OCCHIOBELLO	si	1	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	-	€ -	-	€ 4.000,00
18 RO	PINCARA	si	2	€ 6.118,44	€ 6.118,44	€ 6.118,44	1	€ 7.035,53	€ 657,63	€ 6.776,07
18 RO	POLESELLA	si	12	€ 39.327,76	€ 39.327,76	€ 39.327,76	6	€ 62.340,22	€ 5.827,11	€ 45.154,87
18 RO	ROVIGO	si	-	€ -	€ -	€ -	1	€ 19.746,06	€ 1.845,72	€ 1.845,72
18 RO	STIENTA	si	-	€ -	€ -	€ -	1	€ 21.907,24	€ 2.047,73	€ 2.047,73
18 RO	TRECENTA	si	2	€ 4.958,04	€ 4.958,04	€ 4.958,04	1	€ 15.476,86	€ 1.446,66	€ 6.404,70
18 RO	VILLADOSE	si	4	€ 12.395,04	€ 12.395,04	€ 12.395,04	8	€ 143.585,96	€ 13.421,36	€ 25.816,40
19 RO	ADRIA	si	1	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	1	€ 26.914,45	€ 2.515,77	€ 7.315,77
19 RO	ARIANO POLESINE	si	1	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	-	€ -	-	€ 4.800,00
19 RO	LOREO	si	1	€ 1.944,66	€ 1.944,66	€ 1.944,66	-	€ -	-	€ 1.944,66
19 RO	PETTORAZZA GRIMANI	si	2	€ 9.600,00	€ 9.600,00	€ 9.600,00	3	€ 84.159,00	€ 7.866,56	€ 17.466,56
19 RO	PORTO VIRO	si	-	€ -	€ -	€ -	2	€ 27.375,00	€ 2.558,81	€ 2.558,81
19 RO	TAGLIO DI PO	si	7	€ 12.347,11	€ 12.347,11	€ 12.347,11	1	€ 2.320,70	€ 216,92	€ 12.564,03
20 VR	ALBARDO D'ADIGE	si	1	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	-	€ -	-	€ 6.000,00
20 VR	ARCOLE	si	2	€ 1.744,56	€ 1.744,56	€ 1.744,56	-	€ -	-	€ 1.744,56
20 VR	BADIA CALAVENA	si	-	€ -	€ -	€ -	1	€ 1.500,00	€ 140,21	€ 140,21
20 VR	BELFIORE	si	2	€ 3.436,99	€ 3.436,99	€ 3.436,99	-	€ -	-	€ 3.436,99
20 VR	BOSCO CHIESANUOVA	si	3	€ 9.391,75	€ 9.391,75	€ 9.391,75	1	€ 19.725,00	€ 1.843,75	€ 11.235,50
20 VR	BUTTAPIETRA	si	4	€ 13.736,44	€ 13.736,44	€ 13.736,44	6	€ 52.975,00	€ 4.951,71	€ 18.688,15
20 VR	CASTEL D'AZZANO	si	2	€ 8.196,00	€ 8.196,00	€ 8.196,00	-	€ -	-	€ 8.196,00
20 VR	CERRO VERONESE	si	-	€ -	€ -	€ -	1	€ 22.117,04	€ 2.067,34	€ 2.067,34
20 VR	COLOGNA VENETA	si	-	€ -	€ -	€ -	2	€ 26.960,00	€ 2.520,02	€ 2.520,02
20 VR	GREZZANA	si	1	€ 4.062,00	€ 4.062,00	€ 4.062,00	-	€ -	-	€ 4.062,00
20 VR	LAVAGNO	si	3	€ 17.715,00	€ 17.715,00	€ 17.715,00	1	€ 32.407,24	€ 3.029,19	€ 18.981,51
20 VR	MONTECCHIA DI CROSARA	si	5	€ 19.493,20	€ 19.493,20	€ 19.493,20	-	€ -	-	€ 19.493,20
20 VR	MONTEFORTE	si	2	€ 5.179,98	€ 5.179,98	€ 5.179,98	-	€ -	-	€ 5.179,98
20 VR	D'ALPONE	si	9	€ 11.361,00	€ 11.361,00	€ 11.361,00	-	€ -	-	€ 10.342,44
20 VR	PRESSANA	si	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	-	€ -
20 VR	SAN BONIFACIO	si	-	€ -	€ -	€ -	-	€ -	-	€ -

Prov.	Comune	delega/ gestione associata della tutela	N° minori in affidamento familiare	Spesa sostenuta per minori in affidamento familiare	contributo affidato decurtato 30% in caso non vi sia delega o gestione associata	N° minori inseriti in comunità	Spesa complessiva per minori inseriti in struttura	Contributo assegnato per inserimenti in comunità (decurtato del 30% in caso non vi sia delega o gestione associata)	Contributo complessivo assegnato	
20 VR	SAN GIOVANNI ILARIONE	si	-	€ -	€ -	1	€ 2.856,00	€ 266,96	€ 266,96	
20 VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	si	-	€ -	€ -	10	€ 119.964,65	€ 11.213,41	€ 11.213,41	
20 VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	si	2	€ 4.465,51	€ 4.465,51	7	€ 74.717,74	€ 6.984,07	€ 11.449,58	
20 VR	SAN MAURO DI SALINE	si	3	€ 7.500,00	€ 7.500,00	-	€ -	€ -	€ 7.500,00	
20 VR	SOAVE	si	-	€ -	€ -	2	€ 110,00	€ 10,28	€ 10,28	
20 VR	UNIONE DEI COMUNI DI VERONA EST	si	2	€ 13.669,50	€ 10.634,88	12	€ 71.791,00	€ 6.710,50	€ 17.345,38	
20 VR	VERONA	si	41	€ 187.083,53	€ 187.083,53	175	€ 2.529.352,75	€ 236.425,31	€ 423.508,84	
20 VR	VERONELLA	si	-	€ -	€ -	1	€ 1.240,36	€ 115,94	€ 115,94	
20 VR	VESTENANOVA	si	4	€ 13.849,32	€ 13.849,32	-	€ -	€ -	€ 13.849,32	
20 VR	ZIMELLA	si	-	€ -	€ -	1	€ 20.621,72	€ 1.927,57	€ 1.927,57	
21 VR	LEGNAGO	si	-	€ -	€ -	12	€ 25.945,62	€ 2.425,23	€ 2.425,23	
21 VR	ULSS 21	si	41	€ 202.130,76	€ 202.130,76	56	€ 898.137,50	€ 83.951,29	€ 286.082,05	
22 VR	BARDOLINO	si	1	€ 4.800,00	€ 4.800,00	-	€ -	€ -	€ 4.800,00	
22 VR	BUSSOLENGO	si	5	€ 23.933,92	€ 23.923,31	-	€ -	€ -	€ 23.923,31	
22 VR	CAPRINO VERONESE	si	-	€ -	€ -	2	€ 27.839,53	€ 2.602,25	€ 2.602,25	
22 VR	MALCESINE	si	1	€ 4.800,00	€ 4.800,00	-	€ -	€ -	€ 4.800,00	
22 VR	MARANO DI VALPOLICELLA	si	1	€ 5.232,00	€ 5.232,00	-	€ -	€ -	€ 5.232,00	
22 VR	MOZZECANE	si	1	€ 2.774,79	€ 2.774,79	-	€ -	€ -	€ 2.774,79	
22 VR	NEGRAR	si	1	€ 8.052,00	€ 5.317,44	-	€ -	€ -	€ 5.317,44	
22 VR	PESCANTINA	si	1	€ 7.854,25	€ 5.317,44	-	€ -	€ -	€ 5.317,44	
22 VR	PESCHIERA DEL GARDA	si	2	€ 10.200,00	€ 10.117,44	-	€ -	€ -	€ 10.117,44	
22 VR	SAN PIETRO IN CARIANO	si	2	€ 9.009,86	€ 8.927,30	-	€ -	€ -	€ 8.927,30	
22 VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	si	3	€ 13.565,00	€ 13.565,00	-	€ -	€ -	€ 13.565,00	
22 VR	SANT'ANNA D'ALFAEDO	si	1	€ 5.616,00	€ 5.317,44	-	€ -	€ -	€ 5.317,44	
22 VR	SOMMACAMPAGNA	si	5	€ 16.943,04	€ 16.601,76	-	€ -	€ -	€ 16.601,76	
22 VR	SONA	si	3	€ 17.674,19	€ 15.952,32	-	€ -	€ -	€ 15.952,32	
22 VR	ULSS 22	si	22	€ 63.727,00	€ 62.972,91	56	€ 748.765,96	€ 69.989,15	€ 132.962,06	
22 VR	VALEGGIO SUL MINCIO	si	3	€ 15.516,00	€ 15.516,00	-	€ -	€ -	€ 15.516,00	
22 VR	VILLAFRANCA DI VERONA	si	5	€ 19.300,44	€ 19.300,44	-	€ -	€ -	€ 19.300,44	
TOTALE				850	€ 3.132.008,01	€ 3.066.757,96	2.497	€ 22.119.301,04	€ 2.057.445,04	€ 5.124.203,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4260 del 30 dicembre 2008

Attività di comunicazione a supporto della Direzione Valutazione Progetti e Investimenti: affidamento di incarico di assistenza tecnica alla società Veneto Strade Spa.
[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di affidare alla società Veneto Strade S.p.A., con sede a Mestre (Venezia) in via Baseggio 5, P. I. 03345230274, una attività di assistenza tecnica alla Direzione valutazione progetti e investimenti propedeutica alle attività di comunicazione da svolgersi nell'ambito dei progetti di marketing territoriale;

2. di assegnare per l'attività di cui al punto 1) a Veneto Strade S.p.A l'importo onnicomprensivo di euro 4.200,00= che sarà erogato in una unica soluzione, a saldo, entro il 31 dicembre 2009 previa verifica dell'idonea documentazione fiscale e la produzione da parte del beneficiario di una relazione sull'attività svolta;

3. di impegnare l'importo di € 4.200,00= sul capitolo di spesa n. n. 100788 denominato "Azioni per lo sviluppo del marketing territoriale" del bilancio regionale 2008 che presenta sufficiente disponibilità.

4. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti di provvedere alle relative liquidazioni secondo le modalità descritte nelle premessa e meglio specificate al punto 2).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4261 del 30 dicembre 2008

Piano di Tutela delle Acque. Proroga validità norme di salvaguardia di cui alla deliberazione 2267/2007.
[Acque]

L'Assessore alle Politiche dell'Ambiente, Giancarlo Conta, riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, riprendendo sostanzialmente quanto già previsto dall'abrogato D.Lgs. n. 152/1999, individua nel Piano di Tutela delle Acque, di seguito PTA, specifico piano di settore, lo strumento del quale le Regioni devono dotarsi per il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici regionali, stabiliti dal Titolo II della parte terza del decreto legislativo stesso.

Con deliberazione 4453 del 29/12/2004 la Giunta regionale ha adottato il PTA ponendo in salvaguardia alcune norme di attuazione, con deliberazione 2267 del 24/07/2007 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare le nuove norme di salvaguardia che sostituiscono le norme di cui alla citata deliberazione 4453/2004, stabilendo tra l'altro che dette nuove norme sono vincolanti fino all'approvazione del PTA e comunque non oltre il 31 dicembre 2008.

L'iter di approvazione del PTA è tuttora in corso e quindi non è prevedibile la sua approvazione da parte del Consiglio

regionale entro il 31 dicembre 2008, pertanto è necessario prorogare l'efficacia delle norme in parola fino all'avvenuta approvazione del PTA da parte del Consiglio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito Il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art.33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152;

Viste le proprie deliberazioni n. 1698 del 28 giugno 2002; n. 792 del 28 marzo 2003, n. 2434 del 6 agosto 2004, n. 4453 del 29 dicembre 2004 e n. 401 dell'11 febbraio 2005 e 2267 del 24 luglio 2007;

delibera

1. per quanto in premessa esposto di prorogare la validità delle norme di salvaguardia di cui alla deliberazione 2267 del 24 luglio 2007, fino all'approvazione del Piano di Tutela delle Acque da parte del Consiglio regionale e comunque non oltre il 31/12/2009.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4262 del 30 dicembre 2008

ditta S.E.S.A. - Società Estense Servizi Ambientali Spa. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di centrale di cogenerazione da 6 MWe, alimentata a metano, integrata alla rete di teleriscaldamento in Comune di Este (PD) - TLR ESTE SESA. D.Lgs 152/2006 - Lr 11/2001.
[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. Di autorizzare la Ditta S.E.S.A. - Società Estense Servizi Ambientali Spa, con sede legale in Este (PD), via Principe Amedeo n. 43/a, alla installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione della potenza di circa 6 MWe, alimentato a gas metano, per la generazione simultanea di energia elettrica e termica, presso l'area impiantistica di Via Comuna in Este, nel rispetto di quanto riportato nel parere della CTRA n. 3561/2008 di cui all'allegato A del presente provvedimento;

3. La Ditta S.E.S.A. - Società Estense Servizi Ambientali Spa dovrà provvedere alla piantumazione di una siepe arbustiva di mascheramento, utilizzando esclusivamente specie autoctone, sui lati sud e ovest dell'area oggetto di intervento;

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla Ditta S.E.S.A. Spa, al Comune di Este, alla Pro-

vincia di Padova, all'Arpav, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio e al Gestore Servizi Elettrici.

Allegato (*omissis*)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4263
del 30 dicembre 2008

Attribuzione alla Direzione regionale Tutela Ambiente, delle funzioni dell'Ente Gestore per la realizzazione degli interventi previsti dalla legge regionale 12 luglio 2007, n.15.

[Acque]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. per quanto in premessa esposto, di attribuire alla Direzione regionale Tutela Ambiente le funzioni dell'Ente Gestore di cui all'art. 9 della Lr n. 15/2007, fino alla sua istituzione;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4265
del 30 dicembre 2008

Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato, in attuazione della Dgr n. 1657 del 5 giugno 2007 - Allegato C - Anno 2008 - Terzo lotto. (Lr 27.11.1984, n. 58 e Lr 16.04.1998, n. 17).

[Protezione civile e calamità naturali]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. sono assegnati i contributi alle Organizzazioni di Volontariato, in attuazione della Dgr n. 1657 del 5 giugno 2007 - Allegato C - Anno 2008 - Terzo lotto, secondo quanto riportato nell'Allegato A alla presente Deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

2. è impegnata la somma di Euro 836.547,32, sul Capitolo 100654, del Bilancio di previsione dell'anno 2008, che presenta sufficiente disponibilità;

3. la Segreteria Regionale ai Lavori Pubblici è incaricata dell'adozione dei provvedimenti conseguenti.

(segue allegato)

Contributi al Volontariato - Bando C - Anno 2008									
Tabella A - Domande finanziate - Terzo lotto									
Capitolo 100654									
Posizione	Prov	Denominazione del richiedente	Comune Sede del Richiedente	Organizzazione di Volontariato ovvero Ente Locale beneficiario	Titolo del progetto o contenuto sintetico	Totale Spese progetto	Contributo ammissibile	Contributi cumulati	CODICE SIOPE
44	VR	Unità di Protezione Civile del Club Subacqueo Scaligero - Verona	Verona	Unità di Protezione Civile del Club Subacqueo Scaligero - Verona	Attrezzature SUB e gommone	76.289,95	61.031,96	61.031,96	2.03.03 -2332
45	VE	Comune di Ceggia Gruppo Comunale Volontari di P.C	Ceggia	Comune di Ceggia	Fuoristrada	42.221,36	33.721,36	94.753,32	2.02.03 -2234
46	VI	Protezione Civile Breganze - Breganze	Breganze	Protezione Civile Breganze - Breganze	Apparati radio	8.643,24	6.913,24	101.666,56	2.03.03 -2332
47	VE	Comune di Torre di Mosto Gruppo Comunale Volontari di P.C	Torre di Mosto	Comune di Torre di Mosto	Automezzo speciale per disabili	40.000,00	32.000,00	133.666,56	2.02.03 -2234
48	PD	Comune di Campodarsego Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Campodarsego	Comune di Campodarsego	3 Pompe, Torri faro e attrezzature varie	60.000,00	40.000,00	173.666,56	2.02.03 -2234
49	TV	Associazione dei Volontari di Protezione Civile di Mogliano Veneto	Mogliano Veneto	Associazione dei Volontari di Protezione Civile di Mogliano Veneto	Fuoristrada e motopompa	33.834,00	23.334,00	197.000,56	2.03.03 -2332
50	VI	Antincendio Boschivo Protezione Civile Colline Bassanesi - Bassano del Grappa	Bassano del Grappa	Antincendio Boschivo Protezione Civile Colline Bassanesi - Bassano del Grappa	Autocarro, Tende e attrezzature varie	54.129,60	36.629,60	233.630,16	2.03.03 -2332
51	VE	Comune di Camponogara Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Camponogara	Comune di Camponogara	Torre faro e radio	11.244,00	8.995,20	242.625,36	2.02.03 -2234
52	VI	Associazione Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - San Nazario	San Nazario	Associazione Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - San Nazario	Fuoristrada e Attrezzature varie	25.250,00	20.200,00	262.825,36	2.03.03 -2332
53	TV	Associazione Nazionale Carabinieri - Federazione Prov.di Treviso - Organizzazioni di Vol. e P.C. dell'A.N.C. - Santa Lucia di Piave	Santa Lucia di Piave	Associazione Nazionale Carabinieri - Federazione Prov.di Treviso - Organizzazioni di Vol. e P.C. dell'A.N.C. - Santa Lucia di Piave	Apparati radio	22.334,00	17.867,00	280.692,36	2.03.03 -2332
54	VE	Comune di Fossalta di Piave Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Fossalta di Piave	Comune di Fossalta di Piave	2 Motopompe, carrello e torre faro	20.282,00	16.225,00	296.917,36	2.02.03 -2234

Contributi al Volontariato - Bando C - Anno 2008									
Tabella A - Domande finanziate - Terzo lotto									
Capitolo 100654									
Posizione	Prov	Denominazione del richiedente	Comune Sede del Richiedente	Organizzazione di Volontariato ovvero Ente Locale beneficiario	Titolo del progetto o contenuto sintetico	Totale Spese progetto	Contributo ammissibile	Contributi cumulati	CODICE SIOPE
55	TV	Comune di Breda di Piave per Associazione Volontari di Protezione Civile - Breda di Piave	Breda di Piave	Comune di Breda di Piave	Fuoristrada	20.000,00	16.000,00	312.917,36	2.03.03 -2332
56	RO	Associazione Protezione Civile - Villadose	Villadose	Associazione Protezione Civile - Villadose	Completamento automezzo, Tenda e attrezzature varie	17.483,18	13.986,54	326.903,90	2.03.03 -2332
57	PD	Comune di Boara Pisani Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Boara Pisani	Comune di Boara Pisani	Natante e attrezzature varie	15.760,00	12.560,00	339.463,90	2.02.03 -2234
58	PD	Comune di Saonara Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Saonara	Comune di Saonara	Motopompa, generatore e attrezzature varie	13.000,00	5.200,00	344.663,90	2.02.03 -2234
59	PD	Comune di Vigonza Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Vigonza	Comune di Vigonza	Gruppo elettrogeno	9.000,00	7.200,00	351.863,90	2.02.03 -2234
60	PD	Comune di Cadoneghe Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Cadoneghe	Comune di Cadoneghe	Fuoristrada	30.000,00	20.000,00	371.863,90	2.02.03 -2234
61	PD	Comune di Mestrino Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Mestrino	Comune di Mestrino	Motopompa e attrezzature varie	13.100,00	7.100,00	378.963,90	2.02.03 -2234
62	VE	Comune di Pramaggiore Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Pramaggiore	Comune di Pramaggiore	Fuoristrada, tenda e accessori vari	31.410,00	25.128,00	404.091,90	2.02.03 -2234
63	TV	Comune di Cornuda Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Cornuda	Comune di Cornuda	Autocarro con gru e accessori	45.000,00	30.000,00	434.091,90	2.02.03 -2234
64	BL	Comune di Longarone Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile e Antincendio Boschivo	Longarone	Comune di Longarone	Tenda e attrezzature varie	21.850,00	17.480,00	451.571,90	2.02.03 -2234
65	VE	Comune di Annone Veneto Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Annone Veneto	Comune di Annone Veneto	Automezzo polisoccorso e dotazioni varie	75.600,00	58.600,00	510.171,90	2.02.03 -2234

Contributi al Volontariato - Bando C - Anno 2008									
Tabella A - Domande finanziate - Terzo lotto									
Capitolo 100654									
Posizione	Prov	Denominazione del richiedente	Comune Sede del Richiedente	Organizzazione di Volontariato ovvero Ente Locale beneficiario	Titolo del progetto o contenuto sintetico	Totale Spese progetto	Contributo ammissibile	Contributi cumulati	CODICE SIOPE
66	VI	Protezione Civile Misquiese (P.C.M.) - Mussolente	Mussolente	Protezione Civile Misquiese (P.C.M.) - Mussolente	Fuoristrada e carrello	49.044,00	39.235,20	549.407,10	2.03.03 -2332
67	PD	Comune di Sant'Elena Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Sant'Elena	Comune di Sant'Elena	Fuoristrada e accessori vari	37.016,80	28.516,80	577.923,90	2.02.03 -2234
68	PD	Comune di Montagnana Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Montagnana	Comune di Montagnana	Autocarro fuoristrada e accessori vari	79.740,00	63.792,00	641.715,90	2.02.03 -2234
69	BL	Radio Club Belluno N.O.R.E. - Belluno	Belluno	Radio Club Belluno N.O.R.E. - Belluno	Apparati radio	10.080,00	8.064,00	649.779,90	2.03.03 -2332
70	TV	Nucleo Volontario di Protezione Civile	Mareno di Piave	Nucleo Volontario di Protezione Civile	Automezzo polisoccorso e dotazioni varie	75.000,00	60.000,00	709.779,90	2.03.03 -2332
70 ex-aequo	PD	Comune di Piacenza d'Adige Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Piacenza d'Adige	Comune di Piacenza d'Adige	Autocarro fuoristrada	75.000,00	60.000,00	769.779,90	2.02.03 -2234
71	VE	Comune di Martellago Gruppo Comunale Volontari di P.C.	Martellago	Comune di Martellago	Fuoristrada	42.000,00	33.600,00	803.379,90	2.02.03 -2234
72	VE	Associazione Volontari di Protezione Civile - Meolo	Meolo	Associazione Volontari di Protezione Civile - Meolo	Fuoristrada e accessori vari	41.460,42	33.167,42	836.547,32	2.03.03 -2332
Totali						1.095.772,55	836.547,32		

CAPITOLO 100654 CODICE SIOPE 2.02.03 -2234: € 500.118,36

CAPITOLO 100654 CODICE SIOPE 2.03.03 -2332: € 336.428,96

TOTALE: € 836.547,32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4266
del 30 dicembre 2008

Protezione Civile - Dgr 2025 del 22 luglio 2008 “Concessione di contributi agli Enti locali ai sensi dell’ art. 13 della Lr 58/84 e s.m.i.”. Scorrimento a completamento graduatorie bandi.

[Protezione civile e calamità naturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare lo scorrimento delle graduatorie approvate con dGR 2025 in data 22.07.2008 e con dGR 3762 del 2 dicembre 2008, per un importo di € 486.758,65 relativamente al potenziamento dei Centri Operativi di Protezione Civile (sale operative, COC, COM ecc...), secondo quanto riportato all’ “allegato A” e per l’importo di € 3.330.909,60 relativamente alla realizzazione di sedi e magazzini dedicati ad attività di emergenza di protezione civile, secondo quanto riportato all’ “allegato B”.

2. di impegnare, a favore degli Enti individuati negli allegati A e B, la somma complessiva di € 3.817.668,25 sul Capitolo del Bilancio Regionale n. 100654 - U0122 - “Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo Regionale art. 138 L. 338/00” per l’esercizio finanziario 2008 che offre sufficiente disponibilità.

3. di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l’attribuzione di ulteriori contributi ai soggetti utilmente inseriti in graduatoria e non finanziati nell’ambito del presente provvedimento.

(segue allegato)

DGR 1657 DEL 05/06/2007
GRADUATORIA DI MERITO "BANDO A"
per il potenziamento dei centri operativi di protezione civile

Pos	Punti	Provincia	Ente	Spesa progetto	% copertura progetto con risorse Ente	Spesa Ammissibile	Contributo Regionale	Esito domande - Note
12	25	VICENZA	UNIONE DEI COMUNI DEL MAROSTICENSE	€ 16.800,00	48%	€ 16.800,00	8.710,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
13	25	PADOVA	UNIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	€ 22.416,00	43%	€ 20.400,00	11.500,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
14	25	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	€ 180.000,00	0%	€ 180.000,00	108.000,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
15	24	TREVISO	COMUNE DI RONCADE	€ 14.648,18	100%	€ 12.404,18	7.125,71 €	DOMANDA AMMISSIBILE
16	24	BELLUNO	COMUNE DI CENCENIGHE AGORDINO	€ 29.000,00	100%	€ 29.000,00	11.600,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
17	23	VICENZA	COMUNE DI VALDAGNO	€ 41.456,00	53%	€ 41.456,00	20.313,60 €	DOMANDA AMMISSIBILE
18	23	PADOVA	COMUNE DI PIOVE DI SACCO	€ 29.837,83	0%	€ 29.297,83	17.578,70 €	DOMANDA AMMISSIBILE
19	22	BELLUNO	COMUNITÀ MONTANA DELLA VALLE DEL BOITE	€ 40.799,88	50%	€ 16.690,80	10.014,48 €	DOMANDA AMMISSIBILE
20	22	VERONA	COMUNITÀ MONTANA DEL BALDO	€ 30.000,00	40%	€ 25.500,00	15.300,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
21	21	TREVISO	COMUNITÀ MONTANA DEL GRAPPA	€ 17.520,00	40%	€ 17.520,00	10.512,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
22	20	PADOVA	COMUNE DI RUBANO	€ 14.000,00	50%	€ 13.250,00	7.460,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
23	20	TREVISO	COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA	€ 19.800,00	15%	€ 19.800,00	11.880,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
24	19	TREVISO	COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO	€ 59.500,00	100%	€ 45.000,00	22.000,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
25	19	VERONA	COMUNE DI BARDOLINO	€ 24.915,60	83%	€ 19.515,60	10.513,68 €	DOMANDA AMMISSIBILE
26	19	BELLUNO	COMUNE DI LIVINALONGO COL DI LANA	€ 15.700,00	53%	€ 15.700,00	7.420,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
27	19	VERONA	COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE	€ 46.054,00	53%	€ 32.854,00	13.486,20 €	DOMANDA AMMISSIBILE
28	19	VICENZA	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	€ 32.000,00	43%	€ 32.000,00	19.200,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
29	19	TREVISO	COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA	€ 12.363,60	40%	€ 12.363,60	7.262,16 €	DOMANDA AMMISSIBILE
30	19	BELLUNO	COMUNE DI MEL	€ 15.000,00	40%	€ 15.000,00	7.800,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
31	19	VICENZA	COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE	€ 34.700,00	40%	€ 34.700,00	20.820,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
32	19	TREVISO	COMUNE DI ZERO BRANCO	€ 14.000,00	0%	€ 10.000,00	5.740,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
33	18	VENEZIA	COMUNE DI DOLO	€ 31.000,00	60%	€ 31.000,00	15.800,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
34	18	VENEZIA	COMUNE D'QUARTO DI ALTINO	€ 11.000,00	40%	€ 10.000,00	5.700,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
35	18	VICENZA	COMUNE DI ROSÀ	€ 17.186,00	40%	€ 17.186,00	10.041,60 €	DOMANDA AMMISSIBILE

Pos	Punti	Provincia	Ente	Spesa progetto	% copertura progetto con risorse Ente	Spesa Ammissibile	Contributo Regionale	Esito domande - Note
36	17	VENEZIA	COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI	€ 41.000,00	49%	€ 33.500,00	20.100,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
37	17	BELLUNO	COMUNE DI CHIES DI ALPAGO	€ 8.480,40	45%	€ 8.480,40	5.088,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
38	17	PADOVA	COMUNE DI MASSANZAGO	€ 9.500,00	40%	€ 8.700,00	5.040,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
39	17	VERONA	COMUNE DI GREZZANA	€ 8.958,00	40%	€ 8.853,60	5.174,88 €	DOMANDA AMMISSIBILE
40	17	VICENZA	COMUNE DI LUSIANA	€ 9.885,00	40%	€ 9.885,00	5.931,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
41	17	PADOVA	COMUNE DI GALZIGNANO TERME	€ 22.680,00	40%	€ 21.150,00	12.690,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
42	17	VICENZA	COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO	€ 22.500,00	9%	€ 22.500,00	10.400,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
43	16	TREVISO	COMUNE DI SUSEGANA	€ 17.550,00	41%	€ 17.000,00	8.700,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
44	16	BELLUNO	COMUNE DI SAPPADA	€ 34.194,40	26%	€ 9.594,40	5.756,64 €	DOMANDA AMMISSIBILE
45	16	PADOVA	COMUNE DI BOARA PISANI	€ 70.150,00	3%	€ 53.000,00	22.100,00 €	DOMANDA AMMISSIBILE
TOTALI							486.758,65 €	

DGR 1657 DEL 05/06/07
GRADUATORIA DI MERITO "BANDO B"
- Realizzazione di sedi e magazzini dedicati ad attività di emergenza di protezione civile -

Posiz	Punti	Provincia	NomeEnte	Tipo intervento	Tot.Progetto	Spesa Ammissibile	ContributoRegione		ESITO DOMANDE - NOTE
							%	somme	
32	21	VICENZA	COMUNE DI CORNEO VICENTINO	Ampliamento	€ 130.000,00	€ 114.220,00	45%	€ 51.399,00	DOMANDA AMMISSIBILE
33	21	VICENZA	COMUNE DI GAMBELLARA	Nuova costruzione	€ 230.000,00	€ 138.000,00	45%	€ 62.100,00	DOMANDA AMMISSIBILE
34	21	VICENZA	COMUNE DI SARCEDO	Nuova costruzione	€ 300.000,00	€ 150.000,00	45%	€ 67.500,00	DOMANDA AMMISSIBILE
35	21	VENEZIA	COMUNE DI CAVALLINO-TREPONTI	manutenzione straordinaria	€ 166.000,00	€ 166.000,00	55%	€ 91.300,00	DOMANDA AMMISSIBILE
36	21	BELLUNO	COMUNE DI CHIES DI ALPAGO	Ristrutturazione- adeguamento	€ 380.000,00	€ 380.000,00	55%	€ 150.000,00	DOMANDA AMMISSIBILE
37	20	ROVIGO	COMUNE DI ROSOLINA	Completamento	€ 18.000,00	€ 18.000,00	50%	€ 9.000,00	DOMANDA AMMISSIBILE
38	20	BELLUNO	COMUNE DI VAS	Acquisto	€ 137.625,00	€ 68.812,50	45%	€ 30.965,63	DOMANDA AMMISSIBILE
39	20	VERONA	COMUNE DI TREGNAGO	Ristrutturazione- adeguamento	€ 120.677,30	€ 120.677,30	55%	€ 66.372,52	DOMANDA AMMISSIBILE
40	20	BELLUNO	COMUNE DI CORTINA DI AMPEZZO	Nuova costruzione	€ 159.000,00	€ 159.000,00	45%	€ 71.550,00	DOMANDA AMMISSIBILE
41	20	VERONA	COMUNITÀ MONTANA DELLA LESSINIA	Ristrutturazione- adeguamento	€ 250.000,00	€ 250.000,00	55%	€ 137.500,00	DOMANDA AMMISSIBILE
42	20	VICENZA	COMUNE DI TRISSINO	Ampliamento	€ 330.000,00	€ 330.000,00	45%	€ 148.500,00	DOMANDA AMMISSIBILE
43	20	VENEZIA	COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA	Ampliamento	€ 350.000,00	€ 350.000,00	45%	€ 150.000,00	DOMANDA AMMISSIBILE
44	20	TREVISO	COMUNE DI QUINTO DI TREVISO	Acquisto	€ 450.000,00	€ 450.000,00	45%	€ 150.000,00	DOMANDA AMMISSIBILE
45	20	VICENZA	COMUNE DI MUSSOLENTE	Nuova costruzione	€ 680.000,00	€ 680.000,00	45%	€ 150.000,00	DOMANDA AMMISSIBILE
46	19	TREVISO	COMUNE DI CARBONERA	manutenzione straordinaria	€ 18.000,00	€ 18.000,00	55%	€ 9.900,00	DOMANDA AMMISSIBILE
47	19	VERONA	COMUNE DI BADIA CALAVENA	Ristrutturazione- adeguamento	€ 105.000,00	€ 52.500,00	55%	€ 28.875,00	DOMANDA AMMISSIBILE
48	19	PADOVA	COMUNE DI TREBASELEGHE	Ristrutturazione- adeguamento	€ 84.700,00	€ 84.700,00	55%	€ 46.585,00	DOMANDA AMMISSIBILE
49	19	TREVISO	COMUNE DI CIMADOLMO	Nuova costruzione	€ 195.000,00	€ 195.000,00	45%	€ 87.750,00	DOMANDA AMMISSIBILE
50	19	PADOVA	COMUNE DI FONTANIVE	Nuova costruzione	€ 240.000,00	€ 240.000,00	45%	€ 108.000,00	DOMANDA AMMISSIBILE

Posiz	Punti	Provincia	NomeEnte	Tipo intervento	Tot. Progetto	Spesa Ammissibile	Contributo Regione		ESITO DOMANDE - NOTE
							%	somme	
51	19	VENEZIA	COMUNE DI MIRA	manutenzione straordinaria	€ 250.000,00	€ 250.000,00	55%	€ 137.500,00	DOMANDA AMMISSIBILE
52	19	PADOVA	COMUNE DI NOVENTA PADOVANA	Nuova costruzione	€ 800.000,00	€ 266.666,67	45%	€ 120.000,00	DOMANDA AMMISSIBILE Prescrizioni per zona PAI- p1
53	18	VICENZA	COMUNE DI MALO	Ristrutturazione- adeguamento	€ 85.000,00	€ 85.000,00	55%	€ 46.750,00	DOMANDA AMMISSIBILE
54	18	VICENZA	COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO	Ristrutturazione- adeguamento	€ 105.000,00	€ 105.000,00	55%	€ 57.750,00	DOMANDA AMMISSIBILE
55	18	VICENZA	COMUNE DI ROANA	Nuova costruzione	€ 280.000,00	€ 140.000,00	45%	€ 63.000,00	DOMANDA AMMISSIBILE
56	18	TREVISO	COMUNE DI MONASTIER	Nuova costruzione	€ 300.000,00	€ 150.000,00	45%	€ 67.500,00	DOMANDA AMMISSIBILE
57	18	TREVISO	COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE	Ampliamento	€ 170.863,60	€ 170.863,60	45%	€ 76.888,62	DOMANDA AMMISSIBILE
58	18	ROVIGO	COMUNE DI PAPOZZE	Nuova costruzione	€ 321.850,00	€ 321.850,00	45%	€ 144.832,50	DOMANDA AMMISSIBILE
59	18	PADOVA	COMUNE DI POZZONOVO	Nuova costruzione	€ 470.000,00	€ 470.000,00	45%	€ 150.000,00	DOMANDA AMMISSIBILE
60	17	PADOVA	COMUNE DI MASSANZAGO	Nuova costruzione	€ 35.000,00	€ 35.000,00	45%	€ 15.750,00	DOMANDA AMMISSIBILE
61	17	PADOVA	COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI	Completamento	€ 262.000,00	€ 65.666,67	50%	€ 32.833,34	DOMANDA AMMISSIBILE
62	17	TREVISO	COMUNE DI REVINE LAGO	Nuova costruzione	€ 432.480,00	€ 216.240,00	45%	€ 97.308,00	DOMANDA AMMISSIBILE
63	16	VERONA	COMUNE DI SOMMACAMPAGNA	Acquisto	€ 50.000,00	€ 50.000,00	45%	RINUNCIATARIO	DOMANDA AMMISSIBILE
64	15	PADOVA	COMUNE DI BARBONA	Nuova costruzione	€ 300.000,00	€ 300.000,00	45%	€ 135.000,00	DOMANDA AMMISSIBILE
65	15	VERONA	COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE	Nuova costruzione	€ 446.950,00	€ 438.950,00	45%	€ 150.000,00	DOMANDA AMMISSIBILE
66	14	TREVISO	COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE	Nuova costruzione	€ 300.000,00	€ 150.000,00	45%	€ 67.500,00	DOMANDA AMMISSIBILE
67	14	TREVISO	COMUNE DI GODEGA DI S. URBANO	Ampliamento	€ 540.000,00	€ 270.000,00	45%	€ 121.500,00	DOMANDA AMMISSIBILE
68	13	BELLUNO	COMUNITÀ MONTANA DI CENTRO CADORE	Acquisto	€ 250.000,00	€ 250.000,00	45%	€ 112.500,00	DOMANDA AMMISSIBILE
69	12	VERONA	COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO	Nuova costruzione	€ 1.226.000,00	€ 260.000,00	45%	€ 117.000,00	DOMANDA AMMISSIBILE
							TOTALE	€ 3.330.909,60	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4267 del 30 dicembre 2008

Approvazione Atto aggiuntivo all'Accordo di Collaborazione per la realizzazione del Progetto "GenitoriPiù" - Campagna Nazionale di Comunicazione per la Promozione della Salute nei primi anni di vita.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'atto aggiuntivo all'Accordo di Collaborazione per la realizzazione del progetto "GenitoriPiù" - Campagna Nazionale di Comunicazione per la Promozione della Salute nei primi anni di vita, contenuto nell'"Allegato A" secondo lo schema allegato al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante, contenente le modifiche secondo quanto risulta nel verbale del Comitato datato 26 settembre 2008, agli atti della Direzione Prevenzione, consistenti in una nuova ripartizione economica delle risorse, nonché in una diversa articolazione del cronogramma, in conseguenza all'evoluzione del progetto;

2. di incaricare la Dirigente regionale della Direzione Prevenzione a sottoscrivere l'Atto aggiuntivo, il cui schema è allegato al presente provvedimento (Allegato A);

3. di designare, per le motivazioni indicate nelle premesse, la dott.ssa Francesca Russo, quale referente regionale del Progetto di cui al precedente punto 1) modificando parzialmente la Dgr n. 1074 del 17 aprile 2007;

4. di demandare eventuali adempimenti amministrativi e contabili successivi e conseguenti alla gestione della presente iniziativa a successivi provvedimenti del Dirigente della Direzione Prevenzione.

Allegato (omissis)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4268 del 30 dicembre 2008

Definizione e implementazione di un sistema di monitoraggio del rispetto della normativa sul fumo in Italia. Adesione al Progetto e approvazione convenzione.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di aderire al Progetto "Definizione e implementazione di un sistema di monitoraggio del rispetto della normativa sul fumo in Italia" approvando l'Accordo di collaborazione allegato al presente provvedimento (allegato A) di cui costituisce parte integrante;

2. di incaricare la Dirigente regionale della Direzione Prevenzione a sottoscrivere l'Accordo di collaborazione, il cui schema è allegato al presente provvedimento (allegato A);

3. di individuare quale referente scientifico regionale delle attività oggetto dell'iniziativa di cui al precedente punto 1) la dr.ssa Francesca Russo, Dirigente del Servizio Sanità Pubblica e Screening della Direzione Prevenzione;

4. di demandare tutti gli adempimenti amministrativi e contabili successivi e conseguenti alla gestione della presente iniziativa a successivi provvedimenti del Dirigente della Direzione Prevenzione.

Allegato (omissis)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4269 del 30 dicembre 2008

Azienda Ulss n. 7 "Realizzazione della nuova sede distrettuale - ex ospedale di Serravalle." Fondo Sanitario Regionale in conto capitale. art. 26 della Lr 56/94. DgrV n. 1699 del 30/05/2006. Lr n. 2/2008.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di rimodulare, a seguito di quanto esposto in premessa facente parte integrante del presente provvedimento, il finanziamento residuo previsto per l'Azienda Ulss n. 9 pari ad euro 2.800.000,00 di cui alla Dgr n. 2054/07 e quello previsto per l'Azienda Ulss n. 14 pari ad euro 2.000.000,00 di cui alla Dgr n. 1505/07, per complessivi euro 4.800.000,00, a carico del Fondo Sanitario Regionale esercizio 2008, a parziale copertura del finanziamento di € 5.985.000,00 disposto con Dgr n. 1711/04, in favore del seguente intervento:

Azienda Ulss n. 7 - realizzazione della nuova sede distrettuale - ex Ospedale di Serravalle.

dando atto che la quota rimanente dovrà essere posta a carico dell'Azienda Ulss n. 7 con fondi propri di bilancio;

2. Di modificare, a seguito di quanto disposto dal precedente punto 1., le seguenti prenotazioni di spesa relative ai finanziamenti succitati, pari a complessivi euro 4.800.000,00, individuando l'Azienda Ulss n. 7 quale nuovo beneficiario delle stesse:

- prenotazione residua di spesa n. 93 di euro 2.800.000,00 sul capitolo 60018 esercizio 2008;
- prenotazione di spesa n. 90 di euro 2.000.000,00 sul capitolo 60018 esercizio 2008.

3. Di confermare le succitate prenotazioni di spesa di cui alla Dgr n. 1505/07 e alla Dgr n. 2054/07 assumendo l'impegno di euro 4.800.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Sanitario Regionale in conto capitale stanziato con Legge regionale n. 2/2008, a favore dell'intervento di cui al precedente punto 1, ammesso a finanziamento con DgrV n. 1699/06.

4. Di dare atto che gli oneri di cui al precedente punto 3., pari ad euro 4.800.000,00 sono impegnati al capitolo 60018 “Interventi regionali per le spese d’investimento nel settore sanitario (art. 51, L. 23.12.1978, n. 833 Lr 19/09/1994, n. 56) del vigente esercizio che presenta la necessaria disponibilità.

5. Di dare atto che l’erogazione sarà effettuata a favore dell’Azienda Ulss n. 7 previa presentazione della documentazione certificante la sussistenza del debito maturato per l’intervento oggetto del finanziamento, secondo le modalità di cui alla nota 691/46.05 del 2/10/2003.

6. Di prenotare euro 2.800.000,00 in favore dell’Azienda Ulss n. 9 al capitolo 60018 esercizio finanziario 2010 per l’intervento Ospedale Ca’ Foncello (TV): “La Cittadella sanitaria” ammesso a finanziamento con Dgr n. 2054/07.

7. Di prenotare euro 2.000.000,00 in favore dell’Azienda Ulss n. 14 al capitolo 60018 esercizio finanziario 2010 per gli interventi “Riassetto dell’Ospedale di Chioggia (VE) nel decennio 2006-2016. Studio di fattibilità.” e “Ospedale di Piove di Sacco: adeguamento strutturale e tecnologico” ammessi a finanziamento con Dgr n. 1505/07.



INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:

1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.

La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:

- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.

Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.

Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti**:

- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
 - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
 - fax 041 279 2809
 - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA

Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO

Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

TREVISO

Libreria Canova, via Calmaggione, 31
tel.-fax 0422 546 253
libreria.tv@canovaedizioni.it

CONEGLIANO (TV)

Libreria Canova, via Cavour, 6/B - tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreriacanova.co@libero.it

VENEZIA

Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA

Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: l.giuridica@tele2.it

VICENZA

Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00

Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

BELLUNO	piazza Mazzini, 21 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Porti, 17 - tel. 0444 320 438



<http://bur.regione.veneto.it>





INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito <http://bur.regione.veneto.it>, alla voce Area Inserzionisti.

Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di, Categoria, Posizione
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio)
Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur)
Calendario delle prove:
Prima prova scritta:
Seconda prova scritta:
Prova orale:

Per informazioni rivolgersi a:"

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

La richiesta di pubblicazione deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione			
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905			
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it			
Dirigente	Franco Denti	Composizione	Albonella Crivellari, Maria Levorato,
Responsabile di redazione	Toscana Pagan		Rosanna Rubini
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Antonella Migliarese,	Ricerca fotografica	Maria Clara Martignon
	Barbara Molin	Referente Internet	Eliabetta Scaramuzza
Abbonamenti	Antonio Turrin		
Direttore Responsabile		Dott. Antonio Menetto	

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
 su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici